

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 28 DICEMBRE 2018

n. 164 *suppl.*



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06 novembre 2018, n. 1950 L. R. 30 settembre 2004 n. 15 e s.m.i. Fondazione “Caracciolo De Sangro”, ex IPAB, con sede in Martina Franca (TA). Nomina Componente del Consiglio di Amministrazione.	6
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06 novembre 2018, n. 1956 Promozione della conoscenza e della valorizzazione della figura di don Tonino Bello per le celebrazioni del venticinquesimo anniversario della morte - art. 31, comma 4, L.R. n. 67/2017 (Bilancio di previsione 2018/2020). Trasferimento competenze capitolo in termini di gestione e cassa.	8
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 1998 Cont.1582/10/SI – R.G. 2870/2011- Tribunale di TARANTO 3[^] Sez. –Sig. DP.A.c/ Regione Puglia – D.G.R. n.2840 del 0/12/2010 e D.G.R. 376 del 10/03/2011. Competenze professionali in favore dell’Avv. Vincenzo D’Amato, procuratore domiciliatario. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 -lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.93/2011).	11
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 1999 Cont.1493/10/B-SI – R.G. 1648/2010- Tar Lecce –Sig. M.C. + 3 c/ Regione Puglia - DGR n.2914 del 28/12/2010 - Competenze professionali in favore dell’Avv. Vincenzo D’Amato. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 -lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.235/2011).....	17
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2000 Cont.572/11/SI – R.G. 1361/2010- Tribunale di Lecce –Sig.M.P. c/ Regione Puglia - DGR n.1289 del 07/06/2011 - Competenze professionali in favore dell’Avv. Vincenzo D’Amato. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 -lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.530/2011).	23
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2001 Cont.1262/10/SI – R.G. 1648/2010- Corte d’Appello di Lecce –Sig.P.F. c/ Regione Puglia - DGR n.2906 del 28/12/2010 - Competenze professionali in favore dell’Avv. Vincenzo D’Amato. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 -lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.409/2011).	29
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2016 L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia all’ Associazione “I Presidi del Libro” con sede in Bari - anno 2018.	35

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2018	
Assegnazione alle Unioni di Comuni delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'Intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006, nonché, dei contributi regionali previsti dalla l.r. 1 agosto 2014 n. 34 "Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali": direttive e autorizzazione al Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale.	39
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2019	
Legge regionale 20/2003 "Partenariato per la cooperazione" - Programma annuale 2018 e linee di indirizzo – Variazione compensativa – Modifica al Bilancio di Previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 38/2018 e ss.mm. e ii.	43
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2020	
POR FESR 2014-2020. Azione 9.11 "Finanziamento di piani di investimento pubblici e di specifici aiuti a sostegno degli investimenti di soggetti organizzazioni del privato sociale non profit e privato non profit, per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti, per anziani e persone con limitata autonomia". Ricognizione del quadro normativo regionale e prime linee di indirizzo.	57
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2021	
Servizi di accoglienza temporanea lavoratori migranti presso Az. Agricola regionale "Fortore" e complesso L'Arena - San Severo.	63
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2024	
Transazione contenziosi: 1) Comune di Spinazzola c/ASL BAT, ASL BA e Regione Puglia - Tribunale di Trani – RG 93000342/2011, in materia di proprietà di beni immobili; 2) Comune di Spinazzola c/ASL BAT, Regione Puglia, Ministero Salute e Ministero della Giustizia, pendente dinanzi il TAR Puglia - Sede di Bari – RG 478/2015, sull'allocazione della REMS di Spinazzola.	69
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2054	
L.R. n.67/2017. Seguito D.G.R. n.574/2018. Integrazione. Variazione compensativa tra capitoli di spesa. ...	118
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2056	
Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione". RETTIFICA ALLA DGR 1986/2018 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 E PLURIENNALE 2018 – 2020, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II." L.R. N. 68 DEL 29/12/2017, REALIZZAZIONE DI AZIONI DI COMUNICAZIONE E ASSISTENZA TECNICA ALL'UFFICIO DELLA PARTECIPAZIONE.	122
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2059	
Variazione di bilancio 2018 in termini di competenza e di cassa, per iscrizione risorse con vincolo di destinazione per le attività in materia di controlli funzionali, nonché la tenuta dei libri genealogici e il miglioramento genetico del bestiame svolta a livello periferico dalle Associazioni degli allevatori. – Decreti Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali anno 2018	127
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2060	
Legge regionale 6 giugno 2017, n. 21 "Promozione della coltivazione della canapa per scopi produttivi e ambientali" - Avviso pubblico per la presentazione di "Progetti di ricerca ed innovazione e interventi a carattere pilota" - Approvazione schema di convenzione.	131
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2061	
Istituzione della Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) di tipo "B" di Ha 11.20.00 sita in agro del Comune di Ceglie Messapica (BR) – località "c.da Votano-Russo". Concessione.	140

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2062 Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Nardò (LE) denominata “Vico”. Riperimetrazione e rinnovo concessione.	143
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2063 Riattivazione e nomina nuovo Concessionario della Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) di tipo “B” di Ha 10.66.67 sita in agro del Comune di Lecce – denominata “Case Simini”	146
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2076 DIEF 2018-2019. DD.G.R. nn. 2243/2017 e 1159/2018. Progetto regionale “Save a young athlete’s life”. Autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione	149
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2077 FAMI 2014-2020 - OS 1/ON 1 – lett. e) - PROG_2271: “Future”. Presa d’atto Convenzione di sovvenzione. Istituzione capitoli di entrata e di spesa. Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e i partner di progetto.	169

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06 novembre 2018, n. 1950

L. R. 30 settembre 2004 n. 15 e s.m.i. Fondazione “Caracciolo De Sangro”, ex IPAB, con sede in Martina Franca (TA). Nomina Componente del Consiglio di Amministrazione.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G. R., riferisce quanto segue:

Premesso che:

La Legge Regionale n. 15/2004 e succ. mod. “Riforma delle Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone”, col relativo Regolamento di attuazione n. 1/2008, ha dato avvio al processo di trasformazione delle IPAB Pugliesi;

L'art. 2, comma 1, della predetta legge, dispone che: *“Le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla presente legge per le rispettive tipologie sono trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro in:*

- Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona;
- Persone Giuridiche di Diritto Privato;”

La Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, con determinazione n. 1146 del 25 ottobre 2012, ha approvato la trasformazione dell'IPAB “Fondazione Caracciolo De' Sangro - Conservatorio di S. Maria della Misericordia”, con sede in Martina Franca (TA), Vico Monacello n. 1, in persona giuridica di diritto privato quale Fondazione denominata “Caracciolo De Sangro”, nonché la proposta di atto costitutivo e relativo statuto adeguati alla nuova forma giuridica;

La predetta fondazione è stata iscritta, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, al n. 358 del Registro delle Persone Giuridiche della Regione Puglia, istituito ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del citato D.P.R. e del D.P.G.R. n. 103 del 19 febbraio 2001;

L'art. 5 dello Statuto della Fondazione “Caracciolo De Sangro”, costituita con atto pubblico rogitato in data 27.02.2013 - Rep. n. 95407 - Fascicolo n. 27616, conforme a quanto approvato con la richiamata determinazione dirigenziale n. 1146/2012, prevede che il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e quattro membri e resta in carica cinque anni. I componenti sono così designati: il Presidente e tre consiglieri sono nominati dall'ultimo erede della casa Caracciolo De Sangro, un quarto consigliere è nominato dalla Giunta della Regione Puglia. Nel caso in cui Enti Pubblici o Privati conferiscano rilevanti risorse finanziarie o patrimoniali, in misura non inferiore ad un terzo del valore del patrimonio iniziale della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione sarà integrato da un componente, designato dall'Ente conferente.

Considerato quanto premesso, propone la nomina del componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione di che trattasi.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. 118/11 E S.M.I.:

LA PRESENTE DELIBERAZIONE NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLA STESSA NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICA DEL BILANCIO REGIONALE.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO RIENTRA NELLA SPECIFICA COMPETENZA DELLA GIUNTA REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 4 - COMMA 4, LETT. I) - DELLA L.R. N. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto:

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
 - Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore Amministrativo della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G. R. come confermato dal Direttore Amministrativo;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

1. Le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;
2. Di nominare il/la sig. dott. Nicola Melucci nato a *(omissis)* il *(omissis)* e residente in *(omissis)* alla via *(omissis)*, quale componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Caracciolo De Sangro" con sede in Martina Franca, Vico Monacello n. 1;
3. L'efficacia della presente delibera si intende sospesa sino all'acquisizione in atti della prescritta dichiarazione di non inconfiribilità/incompatibilità di cui al D. Lgs. 39/2013;
4. Di demandare alla Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente G. R. gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento;
5. Di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale;
6. Di disporre la pubblicazione al BURP del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06 novembre 2018, n. 1956

Promozione della conoscenza e della valorizzazione della figura di don Tonino Bello per le celebrazioni del venticinquesimo anniversario della morte - art. 31, comma 4, L.R. n. 67/2017 (Bilancio di previsione 2018/2020). Trasferimento competenze capitolo in termini di gestione e cassa.

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, unitamente all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, e all'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale della Presidenza e confermata dal Direttore del Dipartimento del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con legge regionale n. 67 del 29.12.2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)" all'art. 31, co. 4, sono state istituite le "Misure per celebrare la ricorrenza del XXV *dies natalis* di don Tonino Bello" con una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa, pari complessivamente ad € 700.000,00, di cui € 450.000,00 - missione 1, programma 1, titolo 1 (spese correnti), € 100.000,00 missione 4, programma 2, titolo 1 (spese correnti) ed € 150.000,00 missione 5, programma 2, titolo 1 (spese correnti);
- Tra le predette misure finalizzate ad una pluralità di iniziative di sostegno, al comma 4, è prevista la seguente misura:

4. Per promuovere la conoscenza e la valorizzazione della figura di don Tonino Bello attraverso il sostegno a iniziative culturali, civili e religiose, l'organizzazione di scambi culturali, la realizzazione e diffusione di materiali documentali, artistici, cinematografici, bibliografici, multimediali, la conoscenza e la fruizione dei luoghi legati alla sua vita e al suo ministero pastorale, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 5, programma 2, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa, di euro 150 mila. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabilite le modalità per l'accesso e la rendicontazione delle risorse di cui al presente comma.

- Per la predetta misura, nella Gestione Ordinaria, è stato istituito il cap. n. 502018 "Promozione della conoscenza e della valorizzazione della figura di don Tonino Bello per le celebrazioni del venticinquesimo anniversario della morte - art. 31, comma 4, L.R. n. 67/2017 (Bilancio di previsione 2018/2020)" con una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa, pari ad € 150.000,00 - missione 05, programma 02, titolo 1 (spese correnti);

Ritenuto:

- necessario utilizzare le risorse riconducibili alla Promozione della conoscenza e della valorizzazione della figura di don Tonino Bello per le celebrazioni del venticinquesimo anniversario della morte - art. 31, comma 4, L.R. n. 67/2017 (Bilancio di previsione 2018/2020), destinando l'importo di € 150.000,00 per la misura di cui sopra;
- di trasferire la gestione del capitolo n. 502018, in termini di gestione e cassa, per la misura sopra indicata, in favore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio;

Tutto ciò premesso.

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";

- Vista la L.R. del 29.12.2017 n.67 (legge di stabilità regionale 2018);
- Vista la LR. del 29.12.2017 n.68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”;
- Vista la DGR n.38 del 18.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall’art.39, co.10 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

Considerato che il trasferimento della gestione del capitolo surriferito in termini di competenza e cassa proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n.68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465-466 dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n.205/2017;

Rilevato che l’art. 51, del D.Lgs. n. 118/2011 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di:

- di dare mandato al Direttore del dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa **502018** - Promozione della conoscenza e della valorizzazione della figura di don Tonino Bello per le celebrazioni del venticinquesimo anniversario della morte - art. 31, comma 4, LR. n. 67/2017 (Bilancio di previsione 2018/2020);
- di rinviare, con successivo provvedimento della Giunta regionale, l’approvazione delle singole iniziative che saranno attivate sulla base di specifici progetti all’uopo presentati dal Soggetto Destinatario.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dallo stesso non derivano nuovi oneri a carico del bilancio regionale.

I relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell’art.4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale unitamente all’Assessore all’Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali e all’Assessore al Bilancio:

viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- Di trasferire la gestione del capitolo numero 502018, in termini di gestione, competenza e cassa, per la misura sopra indicata, in favore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio;
- **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di bilancio;
- **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio,

responsabile del competente capitolo istituito con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento. Impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2018;

- **Di rinviare**, con successivo provvedimento della Giunta regionale, l'approvazione delle singole iniziative che saranno attivate sulla base di specifici progetti all'uopo presentati dai soggetti Beneficiari/Destinatari;
- **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 1998

Cont.1582/10/SI – R.G. 2870/2011- Tribunale di TARANTO 3^A Sez. –Sig. DP.A.c/ Regione Puglia – D.G.R. n.2840 del 0/12/2010 e D.G.R. 376 del 10/03/2011. Competenze professionali in favore dell'Avv. Vincenzo D'Amato, procuratore domiciliatario. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 -lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.93/2011).

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10" confermata Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue: l'Assessore ai Trasporti

Premesso che:

- Il Dr. DP.A., nella qualità di legale rappresentante della Soc. Coop. C.N.A. Sviluppo Impresa non comunicò agli Uffici Regionali la messa in liquidazione della Società;
- Per effetto delle risultanze contabili, la società di che trattasi risultava debitrice di €. 38.195,01;
- Con D.G.R. nn.2840 del 0/12/2010 e D.G.R. 376 del 10/03/2011 la Giunta Regionale conferiva mandato di difesa e rappresentanza della Regione Puglia dinanzi al Tribunale di Taranto, all'Avv. Giovanni SIVO dell'Avvocatura Regionale e all'Avv. Vincenzo D'Amato quale procuratore domiciliatario, per il recupero del credito Regionale attraverso una richiesta di risarcimento;
- Con successiva D.G.R. 376 DEL 10/03/2011 veniva determinato in €.750,00, comprensivo di accessori, il compenso spettante al citato procuratore domiciliatario;
- Con A.D. n°93 del 07/04/2011 veniva assunto un impegno di spesa complessivo, pari a **€ 750,00** e disposta la liquidazione del previsto acconto di € 500,00 di cui €.400,64 per imponibile, €.16,03 per CAP ed € 80,13 per IVA oltre accessori (valore della causa: €.38.195,01);
- L'Avv. Vincenzo D'Amato a seguito della Sentenza del Tribunale di Taranto n° 2225/2012, a conclusione dell'attività svolta in favore della Regione, ha richiesto il saldo delle competenze dovutegli, al netto dell'acconto ricevuto, per un importo complessivo pari ad €.250,00 di cui 197,03 per imponibile, €.7,88, per CAP, 45,081 per IVA ed €.39,04 per R.A.;
- Rilevato che l'impegno della spesa n°104, assunto sul capitolo 1312 del bilancio regionale dell'anno 2011, è caduto in perenzione amministrativa, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare la reinscrizione del residuo in parola a carico del bilancio corrente, limitatamente ad **€ 250,00**, ai sensi dell'art. 51 co.2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Ritenuto che la spesa suindicata possa essere fronteggiata per l'importo di **€ 250,00** mediante la reinscrizione a carico del capitolo 1312 derivante dall'impegno n.104 assunto con A.D.93/2011, caduto in perenzione amministrativa nel 2013.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del d.lgs. n. 118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;

- la L.R. n. 43 del 01/08/2018 di approvazione del "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017", che ha determinato il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2017;
- la D.G.R. n. 357/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 38/2018 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2018 Cassa	
Applicazione Avanzo vincolato da accantonamento per residui passivi perenti.				+ €. 250,00	0,00	
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	-€. 250,00
46.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI ECC.	1.11.1	1.03.02.11	- €. 250,00	+ €. 250,00

- La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€.250,00=** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018, mediante impegno da assumersi con successivo atto Dirigenziale dell'Avvocatura;
 - La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla DGR n. 357/2018;
 - La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio;
 - All'impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di **€.250,00** (reiscrizione residui perenti) si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario con imputazione sul capitolo pertinente;
- Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10", dalla Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio

gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;

3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla DGR n. 357/2018;
4. di approvare l'Allegato E/1, che è parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di **€.250,00** dal presente provvedimento, in favore del citato procuratore domiciliatario;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. DGR n del

SPESE

cont.1582/10/-SI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
		in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione				
		0,00		0,00
MISSIONE	1 Servizi Istituzionali generali e di gestione			
Programma	11 Altri Servizi generali	0,00		0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00	250,00	0,00
		0,00	250,00	0,00
Totale Programma	11 Altri Servizi generali	0,00		0,00
		0,00		0,00
		0,00		0,00
MISSIONE	20 FONDO DI RISERVA PER DEFICIENZE DI CASSA			
Programma	1 Fondo di riserva	0,00		0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00		0,00
		0,00	250,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00		0,00
		0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	250,00	0,00
		0,00		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.L.gs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo **88702**

Rif. DGR n del

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale					
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					
TITOLO		0,00			0,00
Tipologia		0,00			0,00
TOTALE TITOLO		0,00	250,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

A.P. Applicazione Regolamento 2/10
Geom. Roberto MERICCO

DIRIGENTE SEZIONE AMM.VA
Dr.ssa Emma Ruffino

AVVOCATO COORDINATORE
Avv. Rossana Lanza

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. DGR n. del

SPESE

cont.1582/10/-SI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
MISSIONE	1 Servizi istituzionali generali e di gestione				0,00
Programma	11 Altri Servizi generali	0,00			0,00
	1 Spese correnti	0,00	250,00		0,00
	residui presunti				0,00
	previsione di competenza				0,00
	previsione di cassa		250,00		0,00
Totale Programma	11 Altri Servizi generali	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
MISSIONE	20 FONDO DI RISERVA PER DEFICIENZE DI CASSA				
Programma	1 Fondo di riserva	0,00			0,00
	1 Spese correnti	0,00			0,00
	residui presunti				0,00
	previsione di competenza				0,00
	previsione di cassa			250,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00		250,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00		250,00	0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00		250,00	0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 1999

Cont.1493/10/B-SI – R.G. 1648/2010- Tar Lecce –Sig. M.C. + 3 c/ Regione Puglia - DGR n.2914 del 28/12/2010 - Competenze professionali in favore dell'Avv. Vincenzo D'Amato. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 -lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.235/2011).

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10" confermata Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue: l'Assessore Giannini

Premesso che:

- Con ricorso al Tar Lecce il Sig. M.C. + 3 ha chiesto l'annullamento del Bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami per la copertura di 12 posti di Infermiere Professionale - Cat. D -presso la Casa Circondariale di Lecce, pubblicato sul B.U.R.P. n.102/2010;
- Con D.G.R. n. 2914 del 28/12/2010 la Giunta Regionale conferiva mandato di difesa e rappresentanza della Regione Puglia, all'Avv. Giovanni SIVO dell'Avvocatura Regionale e all'Avv.Vincenzo D'Amato quale procuratore domiciliatario;
- Con il medesimo provvedimento veniva altresì determinato in € 750,00, comprensivo di accessori, il compenso spettante al professionista;
- Con A.D. n°235 del 04/08/2011 veniva assunto un impegno di spesa complessivo, pari a **€ 750,00** e disposta la liquidazione del previsto acconto di € 500,00 di cui € 400,64 per imponibile, € 16,03 per CAP ed € 80,13 per IVA oltre accessori (valore della causa indeterminabile);
- L'Avv. Vincenzo D'Amato a seguito della Sentenza del Tribunale di Bari n°993/2016, a conclusione dell'attività svolta in favore della Regione, ha richiesto il saldo delle competenze dovutegli, al netto dell'acconto ricevuto, per un importo complessivo pari ad € 250,00 di cui 197,03 per imponibile, € 7,88, per CAP, 45,081 per IVA ed € 39,04 per R.A.;
- Rilevato che l'impegno della spesa n°337, assunto sul capitolo 1312 del bilancio regionale dell'anno 2011, è caduto in perenzione amministrativa, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare la reiscrizione del residuo in parola a carico del bilancio corrente, limitatamente ad **€ 250,00**, ai sensi dell'art. 51 co.2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Ritenuto che la spesa suindicata possa essere fronteggiata per l'importo di **€ 250,00** mediante la reiscrizione a carico del capitolo 1312 derivante dall'impegno n.337 assunto con A.D.235/2011, caduto in perenzione amministrativa nel 2012.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del d.lgs. n. 118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la L.R. n. 43 del 01/08/2018 di approvazione del "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017", che ha determinato il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2017;

- la D.G.R. n. 357/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 38/2018 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2018 Cassa
Applicazione Avanzo vincolato da accantonamento per residui passivi perenti.					+ €.	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	-€.
46.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI ECC.	1.11.1	1.03.02.11	- €.	+ €.

- La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€.250,00=** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018, mediante impegno da assumersi con successivo atto Dirigenziale dell'Avvocatura;

- La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla DGR n. 357/2018;

- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio;

- All'impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di **€.250,00** (reiscrizione residui perenti) si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario con imputazione sul capitolo pertinente;

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

-Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;

-Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10", dalla Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

-A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come

integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione “*copertura finanziaria*” del presente atto;

3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla DGR n. 357/2018;
4. di approvare l’Allegato E/1, che è parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del d.lgs. n.118/2011 conseguente all’approvazione della presente deliberazione.
6. di fare obbligo all’Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l’atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di **€.250,00** dal presente provvedimento, in favore del citato professionista;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato E

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protoc. ...

Rif. DGR ... del ...

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
		in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				
TITOLO		0,00		0,00
Tipologia		0,00		0,00
TOTALE TITOLO		0,00	250,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura dell'espansibile finanziaria

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

A.P. Applicazione Regolamento 2/10
Geom. Roberto MERICI

DIRIGENTE SEZ. I.R.V.A.
D.ssa Marina Ruffino

AVVOCATO COORDINATORE
Avv. Rossana Lanza

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. DGR n. del

SPESE

cont.1493/10/B-SI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	1 Servizi Istituzionali generali e di gestione				
Programma	11 Altri Servizi generali	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00	250,00		0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00	250,00		0,00
Totale Programma	11 Altri Servizi generali	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
MISSIONE	20 FONDO DI RISERVA PER DEFICIENZE DI CASSA				
Programma	1 Fondo di riserva	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00		250,00	0,00
		0,00		250,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00		250,00	0,00
		0,00		250,00	0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/I

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: .../.../..... n. protocollo
 Rif. DGR n del
 cont.1493/10/B-SI SPESE

Allegato n. 8/1
 al D.Lgs 118/2011

MISSIONE	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
		0,00	in aumento in diminuzione	0,00
Disavanzo d'amministrazione				
1	Servizi istituzionali generali e di gestione			
11	Altri Servizi Generali			
1	Spese correnti	0,00		0,00
	residui presunti	0,00	250,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	250,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00
Totale Programma		0,00		0,00
11	Altri Servizi generali	0,00		0,00
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00
20	FONDO DI RISERVA PER DEFICIENZE DI CASSA			
1	Fondo di riserva	0,00		0,00
1	Spese correnti	0,00		0,00
	residui presunti	0,00	250,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	250,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00		0,00
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	250,00	0,00
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2000

Cont.572/11/SI – R.G. 1361/2010- Tribunale di Lecce – Sig.M.P. c/ Regione Puglia - DGR n.1289 del 07/06/2011 - Competenze professionali in favore dell'Avv. Vincenzo D'Amato. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 -lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.530/2011).

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10 e s.m.i." confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue: l'Assessore Giannini

Premesso che:

- Con ricorso al Tribunale di Lecce il Sig. M.P. ha chiesto l'annullamento della sentenza n.652/2010, emessa dal Giudice di pace di Lecce;
- Con D.G.R. n. 1289 del 07/06/11 la Giunta Regionale conferiva mandato di difesa e rappresentanza della Regione Puglia, all'Avv. Giovanni SIVO dell'Avvocatura Regionale e all'Avv. Vincenzo D'Amato quale procuratore domiciliatario;
- Con lo stesso provvedimento di Giunta veniva altresì determinato in €.1.000,00, comprensivo di accessori, il compenso spettante al professionista;
- Con A.D.530 del 14/12/2011 veniva assunto un impegno di spesa complessivo, pari a € **1.000,00** e disposta la liquidazione del previsto acconto di € 500,00 di cui €.400,64 per imponibile, €.16,03 per CAP ed € 80,13 per IVA oltre accessori (valore della causa:€.4.000,00);
- L'Avv. Vincenzo D'Amato a seguito della Sentenza del Tribunale di Lecce n°2143/2014, a conclusione dell'attività svolta in favore della Regione, ha richiesto il saldo delle competenze dovutegli, al netto dell'acconto ricevuto, per un importo complessivo pari ad €.500,00 di cui €.394,07 per imponibile, €.15,76, per CAP, €. 90,16per IVA ed €.78,81 per R.A.;
- Rilevato che l'impegno della spesa n°625, assunto sul capitolo 1312 del bilancio regionale dell'anno 2011, è caduto in perenzione amministrativa, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare la reiscrizione del residuo in parola a carico del bilancio corrente, limitatamente ad € **500,00**, ai sensi dell'art. 51 co.2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Ritenuto che la spesa suindicata possa essere fronteggiata per l'importo di € **500,00** mediante la reiscrizione a carico del capitolo 1312 derivante dall'impegno n.625 assunto con A.D.530/2011, caduto in perenzione amministrativa nel 2013.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del d.lgs. n. 118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la L.R. n. 43 del 01/08/2018 di approvazione del "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017", che ha determinato il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2017;
- la D.G.R. n. 357/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi

463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 38/2018 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2018 Cassa
Applicazione Avanzo vincolato da accantonamento per residui passivi perenti.					+ €. 500,00	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	-€. 500,00
46.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI ECC.	1.11.1	1.03.02.11	- €. 500,00	+ €. 500,00

- La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€.500,00=** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018, mediante impegno da assumersi con successivo atto Dirigenziale dell'Avvocatura;
 - La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla DGR n. 357/2018;
 - La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio;
 - All'impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di **€.500,00** (reiscrizione residui perenti) si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario con imputazione sul capitolo pertinente;
- Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10", dalla Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;

3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla DGR n. 357/2018;
4. di approvare l'Allegato E/1, che è parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs. n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di **€.500,00** dal presente provvedimento, in favore del citato professionista;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo ... del ...

Rif. DGR n. del ...

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				
TITOLO		0,00		0,00
Tipologia		0,00	500,00	0,00
TOTALE TITOLO		0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

A. P. Applicazione Regolamento 2/10
Geom. Roberto MERICI

DIRIGENTE SEZIONE AMM. VA
D.ssa Enrica Ruffino

AVVULGATO COORDINATORE
Avv. Rossana Lanza

Allegato E/I
 Allegato n. 8/I
 al D.L.gs 118/2011

Allegato E/I
 Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. DGR n del

SPESE

cont.572/1/-SI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	1 Servizi istituzionali generali e di gestione				
Programma	11 Altri Servizi generali	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00	500,00		0,00
		0,00	500,00		0,00
Totale Programma	11 Altri Servizi generali	0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
MISSIONE	20 FONDO DI RISERVA PER DEFICIENZE DI CASSA				
Programma	1 Fondo di riserva	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00			0,00
		0,00			0,00
				500,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00		500,00	0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.L.gs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. DGR n del

cont.572/1/-SI

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	1 Servizi Istituzionali generali e di gestione				
Programma	11 Altri Servizi generali	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00	500,00		0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		500,00		0,00
Totale Programma	11 Altri Servizi generali	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			
	previsione di competenza	0,00			
	previsione di cassa	0,00			
MISSIONE	20 FONDO DI RISERVA PER DEFICIENZE DI CASSA				
Programma	1 Fondo di riserva	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00			0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa			500,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			
	previsione di competenza	0,00			
	previsione di cassa	0,00			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			
	previsione di competenza	0,00			
	previsione di cassa	0,00		500,00	0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2001

Cont.1262/10/SI – R.G. 1648/2010- Corte d'Appello di Lecce –Sig.P.F. c/ Regione Puglia - DGR n.2906 del 28/12/2010 - Competenze professionali in favore dell'Avv. Vincenzo D'Amato. Variazione di Bilancio per la copertura del residuo passivo perento ex art.51 co.2 - lett.g) del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. (A.D.n.409/2011).

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10 e s.m.i." confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue: l'Assessore Giannini

Premesso che:

- Con ricorso alla Corte d'Appello di Lecce il Sig. P.F. ha chiesto l'annullamento della sentenza n.143/2010, emessa dal Tribunale di Brindisi - Sez. Distaccata di Francavilla Fontana.
- Con D.G.R. n. 2906 del 28/12/2010 la Giunta Regionale conferiva mandato di difesa e rappresentanza della Regione Puglia, all'Avv. Giovanni SIVO dell'Avvocatura Regionale e all'Avv. Vincenzo D'Amato quale procuratore domiciliatario;
- Con successivo provvedimento di Giunta n°1587 del 12/07/11 veniva altresì determinato in €.750,00, comprensivo di accessori, il compenso spettante al professionista;
- Con A.D. n°409 del 22/11/2011 veniva assunto un impegno di spesa complessivo, pari a **€ 750,00** e disposta la liquidazione del previsto acconto di € 500,00 di cui €.400,64 per imponibile, €.16,03 per CAP ed € 80,13 per IVA oltre accessori (valore della causa indeterminabile);
- L'Avv. Vincenzo D'Amato a seguito della Sentenza del Tribunale di Bari n°272/2013, a conclusione dell'attività svolta in favore della Regione, ha richiesto il saldo delle competenze dovutegli, al netto dell'acconto ricevuto, per un importo complessivo pari ad €.250,00 di cui 197,03 per imponibile, €.7,88, per CAP, 45,081 per IVA ed €.39,04 per R.A.;
- Rilevato che l'impegno della spesa n°487, assunto sul capitolo 1312 del bilancio regionale dell'anno 2011, è caduto in perenzione amministrativa, si propone alla Giunta Regionale di autorizzare la reinscrizione del residuo in parola a carico del bilancio corrente, limitatamente ad **€ 250,00**, ai sensi dell'art. 51 co.2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Ritenuto che la spesa suindicata possa essere fronteggiata per l'importo di **€ 250,00** mediante la reinscrizione a carico del capitolo 1312 derivante dall'impegno n.487 assunto con A.D.409/2011, caduto in perenzione amministrativa nel 2013.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del d.lgs. n. 118/2011, come integrato dal d.lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la L.R. n. 43 del 01/08/2018 di approvazione del "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017", che ha determinato il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2017;

- la D.G.R. n. 357/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 38/2018 AI SENSI DELL'ALL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2018 Cassa	
Applicazione Avanzo vincolato da accantonamento per residui passivi perenti.				+ €. 250,00	0,00	
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	-€. 250,00
46.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI ECC.	1.11.1	1.03.02.11	- €. 250,00	+ €. 250,00

- La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€.250,00=** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018, mediante impegno da assumersi con successivo atto Dirigenziale dell'Avvocatura;

- La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017, dalla DGR n. 357/2018;

- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio;

- All'impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di **€.250,00** (reiscrizione residui perenti) si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario con imputazione sul capitolo pertinente;

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

-Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;

-Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Titolare dell'Alta Professionalità "Applicazione del regolamento 2/10", dalla Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

-A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come

integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione “*copertura finanziaria*” del presente atto;

3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n.205/2017, è autorizzata dalla DGR n. 357/2018;
4. di approvare l’Allegato E/1, che è parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del d.lgs. n.118/2011 conseguente all’approvazione della presente deliberazione.
6. di fare obbligo all’Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l’atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di **€.250,00** dal presente provvedimento, in favore del citato professionista;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/I

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo 00.705

Rif. DGR n del

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				
TITOLO		0,00		0,00
Tipologia		0,00		0,00
		0,00	250,00	0,00
TOTALE TITOLO		0,00		0,00
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00		0,00
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00		0,00
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00

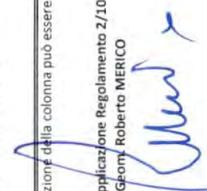
(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Il presente allegato è composto da n. 2 fogli

A.P. Applicazione Regolamento 2/10
Geom. Roberto MERICO

DIRIGENTE SEZIONE AMM.VA
D.ssa Emma Ruffino

AVVOCATO COORDINATORE
Aliv. Rosanna Lanza





Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. DGR n del

SPESE

cont.1262/10/-SI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
			in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
		0,00			0,00
MISSIONE	1 Servizi istituzionali generali e di gestione				
Programma	11 Altri Servizi Generali	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00	250,00		0,00
	residui presunti	0,00	250,00		0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
Totale Programma	11 Altri Servizi generali	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
MISSIONE	20 FONDO DI RISERVA PER DEFICIENZE DI CASSA				
Programma	1 Fondo di riserva	0,00			0,00
Titolo	1 Spese correnti	0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00			0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
			250,00		
				250,00	
					250,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.L.gs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo

Rif. DGR n del

SPESE

cont.1262/10/-SI

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018 (*)	VARIAZIONI in aumento in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018 (*)
Disavanzo d'amministrazione				
		0,00		0,00
MISSIONE	1 Servizi Istituzionali generali e di gestione			
Programma	11 Altri Servizi generali			
TITOLO	1 Spese correnti	0,00		0,00
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00	250,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	250,00	0,00
Totale Programma	11 Altri Servizi generali	0,00		0,00
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00		0,00
MISSIONE	20 FONDO DI RISERVA PER DEFICIENZE DI CASSA			
Programma	1 Fondo di riserva			
TITOLO	1 Spese correnti	0,00		0,00
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00	250,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00		0,00
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00	250,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	250,00	0,00
	residui presunti	0,00		0,00
	previsione di competenza	0,00		0,00
	previsione di cassa	0,00	250,00	0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2016

L.R. 30-04-1980, n. 34 – Conferma adesione della Regione Puglia all' Associazione "I Presidi del Libro" con sede in Bari - anno 2018.

Assente il Presidente della Giunta Regionale sulla base dell'istruttoria dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue: l'Assessore Giannini

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *"attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali"* (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con deliberazione n° 2022 del 29.11.2017 la Giunta Regionale ha disposto la conferma delle adesioni per l'anno 2017 all'Associazione " I Presidi del Libro" con sede in Bari.

Con nota del 30.03.2018 il Presidente dell'Associazione "I Presidi del Libro" ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2018 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € 50.000,00.

L'Associazione opera dal 2012 su tutto il territorio regionale, riconoscendo nuovi Presidi, con particolare attenzione alle realtà "periferiche" e prive di stimoli culturali. La costante attività degli operatori culturali che da più di dieci anni promuovono la lettura al servizio dello sviluppo sociale, culturale e turistico dei territori, garantisce, pertanto, un forte radicamento nelle realtà locali.

Per il 2018 vede il consolidamento dei rapporti con gli altri enti, pubblici e privati che si sviluppano in una progettualità anche internazionale grazie alla partecipazione ai programmi culturali europei.

L'Associazione, oltre ad allargare la propria attività fuori dei confini regionali, nel rispetto delle parole-chiave del mandato, Sinergie e Contaminazioni, si sostanzia nella firma di protocolli d'intesa, propedeutici ad effettive collaborazioni in singoli progetti con il Provveditorato dell'amministrazione penitenziaria di Puglia e Basilicata, con l'Ufficio Scolastico Regionale e con l'Assessorato all'istruzione e formazione.

L'Associazione intende svolgere progetti pilota con attività legate alla formazione di nuove figure professionali legate all'industria creativa e culturale.

Le iniziative diffuse in alcuni dei Presidi e le sollecitazioni che giungono da altri Presidi, unitamente alla necessità di sostanziare il suddetto protocollo d'intesa sottoscritto con il MIUR sin dallo scorso anno, ha indotto a prevedere un progetto di Alternanza Scuola/Lavoro da proporre nelle Scuole.

Il Capo di Gabinetto, con nota prot. AOO_174-0001442 del 12.04.2018 e con successivo sollecito prot. n. AOO_174-0003598 del 10.09.2018 ha chiesto all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, competente per materia, il previsto parere, così come regolamentato dalle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014 che prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 18 l'acquisizione del parere dell'Assessore competente per materia e, ai sensi dell'art. 17, l'Assessore competente per materia, seguirà attivamente l'attività dell'Associazione.

Con nota prot. n. AOO_SP6/0000545 del 04.10.2018 l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale ha valutato l'attività svolta nel corso dell'anno 2017 dall'Associazione "I Presidi del Libro" ed ha comunicato la volontà di confermare il rinnovo dell'adesione per l'anno 2018.

Con la L.R. n. 67 del 29.12.2017 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia" è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2018.

Con Legge Regionale n. 68 del 29.12.2017, avente ad oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020*", il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 38 del 18.01.2018 avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*" la Giunta ha deliberato, tra l'altro, il riepilogo generale delle spese per il Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2018, tra cui il 1340 "*Quote annuali e contributi finanziari straordinari per adesioni ad organismi internazionali. Art. 4 L.R. 30.04.1980, n. 34*".

Con D.G.R. n° 357 del 13.03.2018 avente ad oggetto: "*Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento*", la Giunta regionale ha autorizzato, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, le altre spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016.

Nella stessa DGR n. 357/2018 la Giunta Regionale, nell'allegato "B", ha autorizzato per la Presidenza, l'importo della spesa di € 3.339.581,75 e a beneficiare di tale importo saranno oltre alla Segreteria Generale della Presidenza anche il Gabinetto del Presidente, il Coordinamento delle Politiche Internazionali e l'Avvocatura Regionale.

Con Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.2018, avente ad oggetto: "Autorizzazioni di impegno ex DGR n. 357 del 13.03.2018. Sezioni afferenti alla Presidenza", il Segretario Generale del Presidente ha autorizzato il Gabinetto del Presidente ad impegnare, a valere sul corrente esercizio finanziario, complessivi € 260.000,00.

Con D.G.R. n. 1830 del 16.10.2018 avente ad oggetto: "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Secondo provvedimento", la Giunta regionale ha autorizzato, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, le spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, anche a seguito di iscrizione dell'avanzo di amministrazione vincolato, entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016.

Si ritiene che la conferma dell'adesione all'Associazione "I Presidi del Libro", possa dare un valido supporto alla Regione, per la promozione e la realizzazione di attività che possono favorire la promozione e lo sviluppo culturale e socio-economico delle popolazioni; inoltre, la conferma dell'adesione all'Organismo è da ritenersi di particolare rilevanza sulla base degli obiettivi di pubblica utilità del programma di governo ed in particolare di promozione e di crescita culturale e socio economica del territorio.

A tal fine assume specifico valore la conferma dell'adesione regionale all'Associazione "I Presidi del Libro", anche per l'anno 2018, corrispondendo una quota pari ad € 50.000,00.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione "I Presidi del Libro", perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2018.

**COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011
Esercizio finanziario 2018**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 50.000,00 quale quota associativa per l'anno 2018, a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 - esercizio finanziario 2018.

C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1.4 - Macroaggregato 04 - Piano dei conti finanziario: U1.04.04.01.001.

L.R. n. 68 del 29.12.2017, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020" secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011 e D.G.R. n. 38 del 18.01.2018.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 357 del 13.03.2018 e dall'Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.2018 del Segretario Generale della Presidenza e dalla D.G.R. n. 1830 del 16.10.2018.

All'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile si provvederà con successivo atto dirigenziale entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Direttore Amministrativo del Gabinetto e confermata dal Capo di Gabinetto;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980 e della D.G.R. n. 1803/2014, la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione "I Presidi del Libro" con sede in Bari, per l'anno 2018;
- di approvare, con il presente provvedimento la spesa di € 50.000,00 quale quota associativa per l'anno 2018, a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo **1340** - esercizio finanziario 2018 -;
- la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata dalla D.G.R. n. 357 del 13.03.2018 e dall'Atto Dirigenziale n. 17 del 10.04.2018 del Segretario Generale della Presidenza e dalla D.G.R. n. 1830 del 16.10.2018;
- di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
- di notificare il presente provvedimento al Presidente dell'Associazione "I Presidi del Libro" con sede in Bari e all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale incaricato a seguire l'attività dell'Associazione;
- di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2018

Assegnazione alle Unioni di Comuni delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale attribuite alle Regioni in base all'Intesa n. 936/CU del 1° marzo 2006, nonché, dei contributi regionali previsti dalla l.r. 1 agosto 2014 n. 34 "Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali": direttive e autorizzazione al Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile A.P. *Governance del Sistema delle Autonomie Locali* e confermata dal Dirigente ad interim del Servizio *Enti Locali*, dal Dirigente Vicario della Sezione *Raccordo al sistema regionale* e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce l'Assessore Giannini:

Con l'approvazione della legge regionale 1 agosto 2014, n. 34 "*Disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali*", il processo concertativo intrapreso dalla Regione Puglia in ordine all'incentivazione delle politiche associative è risultato conforme alle intese sancite dalla Conferenza Unificata con atto n.936 del 1° marzo 2006, art.4, dettate per la partecipazione delle Regioni al riparto e alla gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale.

Nella Conferenza Unificata del 25 marzo 2015 - Atto n. 29, in ragione dell'approvazione della menzionata legge regionale, la Puglia è stata individuata, per la prima volta, tra le Regioni destinatarie delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, pertanto, i contributi statali, precedentemente disposti a favore delle Unioni dei Comuni pugliesi, sono stati trasferiti, per le medesime finalità, dal Ministero dell'Interno direttamente alla Regione Puglia.

Nel corso dell'anno 2016 il Governo regionale ha provveduto a disciplinare, nell'ambito delle proprie competenze, la materia dell'esercizio associato delle funzioni comunali approvando diversi provvedimenti; in particolare con la deliberazione di G.R. 15 giugno 2016, n. 863 sono stati individuati i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi previsti dagli artt. 11 e 12 della menzionata l.r. n. 34/2014, per dare corso al programma di incentivazioni regionali.

Con il citato provvedimento deliberativo n. 863/2016, nell'ottica di una maggiore omogeneità di criteri e semplificazione di scadenze e adempimenti e nel rispetto della destinazione vincolata dei fondi statali alle Unioni di Comuni, la Giunta regionale ha stabilito che il riparto delle risorse statali, in ragione della stessa regionalizzazione dei fondi, sia regolato sulla base degli stessi criteri e parametri stabiliti per beneficiare del contributo ordinario disposto dalla Regione a sostegno delle spese di funzionamento, statuendo, altresì, che la domanda e la documentazione che le Unioni di Comuni devono produrre, sia ritenuta comprensiva anche ai fini della distribuzione dei fondi statali che vengono assegnati all'Ente regionale per l'associazionismo comunale.

Per l'anno 2018, la Conferenza Unificata con l'intesa n. 20 del 22 febbraio 2018 ha stabilito i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie, assegnando a favore della Regione Puglia l'importo complessivo di € 1.079.498,92.

Con atto deliberativo 18 luglio 2018, n. 1291 si è provveduto allo stanziamento delle risorse statali nel pertinente capitolo di entrata 2147000: *Trasferimenti correnti da Ministero dell'Interno per l'esercizio associato di compiti e funzioni comunali* - Titolo 2 Tipologia 1 - e al correlato capitolo di spesa 1760: *Contributo statale Unioni dei Comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni* - Missione 18 Programma 1 Titolo 1 - del Bilancio vincolato.

In aderenza, poi, alle disposizioni della norma finanziaria, art. 19, cit. l.r. n. 34/2014, nelle previsioni di Bilancio - esercizio finanziario 2018, la Regione Puglia ha stanziato sul capitolo di spesa 1761 *Contributo regionale ai*

comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni - L.R. n.34/2014 - Missione 18 Programma 1 Titolo 1 - un contributo pari ad € 800.000,00, autorizzato alla spesa, in termini di competenza finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, ai sensi della deliberazione di G.R. 16 ottobre 2018, n. 1830.

Si rende, quindi, necessario ripartire in favore delle Unioni dei Comuni, che hanno prodotto una regolare istanza e le attestazioni dell'effettivo svolgimento dell'esercizio associato dei servizi e delle funzioni da ognuna di esse programmato, le ridette risorse statali vincolate pari ad € 1.079.498,92 trasferite alla Regione Puglia dal Ministero dell'Interno - Dipartimento Affari Interni e territoriali, Direzione Centrale Finanza Locale, Ufficio Trasferimenti Ordinari e Speciali agli Enti Locali - e il contributo stanziato nel bilancio regionale di € 800.000,00, ripartendole tra di esse, in misura proporzionale al contributo statale attribuito alle medesime Unioni nel 2015, considerando che trattasi del proseguimento di progettualità già autorizzate e finanziate dal Ministero e dalla Regione, nei precedenti anni.

Per la concessione dei suddetti contributi, risultano pervenute alla Sezione Raccordo al Sistema regionale - Servizio Enti Locali, n. 21 istanze di cui n. 20 sono risultate ammissibili, in quanto presentate dalle Unioni dei Comuni nei termini stabiliti dal comma 9, art. 11, cit. l.r. n. 34/2014 (*entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello cui i contributi si riferiscono*), fatta eccezione della richiesta della Unione dei Comuni dei Monti Dauni datata 27.07.2018.

All'esito dell'istruttoria è emerso che l'Unione del *Nord Salento* e della *Grecia Salentina* hanno, altresì, inoltrato la domanda per accedere agli incentivi previsti dall'art. 12, cit. l.r. n. 34/2014, finalizzati all'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale per un importo di € 25.000,00 ciascuna.

Da una prima analisi le istanze delle menzionate Unioni, inerenti la riorganizzazione complessiva dei servizi e delle funzioni, risultano conformi alla disciplina per l'incentivazione di cui al citato art. 12, che, tuttavia, è sottoposta ai limiti degli stanziamenti dei bilanci di previsione annuali e pluriennali (comma 8, art. 11, cit. l.r. n. 34/2014).

Atteso che nel Bilancio di previsione della Regione Puglia - e.f. 2018 non è stata stanziata la dotazione finanziaria per tale specifica finalità, nell'anno 2018 non si verificano le condizioni per dare corso al programma delle specifiche incentivazioni regionali di cui all'art. 12.

Pertanto si propone alla Giunta regionale di autorizzare la Sezione Raccordo al Sistema regionale - Servizio Enti Locali a rinviare a una successiva istruttoria, nell'esercizio finanziario 2019, le valutazioni di ammissibilità dei progetti presentati dall'Unione del *Nord Salento* e della *Grecia Salentina* e l'eventuale attribuzione degli incentivi specifici previsti dall'art. 12, al fine di consentire al C.R.A. 42.03 le necessarie formulazioni di spesa sul capitolo n. 1761 nel Bilancio di previsione della Regione Puglia annuale 2019 e pluriennale 2019 - 2021.

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42*";

VISTA la l.r. 29 dicembre 2017, n. 68 *Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020*;

VISTA la Deliberazione di G.R. n. 38 del 18 gennaio 2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 16 ottobre 2018, n. 1830 che autorizza, in termini di competenza

finanziaria ai fini del pareggio di bilancio, le spese previste dal Bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario entro il limite che assicura il rispetto del saldo finanziario di cui all'art. 1, comma 466, L. n.232/2016;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento pari ad **€ 1.879.498,92** trova la copertura finanziaria nel Bilancio di previsione Vincolato e Autonomo - esercizio finanziario 2018:

C.R.A.: **42** - Segreteria Generale della Presidenza **03** - Sezione Raccordo al sistema regionale

MISSIONE 18- PROGRAMMA 1 - TITOLO 1

Capitolo di spesa **1760**: Contributo statale Unioni dei comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni
Competenza: **Bilancio Vincolato** - e.f. 2018

Spesa: **€ 1.079.498,92**

Titolo Giuridico: Conferenza Unificata, Intesa n. 20 del 22 febbraio 2018.

Si attesta che l'importo di euro **€ 1.079.498,92** corrisponde all'accreditamento di risorse assegnate dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale Finanza Locale, Ufficio Trasferimenti Ordinari e Speciali agli Enti Locali per l'attuazione delle Politiche dell'Associazionismo, di cui alla reversale di incasso n. 21716/18 - provvisorio di entrata n. 5981/2018.

MISSIONE 18 - PROGRAMMA 1 - TITOLO 1

Capitolo di spesa **1761**: Contributo regionale ai comuni per l'esercizio associato di compiti e funzioni - LR. n.34/2014

Competenza: **Bilancio Autonomo** - e.f. 2018

Spesa: **€ 800.000,00**

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2017 e ai commi 465, 466 e seguenti dell'art. unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'art. unico della Legge n. 205/2017.

Con successivi atti dirigenziali la Sezione *Raccordo al sistema regionale* provvederà all'impegno e alla liquidazione.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie prevista dall'art. 4, comma 4, lett. d) della Lr. 7/1997.

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore Giannini;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1. di fare propria** la relazione del Presidente della G.R. che si intende integralmente riportata;
- 2. di prendere atto** di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- 3. di approvare** le modalità in premessa indicate per il riparto, nell'anno 2018, delle risorse statali a sostegno

dell'associazionismo comunale, attribuite alla Regione Puglia in base all'Intesa sancita dalla Conferenza Unificata n. 936/CU dell'1/03/2006, nonché, delle risorse regionali di cui all'art.11, della l.r. n. 34/2014;

- 4. di dare atto** che le risorse ministeriali (€ 1.096.655,54) e regionali (€ 800.000,00), per un importo complessivo di € 1.896.655,54, per l'anno 2018, vengono assegnate a favore delle n. 20 Unioni dei Comuni pugliesi che hanno prodotto regolare istanza, nei termini stabiliti dal comma 9, art. 11, cit. l.r. n. 34/2014, ripartendole tra di esse, in misura proporzionale al contributo statale attribuito alle medesime Unioni nel 2015, considerando che trattasi del proseguimento di progettualità già autorizzate e finanziate dal Ministero e dalla Regione nei precedenti anni;
- 5. di demandare** alla competenza della Sezione Raccordo al Sistema regionale gli adempimenti rivenienti dal presente provvedimento connessi all'assunzione dei relativi atti di impegno e di liquidazione delle risorse statali trasferite, per l'anno 2018, dal Ministero dell'Interno - Dipartimento Affari Interni e territoriali, Direzione Centrale Finanza Locale, Ufficio Trasferimenti Ordinari e Speciali agli Enti Locali - alla Regione Puglia, destinate alle Unioni dei Comuni per l'incentivazione all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali, per un importo pari ad € 1.079.498,92, nonché, le risorse stanziare, per le medesime finalità, ai sensi dell'articolo 11, cit. l.r. n. 34/2014, nel Bilancio di previsione regionale e.f. 2018 pari ad € 800.000,00, per un importo complessivo di € 1.879.498,92;
- 6. di autorizzare** la Sezione Raccordo al Sistema regionale - Servizio Enti Locali a rinviare, nell'esercizio finanziario 2019, l'attività istruttoria connessa alle valutazioni di ammissibilità dei progetti presentati dall'Unione del Nord Salente e della Grecia Salentina e l'eventuale attribuzione degli incentivi specifici previsti dall'art. 12 della l.r. n. 34/2014, per consentire al C.R.A. 42.03 le necessarie formulazioni di spesa sul capitolo n. 1761 nel Bilancio di previsione della Regione Puglia annuale 2019 e pluriennale 2019 - 2021.
- 7. di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2019

Legge regionale 20/2003 “Partenariato per la cooperazione” - Programma annuale 2018 e linee di indirizzo – Variazione compensativa – Modifica al Bilancio di Previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 38/2018 e ss.mm. e ii..

Assente il Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano, d’intesa con il Direttore delle Politiche Internazionali, sulla base dell’istruttoria espletata, confermata dal Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali, riferisce quanto segue: l’Assessore Giannini

Le attività di “Partenariato per la cooperazione” sono disciplinate dalla legge regionale 25 agosto 2003, n.20 “Partenariato per la cooperazione” e dal relativo regolamento di attuazione n. 4 del 25.02.2005.

La legge regionale prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni;

- partenariato fra comunità locali (art.3)
- cooperazione internazionale (art.4)
- promozione della cultura dei diritti umani (art.5).

Il regolamento regionale prevede le seguenti procedure di intervento:

- a) invito a presentare proposte progettuali;
- b) a regia regionale, ed in particolare;
 - b1) a titolarità diretta
 - b2) in convenzione.

Ai sensi agli artt. 6 e 7 della legge in parola con la DGR n. 2167/2016 è stato approvato il Piano triennale 2016-2018 delle attività regionali di “Partenariato per la cooperazione”, i cui contenuti erano stati condivisi con i soggetti iscritti all’ “Albo regionale degli operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani”, istituito con funzione consultiva con Decreto del Presidente della Giunta regionale.

Per il 2018, in accordo con quanto previsto dal Piano triennale regionale 2016-2018, si intende dare un’attenzione particolare per le seguenti aree geografiche:

- Balcani occidentali
- Mediterraneo, compresi alcuni Paesi non rivieraschi come la Giordania e l’Iraq
- Africa Subsahariana e Asia
- America latina e Caraibi.

A riguardo si evidenzia che, nel Documento di Programmazione triennale 2016-2018, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) richiama le seguenti priorità tematiche e settori di intervento:

- Governance, diritti e lotta all’emarginazione
- Migrazione e sviluppo
- Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare
- Salute
- Istruzione
- Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo
- Salvaguardia del patrimonio culturale e naturale
- Il settore privato

Tali priorità sono in larga parte convergenti, se non coincidenti, con quelle esposte nel piano triennale 2016-2018 della Regione Puglia che, in particolare, intende concentrare i propri interventi di cooperazione sui seguenti temi:

- la ricerca scientifica e la collaborazione in percorsi di formazione ed informazione;

- la tutela e il recupero del patrimonio storico-artistico e culturale;
- lo sviluppo sostenibile in campo ambientale, sanitario, agricolo, turistico;
- il miglioramento della resilienza delle comunità rurali supportando attività generatrici di reddito nelle zone investite da conflitti;
- il supporto ai processi di democratizzazione e di decentramento delle istituzioni;
- la promozione del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, delle politiche di genere e della lotta alle discriminazioni;
- la promozione del dialogo interculturale e delle politiche di pace, in particolare di quelle promosse dalle donne, soprattutto nei luoghi di conflitto, dove fondamentale e riconosciuto è il loro ruolo nella costruzione di processi inclusivi e di pacifica convivenza ;
- la solidarietà e la cooperazione con i territori e le comunità investiti da conflitti, catastrofi naturali e da gravi emergenze umanitarie.

Le risorse disponibili per l'annualità 2018 saranno destinate in parte agli interventi a regia regionale ed in parte agli interventi da realizzare con procedura di "Invito a presentare proposte progettuali" anche in considerazione dell'opportunità di valorizzare le potenzialità progettuali dei soggetti promotori di attività di cooperazione che operano sul territorio regionale.

Per quanto riguarda le iniziative a regia regionale si propone:

- A. di sostenere le spese della quarta annualità per la costituzione del Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (GECT) per la tutela delle comunità rurali e marino-costiere della regione ionico-adriatica e del relativo patrimonio materiale ed immateriale, quale strumento per rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale, atteso il lavoro svolto nel corso dell'anno con l'istituto Agronomico Mediterraneo di Bari (IAM.B), per facilitare il dialogo con le istituzioni e le autorità locali di Paesi quali: Albania, Grecia, Montenegro e Malta sulle tematiche in oggetto , ai sensi della DGR n. 2195 del 28/12/2016. Costo € 44.000,00;
- B. di acquisire, al fine di potenziare il ruolo della Sezione Relazione Internazionale di promotore di iniziative di cooperazione allo sviluppo sul territorio pugliese, un servizio di monitoraggio dei programmi a gestione diretta europei, dei canali di finanziamento di istituzioni internazionali, degli avvisi per la presentazione di proposte progettuali dell'AICS e di altri avvisi emanati localmente dall'U.E., dal MAECI o da altre istituzioni internazionali. I termini del servizio e la selezione del fornitore saranno effettuati dalla Sezione Relazioni Internazionali. Costo massimo € 35.000;
- C. di finanziare il mantenimento e l'implementazione di "EUROPuglia.it", il portale unico, curato dal Coordinamento Politiche Internazionali, di accesso alle informazioni relative ai progetti realizzati nell'ambito dei programmi comunitari di cooperazione territoriale (attività affidata all'OICS con DGR n. 396 del 20/03/2018) e alle attività di cooperazione allo sviluppo e di diffusione della cultura della pace attuate o finanziate dalla Regione Puglia. Attività da affidarsi all'OICS (Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo) in quanto ente "in house" delle Regioni e Province Autonome italiane. Costo € 35.000.

Dette iniziative a "regia regionale" saranno finanziate ai sensi dell'art. 3la prima, ai sensi dell'art. 4la seconda e ai sensi dell'art. 5la terza.

Per quanto riguarda gli interventi da realizzare mediante procedura di "Invito a presentare proposte progettuali" si propone che, dal punto di vista della localizzazione, le risorse disponibili siano indirizzate:

- a) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell'Europa, dell'area dei Balcani occidentali e dell'area del Mediterraneo per quel che riguarda il "Partenariato tra le comunità locali" (art. 3 della L.R. 20/2003);
- b) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell'area del Mediterraneo e dell'area subsahariana e asiatica per quel che riguardala "Cooperazione internazionale" (art. 4 della L.R. 20/2003);

- c) di non porre alcuna limitazione geografica per quel che riguarda la “Promozione della cultura dei diritti umani” (art. 5 della L.R. 20/2003).

La ripartizione percentuale delle risorse stanziare annualmente in bilancio in relazione alle iniziative da attuare attraverso i singoli programmi annuali, così come stabilito dalla D.G.R. n. 2167/2016, può essere variata per quantità contenute nel 20% e, pertanto, per il programma annuale 2018 la ripartizione percentuale è la seguente:

Art.3 - Partenariato tra Comunità locali	20 %
Art.4 - Cooperazione Internazionale	50 %
Art.5 - Promozione Cultura dei Diritti umani	30 %

Pertanto, i complessivi € 486.585,50 disponibili sui capitoli di spesa 1490 e 1491 vengono così ripartiti:

		Importo (comprensivo delle iniziative a “regia regionale”)	Importo disponibile per l’avviso pubblico
Art.3	Partenariato tra Comunità locali	€ 97.317,10	€ 53.317,10
Art.4	Cooperazione Internazionale	€ 243.292,75	€ 208.292,75
Art.5	Promozione Cultura dei Diritti umani	€ 145.975,65	€ 110.975,65

Le eventuali somme residue di una delle quote percentuali andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative.

Le Linee di indirizzo, di cui all’allegato A del presente provvedimento, saranno riprese nell’avviso pubblico che verrà emanato nel 2018 con specifico atto dirigenziale della Sezione Relazioni Internazionali, sulla base delle disponibilità finanziarie.

L’attività di valutazione dei progetti sarà svolta da una apposita Commissione che sarà istituita ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 “Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza “Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato”.

Con i soggetti beneficiari di finanziamento (sia per i progetti a “regia regionale” che per quelli selezionati a seguito di avviso pubblico) verrà stipulata apposita convenzione redatta secondo lo schema approvato in passato con DGR n. 1763 del 30/10/2017.

Le iniziative a “regia regionale” A. e B., in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, comportano una variazione compensativa tra il capitolo di spesa 1490 (in diminuzione) e i capitoli di spesa 1492 e 1495 (entrambi in aumento).

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e smi

VARIAZIONE DI BILANCIO in termini di competenza e cassa

Apportare la Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 38/2018 e ss.mm. e ii., ai sensi dell’art.51 del D.Lgs. 118/2011

BILANCIO AUTONOMO – PARTE SPESA – VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

C.R.A.	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2018 Competenza e Cassa
44.03	1490	“Interventi regionali in materia di partenariato per la cooperazione. art.10 l.r. 20/2003 - trasferimenti correnti a amministrazioni locali	19.2.1	U.1.4.1.2.0	- € 79.000,00

BILANCIO AUTONOMO – PARTE SPESA – VARIAZIONE IN AUMENTO

C.R.A.	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2018 Competenza e Cassa
44.03	1492	“Interventi regionali in materia di partenariato per la cooperazione. art.10 l.r. 20/2003 - trasferimenti correnti istituzioni internazionali	19.2.1	U.1.4.5.4.0	+ € 44.000,00
44.03	1493	“Interventi regionali in materia di partenariato per la cooperazione. art.10 l.r. 20/2003 - trasferimenti correnti ad altre imprese	19.2.1	U.1.4.3.99.999	+ € 35.000,00

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento è pari ad € 114.000,00

E.F. 2018 _BILANCIO: AUTONOMO - PARTE SPESA**CRA 44.03****Capitolo 1492 “INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART. 10 L R. 20/2003 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI INTERNAZIONALI”**

Missione, Programma, Titolo: 19.2.1 Piano dei Conti: U.1.4.5.4 per € 44.000,00

Capitolo 1493 “INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 LR. 20/2003 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE”

Missione, Programma, Titolo: 19.2.1 Piano dei Conti: U.1.4.3.99.999 per € 35.000,00

Capitolo 1490 “INTERVENTI REGIONALI IN MATERIA DI PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE. ART.10 LR. 20/2003 - TRASFERIMENTI CORRENTI TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI”

Missione, Programma, Titolo: 19.2.1 Piano dei Conti: U.1.4.1.2.0 per € 35.000,00

Con Determinazione del Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali si procederà ad impegnare la somma indicata entro il corrente esercizio finanziario, in conformità alla L.R. 29 dicembre 2017, n. 67 avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018), alla L.R. 29 dicembre 2017, n. 68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020”.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a), f) e k) della l.r. 7/1997.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il Programma annuale 2018 delle attività regionali in materia di Partenariato per la Cooperazione, nonché i menzionati progetti a regia regionale ai sensi della LR 20/2003 e del relativo regolamento di attuazione n. 4/2005;
3. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a effettuare le variazioni di Bilancio in Spesa, come indicato nella parte Copertura Finanziaria, relative al C.R.A. 44.03;
4. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42 della l.r. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio autonomo così come espressamente riportato in Copertura Finanziaria;
5. di dare atto del mantenimento degli equilibri di bilancio;
6. di dare atto che con le suddette variazioni si intendono modificati il Bilancio di Previsione 2018-2020 nonché il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio Finanziario Gestionale 2018;
7. di allocare le risorse finanziarie "de quo" sui capitoli così come indicato nella parte Copertura Finanziaria;
8. di approvare le linee di indirizzo, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
9. di dare mandato al Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali di procedere con propri atti, nei corso dell'anno 2018, sulla base delle risorse disponibili, alla indizione dell'avviso pubblico, alla predisposizione della modulistica per la presentazione delle istanze e per la stipula delle convenzioni, all'adozione di tutti gli atti amministrativo-contabili relativi agli adempimenti di cui al presente provvedimento;
10. di autorizzare il Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali a stipulare le Convenzioni con i soggetti interessati;
11. di demandare, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017, la designazione e la nomina dei componenti della Commissione di valutazione al Direttore del Coordinamento Politiche Internazionali.
12. di disporre, a cura della Sezione Relazioni Internazionali, l'invio del presente atto, una volta esecutivo, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi di quanto previsto dall'art.7, comma 3, l.r. 20/2003;
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nelle sezioni dedicate del sito www.regione.puglia.it. e nel sito www.europuglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI



REGIONE
PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI



IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N° 9 PAGINE
Visto A →

Allegato A - DGR n. del

REGIONE PUGLIA

Legge regionale 25 agosto 2003 n. 20 "Partenariato per la
cooperazione"

Programma annuale 2018

LINEE DI INDIRIZZO PER

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI

A 1



REGIONE
PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

1 - Premessa

La legge regionale 25.08.2003, n.20 "Partenariato per la cooperazione" prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:

- azioni di "Partenariato fra comunità locali" (art.3) finalizzate a sostenere la collaborazione fra istituzioni locali e centrali, fra soggetti privati e del terzo settore;
- interventi di "Cooperazione internazionale" (art.4) finalizzati a promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l'attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico-sanitarie";
- iniziative di "Promozione della cultura dei diritti umani" (art.5) finalizzate alla sensibilizzazione e alla educazione alla cultura della pace e dei diritti umani, con particolare riferimento alla componente giovanile delle comunità interessate".

2 - Tipologia delle iniziative

art. 3 – "Partenariato fra comunità locali"

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all'art. 3 dovranno essere realizzate in partenariato con almeno un organismo pubblico localizzato nel Paese terzo interessato e dovranno riguardare almeno uno dei seguenti ambiti:

- A. promozione dei rapporti tra le istituzioni locali e le relative comunità;
- B. supporto alle istituzioni locali in ambito amministrativo e manageriale: consulenza e assistenza nel campo dell'institutional building, del decentramento amministrativo, della formazione e aggiornamento professionale,
- C. promozione e sostegno dello sviluppo economico e sociale del territorio e della sua popolazione;
- D. creazione di opportunità di inserimento lavorativo;
- E. miglioramento degli standard dei servizi alla popolazione.

art. 4 - "Cooperazione internazionale"

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all'art. 4 dovranno riguardare almeno uno dei seguenti ambiti:

- A. soccorso e assistenza a popolazioni colpite da conflitti, catastrofi naturali e da gravi emergenze umanitarie;
- B. recupero di dignitose condizioni di vita delle popolazioni, con attenzione prioritaria ai minori e alle persone svantaggiate, e sostegno alla realizzazione di strutture a carattere socio-culturale e di infrastrutture civili;
- C. elaborazione e/o partecipazione a progetti di sviluppo integrato, per la realizzazione di impianti, attrezzature e servizi, per lo sviluppo sostenibile in campo ambientale, sanitario, agricolo e turistico;





**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

- D. sostegno a istituzioni locali, aggiornamento professionale, amministrativo e manageriale, promozione sociale dei cittadini dei paesi interessati, in coordinamento con altre attività regionali in tema di servizi sociali e di formazione e lavoro, anche al fine di favorire il rientro nei propri paesi di origine di cittadini immigrati in Puglia;
- E. sostegno al commercio equo e solidale;
- F. promozione di esperienze di microcredito per lo sviluppo locale.

art. 5 – “Promozione della cultura dei diritti umani”

Le proposte progettuali relative alla tipologia di intervento di cui all’art. 5 dovranno riguardare almeno uno dei seguenti ambiti:

- A. la ricerca, la produzione di materiale finalizzato a sensibilizzare la comunità regionale sui temi della democrazia, della promozione della cultura dei diritti umani, soprattutto nel rispetto delle singole identità culturali e religiose, seminari di studio;
- B. la promozione della interculturalità, con particolare riguardo all’ambito scolastico e agli educatori;
- C. gli interventi atti a tutelare i diritti umani e la pari dignità dei cittadini, indipendentemente dalle loro convinzioni culturali e religiose, anche mediante il sostegno ad apposite strutture, idonee a sostenere la persona umana in situazioni di particolare disagio;
- D. interventi atti a promuovere e sostenere politiche di genere e di lotta alle discriminazioni

3 - Risorse finanziarie e localizzazione degli interventi

Le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti da selezionare saranno indirizzate:

- a) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell’Europa, dell’area dei Balcani occidentali e dell’area del Mediterraneo per quel che riguarda il “Partenariato tra le comunità locali” (art. 3);
- b) alle iniziative che coinvolgono Paesi dell’area del Mediterraneo, dell’Africa, dell’Asia e dell’America centro meridionale e dei Caraibi per quel che riguarda la “Cooperazione internazionale” (art. 4);
- c) senza limitazione geografica per quel che riguarda la “Promozione della cultura dei diritti umani” (art. 5) .

La ripartizione percentuale delle risorse stanziata in bilancio in relazione alle iniziative da attuare è la seguente:

Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %
Art.4 – Cooperazione Internazionale	50 %
Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	30 %

Eventuali somme residue di una delle quote percentuali andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative.





REGIONE
PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

4 - Soggetti proponenti

Ai sensi dell'art. 9 della legge 20/2003 potranno presentare proposte progettuali in linea con le finalità previste dal presente avviso:

- Enti locali;
- Organizzazioni non governative, Onlus;
- Associazioni iscritte ad Albi regionali;
- Istituzioni scolastiche e universitarie;
- Enti pubblici e privati,
- Organizzazioni religiose;
- Organismi intergovernativi;
- Centri di ricerca
- Associazioni e ordini professionali;
- Associazioni di categoria;
- Istituti di formazione;
- Istituzioni del credito;
- Organizzazioni sindacali;
- Imprese e cooperative.

I soggetti proponenti dovranno avere sede legale o sede operativa in Puglia da almeno due anni alla data di pubblicazione del avviso.

5 - Caratteristiche dell'Avviso pubblico

Ciascun soggetto potrà partecipare all'avviso pubblico al massimo con **due proposte progettuali**:

- **in qualità di proponente/capofila può presentare istanza per un solo progetto;**
- **in qualità di partner può partecipare ad una sola proposta progettuale.**

La presenza dello stesso soggetto partner in più di un progetto determinerà l'esclusione della proposta progettuale in più, selezionata in base all'ordine di arrivo.

I progetti selezionati riceveranno un contributo pari all'80% delle spese progettuali effettivamente rendicontate e, comunque, entro i seguenti limiti:

€ 20.000,00 (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 3 "Partenariato tra Comunità locali"

€ 40.000,00 (quarantamila) per gli interventi relativi all'art. 4 "Cooperazione Internazionale"





REGIONE
PUGLIA

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

€ 20.000,00 (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 5 "Promozione Cultura dei Diritti umani"

I soggetti proponenti dovranno indicare la fonte degli ulteriori eventuali finanziamenti necessari per la realizzazione dei progetti. Non è consentito il cofinanziamento in "valorizzato".

Il contributo regionale non potrà superare la differenza tra il costo totale dell'iniziativa ed il totale dei contributi erogati da altri soggetti pubblici.

Non saranno finanziati progetti non coerenti con gli obiettivi regionali e con le priorità sopra definiti.

Il costo complessivo dell'iniziativa proposta non deve essere inferiore a € 10.000. Qualora lo fosse non verrà ammessa al contributo.

Il progetto non può avere una durata inferiore ai 6 mesi, pena la non ammissibilità, e dovrà concludersi entro 18 mesi a far data dall' avvio delle attività.

L'istruttoria formale in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata sarà di competenza della Sezione Relazioni Internazionali. Qualora si renderà necessario, gli uffici regionali, nell'ambito dell'attività istruttoria, potranno richiedere via email chiarimenti o integrazioni della documentazione. Il soggetto interessato dovrà far pervenire quanto richiesto entro il termine che sarà indicato. Il mancato riscontro, nel termine stabilito, verrà considerato come rinuncia all'intera domanda.

L'attività di valutazione dei progetti sarà svolta da una apposita Commissione interna, composta da un dirigente e due funzionari amministrativi, che sarà istituita ai sensi del comma 6 lettera b) art. 12 della DGR 24/2017 dal Direttore del Coordinamento Politiche Internazionali.

La Commissione, sulla base dei punteggi attribuiti, procederà alla formulazione della graduatoria provvisoria. I progetti che otterranno pari punteggio verranno inseriti in graduatoria sulla base dell'ordine di arrivo. Detta graduatoria provvisoria sarà approvata con Determinazione Dirigenziale e sarà pubblicata sui siti: www.regione.puglia.it e www.europuglia.it.

I soggetti interessati potranno presentare eventuali osservazioni e motivate opposizioni alla graduatoria provvisoria nei tempi e con le modalità che verranno indicate nel medesimo atto dirigenziale.

A seguito della valutazione delle istanze di riesame pervenute, si procederà con Determinazione Dirigenziale all'approvazione della graduatoria definitiva. L'esito positivo dell'istruttoria verrà comunicato mediante PEC. Tale comunicazione preciserà le modalità e i termini per la sottoscrizione della Convenzione di finanziamento.

I soggetti beneficiari si impegneranno ad inserire il logo istituzionale della "Regione Puglia" su qualunque materiale, cartaceo o informatico, di presentazione/divulgazione dell'iniziativa, riportando esplicitamente che il progetto è finanziato dalla Regione Puglia – Coordinamento Politiche Internazionali – Sezione Relazioni Internazionali.

I contributi regionali verranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse stanziate.





**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

6 - Modalità di presentazione delle istanze

Per essere ammessa a contributo, l'istanza di finanziamento dovrà, a pena di esclusione, essere debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente ed essere accompagnata dalla seguente documentazione:

Per i soggetti pubblici:

- a) Proposta progettuale;
- b) Copia conforme all'originale dell'atto amministrativo che supporta l'iniziativa;
- c) Documentazione attestante eventuali accordi di partenariato e forme di cofinanziamento (protocolli di intesa, lettere di intenti, ...);

Per i soggetti privati:

- a) Proposta progettuale
- b) copia dell'atto costitutivo e dello statuto da cui risulti il rappresentante legale dell'ente proponente;
- c) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante dell'Ente;
- d) Documentazione attestante eventuali accordi di partenariato e forme di cofinanziamento (protocolli di intesa, lettere di intenti, ...);

Le istanze di finanziamento dovranno essere inoltrate con le modalità e con la modulistica che saranno indicate nell'avviso pubblico che sarà emanato dal Dirigente della Sezione Relazioni Internazionali nel corrente esercizio finanziario.

7 - Criteri di assegnazione dei contributi

Tutte le proposte presentate entro la data di scadenza prevista, e risultate ammissibili a seguito di istruttoria da parte della Sezione competente, saranno valutate dalla Commissione preposta sulla base dei seguenti criteri:

Obiettivi del progetto e coerenza con le finalità della legge 20/2003	Max punti 20
Chiarezza e concretezza degli obiettivi Grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità della legge ed in particolare dell'articolo di riferimento Multisetorialità degli interventi	
Coerenza complessiva della struttura progettuale in termini di azioni, contenuti e partnership	Max punti 25
Modalità e tempi di realizzazione Articolazione delle attività progettuali	





**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

Grado di integrazione tra le diverse attività progettuali Grado di coerenza del CV del capoprogetto Studi, ricerche ed analisi propedeutici alla presentazione del progetto Coerenza del partenariato rispetto agli obiettivi progettuali ed esperienze maturate nel settore	
Congruit� dei costi in relazione ai risultati attesi	Max punti 10
Chiarezza nella definizione del budget Coerenza del budget rispetto alle attivit� progettuali Cofinanziamento e sponsorizzazioni	
Sostenibilit� e Impatto sul piano economico, sociale, istituzionale: sviluppo locale, occupazione, coinvolgimento dei giovani, pari opportunit�, politiche di genere, lotta alle discriminazioni,	max punti 10
Strategia progettuale in relazione all'impatto sul piano dei temi affrontati (economico, sociale, istituzionale....) Creazione/consolidamento forme di cooperazione durature con elevato impatto sul territorio del paese terzo Livello di garanzia di continuit� degli interventi	
Risultati qualitativi e quantitativi attesi	Max punti 5
Chiarezza e credibilit� dei risultati attesi	

8 - Termini e modalit  di erogazione del finanziamento

Ai soggetti attuatori il finanziamento sar  erogato a fronte di fidejussione bancaria o assicurativa, se del caso e solo per i soggetti privati, ai sensi dell'art. 7 del regolamento regionale n. 4/2005. La prima rata pu  essere erogata, a titolo di anticipazione, nella misura massima del 25 % del finanziamento ammesso; la seconda rata, a stato di avanzamento delle attivit  progettuali, nella misura di un ulteriore 60 % del finanziamento ammesso; la terza rata, a saldo, dopo la verifica finale e secondo le modalit  che saranno indicate nella Convenzione.

Al Soggetto attuatore   consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa all'interno del budget di progetto, nella misura del 20% massimo, salvo che questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del contributo, previa comunicazione alla Sezione Relazioni Internazionali.

Eventuali modifiche tra voci di spesa approvate di entit  superiore al 20 % dovranno essere debitamente motivate e sottoposte alla preventiva valutazione e autorizzazione scritta da parte della Sezione Relazioni Internazionali.

9 - Procedure di rendicontazione

Entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento, il beneficiario deve presentare un'autocertificazione a firma del legale rappresentante, comprendente i seguenti documenti:





**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Relazione finale che descriva il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.
- Rendicontazione finanziaria con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'attività ammessa a contributo. La rendicontazione dovrà contenere tutti i documenti contabili validi per il controllo presso la sede dell'organismo (atti giustificativi di spesa, fatture, ricevute di pagamento ed altri documenti idonei a dimostrare la realizzazione delle attività e delle relative spese sostenute).

Tutti i documenti di spesa dovranno essere intestati al soggetto beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza.

Il contributo concesso sarà liquidato interamente solo se il soggetto beneficiario potrà presentare giustificativi di spesa pari all'intero importo del progetto ammesso al finanziamento debitamente quietanzati. In caso contrario il contributo sarà ridotto in percentuale.

Qualora le spese regolarmente rendicontate siano inferiori a quelle dichiarate nell'istanza di concessione del contributo, verrà erogata solo la parte di contributo corrispondente alle spese accertate dall'ufficio.

I contributi concessi dalla Regione sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili rendicontate. In tal caso il contributo regionale sarà ridotto della parte eccedente.

10 - Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono:

- a. spese di coordinamento del progetto di cooperazione;
- b. spese di personale direttamente impegnato nella realizzazione del progetto;
- c. spese di viaggi e trasferte delle persone addette alla realizzazione del progetto (circa 10%, e comunque dimensionate sulla base dei reali fabbisogni di mobilità strettamente necessari);
- d. spese per la realizzazione o l'adeguamento di strutture strettamente funzionali al progetto;
- e. spese per informazione e pubblicità, ivi compreso materiale informativo (max 5 %);
- f. acquisti di servizi nell'area di progetto da parte del soggetto attuatore;
- g. spese per acquisto di materiale didattico;
- h. spese per acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'intervento;
- i. spese generali (max 5% della spesa ammissibile);
- j. IVA (ove risulti essere costo finale).

Per essere ammissibili, le spese devono essere:

- aa) previste nel piano finanziario del progetto e coerenti con la realizzazione dell'iniziativa.





**REGIONE
PUGLIA**

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI

SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

- bb) necessarie per la realizzazione dell'intervento oggetto della presente Convenzione;
- cc) state effettivamente sostenute ed essere identificabili e verificabili attraverso documenti contabilmente e fiscalmente idonei e validi.

11 - Spese non ammissibili

Non sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese a carico del proponente, come ad esempio: contrazione di mutui, spese ed oneri notarili, tasse, interessi bancari, registrazione contratti.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati al soggetto beneficiario, risultino di data successiva a quella del termine di scadenza di presentazione della rendicontazione.

Non saranno ammessi documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo.

12 - Revoca del finanziamento

Il finanziamento concesso potrà essere revocato con atto dirigenziale nei seguenti casi:

- rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
- mancata realizzazione dell'iniziativa ovvero iniziativa realizzata completamente da soggetto diverso da quello che ha presentato la domanda;
- realizzazione di un'iniziativa totalmente difforme da quella dichiarata nella domanda.

13 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni, tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale verrà in possesso nel corso dell'espletamento del procedimento saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali.

14 - Informazioni sul procedimento L. 241/1990

L'avvio del procedimento avviene dal giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande. L'unità organizzativa a cui è attribuita la responsabilità del procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi sarà indicata nell'avviso pubblico.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2020

POR FESR 2014-2020. Azione 9.11 “Finanziamento di piani di investimento pubblici e di specifici aiuti a sostegno degli investimenti di soggetti organizzazioni del privato sociale non profit e privato non profit, per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti, per anziani e persone con limitata autonomia”. Ricognizione del quadro normativo regionale e prime linee di indirizzo.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria svolta dal responsabile sub-azione 9.11a e dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e tecnologiche, confermata dal Direttore del **Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti**, riferisce quanto segue: l’Assessore Giannini

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015;
- la Deliberazione n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 ed ha approvato il POR Puglia 2014-2020 nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha

preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020” approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;

- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (pubblicata sul BURP n. 71 del 21/06/2016) con la quale la Giunta Regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, Responsabile dell’Azione 9.11 dell’Obiettivo Tematico (OT) 9;

CONSIDERATO che:

- il P.O.R. Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l’Asse IX “Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione”, che si declina, a sua volta, in priorità di investimento;
- una delle priorità d’investimento è la 9.a) “Investimento in infrastrutture sanitarie e sociali per lo sviluppo, la riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie e la maggiore accessibilità ai servizi (FESR - art.5 punto 9) Reg. CE n. 1301/2013”;
- la priorità d’investimento 9.a) viene perseguita anche attraverso l’Azione 9.11 “Finanziamento di piani di investimento pubblici e di specifici aiuti a sostegno degli investimenti di soggetti organizzazioni del privato sociale non profit e privato non profit (come meglio specificate nella sezione “tipologia di beneficiari), per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti, per anziani e persone con limitata autonomia”.
- con Atto Dirigenziale n. 110-165/2017 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria l’Azione 9.11 POR Puglia 2014-2020 è stata articolata in due sub Azioni 9.11.a e 9.11.b
- la competenza della sub Azione 9.11.a, denominata “Interventi infrastrutturali e innovativi per il sostegno agli investimenti pubblici e di specifici aiuti a sostegno di soggetti del privato sociale no profit e privato no profit”, è stata affidata alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche e che la competenza della sub Azione 9.11.b, denominata “Interventi infrastrutturali e innovativi per il sostegno agli investimenti pubblici e di specifici aiuti a sostegno di soggetti del privato sociale no profit e privato no profit” - Fase 1 - Bassa Complessità”, è stata affidata alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali.

Preso atto che:

- sull’Azione 9.11 sono considerati ammissibili gli aiuti a finalità regionale previsti dalla normativa vigente, per l’incentivazione di interventi volti alla nuova realizzazione e ampliamento di strutture semiresidenziali a ciclo diurno socioeducativo e riabilitativo per persone anziane con demenza e per persone con disabilità grave, ivi inclusi gli interventi per l’adeguamento strutturale agli standard minimi di cui alla normativa nazionale e regionale vigente di strutture e servizi non in possesso di autorizzazione definitiva al funzionamento e per il miglioramento qualitativo dei servizi offerti;
- sono considerati, nello specifico, ammissibili gli interventi rivolti a strutture e servizi a titolarità privata e a valenza sociosanitaria per le persone non autosufficienti, che siano stati disciplinati negli standard minimi nel Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i. previsti per l’autorizzazione al funzionamento e l’immissione nel sistema di offerta accreditato dai soggetti pubblici e a gestione privata non profit.
- con la DGR n. 629 del 30 marzo 2015 sono stati approvati gli “Indirizzi attuativi per la realizzazione di interventi socioeducativi e sociosanitari di Enti pubblici. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali a titolarità pubblica”;
- con la DGR n. 1158 del 26 maggio 2015 sono stati approvati gli “Indirizzi attuativi per la realizzazione di

interventi socioeducativi e sociosanitari di soggetti privati. Requisiti di accesso e criteri di selezione delle proposte progettuali di interventi infrastrutturali a titolarità privata”;

- con A.D. n. 367/2015 la Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico n. 1/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità pubblica;
- con A.D. n. 368/2015 la Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico n. 2/2015 per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di strutture e servizi sociali, socio educativi e sociosanitari a titolarità privata;
- con deliberazione n. 1666/2016 recante *“Avviso n. 1/2015 e Avviso n. 2/2015 per la selezione di progetti di investimento per infrastrutture sociali e sociosanitarie a titolarità pubblica e privato-sociale. Modifica degli indirizzi regionali per le procedure di selezione.”*, la Giunta regionale, preso atto dell'iter in corso del d.d.l n. 107 del 28/06/2016 avente ad oggetto *“Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private in sostituzione della legge regionale 28 maggio 2004, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni”*, che estende lo strumento della verifica di compatibilità propedeutica alla autorizzazione alla realizzazione e alla autorizzazione al funzionamento a tutte le strutture sociosanitarie, di fatto modificando i requisiti attestanti l'immediata cantierabilità degli interventi proposti, ha disposto:
 - a)** di approvare che a far data dal 2 novembre 2016 sia interrotto il termine degli Avviso n. 1/2015 e n. 2/2015 per la presentazione delle domande di ammissione a finanziamento per i progetti relativi ad una delle infrastrutture sociosanitarie di cui al R.R. n. 4/2007 e s.m.i., lasciando aperte le procedure dei due Avvisi per tutte le altre tipologie di strutture e servizi a carattere sociale e socioeducativo che non rientrano nelle previsioni del suddetto disegno di legge;
 - b)** che le Sezioni rispettivamente responsabili della Linea di Azione 9.10 e della Linea di Azione 9.11 definiscano il fabbisogno finanziario aggiuntivo a valere sulla Linea di Azione 9.11 per assicurare la copertura finanziaria aggiuntiva per dare copertura agli interventi ammessi a finanziamento e di carattere prevalentemente sociosanitario, già positivamente istruiti e approvati, ovvero che saranno istruiti e approvati sulla base della platea dei progetti che perverranno entro 31 ottobre 2016 secondo le modalità previste dai due Avvisi pubblici;
 - c)** di rinviare a successivi provvedimenti gli indirizzi per la approvazione di un nuovo Avviso pubblico per gli investimenti infrastrutturali a carattere sociosanitario;
- la L.R. n. 9/2017 *“Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private”* ha riscritto (e regole per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e all'accreditamento delle strutture sottoposte ad autorizzazione alla realizzazione.
- la suddetta norma è stata successivamente modificata con la Legge Regionale n. 65/2017 e da ultimo con la Legge Regionale n. 44/2018;
- In particolare l'art. 29, comma 6, della L.R. n. 9/2017, stabilisce che:
 - “Alle seguenti strutture socio-sanitarie di cui al regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4:*
 - a) articolo 57 (Comunità socio-riabilitativa);*
 - b) articolo 57 bis (Comunità residenziale socio-educativa-riabilitativa dedicata alle persone con disturbi dello spettro autistico);*
 - c) articolo 58 (Residenza socio-sanitaria assistenziale per diversamente abili);*
 - d) articolo 60 (Centro diurno socio-educativo e riabilitativo);*
 - e) articolo 60 ter (Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza);*

f) articolo 60 quater (Centro socio-educativo e riabilitativo diurno dedicato alle persone con disturbi dello spettro autistico);

g) articolo 66 (Residenza sociosanitaria assistenziale per anziani);

h) articolo 70 (Casa famiglia o case per la vita per persone con problematiche psicosociali);

i) articolo 88 (Servizio di assistenza domiciliare integrata);

i bis) articolo 67 (Residenza sociale assistenziale per anziani),

continuano ad applicarsi relativamente alle RSA e alle RSSA contrattualizzate, esclusivamente gli standard di personale previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie) e dal regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia), nonché le disposizioni previste nella legge 10 luglio 2006, n. 19 (Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia), fino all'entrata in vigore dell'apposito regolamento che individua:

1) il fabbisogno regionale di strutture;

2) i requisiti per l'autorizzazione all'esercizio;

3) i requisiti per l'accreditamento istituzionale”;

- lo stesso art. 29 al comma 7 prevede, tra l'altro, che *“Nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore della presente legge e l'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6, le istanze di autorizzazione al funzionamento, presentate ai sensi dell'articolo 49 della l.r. 19/2006 per le strutture socio-sanitarie sopra elencate, sono dichiarate inammissibili.”*;
- le sopra citate disposizioni di cui all'art. 29 della L.R. n. 9/2017 dispongono dunque, nelle more dell'entrata in vigore dei regolamenti di cui al medesimo comma, l'inammissibilità delle nuove istanze di autorizzazione al funzionamento proposte per le strutture sociosanitarie di cui al comma 6 dell'art. 29 ai Comuni, e non consentono di applicare ancora a tali strutture, in assenza della definizione del fabbisogno regionale che sarà disciplinato con i predetti regolamenti, le procedure per il rilascio del parere di compatibilità regionale al fabbisogno, propedeutico al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione;
- in assenza di parere (favorevole) di compatibilità non possono essere finanziati gli interventi per la realizzazione, l'ampliamento o la trasformazione di strutture ;

Considerato che:

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1521 del 2 agosto 2013 sono state approvate le Linee Guida regionali per l'Autismo;
- la Legge Regionale 18 agosto 2015, n.134 *“Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico (ASD) e di assistenza alle famiglie”* prevede interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone autistiche, dalla diagnosi precoce alla cura ed al trattamento individualizzato, mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche disponibili;
- con Regolamento Regionale 8 luglio 2016, n. 9 *“Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali”* sono stati definiti i requisiti per l'autorizzazione e per l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie della rete assistenziale per i Disturbi dello spettro autistico;
- con DGR n. 1667 del 26/10/2016 recante *“Regolamento Regionale 8 luglio 2016, n. 9 “Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali”* sono state esplicitate le procedure per il rilascio del parere di compatibilità;
- la Regione Puglia ha quindi già individuato il fabbisogno e le procedure per l'autorizzazione e

l'accreditamento delle strutture sociosanitarie destinate a pazienti affetti da disturbi dello spettro autistico di cui agli artt. 57 bis e 60 quater del R.R. 4/2010 s.m.i., per cui il regime transitorio di cui al citato art. 29 della Legge Regionale n. 9/2017 non si applica a tali strutture;

- in coerenza con quanto sopra esposto la competente Sezione Strategia e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti ha rilasciato e rilascia, su richiesta del Comune (al quale è stata trasmessa l'istanza di autorizzazione alla realizzazione da parte dell'Ente gestore), i richiesti pareri di compatibilità per tali strutture;
- è interesse di questa Amministrazione, alla luce del complesso quadro normativo in essere, avviare nuove procedure di selezione a valere sull'Azione 9.11 (sub-az. 9.11a del POR Puglia 2014-2020) degli interventi relativi alle strutture di cui al comma 6 dell'art. 29 della L.R. n. 9/2017, prioritariamente per le strutture sociosanitarie destinate a pazienti affetti da disturbi dello spettro autistico di cui agli artt. 57 bis e 60 quater del R.R. 4/2010, nelle more della approvazione dei regolamenti di cui al comma 6 dell'art. 29 della L.R. 9/2017 applicabili alle restanti strutture;

Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale di:

- dare mandato alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di avviare secondo le procedure previste dal POR Puglia 2014-2020 la predisposizione di una avviso per il finanziamento delle strutture sociosanitarie destinate a pazienti affetti da disturbi dello spettro autistico di cui agli artt. 57 bis e 60 quater del R.R. 4/2010, nelle more della approvazione dei regolamenti di cui al comma 7 dell'art. 29 della L.R. 9/2017 applicabili alle restanti strutture
- dare atto che potranno essere oggetto di finanziamento sia interventi di realizzazione di nuove strutture (anche mediante ristrutturazione e il recupero funzionale di immobili esistenti) sia di ampliamento e/o adeguamento delle strutture esistenti agli standard previsti nel Regolamento Regionale n. 9/2016;
- di fornire ulteriori indirizzi successivamente alla approvazione dei Regolamenti regionali previsti dal comma 6 dell'art. 29 della L.R. 9/2017 per le strutture sociosanitarie di cui al comma 6 dello stesso art. 29 diverse da quelle di cui agli artt. 57 bis e 60 quater del R.R. 4/2010.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 e della L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4, comma 4, lettera k) della L. R. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore Giannini;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **prendere atto** della ricognizione del quadro normativo riportato in premessa in materia di rilascio del parere di compatibilità propedeutico all'autorizzazione alla realizzazione ed l'esercizio delle strutture sociosanitarie di cui all'art. 29 comma 6 della Legge Regionale n. 9/2017, quale condizione necessaria per il finanziamento di nuovi interventi a valere sulle risorse della Azione 9.11 del POR Puglia 2014-2020;

2. di **dare mandato** alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di avviare secondo le procedure previste dal POR Puglia 2014-2020 la predisposizione di una avviso per il finanziamento delle strutture sociosanitarie destinate a pazienti affetti da disturbi dello spettro autistico di cui agli artt. 57 bis e 60 quater del R.R. 4/2010, nelle more della approvazione dei regolamenti di cui al comma 7 dell'art. 29 della L.R. 9/2017 applicabili alle restanti strutture
3. di **dare atto** che potranno essere oggetto di finanziamento sia interventi di realizzazione di nuove strutture (anche mediante ristrutturazione e il recupero funzionale di immobili esistenti) sia di ampliamento e/o adeguamento delle strutture esistenti agli standard previsti nel Regolamento Regionale n. 9/2016;
4. di **fornire** ulteriori indirizzi successivamente alla approvazione dei Regolamenti regionali previsti dal comma 6 dell'art. 29 della L.R. 9/2017 per le strutture sociosanitarie di cui al comma 6 dello stesso art. 29 diverse da quelle di cui agli artt 57 bis e 60 quater del R.R. 4/2010.
5. di **notificare** il presente provvedimento alla Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
6. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2021

Servizi di accoglienza temporanea lavoratori migranti presso Az. Agricola regionale "Fortore" e complesso L'Arena - San Severo.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, riferisce quanto segue: l'Assessore Giannini

PREMESSO CHE:

Con provvedimento N. 6 del 12/01/2018 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Triennale dell'Immigrazione 2016/2018 - Programmazione 2016/2020, così come previsto dalla L. R. n. 32/2009, in cui, tra le altre, sono previste specifiche azioni volte alla sperimentazione di modelli alternativi di accoglienza dei lavoratori migranti

Con provvedimento n. 132 DEL 23/02/2016, la Giunta Regionale, nell'accogliere la richiesta di assegnazione formulata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, ha autorizzato lo stesso a disporre dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore" per il perseguimento delle finalità sociali connesse allo stato emergenziale creatosi a seguito dell'incendio del cd. "gran ghetto" e per la sperimentazione di un innovativo sistema di gestione delle presenze di immigrati che coniughi l'aspetto abitativo e quello lavorativo.

Con provvedimento n. 596 del 26/04/2016 la Giunta Regionale, allo scopo di affrontare l'emergenza abitativa creatasi a seguito dell'incendio del 15 febbraio 2016 del cd. "gran ghetto", garantendo temporaneamente accoglienza e ospitalità ai lavoratori stagionali immigrati attualmente presenti nel citato "ghetto" presso l'Azienda Agricola Regionale "Fortore", e di dare avvio alla su menzionata sperimentazione, ha adottato apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona, presso spazi attrezzati appositamente allestiti, nonché per la gestione del bene patrimoniale nell'ottica della promozione di attività agricole sostenibili e socialmente responsabili, e apposito schema di Convenzione tra la Regione Puglia e le Associazioni, per l'affidamento, in concessione a titolo gratuito per una durata massima di anni 5 rinnovabili, dell'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore", per l'accoglienza e la promozione del lavoro di cittadini immigrati.

Con provvedimento n. N. 1979 del 5/12/2016 la Giunta Regionale ha deliberato di procedere alla acquisizione di moduli abitativi per affrontare l'emergenza abitativa garantendo temporaneamente accoglienza e ospitalità ai lavoratori stagionali immigrati presenti sul territorio regionale e contestualmente, di procedere all'attrezzamento dell'Azienda Agricola "Fortore" per il perseguimento delle finalità sociali connesse all'utilizzo della stessa;

In data 27 maggio 2016 il Presidente della Giunta della Regione Puglia ha sottoscritto il Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

La Regione Puglia ha avviato presso le Prefetture di Foggia, Bari e Lecce, così come previsto dal citato Protocollo, l'implementazione di una serie di azioni aventi, tra gli obiettivi principali, quello del superamento dei "ghetti" da perseguire anche attraverso la realizzazione e/o predisposizione di una serie di interventi nell'ambito abitativo ispirati al principio della dignità e della tutela dei diritti fondamentali dell'uomo.

Si è ritenuto opportuno, allo scopo di ottimizzare la gestione logistica, la tutela della sicurezza e la cura degli

immigrati nelle strutture temporanee di accoglienza, e garantire la sicurezza alimentare intesa come tutela della salute, così come previsto dal citato protocollo d'intesa "cura - legalità - uscita dal ghetto", prevedere la fornitura di pasti giornalieri ai lavoratori stagionali immigrati;

RILEVATO CHE:

con nota prot. 1498 in data 15.12.2016 la Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e antimafia sociale, a seguito dell'incendio scoppiato nella sera del 1 dicembre 2016 nel c.d. "gran ghetto" con conseguente esodo di immigrati nell'Azienda Agricola Regionale Fortore, stante la situazione emergenziale, chiedeva alla Sezione Protezione Civile l'approvvigionamento di pasti (pranzo e cena) per 100 persone sino al 31 marzo 2017.

La Sezione Protezione Civile con DD n. 259 in data 22.12.2016, a seguito di invito a tre ditte, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs 50/2016, affidava alla ditta Pastore Srl, Via Boccaccio n. 5 in Casamassima, P.IVA 04209100728 la fornitura di pasti per 30 giorni prorogabili per la complessiva spesa di € 23.370,00 oltre IVA a valere sul proprio cap. 531040 e sull'impegno di cui alla DD 122 del 04.11.2014. La fornitura veniva contrassegnata con il CIG semplificato (smart) Z881CAAE4C (in quanto inferiore a € 40.000,00).

A fronte di tale affidamento, con DD n. 108 in data 13.06.2017 (Cig Z881CAAE4C) veniva liquidato in favore di Pastore SRL il complessivo importo di € 55.293,42 (iva inclusa), per la fornitura di pasti da dicembre 2016 a tutto febbraio 2017, a fronte delle seguenti fatture: n.701/2016 di € 2.430,48; n.039/2017 di € 25.114,96; n.119/2017 di € 22.684,48; n.120/2017 di € 5.063,50.

Con successiva DD n.121 in data 26.06.2017 (stesso Cig Z881CAAE4C) veniva liquidata una ulteriore fattura n.322/2017 di € 26.735,28 riferita la periodo 01 - 10 marzo 2017;

Rendendosi necessaria la prosecuzione delle attività di fornitura pasti al suddetto "gran ghetto" di San Severo, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 212/2017 autorizzava la spesa di € 122.000,00 a valere sui capitoli 941042 e 941043 di competenza della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e antimafia sociale ed altresì invitava la Sezione Protezione Civile a provvedere in tal senso.

Con successiva DGR n. 345/2017 la Giunta Regionale metteva a disposizione, per l'iniziativa in questione, ulteriori € 250.000,00 a valere sui medesimi capitoli di spesa.

La Sezione Protezione Civile con procedure sotto soglia (€ 40.000,00) ha provveduto ad impegnare ed affidare alla richiamata ditta Pastore SRL la fornitura dei pasti, come risulta dai seguenti atti di impegno e successiva liquidazione

DD n. 75 in data 23.05.2017	CIG smart Z901E6D104 (DD n. 122 in data 26.06.2017);
DD n. 135 in data 21.07.2017	CIG smart Z031F6C5E2 (DD n. 243 in data 09.11.2017);
DD n. 137 in data 26.07.2017	CIG smart Z5C1F72D4A (DD n. 303 in data 26.07.2017);
DD n. 144 in data 31.07.2017	CIG smart Z5E1F80974 (DD n. 66 in data 17.04.2018);
DD n. 146 in data 03.08.2017	CIG smart Z761F8B1B3 (DD n. 67 in data 17.04.2018);
DD n. 148 in data 03.08.2017	CIG smart Z0A1F84FF5 (DD n. 65 in data 17.04.2018);
DD n. 158 in data 11.08.2017	CIG smart ZB01F9C819 (DD n. 68 in data 17.04.2018).

Con gli atti di liquidazione, sopra riportati, la Sezione Protezione Civile ha tacitato economicamente la fornitura dei pasti sino a tutto il 20.05.2017.

Premesso quanto innanzi, il Dirigente pro-tempore della Sezione Protezione Civile, sulla scorta dell'ulteriore disponibilità economica di € 200.000,00 assicurata dalla Giunta regionale con Deliberazione 1446/2017, al fine di garantire la distribuzione dei pasti nei campi migranti di "Fortore" (con presenze di 225 migranti) e "Arena" (con presenze di 150 migranti) in San Severo ha adottato i seguenti atti di impegno, tutti di importo inferiore a € 40.000,00:

DD. n. 246 in data 09.11.2017 CIG smart CIG ZD220A27F1 € 29.250,00

DD. n. 246 in data 09.11.2017 CIG smart CIG ZAD20A256E € 32,175,00

DD. n. 274 in data 24.11.2017 CIG smart CIG ZF420E6D81 € 32.175,00

DO. n. 275 in data 24.11.2017 CIG smart CIG ZAB20E6984 € 29.250,00

DD. n. 276 in data 24.11.2017 CIG smart CIG Z4C20E52DA € 29.250,00

Con tali atti di impegno è stato assicurato l'approvvigionamento dei pasti sino a tutto il 31 luglio 2017, senza dare corso alla conseguente liquidazione della fornitura già effettuata.

La Ditta Pastore Srl, Via Boccaccio n. 5 in Casamassima, P.IVA 04209100728, ha continuato a svolgere il servizio sino a tutto il 13 ottobre 2017, data di chiusura dei due campi chiamati "gran ghetto", maturando i seguenti crediti:

Mese 2017	Imponibile	IVA 4%	Totale
Maggio	30.937,50	1.237,50	32.175,00
Giugno	84.375,00	3.375,00	87.750,00
Luglio	87.187,50	3.487,50	90.675,00
Agosto	87.187,50	3.487,50	90.675,00
Settembre	84.375,00	3.375,00	87.750,00
Ottobre	36.562,50	1.462,50	38.025,00
	410.625,00	16.425,00	427.050,00

ATTESO CHE:

La Regione Puglia ha avviato presso le Prefetture di Foggia, Bari e Lecce, così come previsto dal citato Protocollo, l'implementazione di una serie di azioni aventi, tra gli obiettivi principali, quello del superamento dei "ghetti" da perseguire anche attraverso la realizzazione e/o predisposizione di una serie di interventi nell'ambito abitativo ispirati al principio della dignità e della tutela dei diritti fondamentali dell'uomo.

Si è ritenuto opportuno, allo scopo di ottimizzare la gestione logistica, la tutela della sicurezza e la cura degli immigrati nelle strutture temporanee di accoglienza, e garantire la sicurezza alimentare intesa come tutela della salute, così come previsto dal citato protocollo d'intesa "cura - legalità - uscita dal ghetto", prevedere la fornitura di pasti giornalieri ai lavoratori stagionali immigrati;

Con provvedimento n. 132 DEL 23/02/2016, la Giunta Regionale, nell'accogliere la richiesta di assegnazione formulata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, ha autorizzato lo stesso a disporre dell'Azienda Agricola Regionale "Fortore" per il perseguimento delle finalità sociali connesse allo stato emergenziale creatosi a seguito dell'incendio del cd. "gran ghetto" e per la sperimentazione di un innovativo sistema di gestione delle presenze di immigrati che coniughi l'aspetto abitativo e quello lavorativo.

Con provvedimento n. 596 del 26/04/2016 la Giunta Regionale, allo scopo di affrontare l'emergenza abitativa creatasi a seguito dell'incendio del 15 febbraio 2016 del cd. "gran ghetto", garantendo temporaneamente accoglienza e ospitalità ai lavoratori stagionali immigrati attualmente presenti nel citato "ghetto" presso l'Azienda Agricola Regionale "Fortore", e di dare avvio alla su menzionata sperimentazione, ha adottato apposito schema di avviso di manifestazione d'interesse per la gestione dell'accoglienza e dei servizi alla persona, presso spazi attrezzati appositamente allestiti, nonché per la gestione del bene patrimoniale nell'ottica della promozione di attività agricole sostenibili e socialmente responsabili, e apposito schema di Convenzione tra la Regione Puglia e le Associazioni, per l'affidamento, in concessione a titolo gratuito per una durata massima di anni 5 rinnovabili, dell'Azienda Agricola di proprietà regionale "Fortore", per l'accoglienza e la promozione del lavoro di cittadini immigrati.

Con provvedimento n. N. 1979 del 5/12/2016 la Giunta Regionale ha deliberato di procedere alla acquisizione di moduli abitativi per affrontare l'emergenza abitativa garantendo temporaneamente accoglienza e

ospitalità ai lavoratori stagionali immigrati presenti sul territorio regionale e contestualmente, di procedere all'attrezzamento dell'Azienda Agricola "Fortore" per il perseguimento delle finalità sociali connesse all'utilizzo della stessa;

In data 27 maggio 2016 il Presidente della Giunta della Regione Puglia ha sottoscritto il Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

La Regione Puglia ha avviato presso le Prefetture di Foggia, Bari e Lecce, così come previsto dal citato Protocollo, l'implementazione di una serie di azioni aventi, tra gli obiettivi principali, quello del superamento dei "ghetti" da perseguire anche attraverso la realizzazione e/o predisposizione di una serie di interventi nell'ambito abitativo ispirati al principio della dignità e della tutela dei diritti fondamentali dell'uomo

si ritiene opportuno, allo scopo di ottimizzare la gestione logistica, la tutela della sicurezza e la cura degli immigrati nelle strutture temporanee di accoglienza, e garantire la sicurezza alimentare intesa come tutela della salute, così come previsto dal citato protocollo d'intesa "cura - legalità - uscita dal ghetto", prevedere la fornitura di pasti giornalieri ai lavoratori stagionali immigrati;

CONSIDERATO CHE:

per quanto concerne la realizzazione di una piena integrazione sociale degli stranieri, il predetto decreto richiede il massimo grado di interazione e sinergia tra i vari attori coinvolti, nel rispetto del principio di sussidiarietà verticale e orizzontale sancito dall'art. 118 della Costituzione e del principio di leale collaborazione;

con nota prot. n. AOO_176/233 del 29 maggio 2018, la Regione ha comunicato di voler sperimentare un modello di accoglienza, che faccia fronte alle problematiche legate all'ospitalità, strettamente connesse con il lavoro stagionale e con il fenomeno del caporalato e coerente con le misure previste dal Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "Cura - Legalità - Uscita dal ghetto", sottoscritto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero dell'Interno e il Ministero delle politiche agricole e forestali il 27 maggio 2016;

la Regione ha inoltre comunicato che in relazione al modello di accoglienza descritta, è in via di approvazione il provvedimento che individuerà lo specifico strumento finanziario ad esso dedicato, considerato che in concomitanza con la stagionalità del flusso migratorio legato alle raccolte agricole, tra giugno e ottobre, si concentra il picco dell'emergenza abitativa;

La spesa è coerente con il Piano Nazionale Integrazione Migranti e con il Fondo Politiche Migratorie del Ministero del Lavoro.

Gli obiettivi dell'intervento sono coerenti con quelli del PON Legalità 2014-2020;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Visto il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009"

VISTA la LR. n. 67 del 29/12/2017 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018)".

VISTA la L.R. n. 68 del 29/12/2017 " Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020".

VISTA la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

VISTO quanto disposto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 1830 del 16/210/2018;

CONSIDERATO CHE:

Per quanto innanzi e sulla scorta dell'istruttoria svolta, tenuto conto degli avvicendamenti susseguitisi nella Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e antimafia sociale e nella Sezione Protezione Civile, che hanno comportato scollamenti e disallineamenti organizzativi nella gestione coordinata dei campi "Fortore" e "Arena" e nell'utilizzo delle risorse economiche messe a disposizione, risulta in maniera certa che si tratta di importi dovuti dalla Regione Puglia a fronte della prestazione resa, pertanto la Regione Puglia è tenuta a corrispondere alla suddetta Ditta, a saldo dei pasti forniti dal 1 gennaio al 31 luglio 2018 e in forma più ampia a saldo dell'intero periodo nel quale ha assicurato la suddetta fornitura di pasti, l'importo complessivo di **€ 620.100,00 comprensivo di iva al 4% (596.250,00 + 23.850,00)**.

SI PROPONE:

di corrispondere, a saldo dei pasti forniti dal 1 gennaio al 31 luglio 2018 in favore dei lavoratori migranti ospitati presso l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore" ed il complesso "L'Arena", ubicati nel comune di San Severo, e in forma più ampia a saldo dell'intero periodo nel quale è stata assicurata tale fornitura, la somma complessiva di € 620.100,00;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

*Il presente provvedimento comporta una spesa iniziale di **€ 620.100,00 comprensivo di iva al 4% (596.250,00 + 23.850,00)** a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2018 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sul capitolo **941042 - "Interventi a sostegno dell'immigrazione. Art. 9 LR. 32/2009 - Trasferimenti correnti a altre imprese"***

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/15;

CRA:42-06

Piano dei conti: 1.4.3.99

€ € 620.100,00 comprensivo di iva al 4% (596.250,00 + 23.850,00) con imputazione sul Cap. 941042;

Missione 12 - Programma 04 - Titolo 01 con l'iscrizione in termini di competenza e cassa della somma pari ad **€ 620.100,00**

Al relativo impegno di spesa e liquidazione provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Esigibilità della spesa E.F. 2018

La spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari complessivamente a **€ 620.100,00** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2018; al relativo impegno si provvederà con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale contestualmente all'accertamento d'entrata, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett c)"contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2017 e del rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della legge n. 232/16 e ss. mm. ii. e del comma 775 dell'articolo unico della legge 205/2017.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- Udita la relazione dell'Assessore Giannini
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di corrispondere, a saldo dei pasti forniti dal 1 gennaio al 31 luglio 2018 in favore dei lavoratori migranti ospitati presso l'Azienda Agricola di Proprietà regionale "Fortore" ed il complesso "L'Arena", ubicati nel comune di San Severo, e in forma più ampia a saldo dell'intero periodo nel quale è stata assicurata tale fornitura, la somma complessiva di € 620.100,00;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2024

Transazione contenziosi: 1) Comune di Spinazzola c/ASL BAT, ASL BA e Regione Puglia - Tribunale di Trani – RG 93000342/2011, in materia di proprietà di beni immobili; 2) Comune di Spinazzola c/ASL BAT, Regione Puglia, Ministero Salute e Ministero della Giustizia, pendente dinanzi il TAR Puglia - Sede di Bari – RG 478/2015, sull’allocazione della REMS di Spinazzola.

Assente il Presidente, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Funzionaria del Servizio Governo dell’Assistenza alle persone in condizioni di fragilità e confermata dalla Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell’Offerta, riferisce quanto segue: l’Assessore Giannini

PREMESSO CHE

Il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, per il tramite del Servizio Governo dell’Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità della Sezione SGO, in ossequio alle disposizioni della L n. 9/12 e s.m.i., ha predisposto il Programma di Superamento degli OPG, programmando, tra l’altro, l’attivazione di due Residenze per l’Esecuzione delle Misure di Sicurezza Detentive (REMS) sul territorio pugliese, da allocarsi rispettivamente presso i Comuni di Carovigno (BR) e di Spinazzola (BT), attraverso l’approvazione dei provvedimenti giuntali n. 1841 /2014 e 350/2015.

Avverso la Deliberazione di Giunta n. 350/2015, che ha previsto l’allocazione di una REMS presso un’ala dell’ex Ospedale Civile di Spinazzola, il Comune di Spinazzola proponeva ricorso al TAR Puglia - sede di Bari - RG. N. 478/2015.

Il TAR, con Decreto n. 212/2015, rigettava l’Istanza Cautelare proposta dal Comune di Spinazzola, tesa a chiedere la sospensione dell’efficacia della DGR 350/15 e degli atti ad essa connessi, riservandosi la fissazione dell’udienza di merito (attualmente in attesa di fissazione udienza). Conseguentemente, la Asl Bt provvedeva all’attivazione della REMS di Spinazzola in data 1°dicembre 2015.

Tuttavia, attesa la mancata attivazione nei tempi previsti dalla L.9/2012 s.m.i. della ulteriore REMS regionale programmata (sede Carovigno), la Regione Puglia, unitamente ad altre regioni, con provvedimento del 12.02.16, a seguito di diffida della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 21 ottobre 2015, veniva commissariata. Il Commissario ad Acta nominato, dott. Franco Corleone, a seguito del sopralluogo effettuato in data 14 giugno 2016, presso la REMS di Spinazzola, non riteneva idonea la struttura a causa degli insufficienti spazi interni e, soprattutto, esterni, richiedendo alla Regione di reperire una sede adeguata per la REMS definitiva.

Pertanto, la Regione Puglia, in ottemperanza alle indicazioni fornite dal Commissario ad Acta, di concerto con la Direzione Generale della ASL BT, ha avviato una interlocuzione con il Comune di Spinazzola per l’individuazione di una sede più idonea al fine.

Di conseguenza, il Comune di Spinazzola, con nota del 27.09.2016, prot. 10486/2016, manifestava la propria volontà di concedere la disponibilità dell’immobile ex scuola Contini e della annessa palestra alla ASL BT per fini istituzionali, per l’allocazione della sede definitiva della REMS in luogo dell’immobile precedentemente opzionato dalla Regione per la REMS provvisoria, in tal modo facendo venir meno il proprio interesse alla prosecuzione del giudizio promosso dinanzi al Tar Puglia - sede di Bari (R.G. 478/15).

La ASL BT, con nota del 05.10.2016 prot. U. 57243/2016, dichiarava di avere interesse alla disponibilità manifestata dal Comune di Spinazzola, sebbene pendente, tra Comune di Spinazzola ed ASL BT, giudizio sulla titolarità dell’immobile ex scuola “Contini” presso il Tribunale di Trani - RG 93000342/2011.

A seguito di sopralluogo, questo Dipartimento ha valutato l'adeguatezza del sito alla realizzazione della REMS ed ha indetto, nelle date del 9.3.2018 e del 11.06.2018, Conferenze di Servizi con i rappresentanti della ASL BT, del Comune di Spinazzola e dell'ASSET, atte a conseguire le intese necessarie circa la modalità di acquisizione dell'immobile nelle disponibilità della ASL BT.

Le predette Conferenze si sono concluse favorevolmente, stante la volontà espressa dall'ASL BT e dal Comune di Spinazzola di transigere il contenzioso pendente tra i predetti enti, presso il Tribunale di Trani - RG 93000342/2011 relativo alla titolarità di alcuni beni, tra cui l'ex scuola "Contini". Nello specifico, considerate le ragioni di interesse pubblico connesse all'operazione, è prevista la cessione di proprietà dell'immobile in questione (attualmente accatastato in proprietà del Comune) alla ASL BT, a fronte del trasferimento di alcuni suoli di proprietà della ASL BT al Comune.

Nel predetto contenzioso pendente presso il Tribunale di Trani - RG 93000342/2011, relativo alla titolarità di alcuni beni tra Comune di Spinazzola e ASL BT, è costituita anche la Regione Puglia.

Nella Conferenza di Servizi dell'11.06.2018, a cui hanno partecipato il Comune di Spinazzola, la ASL BT, l'ASSET e, per il Dipartimento, i Dirigenti Sez. RST, Sez. SGO e Servizio Governo dell'Assistenza delle Persone in Condizioni di Fragilità, la Regione Puglia ha evidenziato che la sottoscrizione della transazione tra Comune di Spinazzola- ASL BT- Regione Puglia risponde all'interesse pubblico generale ed alla programmazione sanitaria, attese le condizioni di necessità e di urgenza di individuare la sede definitiva della REMS a Spinazzola.

Ciò premesso

- **vista la proposta transattiva formulata dal Comune di Spinazzola in accordo con l'ASL BT** su entrambi i giudizi pendenti - 1) Comune di Spinazzola c/ ASL BAT, ASL BA e Regione Puglia - Tribunale di Trani - RG 93000342/2011, in materia di proprietà di beni immobili;2) Comune di Spinazzola c/ASL BAT, Regione Puglia, Ministero Salute e Ministero della Giustizia, pendente dinanzi il TAR Puglia-sede di Bari - RG 478/2015, sull'allocazione della REMS di Spinazzola, trasmessa formalmente a mezzo pec con nota del 18.09.2018 prot.n. 11277;
- **vista l'accettazione formale da parte della ASL BT**, trasmessa a mezzo pec con nota del 20.09.2018 prot.U. 55534,
- **visto il parere favorevole rilasciato dall'Avvocatura Regionale** con nota prot AOO_024/12860/17/10/2018 su entrambe i giudizi pendenti, propedeutico alla sottoscrizione dell'atto transattivo;

si propone di approvare l'Atto di Transazione di cui all'Allegato A) della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, afferente i giudizi pendenti Trib TRANI - RG 93000342/2011, in materia di proprietà immobiliare e TAR Puglia - sede di Bari (RG. 478/2015) sull'allocazione della REMS di Spinazzola;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. K,

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Giannini;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare le premesse esplicitate in narrativa che qui si intendono espressamente richiamate;
- di prendere atto ed approvare la proposta transattiva, nei termini innanzi descritti riassuntivamente e dettagliatamente trasfusi nello schema di transazione allegato alla presente e che è parte integrante, finalizzata alla definizione delle controversie, ritenendola opportuna per l'Amministrazione Regionale;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e l'Avv. Maria Grimaldi alla sottoscrizione dell'atto di transazione ed all'espletamento di tutte le attività dalla stessa conseguenti.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul portale istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

Bozza del 29/10/2018

ATTO DI TRANSAZIONE

tra

- Comune di Spinazzola, (P.IVA 01170360729 - C.F. 81002210722), in persona del Sindaco e legale rapp.te p.t. Michele Patruno, nato a [REDACTED], il [REDACTED], (C.F. [REDACTED]), domiciliato per la carica presso il Palazzo di Città del Comune di Spinazzola, alla piazza C. Battisti, 3, assistito dall'avv. Giorgia Franco dell'Ufficio Avvocatura Comunale (C.F. [REDACTED]);

- Azienda Sanitaria Locale Barletta Andria Trani (ASL BT), (C.F. 90062670725) in persona del Direttore Generale e legale rapp.te p.t., Alessandro Delle Donne, nato a Pescara, il [REDACTED] C.F. ([REDACTED]), domiciliato per la carica presso la sede legale della ASL BT, in Andria, alla Via Fornaci, 201, assistito dall'avv. Fulvio Mastroviti, (C.F. [REDACTED]), del Foro di Bari, con studio in Bari, alla via Quintino Sella, n. 40, e dall'avv. Alberto Coccioli (C.F. [REDACTED]) con studio in Bari al C.so Vittorio Emanuele n° 193, costituito nella causa n° 478/15 RG pendente dinanzi al TAR Puglia – sede di Bari,

con l'intervento di

REGIONE PUGLIA, in persona del Dott. Campobasso Giovanni, Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, nato a [REDACTED] il [REDACTED] CF: [REDACTED], domiciliato per la carica presso la sede della Regione Puglia, in Bari, VIA Gentile 52, assistito dall'avv. Antonella Pellecchia, C.F. [REDACTED], del Foro di Bari, e dall'avv. Mara Grimaldi CF [REDACTED] dell'avvocatura regionale, costituita nella



Bozza del 29/10/2018

causa n° 478/15 RG pendente dinanzi al TAR Puglia – sede di Bari

PREMESSO CHE

tra le parti pendono i seguenti giudizi:

1) Comune di Spinazzola c/ ASL BAT, ASL BA e Regione Puglia - Tribunale di Trani – RG 93000342/2011, in materia di proprietà di beni immobili – prossima udienza: 7/11/2018;

2) Comune di Spinazzola c/ASL BAT, Regione Puglia, Ministero Salute e Ministero della giustizia, pendente dinanzi al TAR Puglia-sede di Bari – RG 478/2015, sull'allocazione della REMS a Spinazzola – in attesa di fissazione udienza;

CONSIDERATO CHE

I) in relazione al giudizio di cui al punto 1) – Tribunale di Trani RG 93000342/2011:

a) con deliberazione del Direttore Generale n. 356 del 19.04.2000, l'AUSL BA/1 approvava l'inventario dei beni del medesimo Ente, ricomprendendovi immobili dei quali il Comune di Spinazzola rivendicava la proprietà, asserendone la erronea acquisizione al patrimonio dell'Azienda;

b) in data 18.12.2000, il Comune di Spinazzola faceva notificare ad istanza dell'avv. Fedele Bellacosa Marotti all'Azienda USL BA1 “Castel del Monte” e alla Regione Puglia ricorso al TAR Puglia -Bari per l'annullamento della precitata deliberazione, dell'allegata relazione di ricognizione del patrimonio aziendale, redatta dall'ing. Romanelli Nicola in data 29.04.1999, della certificazione conclusiva del D.G., della nota di D.G. del 20.10.2000, di ogni altro atto, antecedente o susseguente, connesso (RG 3947/2000- TAR Puglia- sede di Bari,



Bozza del 29/10/2018

sez. seconda);

c) nelle more del giudizio, la Regione Puglia con Deliberazione di Giunta

Regionale n. 1377/2000, avente ad oggetto *“D.L.vo 502/92. Costituzione patrimonio*

della Azienda U.S.L. BA/1- ANDRIA – Provvedimento regionale”, deliberava il

trasferimento alla suddetta ASL della titolarità del diritto di proprietà sui beni

mobili ed immobili, strumentali e da rendita, appartenenti e

costituenti il patrimonio aziendale, per alcuni dei quali il Comune di Spinazzola

rivendicava la proprietà;

d) in data 07.06.2001, il Comune di Spinazzola, a ministero dell'avv. Fedele

Bellacosa Marotti presentava ricorso per motivi aggiunti al ricorso 3497/2000,

dinanzi al TAR Puglia per l'annullamento della Deliberazione di G.R. suddetta;

e) il TAR Puglia, sede di Bari, sez. 2^a, con sentenza n. 1262/2010, emessa il

18.03.2010 e depositata in data 02.04.2010, dichiarava il proprio difetto di

giurisdizione, in ordine alle domande formulate, in quanto l'art. 5 del D. Lgs.

502/1992 prevede che i trasferimenti dei beni ad opera della Regione ed a favore

delle ASL costituiscono *“atti puramente ricognitivi che, in adempimento di un puntuale*

precepto di legge, impongono il mero riconoscimento della qualità di bene del patrimonio

comunale con vincolo di destinazione a favore delle unità sanitarie”;

f) nelle more del giudizio dinanzi al TAR, in data 20.02.2007, la ASL BAT

provvedeva a trascrivere, erroneamente, in proprio favore, i beni di proprietà

dell'Ente Locale, non rientranti nel predetto contenzioso e nemmeno indicati

negli atti della ASL e della Regione Puglia, sopra menzionati, di seguito elencati:

FABBRICATI:

1. Locale Via De Palma, 30 – Fg. 145, ptc. 285, sub. 1;



Bozza del 29/10/2018

2. Edificio comunale, Piazza Cesare Battisti, 2,3,4 – Fg. 145, Ptc. 363, sub. 1;

3. Locali Piazza Cesare Battisti, 13/17, Fg. 145, Ptc. 363, sub. 2;

4. Scuola Via Nazario Sauro, 2-4, Fg. 145, Ptc. 366;

5. Locale Via Benedetto Cairoli, 4 – Fg. 145, Ptc. 2028, sub. 1;

6. Locale Via Benedetto Cairoli, 4 – Fg. 145, Ptc. 2028, sub. 2;

7. Locale Via Benedetto Cairoli, 4 – Fg. 145, Ptc. 2028, sub. 3;

8. Scuola Via Cavour, 68-70 – Fg. 145, Ptc. 2029;

9. locale Viale Roma – Fg. 145, ptc. 2070

TERRENI

10. Fondo in contrada Turcitano (foglio 37, particelle 542-543)

11. Fondo Fg 44, ptc. 712;

g) il Comune di Spinazzola, in data 5 agosto 2011 notificava alla ASL BA, alla ASL BT e alla Regione Puglia atto di citazione in riassunzione, ai sensi dell'art. 59 della legge 69/2009, per la riassunzione del processo instaurato presso il TAR Puglia sez. di Bari, sezione 2, RG n. 3497/2000 e definito con sentenza n. 1262/2010 depositata in data 02.04.2010, mai notificata, al fine di sentirsi accertare e dichiarare la piena proprietà di tutti i beni immobili nel predetto atto indicati, previa verifica della erronea ovvero omessa individuazione degli stessi da parte della ASL BA/1 e della Regione Puglia nelle Deliberazioni n. 356 del 19/4/2000 del Direttore Generale della ASL BA/1 e n. 1377/2000 del 30/10/2000 della Giunta della Regione Puglia, concludendo per l'accoglimento delle seguenti domande, come modificate e/o integrate con la memoria ex art. 183 c. 6), n. 1) del 24.09.2012:

“1) accertare e dichiarare che i beni immobili di seguito specificati fanno parte del patrimonio



Bozza del 29/10/2018

del Comune di Spinazzola, non rientrando tra i c.d. beni con vincolo di destinazione alle unità sanitarie locali, previsti dall'art. 5 del D.Lgs. 502/92, ordinando, conseguentemente, al Conservatore dei Registri Immobiliari di Trani la cancellazione di tutte le trascrizioni a favore della ASL BA/1 e della ASL BAT (trascrizione n. reg. gen. 4064 del 20/2/2007 – reg. particolare n. 2984 del 20/2/2007 e di quelle eventualmente collegate, precedenti e successive), operate sugli immobili stessi:

FABBRICATI:

- a) ex scuola Contini, insistente su terreno Fg 38, ptc 405 sub 1 – fg. 38 – pt. 406 sub 1;*
- b) ex scuola Grieco, insistente su terreno Fg 37, ptc 459 sub 1;*
- c) Locali a primo piano in Via G. Bovio, 20 – Fg. 145, p.lle 638 - sub. 2,3;*
- d) locale a piano terra in Via G. Bovio, 24- Fg. 145, ptc. 639;*
- e) locale a piano rialzato in Via Calderale, n.6 – Fg. 145, ptc. 1206, sub. 2*
- f) locale a primo piano in Via Campanile, n. 14 – Fg. 145, tc. 1267, sub. 2;*
- g) locale a primo piano in Via Campanile, n. 16 – Fg. 145, ptc. 1267, sub. 1;*
- h) Locali Vicolo Castello n. 8 e n. 10, Fg.145, particella 1330;*
- i) Locale in Vico Aglieta, n. 3 (ora Piazza Pignatelli, 3) – Fg. 145, ptc. 1412;*
- j) Locale a primo piano in Vicolo S. Giuseppe, n. 18 – Fg. 145, ptc. 1454;*
- k) Locale in Piazza Plebiscito, 20- Fg. 145, ptc. F, sub. 2;*
- l) Corso Vittorio Emanuele II (Cappella dell'Ospedale – ex convento dei Cappuccini) – Fg. 145, pt. A, sub. 1 – part. 2, 23,32;*

TERRENI:

- m) Fondo in Contrada Monteruzzoli (foglio 18, particelle 14-15-16)*
- n) Fondo in contrada Cristo Vecchio (foglio 33, particelle 18-22-23-24-25)*
- o) Fondo in contrada Boschetto (foglio 35, particelle 1-2)*



Bozza del 29/10/2018

p) Fondo in contrada Turcitano (foglio 37, particelle 307)

q) fondo in contrada Santa Maria (foglio 93, particelle 44-49-50-51-60)

r) fondo in contrada Santa Maria (foglio 94, particella 11)

s) fondo in contrada Santa Maria (foglio 95, particelle 8-9-10-11-12-14-15-22-23-24)

t) fondo in contrada Santa Maria (foglio 96, particelle 1-4-7-18-19-30-34)

u) fondo in contrada Capo d'acqua (foglio 98, particelle 2-3-4-5-6-8-10-19-27)

v) fondo in contrada Capo d'acqua (foglio 99, particelle 25-26-35)

w) fondo in contrada Capo d'acqua (foglio 100, particelle 6-10-16)

x) fondo in contrada Capo d'acqua (foglio 101, particelle 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14)

y) fondo in contrada Clinco (foglio 104, particella 1-65-106)

z) fondo in contrada Clinco (foglio 145, particella 1)

FABBRICATI:

aa) Locale Via De Palma, 30 – Fg. 145, ptc. 285, sub. 1;

bb) Edificio comunale, Piazza Cesare Battisti, 2,3,4 – Fg. 145, Ptc. 363, sub. 1;

cc) locali Piazza Cesare Battisti, 13/17, Fg. 145, Ptc. 363, sub. 2;

dd) Scuola Via Nazario Sauro, 2-4, Fg. 145, Ptc. 366;

ee) locale Via Benedetto Cairoli, 4 – Fg. 145, Ptc. 2028, sub. 1;

ff) locale Via Benedetto Cairoli, 4 – Fg. 145, Ptc. 2028, sub. 2;

gg) locale Via Benedetto Cairoli, 4 – Fg. 145, Ptc. 2028, sub. 3;

hh) Scuola Via Cavour, 68-70 – Fg. 145, Ptc. 2029;

ii) locale Viale Roma – Fg. 145, ptc. 2070;

TERRENI

jj) Fondo in contrada Turcitano (foglio 37, particelle 542-543)



Bozza del 29/10/2018

kk) fondo in contrada Santa Maria (foglio 94, particella 119-120-121-122)

ll) fondo in contrada Santa Maria (foglio 96, particelle 39-40-41-42-43-44-45-46-69-70-71-72-81-82-83)

mm) fondo in contrada Capo d'acqua (foglio 99, particelle 75-76)

nn) fondo in contrada Capo d'acqua (foglio 100, particelle 46-47-58-59-60-61)

oo) fondo in contrada Capo d'acqua (foglio 101, particelle 15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26)

pp) fondo in contrada Clinco (foglio 104, particella 138-139)

qq) Fondo Fg 44, ptc. 712;

2) in via subordinata e relativamente ai beni immobili indicati al punto sub 1) dalla lettera aa) alla lettera qq), accertare e dichiarare che i suddetti beni immobili non sono ricompresi negli elenchi allegati alla Deliberazione n. 356 del 19.4.2000 della AUSL BA/1 ed alla Deliberazione n. 1377/2000 della Regione Puglia, ricognitive del patrimonio della ASL BA/1 e costituenti i titoli in forza dei quali la ASL BAT risulta attualmente intestataria degli immobili stessi, ordinando al Conservatore dei registri immobiliari di Trani la rettifica di tutte le trascrizioni a favore della ASL BA/1 e della ASL BAT (trascrizione n. reg. gen. 4064 del 20/2/2007 – reg. particolare n. 2984 del 20/2/2007 e di quelle eventualmente collegate, precedenti e successive) operate sugli immobili stessi, espungendo detti beni immobili dall'elenco di quelli trasferiti e comunque intestati alla ASL BA/1 e alla ASL BAT;

3) ordinare, in ogni caso, al Conservatore del RR.II. di Trani la trascrizione e/o l'annotazione dell'emananda sentenza, con esonero di ogni sua responsabilità;

4) condannare i convenuti al pagamento delle spese e competenze del presente giudizio.”

h) Il giudizio, iscritto al n. RG 93000342/2011, è pendente dinanzi il Tribunale di Trani tra il Comune di Spinazzola, la ASL BA, la ASL BAT e la Regione



Bozza del 29/10/2018

Puglia– prox udienza: 07.11.2018;

i) nelle more del giudizio, la ASL BAT, riconoscendo la erronea intestazione di alcuni immobili, con nota del 16.11.2010, chiedeva la rettifica dell'intestazione al Catasto, in favore del Comune di Spinazzola, dei seguenti immobili:

- Locale Via De Palma, 30 – Fg. 145, ptc. 285, sub. 1;
- Edificio comunale, Piazza Cesare Battisti, 2,3,4 – Fg. 145, Ptc. 363, sub. 1;
- locali Piazza Cesare Battisti, 13/17, Fg. 145, Ptc. 363, sub. 2;
- Scuola Via Nazario Sauro, 2-4, Fg. 145, Ptc. 366;
- locale Via Benedetto Cairoli, 4 – Fg. 145, Ptc. 2028, sub. 1;
- locale Via Benedetto Cairoli, 4 – Fg. 145, Ptc. 2028, sub. 2;
- locale Via Benedetto Cairoli, 4 – Fg. 145, Ptc. 2028, sub. 3;
- Scuola Via Cavour, 68-70 – Fg. 145, Ptc. 2029;
- locale Viale Roma – Fg. 145, ptc. 2070;

l) sempre nelle more del giudizio, il Comune di Spinazzola richiedeva, in via stragiudiziale, alla ASL BA1 e alla ASL BT, a titolo di canoni di locazione e/o di indennità di occupazione sine titolo, le seguenti somme:

- ex scuola ubicata in Via Grieco: ASL BA- (dal 1994 al 2003) - € 103.539,38

oltre interessi legali;

- ex scuola Contini: - ASL BA (dal 1994 al 2006) € 349.436,64, oltre interessi

legali; - ASL BAT (dal 2006 al 2015) € 209.880,00, oltre interessi legali; per un

Totale di € 662.856,02

m) il Comune di Spinazzola avanzava, inoltre, sempre in via stragiudiziale, una richiesta di risarcimento danni derivanti dalla impossibilità di godere della piena proprietà dei suoi beni immobili, stante la attuale intestazione degli stessi alla



<p>Bozza del 29/10/2018</p> <p>ASL BT, parzialmente quantificata in € 50.000,00 (derivante da mancata stipulazione del contratto di fitto dei portici, ubicati al piano terra del palazzo di città, affidati per 20 anni ad un canone di € 2.500,00 annue (determinazione dirigenziale n. 213 FA39 del 9/4/2010), riservandosi di quantificare gli ulteriori danni subiti;</p>	
<p>n) nel corso di causa il giudice disponeva una CTU affidata all'ing. Giovanni Capogrosso di Trani, depositata in data 2/7/2015.</p> <p>o) la CTU, che si allega al presente atto (allegato n. 1), ha accertato:</p> <p>1)- che il Comune di Spinazzola è proprietario, a titolo originario dei seguenti immobili:</p>	
<p>FABBRICATI:</p> <p>ex scuola Contini - Fg. 38- p.la 405 sub 1 – fg. 38 pt. 406 sub 1</p> <p>ex scuola Grieco – Fg. 37- p.la 459 sub 1</p> <p>Locale Via De Palma, 30 – Fg. 145, ptc. 285, sub. 1;</p> <p>Edificio comunale, Piazza Cesare Battisti, 2,3,4 – Fg. 145, Ptc. 363, sub. 1;</p> <p>locali Piazza Cesare Battisti, 13/17, Fg. 145, Ptc. 363, sub. 2;</p> <p>Scuola Via Nazario Sauro, 2-4, Fg. 145, Ptc. 366;</p> <p>locale Via Benedetto Cairoli, 4 – Fg. 145, Ptc. 2028, sub. 1;</p> <p>locale Via Benedetto Cairoli, 4 – Fg. 145, Ptc. 2028, sub. 2;</p> <p>locale Via Benedetto Cairoli, 4 – Fg. 145, Ptc. 2028, sub. 3;</p> <p>Scuola Via Cavour, 68-70 – Fg. 145, Ptc. 2029;</p> <p>locale Viale Roma – Fg. 145, ptc. 2070</p>	
<p>TERRENI</p>	
<p>Fondo in contrada Turcitano (foglio 37, particelle 542-543)</p>	
<p></p>	



Bozza del 29/10/2018

Fondo Fg 44, ptc. 712;

2) che gli altri immobili oggetto di causa erano intestati precedentemente all'Ospedale Civile Santa Maria La Civita, poi trasferiti ex legge n. 833/1978 e della L. R. Puglia n. 8/1981 al Comune di Spinazzola e, successivamente trascritti, in base al D.Lgs. n. 502/1992, in favore della ASL BT;

p) che il Comune di Spinazzola contesta che la ASL BT abbia erroneamente ed illegittimamente intestato in suo favore i beni oggetto del contenzioso, in quanto privi del vincolo di destinazione sanitaria, richiesto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 502/1992;

II) in relazione al giudizio di cui al punto 2) – TAR Puglia-sede di Bari

a) con deliberazione di G.R. n. 350 del 27/02/2015, avente ad oggetto *“Realizzazione della Residenza per l'esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive (REMS) di Spinazzola e completamento per il programma per il superamento OPG ai sensi della legge 17 febbraio 2012 n. 9, art. 3 ter e successive modificazioni?”*, pubblicata sul BURP Puglia n. 44 del 312/3/2015, la Regione Puglia allocava presso i locali dell'ospedale di Spinazzola la sede temporanea della REMS;

b) con ricorso notificato in data 11.04.2015 il Comune di Spinazzola impugnava la predetta deliberazione dinanzi il TAR Puglia - sede di Bari, chiedendo l'annullamento della deliberazione predetta e degli atti connessi, con condanna delle parti resistenti alla rifusione delle spese ed onorari di giudizio;

c) il giudizio, iscritto al RG n. 478/2015 – Tar Puglia-sede di Bari- sez. 2[^], è attualmente pendente tra le parti ed in attesa di fissazione dell'udienza di discussione;

III) nelle more del giudizio, il Comune di Spinazzola, con nota del 27.09.2016,

Bozza del 29/10/2018

prot. 10486/2016, ha manifestato la propria volontà di concedere la disponibilità dell'immobile ex scuola Contini e della annessa palestra alla ASL BT per fini istituzionali, per l'allocazione della sede definitiva della REMS; la ASL BT, con nota del 05.10.2016 prot. U. 57243/2016, ha dichiarato di avere interesse alla disponibilità manifestata dal Comune di Spinazzola. Inoltre, nella Conferenza di servizi dell'11.06.2018, indetta dalla Regione Puglia, a cui hanno partecipato il Comune di Spinazzola, la ASL BT, l'ASSET, e la Regione Puglia (sez. RST, sez. SGO e servizio governo dell'assistenza delle persone in condizioni di fragilità), la Regione ha evidenziato che la sottoscrizione della presente transazione risponde all'interesse pubblico generale ed alla programmazione sanitaria, attese le condizioni di necessità e di urgenza di individuare la sede definitiva della REMS a Spinazzola. Tale soluzione farebbe venir meno l'interesse del Comune di Spinazzola (ricorrente) alla prosecuzione del giudizio promosso dinanzi al TAR Puglia – sede di Bari (R.G. 478/15).

IV) In tale contesto, le parti hanno provveduto, in contraddittorio tra loro, a calcolare il valore degli immobili oggetto di causa, utilizzando i valori catastali e ad aggiornare i dati catastali alle modifiche intervenute nelle more del giudizio, concludendo come da prospetto seguente, elaborato in base alla documentazione elaborata dagli Uffici Tecnici attestante il valore degli immobili che si richiama e si allega alla presente transazione (allegati nn. 2a e 2b).

Immobile	Valore
1) Scuola Contini	€ 916.737,57
2) Via Bovio, 20 – sub 2	€ 6.507,90
3) Via Bovio, 20 – sub 3	€ 14.250,60



Bozza del 29/10/2018

4) Via Bovio, 24	€ 11.192,58
5) Via Calderale, 6	€ 2.798,46
6) Via Campanile, 14	€ 3.904,74
7) Via Campanile, 16	€ 3.318,84
8) Vico Aglieta, 3	€ 9.793,98
9) Vicolo San Giuseppe, 18	€ 2.798,46
10) Terreni	€ 1.293.749,06

V) Nel corso delle trattative è inoltre emerso che gli immobili indicati alle lettere m), n), o), p) dell'atto di citazione notificato dal Comune di Spinazzola (punto I, lett. g) del presente atto) hanno vincolo demaniale di uso civico, come attestato dalla Regione Puglia con nota AOO 079/PROT del 01.08.2018 - 0006845, allegata al presente atto (allegato n. 3), mentre l'immobile indicato alla lettera k) del medesimo atto (Locale in Piazza Plebiscito, 20- Fg. 145, ptc. F, sub. 2) rientra tra i beni demaniali, giusta Delibera di Consiglio Comunale 6/2009, pure allegata al presente atto (allegato n. 4);

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

le parti, d'accordo tra di loro, pur confermando le rispettive difese, hanno deciso di porre in essere una transazione al fine di definire gli annosi contenziosi in essere, al solo scopo di evitare ulteriori spese per i rispettivi Enti, attraverso un bonario componimento della controversia, nell'ottica della collaborazione tra Enti finalizzata alla tutela della salute pubblica e all'economicità dell'azione amministrativa.

Tenuto conto che:

- il Comune di Spinazzola ha approvato con deliberazione n. del : la

Bozza del 29/10/2018	
presente transazione;	
- la ASL BAT ha approvato la presente transazione con deliberazione D.G.	
n°..... del.....	
- la REGIONE Puglia con DGR.....	
Pertanto le parti, come in epigrafe generalizzate, al fine di addivenire ad un	
accordo transattivo e risolvere la questione in via definitiva,	
CONVENGONO E STIPULANO	
quanto segue:	
art. 1)	
La premessa e gli atti ivi richiamati ed allegati sono parte integrante e sostanziale	
del presente accordo tra le parti;	
Sezione a) in relazione al giudizio di cui al punto 1) – Trib TRANI- RG.	
93000342/2011	
art. 2)	
La ASL BT, recependo le conclusioni della CTU depositata in corso di causa, di	
cui alle lettere n) e o) delle premesse, riconosce il diritto di proprietà in capo al	
Comune di Spinazzola dei seguenti beni immobili, in quanto non ricompresi e/o	
erroneamente ricompresi nelle Deliberazioni ricognitive del patrimonio, oggetto	
del giudizio (Deliberazione del DG ASL BA n. 356/2000 e deliberazione di GR	
Puglia n. 1377/2000):	
FABBRICATI:	
ex scuola Contini - Fig. 38- p.lla 405 sub 1 e pt. 406 sub 1	
ex scuola Grieco – Fig. 37- p.lla 459 sub. 1	
Locale Via De Palma, 30 – Fig. 145, ptc. 285, sub. 1;	
13	



Bozza del 29/10/2018

Edificio comunale, Piazza Cesare Battisti, 2,3,4 – Fg. 145, Ptc. 363, sub. 1;

locali Piazza Cesare Battisti, 13/17, Fg. 145, Ptc. 363, sub. 2;

Scuola Via Nazario Sauro, 2-4, Fg. 145, Ptc. 366;

locale Via Benedetto Cairoli, 4 – Fg. 145, Ptc. 2028, sub. 1;

locale Via Benedetto Cairoli, 4 – Fg. 145, Ptc. 2028, sub. 2;

locale Via Benedetto Cairoli, 4 – Fg. 145, Ptc. 2028, sub. 3;

Scuola Via Cavour, 68-70 – Fg. 145, Ptc. 2029;

locale Viale Roma – Fg. 145, ptc. 2070

TERRENI

Fondo in contrada Turcitano (foglio 37, particelle 542-543)

Fondo Fg 44, ptc. 712;

art. 3)

La ASL BT si impegna ad effettuare tutte le formalità e tutti gli adempimenti necessari alla rettifica dell'intestazione presso i registri immobiliari dei predetti beni, in favore del Comune di Spinazzola, entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente transazione;

art. 4)

Il Comune di Spinazzola, recependo le conclusioni della CTU depositata in corso di causa, di cui alle lettere n) e o) delle premesse, riconosce il diritto di proprietà in capo alla ASL BAT di tutti gli altri immobili (terreni e fabbricati) oggetto di causa che erano intestati precedentemente all'Ospedale Civile Santa Maria La Civita, poi trasferiti ex legge n. 833/1978 e della L. R. Puglia n. 8/1981 al Comune di Spinazzola e, successivamente trascritti, in base al D.Lgs. n. 502/1992, in favore della ASL BT; più in dettaglio il Comune di Spinazzola



Bozza del 29/10/2018		
riconosce in capo alla ASL BT il diritto di proprietà degli immobili che hanno		
formato oggetto dell'attività di ricognizione di cui alla delibera di G.R. n. 1377		
del 30.10.2000, così come indicati negli allegati A) e B) della deliberazione del		
D.G. dell'Azienda BA1 n. 356 del 19.04.2000 e meglio precisati nella tabella 1 di		
cui alla relazione definitiva di CTU in data 02.07.2015, resa nel giudizio R.G.		
93000342/2011, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2) della presente		
transazione;		
art. 5)		
Il Comune di Spinazzola si impegna ad effettuare tutte le formalità e tutti gli		
adempimenti eventualmente necessari alla retifica dell'intestazione presso i		
registri immobiliari dei predetti beni, in favore della ASL BT, entro 60 giorni		
dalla sottoscrizione della presente transazione;		
art. 6)		
Le parti si danno reciproco atto di aver provveduto, in contraddittorio tra loro, a		
calcolare il valore degli immobili oggetto di causa, utilizzando i valori catastali,		
come riportati nel prospetto seguente:		
Immobile	Valore	
1) Scuola Contini	€ 916.737,57	
2) Via Bovio, 20 – sub 2	€ 6.507,90	
3) Via Bovio, 20 – sub 3	€ 14.250,60	
4) Via Bovio, 24	€ 11.192,58	
5) Via Calderale, 6	€ 2.798,46	
6) Via Campanile, 14	€ 3.904,74	
7) Via Campanile, 16	€ 3.318,84	
	15	



Bozza del 29/10/2018

8) Vico Aglieta, 3 € 9.793,98

9) Vicolo San Giuseppe, 18 € 2.798,46

10) Terreni € 1.293.749,06 (allegati nn. 2a e 2b)

Si richiama all'uopo la documentazione elaborata dagli Uffici Tecnici attestante il valore degli immobili, che si allega alla presente transazione.

art. 7)

Le parti, al solo fine di definire transattivamente l'annoso giudizio, decidono di effettuare un trasferimento/permuta dei beni immobili oggetto del giudizio, secondo le seguenti modalità:

a) il Comune di Spinazzola si impegna a trasferire la proprietà dell'immobile ex scuola Contini, con annessa palestra, Fg 38- p.lla 405 sub 1 e 406 sub 1 alla ASL BT entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente transazione e a prestare il consenso alla regolarizzazione catastale e alla intestazione formale della proprietà dell'immobile, con destinazione sede definitiva REMS – valore € 916.737,57;

b) la ASL BT si impegna a trasferire al Comune di Spinazzola la proprietà dei seguenti immobili:

- b1) Torre civica demaniale – P.za Plebiscito, 20 – Fg. 145 ptc., F sub 2

Fondo in Contrada Monteruzzoli (foglio 18, particelle 14-15-16)

Fondo in contrada Cristo Vecchio (foglio 33, particelle 18-22-23-24-25)

Fondo in contrada Boschetto (foglio 35, particelle 1-2)

Fondo in contrada Turcitano (foglio 37, particelle 307)

Tali terreni vengono trasferiti in virtù del vincolo demaniale di uso civico, attestato dalla Regione Puglia con nota AOO 079/PROT del 01.08.2018 – 0006845, allegata al presente atto (allegato n. 3), mentre l'immobile indicato alla



Bozza del 29/10/2018

lettera k) del medesimo atto (Torre civica - Locale in Piazza Plebiscito, 20- Fg. 145, ptc. F, sub. 2) viene trasferito in quanto rientrante tra i beni demaniali, giusta Delibera di Consiglio Comunale 6/2009, pure allegata la presente atto (allegato n. 4).

Pertanto le parti si danno reciproco atto che tali immobili non verranno valorizzati nell'ambito della permuta oggetto del presente accordo.

b2) beni immobili indicati nel prospetto di cui all'art. 6), numerati dal numero 2) al numero 9) per un valore complessivo di € 54.565,96;

b3) terreni oggetto di causa, per un valore totale di € 1.145.480,41)

Nella determinazione di tale valore, si è tenuto conto del valore complessivo dei terreni intestati alla ASL [€ 1.293.749,06] e del valore degli immobili minori (€ 54.565,56), che la ASL, trasferirà al Comune, detratti il valore dell'edificio Contini [€ 916.737,57] e quello del credito in capo al Comune di Spinazzola di cui al successivo art. 8 del presente atto, pari ad € 283.754,12 (canoni locazione contini 2006-2012); credito che pertanto viene valorizzato nella permuta e non sarà oggetto di materiale pagamento.

La ASL BT si impegna ad effettuare il trasferimento di cui al presente articolo, entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente transazione e a prestare il consenso alla regolarizzazione catastale e alla intestazione formale della proprietà dell'immobile;

art. 8)

La ASL BT riconosce al Comune di Spinazzola un credito di € 283.754,12, a titolo di canoni di locazione e/o di indennità di occupazione sine titolo dell'immobile ex Scuola Contini, per il periodo di detenzione dell'immobile. Il



Bozza del 29/10/2018

canone è stato calcolato facendo riferimento alla quantificazione effettuata dal Comune di Spinazzola e trasmessa con nota del 22.03.2007-prot. n. 4303; credito già valorizzato nella permuta di cui al precedente articolo, che pertanto non sarà oggetto di materiale pagamento.

art. 9)

La ASL conserva la proprietà dei terreni per una somma complessiva di € 148.268,65, pari alla differenza tra il valore complessivo dei terreni oggetto di causa € 1.293.749,06 (terreni) - e quello dei terreni trasferiti al Comune di cui al precedente art. 7), lett. b3) (€ 1.145.480,41)

art. 10)

Le parti stabiliscono che, conseguentemente, i terreni che rimaranno nella proprietà della ASL BAT, saranno identificati e definiti in contraddittorio tra le parti, entro il termine di 60 giorni dalla sottoscrizione della presente transazione, stabilito dall'art. 7), per un valore complessivo di € 148.268,65, come stabilito dall'art. 9), che sarà calcolato utilizzando le valutazioni effettuate dagli Uffici tecnici degli enti, richiamate dall'art. 6, c. 2)

art. 11.

Le parti, nella loro qualità di parti cedenti, garantiscono la piena e giuridica proprietà e disponibilità di quanto alienato e la libertà da pesi, oneri e vincoli pregiudizievoli di ogni specie, anche di natura fiscale e tributaria.

Le parti precisano che i terreni, indicati nella tabella allegata (allegato n. 2a), e l'immobile in Via Bovio n. 24 (fg. 145 pt. 639), sono occupati da terzi locatori.

Art. 12

La cessione dei predetti immobili segue nello stato di fatto e di diritto in cui



Bozza del 29/10/2018

quanto trasferito oggi versa e con le relative dipendenze, pertinenze ed accessioni, con gli eventuali accessori inerenti e con tutte le eventuali attive e passive legalmente esistenti e costituite.

Art. 13)

Il Comune di Spinazzola assume il pagamento delle spese della CTU espletata in corso di causa, pari ad € 5.984,93;

art. 14)

Entrambi le parti si impegnano a:

- rinunciare reciprocamente a qualsiasi altra azione di natura risarcitoria e/o indennitaria, correlata e/o collegata alla disponibilità/indisponibilità dei beni immobili oggetto della presente transazione, nonché ad ogni pretesa di natura patrimoniale, per qualsivoglia titolo, in relazione all'uso degli stessi;
- compensare integralmente le spese legali rispettivamente sostenute;
- farsi carico delle spese per la registrazione, trascrizione, redazione dei tutti gli atti necessari per il trasferimento dei beni immobili oggetto della presente transazione, nella misura del 50% per ciascuna parte.

Sezione b) in relazione al giudizio di cui al punto 2) – TAR Puglia-sede di Bari- RG. 478/2015

art. 15)

Il Comune di Spinazzola, dato atto dell'accordo tra le parti sulla destinazione della sede definitiva della REMS nell'ex scuola Contini, con annessa palestra, rinuncia a tutte le domande ed azioni proposte nonché ai relativi diritti e, ove necessario, si impegna a formalizzare nei giudizi tale rinuncia.

art. 16)



Bozza del 29/10/2018

La ASL BAT si impegna ad accettare la rinuncia del Comune di Spinazzola;

art. 17)

Entrambe le parti rinunciano a qualsiasi azione di risarcimento danni per i diritti/interessi legittimi oggetto del contenzioso e a compensare integralmente le spese legali rispettivamente sostenute;

art. 18)

Le parti si impegnano ad abbandonare i giudizi indicati (TAR Puglia-sede di Bari- RG. 478/2015 e Tribunale di Trani – RG n. 93000342/2011 RG) nelle forme di legge, successivamente al trasferimento dei beni come disciplinato ai punti 2), 4), 7) della presente transazione;

art. 19)

Il presente atto di transazione non sarà sottoposto a registrazione se non in caso di inadempimento di una delle parti; in ogni caso le spese del presente atto e sue conseguenti sono a carico del Comune di Spinazzola e dell'ASL BAT per quanto a ciascuno di propria spettanza.

art. 20)

La Regione Puglia, attesi gli accordi tra ASL BAT e Comune di Spinazzola compresa la rinuncia al giudizio dinanzi al TAR, sottoscrive il presente atto per accettazione delle disposizioni in esso contenuto, relativamente ai rapporti tra la ASL BAT e il Comune di Spinazzola e per rinuncia ai giudizi in corso, sopra citati, con compensazione delle spese legali.

Le parti si danno reciprocamente atto che con la sottoscrizione della presente transazione non hanno più nulla a pretendere in relazione alle domande oggetto del giudizio.



Bozza del 29/10/2018

Il Comune di Spinazzola si riserva espressamente ogni ragione ed azione in relazione ai titoli di credito rinvenienti da canoni di locazione e/o indennità di occupazione senza titolo, di cui alla lettera l) delle premesse, per il periodo dal 1994 al 2006, che non costituiscono oggetto della presente transazione, nei confronti della ASL BA, ex ASL BA/1.

art. 21)

Gli avvocati Fulvio Mastroviti (per la ASL BAT – giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Trani R.G. n. 93000342/2011), avv. Alberto Coccioli (per la ASL BAT- giudizio pendente dinanzi al TAR Puglia -sede di Bari -R.G. n. 478/15), Giorgia Franco (per il Comune di Spinazzola), Antonella Pellecchia (per la Regione Puglia- giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Trani R.G. n. 93000342/2011), Mara Grimaldi (per la Regione Puglia - giudizio pendente dinanzi al TAR Puglia -sede di Bari -R.G. n. 478/15), sottoscrivono il presente atto e rinunciano espressamente al vincolo di solidarietà di cui all'art. 13 della legge professionale forense;

art. 22)

La presente transazione, composta da n. 23 fogli viene sottoscritta in originale in 3 copie: una per la ASL BAT, una per il Comune di Spinazzola e una per la Regione Puglia.

Luogo e data, li

Per la ASL BAT

(Direttore Generale Alessandro Delle Donne)

Avv. Fulvio Mastroviti

Avv. Alberto Coccioli

Per il Comune di Spinazzola



Bozza del 29/10/2018

(Sindaco Michele Patruno)

Avv. Giorgia Franco

Per la Regione Puglia

Dott. Giovanni Campobasso (Dirigente Sezione SGO)

Avv. Antonella Pellecchia

Avv. Mara Grimaldi



Au 1

Studio di Ingegneria e Progettazione
Dott. Ing. Giovanni Capogrosso
Via S. Giorgio, 55 - 76125 - Trani (BT)
Tel./Fax. 0883/487431 P.IVA 02440570725
e-mail: g.capogrosso@tin.it
pec: giovanni.capogrosso@INGpec.eu

All' Ill.mo Sig. G.O.T. "Dott. N. Milillo"

del Tribunale di TRANI

OGGETTO: Consulenza Tecnica d'Ufficio nella causa civile promossa da
COMUNE DI SPINAZZOLA C/ A.S.L. BA +2.
(R.G.Trib. n. 93000342/11)

* * * * *

Il sottoscritto Ing. Giovanni Capogrosso, con studio in Trani alla via S. Giorgio, 55 veniva nominato dalla S.V., Consulente Tecnico d'Ufficio nella causa civile di cui in oggetto e prestava giuramento di rito all'udienza dell'8.01.2015, in detta udienza la S.V. disponeva che lo scrivente C.T.U. rispondesse ai quesiti formulati con Ordinanza del 04.09.2014:

Per quanto ricavabile dalla documentazione agli atti di causa e da ogni altro utile documento rinvenibile presso Pubblici Uffici:

1. *"Accerti e riferisca il C.T.U., partitamente per ciascuno degli immobili elencati nella memoria istruttoria depositata dal Comune attore il 24.09.2012, l'attuale intestazione del bene nei Registri Immobiliari, indicando gli estremi (data e numero di Registro Particolare e di Registro Generale) della relativa formalità";*
2. *"Per i beni che non risultassero attualmente intestati al Comune, la pregressa intestazione al Comune e la provenienza al medesimo, sempre con indicazione degli estremi delle relative formalità, specificando se il precedente intestatario identifichi o meno alcuno dei soggetti di cui all'art. 66 L. 833/78";*
3. *"Per i beni di cui innanzi già intestati al Comune che non risultassero pervenuti ad esso da alcuno dei soggetti di cui all'art.66 cit., la*

Ing. Giovanni Capogrosso

1



destinazione d'uso del bene alla data del 19.04.2000".

Nella stessa udienza V.S. fissava la data del 30.04.2015, quale termine per la trasmissione alle parti della relazione scritta.

PREMESSE:

In ottemperanza di quanto sopra, lo scrivente dava inizio alle operazioni peritali il giorno 23.01.2015 alle ore 10.00 presso l'Ufficio Avvocatura del Comune di Spinazzola.

In tale data e ora erano presenti i sigg.: Avv. Giorgia Franco; Ing. Gaetano Laserpe, quale C.T. di fiducia del Comune; Avv. Silvio Giancaspro, in sostituzione dell'Avv. Fulvio Mastroviti, il quale nominava C.T. di fiducia della ASL BAT, l'Ing. Antonio Stilla; Avv. Antonella Pellecchia per la Regione Puglia.

In tale occasione lo scrivente esaminava, con i presenti, la documentazione in atti ed invitava gli stessi a tentare un accordo bonario della controversia. Inoltre, lo scrivente chiedeva alla parte attrice di fornire le formalità con indicazione dell'attuale intestazione dei beni, al fine di una economia di spesa, nonché i certificati di destinazione urbanistica e d'uso degli immobili alla data del 19.04.2000 ed all'attualità.

Di comune accordo, si decideva di sospendere le operazioni peritali e di riprenderle per il giorno 20.02.2015 alle ore 10.00 presso lo studio professionale dello scrivente C.T.U.

In tale data e ora erano presenti l'Avv. G. Franco; Ing. G. Laserpe; Avv. F. Mastroviti; Ing. A. Stilla; Avv. A. Pellecchia.

In tale occasione lo scrivente invitava nuovamente i presenti a tentare un accordo bonario della controversia; gli stessi si riservavano di comunicare

Ing. Giovanni Capogrosso

2



eventuali esiti positivi in tal senso.

L'Avv. G. Franco produceva al C.T.U. la documentazione richiesta nel precedente incontro. Lo scrivente, esaminando i certificati di destinazione d'uso prodotti dal Comune, chiedeva a quest'ultimo di meglio specificare nella destinazione d'uso, l'utilizzo degli immobili stessi.

L'Avv. Franco, si impegnava a trasmettere la documentazione integrativa entro gg. 15 da tale data.

Con tale sopralluogo si ritenevano concluse le operazioni peritali, veniva redatto regolare verbale che, sottoscritto dai comparenti, costituisce parte integrante della presente relazione.

In data 20.02.2015 l'Avv. G. Franco provvedeva a trasmettere l'integrazione richiesta.

RISPOSTA AL QUESITO n.1:

“Accerti e riferisca il C.T.U., partitamente per ciascuno degli immobili elencati nella memoria istruttoria depositata dal Comune attore il 24.09.2012, l'attuale intestazione del bene nei Registri Immobiliari, indicando gli estremi (data e numero di Registro Particolare e di Registro Generale) della relativa formalità”.

Trattasi di immobili (fabbricati e terreni) ricadenti nel territorio del Comune di Spinazzola.

Lo scrivente ha esaminato la documentazione in atti, la documentazione prodotta dal Comune, ha effettuato le opportune (complesse e laboriose) ricerche ed indagini presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Trani e l'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Territorio.

N.B.: dalle indagini e ricerche eseguite presso i Pubblici Uffici sono risulta-

Ing. Giovanni Capogrosso

3



ti errori e duplicazioni degli identificativi catastali inseriti nell'elenco dei beni di cui alla memoria del 24.09.2012, qui di seguito evidenziati:

- gli immobili (terreni) elencati dalla lettere jj) alla pp) riportano i nuovi identificativi catastali degli stessi immobili (terreni) già individuati nella stessa memoria dalla lettera p) alla z);
- all'immobile (terreno) di cui alla lettera t) vengono riportate non solo le p.lle attuali (30-34) ma anche quelle precedenti da cui derivano (1-4-7);
- all'immobile (terreno) di cui alla lettera x) vengono riportate non solo le p.lle attuali (12-13-14) ma anche quelle precedenti da cui derivano (2-3).

Tutto quanto ciò premesso, lo scrivente riporterà qui di seguito, le attuali intestazioni nei RR.II. per ciascun bene, di cui alla memoria istruttoria del 24.09.2012 depositata dal Comune, con l'indicazione degli estremi (data e numero di Registro Particolare e Registro Generale) delle relative formalità:

Tabella n.1

Voci	Denominazione BENI IMMOBILI Siti in Spinazzola	IDENTIF. CATASTALI ATTUALI	ATTUALE INTESTAZIONE	ESTREMI FORMALITA'	NOTE
<i>Fabbricati</i>					
1.	Ex scuola Contini	Fg. 38 p.lla 235	Comune di Spinazzola	Nessuna formalità	(*)
2.	Ex scuola Grieco	Fg. 37 p.lla 459	Comune di Spinazzola	Nessuna formalità	(**)
3.	Locali p.1 Via Bovio 20	Fg. 145 p.lla 638 sub. 2-3	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--
4.	Locale p.t. Via Bovio 24	Fg. 145 p.lla 639	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--
5.	Locale p.r. Via Cattedrale 6	Fg. 145 p.lla 1206 sub. 2	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--

6.	Locale p.l Via Campanile 14	Fg. 145 p.lla 1267 sub. 2	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--
7.	Locale p.l Via Campanile 16	Fg. 145 p.lla 1267 sub. 1	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--
8.	Locali Vicolo Castello 8/10	Fg. 145 p.lla 1330			--
9.	Locale Vico Aglieta 3 (ora p.zza Pignatelli)	Fg. 145 p.lla 1412	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--
10.	Locale p.l Vicolo S. Giuseppe 18	Fg. 145 p.lla 1454	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--
11.	Locale P.zza Plebiscito 20	Fg. 145 p.lla F sub. 2	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--
12.	Cappella Ospedale ex convento Cappuccini. C.so Vitt. Emanuele II	Fg. 145 p.lla 2 sub. 2-3-4-5	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	Tali particelle, hanno sostituito gli identificativi: Fg. 145 p.lla A sub.1, p.lla 2-23-32
<i>Terreni</i>					
13.	Fondo C.da Monteruzzoli	Fg. 18 p.lle 14- 15-16	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--
14.	Fondo C.da Cristo Vecchio	Fg. 33 p.lle 18- 22-23-24-25	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--
15.	Fondo C.da Boschetto	Fg. 35 p.lle 1-2	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--
16.	Fondo C.da Turcitano	Fg. 37 p.lle 542-543	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	Tali particelle, hanno sostituito gli identificativi: fg. 37 p.lla 307

17.	Fondo C.da Santa Maria	Fg. 93 p.lle 44-49-50-51-60	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--
18.	Fondo C.da Santa Maria	Fg. 94 p.lle 119-120-121-122	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	Tali particelle, hanno sostituito gli identificativi: fg. 94 p.lla 11
19.	Fondo C.da Santa Maria	Fg. 95 p.lle 8-9-10-11-12-14-15-22-23-24	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--
20.	Fondo C.da Santa Maria	Fg. 96 p.lle 18-19-30-34-39-40-41-42-43-44-45-46-69-70-71-72-81-82-83	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	Tutte le p.lle ad eccezione della 18-19 hanno sostituito gli identificativi: fg. 96 p.lle 1-4-7
21.	Fondo C.da Capo d'acqua	Fg. 98 p.lle 2-3-4-5-6-8-10-19-27	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--
22.	Fondo C.da Capo d'acqua	Fg. 99 p.lle 25-35-75-76	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	Le p.lle 75-76 hanno sostituito la p.lla 26
23.	Fondo C.da Capo d'acqua	Fg. 100 p.lle 6-10-46-47-58-59-60-61	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	Tutte le p.lle ad eccezione della 6-10 hanno sostituito la p.lla 16

24.	Fondo C.da Capo d'acqua	Fg. 101 p.lle 4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	Le p.lle 15-16-17-18-19 hanno sostituito la p.lla 1 . Le p.lle 14-25-26 hanno sostituito la p.lla 2 . Le p.lle 12-13-20-21-22-23-24 hanno sostituito la p.lla 3 .
25.	Fondo C.da Clinco	Fg. 104 p.lle 65-106-138-139	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	Le p.lle 106-138-139 hanno sostituito la p.lla 1
26.	Fondo C.da Clinco	Fg. 145 p.lla 1	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--
27.	Fondo C.da Epitaffio	Fg. 44 p.lla 712	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--
<i>Fabbricati</i>					
28.	Locale Via De Palma 30	Fg. 145 p.lla 285 sub. 1	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--
29.	Edif. Comunale P.zza C. Battisti 2/3/4	Fg. 145 p.lla 363 sub. 1	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--
30.	Locali P.zza C. Battisti 13/17	Fg. 145 p.lla 363 sub. 2	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--
31.	Scuola Via N. Sauro 2/4	Fg. 145 p.lla 366	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--
32.	Locale Via B. Cairoli 4	Fg. 145 p.lla 2028 sub. 1-2-3	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--



33.	Scuola Via Cavour 68/70	Fg. 145 p.lla 2029	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--
34.	Locale Via Roma	fg. 145 p.lla 2070	A.S.L. BAT	Trasciz. del 08.03.2007 R.G. 5708 – R.P. 4178	--

(*) Dalle indagini espletate la costruzione non risulta a tutt'oggi accatastata; l'unica documentazione rinvenuta è la Delibera Comunale n. 185 del 7.3.1996 con la quale il Comune determinava il canone di locazione degli immobili; da tali indicazioni si evince che lo stesso, molto presumibilmente, è stato costruito dal Comune di Spinazzola.

(**) Dalle indagini espletate la costruzione non risulta a tutt'oggi accatastata; le uniche documentazioni sono l'Autorizzazione di Agibilità del 20.08.1976 (allegata alla presente) e la Delibera Comunale n. 185 del 7.3.1996; dalle stesse si evince che l'immobile, molto presumibilmente, è stato costruito dal Comune di Spinazzola.

RISPOSTA AL QUESITO N.2:

“Per i beni che non risultassero attualmente intestati al Comune, la pregressa intestazione al Comune e la provenienza al medesimo, sempre con indicazione degli estremi delle relative formalità, specificando se il precedente intestatario identifichi o meno alcuno dei soggetti di cui all'art. 66 L. 833/78”;

Dalle indagini e ricerche eseguite presso i Pubblici Uffici, lo scrivente qui di seguito indicherà nella tabella n.2 I dati richiesti nel quesito per i beni che non risultano attualmente intestati al Comune di Spinazzola.



Tabella n.2

Voci	Denominazione BENI IMMOBILI Siti in Spinaz- zola	IDENTIF. CATASTALI riferiti all'epoca delle formalita'	ESTREMI FORMALITA' DI PROVENIENZA	INTESTATARI PRECEDENTI AL COMUNE DI CUI ALL'ART. 66 L.833/78	INTESTATARI PRECEDENTI AL COMUNE DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALL'ART. 66 L.833/78
	<i>Fabbricati</i>				
3.	Locali p.l Via Bovio 20	Fg. 145 p.la 638 sub. 2-3	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	---
4.	Locale p.t. Via Bovio 24	Fg. 145 p.la 639	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	---
5.	Locale p.r. Via Cattedrale 6	Fg. 145 p.la 1206 sub. 2	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	---
6.	Locale p.l Via Campanile 14	Fg. 145 p.la 1267 sub. 2	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	---
7.	Locale p.l Via Campanile 16	Fg. 145 p.la 1267 sub. 1	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	---
8.	Locali Vicolo Castello 8/10	Fg. 145 p.la 1330	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	---

9.	Locale Vico Aglieta 3 (ora p.zza Pignatelli)	Fg. 145 p.lla 1412	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	----
10.	Locale p.l Vico S. Giuseppe 18	Fg. 145 p.lla 1454	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	----
11.	Locale P.zza Plebiscito 20	Fg. 145 p.lla F sub. 2	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	----
12.	(Cappella Ospedale ex convento Cappuccini) C.so Vitt. Emanuele II	Fg. 145 p.lla A sub.1, p.lla 2-23-32	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	----
<i>Terreni</i>					
13.	Fondo C.da Monteruzzoli	Fg. 18 p.lle 14-15-16	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	----
14.	Fondo C.da Cristo Vecchio	Fg. 33 p.lle 18-22-23-24-25	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	----
15.	Fondo C.da Boschetto	Fg. 35 p.lle 1-2	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	----

16.	Fondo C.da Turcitano	Fg. 37 p.lle 307	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	----
17.	Fondo C.da Santa Maria	Fg. 93 p.lle 44-49-50-51-60	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	----
18.	Fondo C.da Santa Maria	Fg. 94 p.lle 11	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	----
19.	Fondo C.da Santa Maria	Fg. 95 p.lle 8-9-10-11-12-14-15-22-23-24	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	----
20.	Fondo C.da Santa Maria	Fg. 96 p.lle 1-4-7-18-19	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	----
21.	Fondo C.da Capo d'acqua	Fg. 98 p.lle 2-3-4-5-6-8-10-19-27	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	----
22.	Fondo C.da Capo d'acqua	Fg. 99 p.lle 25-26-35	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	----



23.	Fondo C.da Ca- po d'acqua	Fg. 100 p.lle 6- 10-16	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	----
24.	Fondo C.da Ca- po d'acqua	Fg. 101 p.lle 1- 2-3-4-5-6-7-8- 9-10-11	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	----
25.	Fondo C.da Clinco	Fg. 104 p.lle 1- 65	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	----
26.	Fondo C.da Clinco	Fg. 145 p.lla 1	Trascriz. del 09.09.1981 R.G. 15590 – R.P. 12298	Ospedale Civile Santa Maria La Civita	----
27.	Fondo C.da Epitaffio	Fg. 44 p.lla 712	Trascriz. del 22.07.1983 R.G. 13703 – R.P. 11126	----	Soc. Coop. Edil. "Parco Fiorito" Criaiese Giuseppe Criaiese Vincenzo Criaiese Giovanni Criaiese Ada
<i>Fabbricati</i>					
28.	Locale Via De Palma 30	Fg. 145 p.lla 285 sub. 1	(**)		
29.	Edif. Comunale P.zza C. Battisti 2/3/4	Fg. 145 p.lla 363 sub. 1			
30.	Locali P.zza C. Battisti 13/17	Fg. 145 p.lla 363 sub. 2			
31.	Scuola Via N. Sauro 2/4	Fg. 145 p.lla 366			
32.	Locale Via B. Cairolì 4	Fg. 145 p.lla 2028 sub. 1-2-3			

33.	Scuola Via Cavour 68/70	Fg. 145 p.lla 2029	
34.	Locale Via Roma	fg. 145 p.lla 2070	

(**) Gli immobili individuati dal p.to 28 al 34 risultano, dall'impianto, di proprietà del Comune di Spinazzola (v. Schedario Partita – Mod. 55, allegato).

RISPOSTA AL QUESITO N.3:

“Per i beni di cui innanzi già intestati al Comune che non risultassero pervenuti ad esso da alcuno dei soggetti di cui all’art.66 cit., la destinazione d’uso del bene alla data del 19.04.2000”.

Per gli immobili che non risultano pervenuti al Comune di Spinazzola dai soggetti di cui all’art. 66 L.833/78 e per quelli risultanti (dall'impianto) di proprietà del Comune, lo scrivente qui di seguito riporterà, nella tabella n.3, le destinazioni urbanistiche (per i terreni) e d’uso (per i fabbricati) riferite alla data del 19.04.2000.

Tabella n.3

Voci	Denominazione BENI IMMOBILI Siti in Spinazzola	Identif. Catastali	DESTINAZIONI Alla data del 19.04.2000 (vigenza PdF)	
			Destinazione Urbanistica	Destinazione d’uso
<i>Terreni</i>				
27	Fondo C.da Epitaffio	Fg. 44 p.lla 712	C5 – Zona di Espansione Edilizia Convenzionata	–



<i>Fabbricati</i>				
28	Locale Via De Palma 30	Fg. 145 p.lla 285 sub. 1	--	Deposito
29	Edif. Comunale P.zza C. Battisti 2/3/4	Fg. 145 p.lla 363 sub. 1	--	Uffici (Casa Comunale)
30	Locali P.zza C. Battisti 13/17	Fg. 145 p.lla 363 sub. 2	--	Porticato (Spazio libero pedonale)
31	Scuola Via N. Sauro 2/4	Fg. 145 p.lla 366	--	Scuola Polivalente
32	Locale Via B. Cai- roli 4	Fg. 145 p.lla 2028 sub. 1-2-3	--	Vani tecnici (Pertinenze della Casa Comunale)
33	Scuola Via Cavour 68/70	Fg. 145 p.lla 2029	--	Uffici (Casa Comunale)
34	Locale Via Roma	fg. 145 p.lla 2070	--	Servizi (Agenzia Ferroviaria)

Tanto in coscienzioso adempimento dell'incarico ricevuto dichiarandosi a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

La presente relazione è composta da n.15 pagine dattiloscritte e dai seguenti allegati:

1. Verbali di sopralluogo;
2. Visure catastali;
3. Ispezioni Ipotecarie;

Ing. Giovanni Capogrosso

14



4. Schedario Partita – Mod. 55;
5. Copia Autorizzazione di Agibilità del 20.08.1976;
6. Copia Delibera Comunale n. 185 del 7.3.1996.

Con osservanza.

Trani, 25.05.2015

IL C.T.U.

(Ing. Giovanni Capogrosso)

Ing. Giovanni Capogrosso

15



VALORE DEI TERRENI IN CONTESTAZIONE ASL

Località	Foglio	Particella	ha	are	ca	Redd. Dom.	Valore	
Monteruzzoli	18	14				€ -	€ -	Usi Civici
		15				€ -	€ -	Usi Civici
		16				€ -	€ -	Usi Civici
Cristo Vecchio	33	18				€ -	€ -	Usi Civici
		22				€ -	€ -	Usi Civici
		23				€ -	€ -	Usi Civici
		24				€ -	€ -	Usi Civici
		25				€ -	€ -	Usi Civici
Boschetto	35	196 ex 1				€ -	€ -	Usi Civici
		197 ex 2				€ -	€ -	Ente Urbano
Turcitano	37	307				€ -	€ -	Usi Civici
		542				€ -	€ -	Relitto Stradale
		543				€ -	€ -	Relitto Stradale
Santa Maria	93	44	16	85	0	€ 696,18	€ 65.266,88	
		49	0	15	74	€ 7,72	€ 723,75	
		50	15	44	20	€ 518,38	€ 48.598,13	
		51	20	50	89	€ 847,36	€ 79.440,00	
		60	0	9	92	€ 3,33	€ 312,19	
Santa Maria	94	119	9	16	94	€ 378,85	€ 35.517,19	
		120				€ -	€ -	Anas spa
		121				€ -	€ -	Anas spa
		122	0	93	57	€ 38,66	€ 3.624,38	
Santa Maria	95	8	0	61	74	€ 25,51	€ 2.391,56	
		26 ex 9	0	12	63	€ 6,20	€ 581,25	
		10	1	90	40	€ 78,67	€ 7.375,31	
		11	32	92	92	€ 1.360,52	€ 127.548,75	
		12	8	61	30	€ 355,86	€ 33.361,88	
		14	1	77	12	€ 73,18	€ 6.860,63	
		15	19	18	40	€ 792,62	€ 74.308,13	
		22	1	98	40	€ 81,97	€ 7.684,69	
		23	31	76	67	€ 1.312,49	€ 123.045,94	
Santa Maria	96	24	0	99	40	€ 41,07	€ 3.850,31	
		18	0	15	46	€ 5,19	€ 486,56	
		19	0	8	70	€ 2,92	€ 273,75	
		30	0	4	50	€ 2,21	€ 207,19	
		34	0	14	70	€ 4,93	€ 462,19	
		39	5	82	81	€ 195,65	€ 18.342,19	
		40				€ -	€ -	Anas spa
		41				€ -	€ -	Anas spa
		42	4	16	25	€ 139,73	€ 13.099,69	
		43				€ -	€ -	Anas spa
		44				€ -	€ -	Anas spa
		45	0	0	25	€ 0,08	€ 7,50	
		46	0	0	59	€ 0,20	€ 18,75	
		69				€ -	€ -	Anas spa
		70				€ -	€ -	Anas spa
		71	0	76	78	€ 37,67	€ 3.531,56	
		72	1	95	16	€ 95,75	€ 8.976,56	
		81	16	16	16	€ 667,74	€ 62.600,63	
		82				€ -	€ -	Anas spa
83				€ -	€ -	Anas spa		
Capo d'Acqua	98	2	16	13	0	€ 666,44	€ 62.478,75	
		72 ex 3	14	75	44	€ 609,60	€ 57.150,00	
		70 ex 4	0	68	71	€ 28,39	€ 2.661,56	
		71 ex 5	0	9	33	€ 3,85	€ 360,94	
		6	0	22	80	€ 9,42	€ 883,13	
		8				€ -	€ -	soppressa
		10	1	35	56	€ 56,01	€ 5.250,94	
19A	1	10	0	€ 45,45	€ 4.260,94			



		19B	0	32	44	€ 5,86	€ 549,50			
		27	0	29	91	€ 12,36	€ 1.158,75			
Capo d'Acqua	99	25	0	46	33	€ 2,15	€ 201,56			
		35	7	62	24	€ 255,88	€ 23.988,75			
		75	17	10	29	€ 706,63	€ 66.246,56			
		76				€ -	€ -	Ente Urbano		
Capo d'Acqua	100	6	10	59	35	€ 437,69	€ 41.033,44			
		10	10	95	50	€ 452,62	€ 42.433,13			
		16	3	49	72	€ 144,49	€ 13.545,94			
		46	0	20	12	€ 8,31	€ 779,06			
		47	0	45	16	€ 18,66	€ 1.749,38			
		58	0	16	85	€ 6,96	€ 652,50			
		59	0	0	10	€ 0,04	€ 3,75			
		60	0	1	60	€ 0,66	€ 61,88			
		61	0	18	65	€ 7,71	€ 722,81			
Capo d'Acqua	101	4	0	13	17	€ 5,44	€ 510,00			
		5	0	2	17	€ 0,90	€ 84,38			
		6	0	0	73	€ 0,30	€ 28,13			
		7	0	31	92	€ 15,66	€ 1.468,13			
		8	0	10	33	€ 5,07	€ 475,31			
		9	0	1	7	€ 0,44	€ 41,25			
		10	0	49	41	€ 40,83	€ 3.827,81			
		11	0	38	49	€ 18,88	€ 1.770,00			
		12				€ -	€ -	Demanio		
		13				€ -	€ -	Demanio		
		14				€ -	€ -	Demanio		
		15				€ -	€ -	Anas spa		
		16	1	40	88	€ 69,12	€ 6.480,00			
		17	1	2	44	€ 50,26	€ 4.711,88			
		18	0	69	47	€ 34,08	€ 3.195,00			
		19	13	39	28	€ 657,10	€ 61.603,13			
		20				€ -	€ -	Anas spa		
		21	1	29	26	€ 63,42	€ 5.945,63			
		22				€ -	€ -	Anas spa		
		23	0	40	46	€ 19,85	€ 1.860,94			
		24	4	98	4	€ 244,36	€ 22.908,75			
		25	24	55	90	€ 1.014,69	€ 95.127,19			
		26				€ -	€ -	Anas spa		
		Clinco	104	1	5	73	82	€ 237,08	€ 22.226,25	
				65	0	0	65	€ 0,27	€ 25,31	
				106	0	1	86	€ 0,77	€ 72,19	
138	0			10	30	€ 4,26	€ 399,38			
139	1			47	28	€ 60,85	€ 5.704,69			
Clinco	145	1	0	18	8	€ 6,54	€ 613,13			
Epitaffio	44	712	0	0	0	€ -	€ -			

ha are ca

Valore terreno = Redd.Dom. x 1,25 x 75

335	34	71	Valore Tot.	€ 1.293.749,06
-----	----	----	-------------	----------------

Redd.Dom. rivalutato del 25% e moltiplicato per 75 (terreni agricoli condotti da coltivatori diretti)

Si precisa che, da ulteriori analisi, è emerso che alcuni terreni sono gravati da uso civico, come riconosciuto dal certificato della Regione Puglia n. AOO 079/PROT 6845/2018 e, pertanto, non sono stati valorizzati al fine della transazione.

Spinazzola, li 18/09/2018

il Responsabile del Servizio Tecnico
ing. Giuseppe Affatato



AM C6

Foglio2_2

VALORE IMMOBILI TRANSAZIONE ASL

immobile	categoria catastale	rendita catastale	coefficiente	totale
via bovio 20- sub 2	A4	51,65	126	€ 6.507,90
via bovio 20- sub 3	A4	113,1	126	€ 14.250,60
via bovio 24	A4	88,83	126	€ 11.192,58
via calderale 6	A5	22,21	126	€ 2.798,46
via campanile 14	A5	30,99	126	€ 3.904,74
via campanile 16	A5	26,34	126	€ 3.318,84
vico aglieta 3	A5	77,73	126	€ 9.793,98
piazza plebiscito 20	Demaniale – delibera CC n. 6/2009			
vicolo s giuseppe 16	A5	22,21	126	€ 2.798,46
totale				€ 54.555,56
contini	B5	1530,36	147	€ 224.962,92
contini palestra	B5	4705,95	147	€ 691.774,65
totale				€ 916.737,57

Da una ulteriore verifica del valore degli immobili, gli Uffici hanno rilevato delle incongruenze nelle modalità di calcolo, che hanno reso necessario apportare le seguenti modifiche e/o integrazioni:

1) I valori degli immobili sono stati calcolati utilizzando il valore catastale:

- rendita catastale rivalutata del 5%;
- rendita rivalutata, moltiplicata per coefficiente della categoria
- coefficiente B5= 140
- coefficiente A4-A5= 120

Nella precedente stima, era stato utilizzato un coefficiente errato

- 2) Non è stato valorizzata la Torre civica che, in quanto bene demaniale, appartiene necessariamente al Comune, ente pubblico territoriale.
- 3) Non è stata valorizzata la cappella, ubicata all'interno dell'ex ospedale, in linea con quanto richiesto dalla ASL BAT
- 4) è stato valorizzato l'immobile "Via Bovio, 20 – sub 2", precedentemente non inserito nel conteggio, per mero errore
- 5) il valore dell'immobile Contini è stato modificato sulla base della rendita risultante dall'accatastamento del 12/07/2018

Spinazzoia, il 26/07/2018

Responsabile Servizio tecnico
ing. Giuseppe Affatò





REGIONE
PUGLIA

Regione Puglia
Servizio Urbanistica

ACC_079/PROT
01/08/2018 - 0006845
Prot. Dacia - Reg. Prot. G. G. G.

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI
CIVICI

All'avv. FRANCO Giorgia
giorgia.franco@pec.ordineavvocatitran.it

Al Sindaco del Comune di Spinazzola
comune.spinazzola@pec.it

OGGETTO: Richiesta attestazione vincolo demaniale di uso civico terreni in agro del Comune di Spinazzola (BAT) Fg. 18 p.lle 14-15-16, Fg. 33 p.lle 18-22-23-24-25, Fg. 35 p.la 196, Fg. 37 p.la 307. L.R. n. 7 del 29/01/1998 e ss.mm.ii., L. n. 1766 del 16/06/1927 e R.D. n. 332 del 26/02/1928.

Con riferimento alla richiesta di attestazione di cui all'oggetto, acquisita al prot. n. A00 079/6814 del 30.07.2018 e successiva integrazione documentale a firma del Sindaco del Comune di Spinazzola di cui alla nota prot. n. 9115 del 27.07.2018, acquisita al prot. n. A00 079/6815 del 30.07.2018, consultati gli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di Spinazzola di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/98 e ss.mm.ii.

SI ATTESTA

che nello Stato degli Occupatori "Difese Comunali", verifica del perito demaniale Antonino Sonnessa del 20/03/1957, risulta quanto segue:

N. prog.	Generalità degli occupatori	Fondo e località della occupazione	Indicazioni catastali		Superficie occupata	Indicazione sommaria dello stato di coltura e delle migliorie	Canone di legitt. Lire
			Fg	P.la			
1357	Opera Pia S. Maria la Civita, amministrata dalla Congregazione di Carità di Spinazzola	Monteruzzoli	18	14	13.16.12	Seminat. 3*	22374
		"		15	1.18.16	Pascolo 4*	1182
		Santissima		16	18.81.82	Seminat. 3*	31991
		Cristo Vecchio	33	18	1.66.80	Pascolo 3*	1668
		"		22	4.65.93	Seminat. 3*	7921
		"		23	0.20.46	Pascolo 3*	205
		"		24	13.45.22	Seminat. 2*	26904
		Santissima		25	13.63.62	"	27272
		Boschetto Comunale	35	1	2.03.12	Pascolo 2*	3031
		"	35	2	0.12.95	Fabbr.rur.	363
Turcitano	37	307	0.02.74	Orto irr.	84		
				69.96.94		122995	

Si precisa che la p.la 196 del Fg. 35, oggetto di richiesta, deriva in parte dalla originaria p.la 1 ed in parte da una porzione della originaria p.la 2, le quali (p.lle 1 e 2) sono riportate nello Stato degli Occupatori di cui sopra.

I terreni di cui al sopra riportato elenco sono legittimati ex art. 54 della L.R. 14/2004 e ss.mm.ii., ai sensi del quale "Le conseguenti operazioni di aggiornamento dei dati e dei canoni enfiteutici o di natura enfiteutica, dei censi, dei livelli e di tutte le altre prestazioni perpetue di natura demaniale e quelle di affrancazione dei canoni stessi sono delegate ai Comuni di competenza".

P.O. Usi Civici
Arch. Giuseppe D'Arienzo

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giovanna TABATE

www.regione.puglia.it

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Via Lungomare N. Sauro, 45/47 - 70121 Bari - Tel: 080 540 5250 - Fax: 080 553 4283
pec: serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

AU 3

COPIA DI SPINAZZOLA
 Protocollo - Archivio N. 9734/2018 del 01-08-2018
 Copia Documentata



Comune di SPINAZZOLA

Provincia di Bari

Verbale di deliberazione di
CONSIGLIO COMUNALE
n.006/29.05.2009

Il Presidente Dr. Carlo Giuseppe SCELZI
Il Segretario dr. Proc. Giulio RUTIGLIANO

Oggetto: Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi della L. n°133/2008, art.58, così come adottato dalla Giunta Comunale con deliberazioni nn°029/2009 e 058/2009

Certificato di pubblicazione
Su conforme dichiarazione del messo comunale che firma per conferma, certifico l'affissione della presente deliberazione all'albo pretorio al n° 450 per quindici giorni consecutivi dal 25 GIU. 2009
Spinazzola, li 20 GIU. 2009
Il Messo Comunale Giulio Rutigliano
Spinazzola, li 20 GIU. 2009
Il Segretario Comunale
dr. Proc. Giulio RUTIGLIANO

L'anno duemilanove il giorno ventinove del mese di maggio, a partire dalle ore 16:45, nella sala delle adunanze si riunisce il Consiglio Comunale. Il Dott. Carlo SCELZI, nella sua qualità di Sindaco, riconosce valida l'adunanza, a seguito di appello nominale effettuato dal Segretario Comunale, e dichiara aperta la seduta. Al momento della votazione sul punto in oggetto sono presenti i Consiglieri:

			presente	assente
Carlo G.	SCELZI	Sindaco	SI	NO
Giuseppe	BRUNO	Consigliere	SI	NO
Rocco	CALENDA	Consigliere	SI	NO
Franca	CARBONE	Consigliere	NO	SI
Francesco	COGNETTI	Consigliere	SI	NO
Luigi	D'AMELIO	Consigliere	SI	NO
Giovanni M.	DEFLORIO	Consigliere	SI	NO
Nicola C.	DI NARDI	Assessore	SI	NO
Sebastiano	FIORE	Assessore/V. Sind.	SI	NO
Giuseppe	STIMOLA	Consigliere	SI	NO
Giuseppe	TARANTINI	Assessore	SI	NO
Luigi	TUFARULO	Consigliere	SI	NO
Michele	D'ERCOLE	Consigliere	SI	NO
Giovanni	ORLANDINO	Consigliere	NO	SI
Benedetto	SILVESTRI VIGILANTE	Consigliere	SI	NO
Domenico	RINALDI	Consigliere	NO	SI
Nicola	DI TULLIO	Consigliere	SI	NO
----- TOTALE -----			14	3

Comunicazione alla Prefettura
Su conforme assicurazione dell'incaricato alla spedizione, si attesta che della presente deliberazione, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione alla Prefettura ai sensi del D.Lgsl.267/2000, art.135.

Il,
Il Segretario Comunale
Dr. Giulio Rutigliano

Assiste alla seduta il dr Giulio RUTIGLIANO, Segretario Comunale, in qualità di ufficiale verbalizzante =>

Certificato di esecutività
La presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui in stesso è divenuta esecutiva, ai sensi del D.Lgs. n°267/2000, art.134, comma 3°, il
30 GIU. 2009

Il,
08 LUG. 2009
Il Segretario Comunale
dr. Proc. Giulio Rutigliano

ORIGINALE

Copia conforme all'originale
 integrale per estratto

composta da pagine vergate n° _____ in A4 , n° _____ in A3 .

Spinazzola, li _____ l'Incaricato _____



Il Sindaco-Presidente introduce il punto n°05 all'O.d.G. avente ad oggetto: "Approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi della L. n°133/2008, art.58, così come adottato dalla Giunta Comunale con deliberazioni nn°029/2009 e 058/2009".

Passa la parola all'Assessore TARANTINI perché illustri il punto.

Ass. TARANTINI:---- illustra il punto;

Cons. D'ERCOLE: --- chiede spiegazioni all'Amministrazione sulla decisione di alienare e di quali beni si tratti;

Cons. Di TULLIO --- dichiara di essere contrario alla vendita dei beni riportati nel piano delle alienazioni e suggerisce di procedere per concessione diretta e gratuita ad una cooperativa;

Cons. D'AMELIO: --- appoggia la proposta del Consigliere Di Tullio;

Cons. SILVESTRI-VIG.: chiede chiarimenti su quali beni l'Amministrazione intenda valorizzare e in che modo. Chiede se è stata convocata la commissione per il piano delle alienazioni;

Ass. TARANTINI:---- fornisce tutte le spiegazioni richieste;

Cons. SILVESTRI-VIG.: comunica di astenersi perché non è stata convocata la Commissione;

Il Sindaco, nell'assenza di ulteriori interventi, invita alla votazione della proposta con l'integrazione di cui sopra:

il Consiglio Comunale

a.- **PREMESSO CHE:**

- la Legge n.133/2008, all'art.58 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali", ribadisce la necessità per le Regioni, Province, Comuni ed altri Enti Locali, di procedere ad un percorso di valorizzazione e razionalizzazione dei propri patrimoni, redigendo apposito piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da approvare con delibera dell'organo di governo e da allegarsi al Bilancio di Previsione a partire dall'anno 2009;
- con Deliberazioni di Giunta Comunale n.029 del 12.03.2009 e n. 058 del 07.05.2009 che si allegano al presente atto per farne parte integrante, con le quali si approva il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi dell'art.58 della Legge n.133/2008;

b.- **VISTO** il Regolamento Comunale per l'alienazione dei beni immobili comunali, in approvazione nell'attuale seduta;

c.- **EVIDENZIATO** che, l'approvazione definitiva del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, deve essere effettuata dal Consiglio Comunale e che essa costituisce, nei limiti previsti dal comma 2 dell'art.58 della Legge n.133/2008, variante urbanistica al P.R.G. attualmente in vigore;

d.- **RITENUTO** di approvare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari così come deliberato dalla Giunta Comunale in data 12.03.2009 con deliberazione n.029/2009 e successivamente in data 07.05.2009 con deliberazione n.058/2009 (allegate);

e.- **RITENUTO** di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicare la sua efficacia gestionale nel corso del 2009;

f.- **VISTO** l'art.42 del D.Lgs. n.267/2000;

ACQUISITI i pareri favorevoli ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.267/2000, art.49, come da proposta che si allega *sub* "A";

con voti favorevoli undici, contrari zero, astenuti tre (D'Ercole, Di Tullio, Silvestri-Vigilante), su presenti quattordici (assenti: Carbone, Orlandino, Rinaldi)

D E L I B E R A

I. di approvare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, così come deliberato dalla Giunta Comunale con deliberazioni n.029 del 12.03.2009 e n.058 del 07.05.2009;



1. di consentire che l'attuazione del presente Piano passi esplicitare la sua efficacia gestionale corso del 2009;
3. di dare atto che
 - 3.a. copia del presente provvedimento sarà allegata ai sensi della Legge 6 agosto 2008, n.133, art.58, comma 2, e farà parte integrante del redigendo bilancio di previsione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;
 - 3.b. nel Piano non sono previste varianti al P.R.G. che, comunque, non necessiterebbero di verifiche di conformità ad atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni;
 - 3.c. la pubblicazione degli elenchi, nelle forme previste dall'ordinamento interno dell'Ente ha effetto dichiarativo della proprietà anche in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dal Codice Civile, art.2644, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi della Legge n.133/2008, art.58, comma 3;
4. di incaricare il Capo Dipartimento Finanziario di adottare tutti gli atti gestionali derivanti dal presente provvedimento.

2018



Indicazione Natura bene Voce Conto del Patrimonio	Ammortamenti	Valore immobile Centro di costo Funzione/ Servizio	Valore Acquisito (##) Variazioni Ammortamenti Diminuzione Riavvaloramenti Valore Attuale
55B 43 LOCALE DEPOSITO PRESSO VILLA COMUNALE VIA SANVITA APPORTAMENTO 34 3 FABBRICATI - PATRIMONIO INDISPONIB.	3,00% 3,00%	F - FABBRICATO -	7.000,00 210,00
55B 64 LOCALE DEPOSITO PRESSO VILLA COMUNALE ZONA CAPPUCCINI APPORTAMENTO 34 3 FABBRICATI - PATRIMONIO INDISPONIB.	3,00% 3,00%	F - FABBRICATO -	6.720,00 5.123,50 153,70
57B 65 TERRENO RETROSTANTE VIA G. COPPA ZONA CAPPUCCINI APPORTAMENTO VUOTO 2 TERRENI - PATRIMONIO INDISPONIBILE		T - TERRENO -	9.569,50 30.200,00
57B 66 AREA CIRCOSTANTE EX ASILO NIDO ZONA CAPPUCCINI APPORTAMENTO VUOTO 2 TERRENI - PATRIMONIO INDISPONIBILE		T - TERRENO -	30.200,00 7.524,10
57A 67 TORRE CIVICA PIAZZA FLESCITTO APPORTAMENTO 24 1 BENI DEMANIALI	2,00% 2,00%	F - FABBRICATO -	7.554,10 50.000,00 50.000,00 2.000,00
60A 68 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO APPORTAMENTO VUOTO 13 IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO		S - STRADA -	38.000,00 1.995.402,73
(##) Variazioni Per: Acquisiti, Riavvalorazioni, Svalutazioni			
			1.995.402,73
			15.280.045,57
			1.215.346,82
			350.507,50
		* Altre Variazioni valore attuale *	189,14
		*****	15.835.579,13



**DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO
SPORT PER TUTTI**

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA



ALLEGATO A

Il presente allegato è composto di n. 46 pagine inclusa la presente

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Giovanni CAMPOBASSO)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2054

L.R. n.67/2017. Seguito D.G.R. n.574/2018. Integrazione. Variazione compensativa tra capitoli di spesa.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal direttore amministrativo e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue: l'Assessore Giannini

La legge regionale n. 67/2017, avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)" ai sensi dell'art.31, in previsione delle celebrazioni per il XXV anniversario della morte di don Tonino Bello, ha previsto il riconoscimento di un contributo economico in favore dei comuni pugliesi interessati dall'evento, al fine di supportare il turismo religioso in ingresso, di garantire la realizzazione di opere per la sicurezza dei visitatori e concorrere alle spese organizzative.

In particolare, il comune di Molfetta è stato destinatario di un contributo di complessivi € 300.000,00=.

Orbene, il sindaco del suddetto comune, con missiva del 03/10/2018, nel trasmettere l'elenco dettagliato dei costi sostenuti, per un ammontare di € 536.285,52= ha evidenziato che la spesa sostenuta dall'Ente per l'organizzazione dell'evento eccede in misura consistente la somma stanziata a titolo di contribuzione.

Per l'eccezionalità della circostanza, ha quindi richiesto una ulteriore compartecipazione alla spesa, al fine di ridurre l'esborso da parte del comune.

Orbene, val la pena evidenziare che, in considerazione della straordinarietà dell'evento, non è stato possibile definire preventivamente nel loro completo ammontare le risorse necessarie alla organizzazione, quantificate in via presuntiva all'inizio del corrente esercizio finanziario.

La portata dell'evento, che ha una dimensione evidentemente interregionale, e le finalità del sostegno previste dalla norma, giustificano la compartecipazione straordinaria, sotto il profilo finanziario, della regione alle spese sostenute per la visita del Pontefice in data 20 aprile 2018.

Occorre, dunque, provvedere ad un'integrazione della quota in favore del comune di Molfetta, a titolo di contributo, per le celebrazioni della ricorrenza del XXV *dies natalis* di don Tonino Bello, per le finalità contemplate dall'art.31 co.2 della L.R. n.67/2017.

VISTI:

Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);

la D.G.R. n. 38 del 18.1.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39 comma 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 465, 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione comporta una variazione di competenza e cassa, nell'esercizio finanziario 2018 ai bilancio di previsione 2018/2020, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell'art.51 co.2 lett.F) del d.lgs. n.118/2011 con prelievo dal capitolo 1463 del bilancio 2018 "Spese per le attività di Partecipazione LR. n.28/2017 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali" della somma di € 50.000,00= come di seguito indicato.

BILANCIO AUTONOMO

CRA	CAPITOLO	DECLARATORIA	M.P.T.	P.D.C.F.	Variazione di bilancio E.F. 2018
41.01	1463	Spese per le attività di Partecipazione L.R. n.28/2017 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali.	01.01.1	01.04.01.01	- 50.000,00=
41.02	101001	Contributo straordinario al comune di Molfetta per le celebrazioni del 25° anniversario della morte di don Tonino Bello, art. 31 comma 2 l.r. n. 67/2017 (bilancio di previsione 2018- 2020)	01.01.1	1.04.01.02	+ 50.000,00=

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui ai commi 465, 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

Con determinazione della direzione amministrativa si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa entro il 31/12/2018.

L'Assessore Giannini sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, art. 21.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore Giannini;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di concordare con le motivazioni di cui in premessa della presente relazione;
2. Per l'effetto, ad integrazione del contributo assegnato con LR. n.67/2017, per le spese finalizzate a garantire il più elevato livello di pubblica sicurezza ed incolumità per la visita del Pontefice del 20 aprile 2018, di approvare l'assegnazione di € 50.000,00= In favore del comune di Molfetta (BA);

3. di approvare l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
4. di autorizzare le variazioni di bilancio così come riportate nella parte relativa alla copertura finanziaria, ai sensi dell'art.51, co. 2 lett. F) del d.lgs. n.118/2011, come integrato dal d.lgs. n.126/2014;
5. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente delibera, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla tesoreria regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 D.Lgs 118/2011;
6. di dare mandato al dirigente della Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente a procedere all'adozione degli atti, di natura contabile, conseguenti e connessi alla presente deliberazione;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNARI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo
Rif. delibera del Organo ... deln.

SPESE

MISSIONE	PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione				
	Programma					
	1	Organi istituzionali Spese correnti	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00
	1		0,00	50.000,00	50.000,00	-50.000,00
	1		0,00			-50.000,00
Totale Programma	XX	Fondo di riserva	0,00			0,00
			0,00			0,00
			0,00			0,00
TOTALE MISSIONE			0,00			0,00
MISSIONE	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione				
	Programma					
	1	Organi istituzionali Spese correnti	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00
	1		0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale Programma	XX		0,00			0,00
			0,00			0,00
			0,00			0,00
TOTALE MISSIONE	XX		0,00			0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO					
XX	XXXXXXXXXX	0,00			0,00
XXXX	XXXXXXXXXX	0,00			0,00
XXXX	XXXXXXXXXX	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	XX	0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00			0,00

Il Capo di Gabinetto
Claudio Stefanuzzi



TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
Il presente allegato e' composto
da n° pagine.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2018, n. 2056

Legge Regionale 13 luglio 2017, n. 28 “Legge sulla partecipazione”. RETTIFICA ALLA DGR 1986/2018 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 E PLURIENNALE 2018 – 2020, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.” L.R. N. 68 DEL 29/12/2017, REALIZZAZIONE DI AZIONI DI COMUNICAZIONE E ASSISTENZA TECNICA ALL’UFFICIO DELLA PARTECIPAZIONE.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dal servizio Comunicazione esterna e confermata dal Segretario Generale e dal Capo di Gabinetto del Presidente, riferisce quanto segue:
l’Assessore Giannini

Con la Deliberazione n. 1986 del 06/11/2018, tra gli altri, la Giunta Regionale:

- ha dato avvio alle azioni previste dalla Legge sulla Partecipazione, che saranno oggetto di *Avviso di selezione delle proposte di processi partecipativi da ammettere a sostegno regionale nell’ambito del Programma annuale della partecipazione della Regione Puglia*”, da adottarsi a cura del Gabinetto del Presidente con successivo atto;
- ha apportato la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020 approvato con DGR n.38 del 18/01/2018, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii così come indicata nella sezione “copertura finanziaria”.

Visto che la Regione Puglia intende, attraverso il suddetto avviso, promuovere il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte degli interventi da attivare sul territorio; favorire il dialogo tra gruppi diversi per interesse, provenienza e stile di vita, riducendone la conflittualità nelle scelte strategiche per il territorio; istituire tavoli riguardanti le tematiche dei grandi progetti e delle aree strategiche; istituire tavoli di confronto con gli stakeholder e con il mondo dell’associazionismo.

Visto che, in attuazione della LEGGE REGIONALE 13 luglio 2017, n. 28 “Legge sulla partecipazione” - Art. 14 “Avviso per l’individuazione dei processi di partecipazione”, la Regione Puglia sostiene proposte di processi partecipativi ed il sostegno può essere di tipo finanziario, metodologico o di assistenza nella comunicazione.

Visto che, in attuazione della LEGGE REGIONALE 13 luglio 2017, n. 28 “Legge sulla partecipazione” ex l’art. 5, l’Ufficio della partecipazione ha, tra gli altri, i seguenti compiti:

- a. garantire l’interazione e l’interscambio tra i diversi attori coinvolti nei processi partecipativi assicurando l’analisi dei fabbisogni e delle istanze partecipative e valorizzando i saperi di gruppi, organizzazioni e rappresentanze diffuse nella società;
- b. raccogliere istanze e dati che saranno alla base del programma annuale della partecipazione;
- c. raccogliere e istruire le proposte di processi partecipativi. Le proposte sono valutate dalla Giunta regionale al fine dell’inserimento nel programma annuale della partecipazione; e) gestire la piattaforma web, di cui all’articolo 4, comma 9;
- d. predisporre un archivio e pubblicare la documentazione a supporto dei processi partecipativi;
- e. diffondere la documentazione sui processi svolti e sui documenti finali;
- f. organizzare le opportune intese e forme collaborative con le agenzie e gli enti strumentali della Regione, nonché forme di raccordo con gli assessorati;
- g. volgere attività di formazione e consulenza agli enti locali ed eventuale supporto tecnico alla progettazione e alla facilitazione dei processi partecipativi;
- h. svolgere in collaborazione con le strutture amministrative preposte una specifica attività di formazione da destinare a enti locali e dipendenti regionali;

- i. organizzare presidi territoriali per lo svolgimento e la promozione degli strumenti della partecipazione e dei processi partecipativi locali. Le spese per il funzionamento dei presidi territoriali rimangono a carico degli enti locali coinvolti nella loro organizzazione e funzionamento.

Visto il Programma annuale della partecipazione: individuazione del procedimenti da sottoporre a processo partecipativo nell'anno 2018 ai sensi dell'art. 4 co. 3 della L.R. 13 luglio 2017 n. 28 approvato con DGR 1000/2018.

Ritenuto che, attraverso il suddetto avviso, saranno perseguiti rilevanti obiettivi strategici per lo sviluppo regionale e, pertanto, sarà necessario darne visibilità in tutto il territorio regionale con opportuni strumenti di comunicazione.

Ritenuto che, per l'attuazione di tutte le attività suddette, l'Ufficio di partecipazione debba essere dotato di assistenza tecnica qualificata.

Ritenuto che la Regione Puglia intende realizzare un evento funzionale alla realizzazione delle azioni previste dal Programma annuale della partecipazione approvato con DGR 1000/2018.

Si rende quindi necessario rettificare la D.G.R. n. 1986 del 06/11/2018 apportando variazioni in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020 approvato con DGR n.38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii così come indicata nella sezione "copertura finanziaria".

Copertura Finanziaria D.lvo 118/2011

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione compensativa al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018/2020 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 51, comma 2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss mm. ii.

BILANCIO AUTONOMO

Parte spesa

CRA	41 - GABINETTO DEL PRESIDENTE 01 - GABINETTO DEL PRESIDENTE
-----	--

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Variazione di Bilancio Competenza e cassa e.f. 2018
1462	SPESE PER LE ATTIVITA DI PARTECIPAZIONE L.R. 28/2017_Trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private	1.1.1	U.01.04.04.01	8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea	- € 150.000,00

1463	SPESE PER LE ATTIVITA DI PARTECIPAZIONE L.R. 28/2017_ Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	1.1.1	U.01.04.01.02	8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea	- € 100.000,00
1464	SPESE PER LE ATTIVITA DI PARTECIPAZIONE L.R. 28/2017_ Trasferimenti correnti ad amministrazioni centrali	1.1.1	U.01.04..01.01	8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea	- € 50.000,00

VARIAZIONE IN AUMENTO

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell’UE di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Variazione di Bilancio Competenza e cassa e.f. 2018
1461	SPESE PER LE ATTIVITA DI PARTECIPAZIONE L.R. 28/2017	1.1.1	U.01.03.02.02	8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea	+ € 120.000,00
1466 CNI	SPESE PER LE ATTIVITA DI PARTECIPAZIONE L.R. 28/2017. Altri servizi	1.1.1	U.01.03.02.99	8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea	+ € 180.000,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n.68 del 29/12/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n. 205/2017 (Legge di Stabilità 2018).

All’impegno di spesa relativo al cap. 1461 "SPESE PER LE ATTIVITA DI PARTECIPAZIONE L.R. 28/2017", provvederà la Dirigente del Servizio Comunicazione Esterna con successivo atto da assumersi entro l’esercizio 2018.

All’impegno di spesa relativo al C.N.I. sul Bilancio Autonomo "SPESE PER LE ATTIVITA DI PARTECIPAZIONE L.R. 28/2017. Altri servizi" provvederà la Direzione amministrativa del Gabinetto con successivo atto da assumersi entro l’esercizio 2018.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze dell’istruttoria come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4 comma 4°, lettera k, della LR. n.7/97.

LA GIUNTA

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l’avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate:

- di **rettificare** la DGR n.1689 del 06/11/2018 con la quale si apportavano variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020 approvato con DGR n.38 del 18/01/2018, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii così come indicata nella sezione “copertura finanziaria”;

- di **apportare variazioni** in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020 approvato con DGR n.38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" ;
- di **approvare** l'allegato E/1 del D. Lgs.118/2011 che costituisce parte integrante del presente provvedimento ed autorizzare la sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla regolarizzazione contabile;
- di **dare atto** che la Direzione amministrativa del Gabinetto adotterà i conseguenti provvedimenti di sul capitolo di spesa sul C.N.I. *"SPESE PER LE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE LR. 28/2017. Altri servizi"*;
- di **autorizzare** la dirigente del Servizio Comunicazione Esterna ad operare sul Capitolo 1461 *"SPESE PER LE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE LR. 28/2017"*, la cui titolarità è della Direzione amministrativa del Gabinetto.
- di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
GIOVANNI GIANNINI

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/I

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo
Rif. delibera del Organo ... deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	I Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	1 Organi istituzionali				
TITOLO	1 Spese correnti	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00
		0,00	300.000,00	300.000,00	-300.000,00
		0,00			0,00
Totale Programma		0,00	300.000,00	300.000,00	-300.000,00
TOTALE MISSIONE		0,00	300.000,00	300.000,00	-300.000,00
MISSIONE	I Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Programma	1 Organi istituzionali				
TITOLO	1 Spese correnti	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00
		0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale Programma		0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE MISSIONE		0,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	XX	0,00			0,00
Tipologia	XXXX	0,00			0,00
		0,00			0,00
TOTALE TITOLO		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00			0,00

REGIONE PUGLIA

Il presente allegato e' composto da n° pagine.

[Handwritten signature]

Il Capo del Dipartimento
Claudio Sestini



TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2059

Variazione di bilancio 2018 in termini di competenza e di cassa, per iscrizione risorse con vincolo di destinazione per le attività in materia di controlli funzionali, nonché la tenuta dei libri genealogici e il miglioramento genetico del bestiame svolta a livello periferico dalle Associazioni degli allevatori. – Decreti Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali anno 2018

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Servizio Filiere produttive, confermata dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, riferisce: il Vice Presidente

Vista la legge 15 gennaio 1991 n. 30 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 3 comma 2, il quale stabilisce che *"i controlli delle attitudini produttive sono svolti per ogni specie, razza o altro tipo genetico, dall'Associazione Italiana allevatori (ALI) in conformità ad appositi disciplinari"*;

Visto il decreto legislativo 4.6.1997, n.143 che ha trasferito alle Regioni funzioni e compiti (precedentemente svolti dal soppresso Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) in materia di controlli funzionali del bestiame, ovvero il rilevamento delle singole performance produttive degli animali;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" che, all'articolo 47, comma 5, stabilisce che, al fine di concertare i criteri e gli indirizzi unitari nel rispetto delle specificità delle singole realtà regionali ed assicurare l'uniforme applicazione su tutto il territorio nazionale, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali predispone, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, sentite le associazioni di allevatori interessate, il programma annuale dei controlli funzionali;

Vista la legge 3 agosto 1999, n. 280, recante "Modifiche ed integrazioni alla legge 15 gennaio 1991, n.30, recante disciplina della riproduzione animale anche in attuazione della direttiva 94/28/CE del Consiglio del 23 giugno 1994", che, all'articolo 2, stabilisce l'unicità per tutto il territorio nazionale della tenuta dei libri genealogici e dei registri anagrafici e dei controlli funzionali sulle attitudini produttive per ogni specie, razza o altro tipo genetico;

Visti i decreti ministeriali n. 21216 e 21219 del 5/07/2018, con i quali il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, allo scopo di assicurare per l'anno 2018 il finanziamento delle attività in materia di controlli funzionali, nonché la tenuta dei libri genealogici e il miglioramento genetico del bestiame svolta a livello periferico dalle Associazioni degli allevatori, ha provveduto al pagamento in favore della Regione Puglia della somma complessiva di **€ 729.195,36**;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Rilevato che l'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118, come integrato dal D.Lgs. n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese;

Vista la legge regionale n. 67 del 29 dicembre 2017 (Legge di stabilità regionale 2018);

Vista la legge regionale n. 68 del 29 dicembre 2017 "Bilancio previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";

Vista la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020;

Si propone di procedere alla variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 al fine di consentire la regolarizzazione contabile, trattandosi di nuove assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato non iscritte nella parte entrate del bilancio di previsione corrente. Occorre provvedere alla variazione in aumento dello stanziamento del bilancio 2018 con iscrizione nello stato di previsione dell'entrata e della spesa della somma complessiva di **€ 729.195,36** di cui:

- **€ 458.851,84**, riscossa dalla Regione con provvisorio di entrata n. 7712/18 -reversale n. 28071/18;
- **€ 270.343,52**, riscossa con provvisorio di entrata n. 7713/18 -reversale n. 28073/18.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LEGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Apportare, in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario 2018, al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. le seguenti variazioni:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Capitolo **2041120** "Assegnazione fondi per funzioni delegate dal Ministero per la tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame. D.L.vo n. 143/98";

C.R.A: - 64/05 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Competitività delle filiere agroalimentari -

Codifica piano dei conti finanziario: E. 2.01.01.01.001 Trasferimenti correnti da Ministeri SIOPE 2116 - Altri trasferimenti correnti dallo Stato

Variazione E. F. 2018: **+ € 729.195,36**

Si dà atto dell'accertamento dell'entrata certa. Le somme di cui sopra sono state assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e rimosse dalla Regione con reversali n. 28071/18 e n. 28073/18.

PARTE SPESA

Capitolo **114157** "Spesa per l'esercizio delle funzioni delegate dal Ministero per la tenuta dei libri genealogici e l'effettuazione dei controlli funzionali del bestiame. D.L.vo n. 143/98"

C.R.A: - 64/05 - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Competitività delle filiere agroalimentari -

Missione 16 Programma 1 - Codifica Piano dei conti finanziario: 1.04.04.01

Variazione E. F. 2018: **+ € 729.195,36**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017".

disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017".

All'impegno ed erogazione della spesa provvederà il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari con successivi atti da assumersi entro il corrente esercizio 2018.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia

rientrante nella competenza degli Organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. f) e k) della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal dirigente del Servizio Filiere Produttive e dal dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, che attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa;
- di autorizzare la variazione amministrativa al bilancio di previsione vincolato per l'esercizio finanziario 2018 per un totale complessivo di **€ 729.195,36**, come riportato nella sezione Adempimenti contabili;
- di dare atto che le somme oggetto della variazione sono state trasferite alla Regione da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per assicurare il finanziamento delle attività in materia di controlli funzionali, nonché la tenuta dei libri genealogici e il miglioramento genetico del bestiame svolta a livello periferico da parte delle Associazioni degli allevatori;
- di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente alla approvazione del presente provvedimento, la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione alla Tesoreria Regionale dell'allegato E/1, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. 118/2011
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della Legge Regionale 16.11.2001, n. 28 e successive modifiche.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
 al D.Lgs. 118/2011
 DA N. FOGLI
 Il Dirigente di Sezione

Allegato E/I
 Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: .../.../..... n. protocollo
 Rif. delibera delOrgano ... deln.

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 16	Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia				
Programma 1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	€ 729.195,36		€ 729.195,36
	residui presunti	0,00			
	previsione di competenza	0,00	€ 729.195,36		€ 729.195,36
	previsione di cassa	0,00			
Totale Programma	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	€ 729.195,36		€ 729.195,36
	residui presunti	0,00			
	previsione di competenza	0,00	€ 729.195,36		€ 729.195,36
	previsione di cassa	0,00			
TOTALE MISSIONE	Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia	0,00	€ 729.195,36		€ 729.195,36
	residui presunti	0,00			
	previsione di competenza	0,00	€ 729.195,36		€ 729.195,36
	previsione di cassa	0,00			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	€ 729.195,36		€ 729.195,36
	residui presunti	0,00			
	previsione di competenza	0,00	€ 729.195,36		€ 729.195,36
	previsione di cassa	0,00			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	€ 729.195,36		€ 729.195,36

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti				
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
	residui presunti	0,00			
	previsione di competenza	0,00	€ 729.195,36		€ 729.195,36
	previsione di cassa	0,00			
TOTALE TITOLO	Trasferimenti correnti	0,00	€ 729.195,36		€ 729.195,36
	residui presunti	0,00			
	previsione di competenza	0,00	€ 729.195,36		€ 729.195,36
	previsione di cassa	0,00			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	€ 729.195,36		€ 729.195,36
	residui presunti	0,00			
	previsione di competenza	0,00	€ 729.195,36		€ 729.195,36
	previsione di cassa	0,00			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	€ 729.195,36		€ 729.195,36

BIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
 Direttore di Dipartimento Prof. Giuseppina Nardone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2060

Legge regionale 6 giugno 2017, n. 21 “Promozione della coltivazione della canapa per scopi produttivi e ambientali” - Avviso pubblico per la presentazione di “Progetti di ricerca ed innovazione e interventi a carattere pilota” - Approvazione schema di convenzione.

Assente l'Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca e Foreste Leonardo Di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Multifunzionalità e gestione sostenibile delle risorse, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

Vista la legge regionale 6 giugno 2017, n. 21 recante “Promozione della coltivazione della canapa per scopi produttivi e ambientali”, a fronte della quale è stato istituito il capitolo n. 1601001 “Contributi per lo sviluppo della coltivazione della canapa - Art. 25 L.R. Bilancio di previsione 2017-2019”.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2171 del 12.12.2017 di approvazione delle ‘Linee guida per la promozione di iniziative di ricerca e sperimentazione per la coltivazione della canapa a fini produttivi e ambientali’.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 415 del 20/03/2018 recante “Legge regionale 6 giugno 2017, n. 21 “Promozione della coltivazione della canapa per scopi produttivi e ambientali”. Art. 4 “Criteri per la concessione dei contributi”. Istituzione nuovi capitoli di spesa e variazione compensativa ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.”

Vista la determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 119 del 8.6.2018, pubblicata sul BURP n. 86 del 28.6.2018 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti di ricerca ed innovazione e interventi a carattere pilota ai sensi delle Linee Guida approvate con DGR n. 2171 del 12.12.2017 e con la quale è stata disposta, inoltre, l'obbligazione giuridica non perfezionata per l'esercizio 2018 della somma di € 100.000,00,

Vista la Legge Regionale 10 agosto 2018 n. 44, recante “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020.”, all'art. 20 “Promozione della coltivazione della canapa per scopi produttivi ed ambientali” assegna, nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 1, la dotazione finanziaria per l'esercizio 2018, in termini di competenza e cassa, di euro 180 mila, al fine di ampliare il numero dei soggetti beneficiari dei contributi per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica e a carattere pilota nel settore della coltivazione e trasformazione della canapa “Cannabis Sativa L.” a fini produttivi e ambientali, di cui alla legge regionale 6 giugno 2017, n. 21 (Promozione della coltivazione della canapa per scopi produttivi ed ambientali);

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 151 del 06.09.2018, con la quale è stata nominata la commissione di valutazione delle proposte presentate e sono state approvate le risultanze della verifica di ricevibilità delle domande di contributo, pervenute nei termini e secondo le modalità stabilite dall'avviso pubblico;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 165 del 1.10.2018, con la quale sono state approvate la graduatorie finali delle proposte progettuali di cui al punto precedente, ammissibili al contributo regionale;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 189 del 17/10/2018 con la quale sono stati ammessi al contributo previsto dall'avviso pubblico per la presentazione di progetti di ricerca ed innovazione e interventi a carattere pilota, per n. 4 progetti di ricerca (COD. A) e per n. 2 interventi pilota (COD. B), per una spesa complessiva a carico del bilancio regionale pari a € 265.019,60, i seguenti soggetti: ApuliaKundi srl, con sede in Grumo Appula via Fiume n. 29 - C.F. 07855980723; MI GREEN FOOD DI MASTROPIERRO MILENA, con sede in Terlizzi viale dei Garofani n. 53/E - P.I. 07921570722; Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi (A.B.A.P.), con sede in Bari via G. Petroni 15/F - C.F. 93160830720;

Energy Biofarmm soc. Agricola srl, con sede in Lucera viale artigianato n. 13 - C.F. 07227900722; Istituto di Bioscienze e Biorisorse - Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR IBBR), con sede in Bari via G. Amendola n. 165/A - C.F. 80054330586; Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali - DiSAAT, con sede in Bari via Orabona n. 4 - C.F. 80002170720.

Ciò premesso, al fine eseguire la disposizione normativa in oggetto, si propone:

- di approvare lo schema di convenzione, allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da stipulare tra la Regione Puglia e i beneficiari ammessi al contributo regionale, con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari n. 189 del 17/10/2018;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione delle convenzioni.

Sezione copertura finanziaria ai sensi del D.L 118/2011 e della LR. n. 28/01 e s.m.i.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere del bilancio regionale

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione competitività delle filiere agroalimentari;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste, che si intende integralmente richiamata;
- di approvare lo schema di convenzione, allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da stipulare tra la Regione Puglia e i beneficiari ammessi al contributo regionale, con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari n. 189 del 17/10/2018;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari alla sottoscrizione delle convenzioni;
- di incaricare la Segreteria della Giunta, ai sensi dell'art. 6, L.R. 13/94, di inviare copia del presente atto all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione nel B.U.R.P;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari di inviare copia del presente atto deliberativo all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e al Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale, per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione e sul portale web regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa.

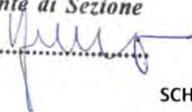
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 7 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

.....


Allegato A

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Puglia, codice fiscale n. 80017210727, nella persona del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, domiciliato per la carica presso la sede della medesima Sezione, sita in Bari, Lungomare N. Sauro n. 45/47

E

....., c.f., nella persona del rappresentante legale/responsabile scientifico/direttore/rettore prof./dott. domiciliato per la carica presso la sede, sita in in via

OGGETTO: presentazione di proposte di progetto di ricerca (cod. A)/intervento a carattere pilota (cod. B) - acronimo

PREMESSO che

- con Deliberazione n. 2171 del 12/12/2017 la Giunta Regionale ha approvato le "Linee Guida per la promozione di iniziative di ricerca e sperimentazione per la coltivazione della canapa a fini produttivi e ambientali", ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6 giugno 2017 n. 21.
- in coerenza con le finalità della legge regionale, le "Linee Guida" sono finalizzate a determinare i criteri e le priorità per l'erogazione dei contributi per le attività di ricerca e per gli interventi a carattere pilota nel settore della coltivazione e trasformazione della canapa (*Cannabis sativa* L.) nel territorio pugliese, di cui all'art. 2 della legge regionale.
- le suddette "Linee Guida" definiscono – nel rispetto degli indirizzi strategici e degli obiettivi più generali che la Regione Puglia intende perseguire per la promozione e il sostegno alla ricerca, alla sperimentazione e al trasferimento delle innovazioni in campo agricolo – le categorie di soggetti beneficiari e le modalità di presentazione delle domande di contributo; le tematiche di ricerca e le tipologie di interventi a carattere pilota; i principi per la definizione dei criteri di valutazione; gli importi massimi di spesa, la percentuale di contributo concedibile e le modalità di erogazione; le condizioni di cumulabilità del finanziamento regionale con altre agevolazioni pubbliche; le modalità di controllo e verifica sulla corretta utilizzazione dei finanziamenti.
- con determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 119 del 8.6.2018, pubblicata sul BURP n. 86 del 28.6.2018 è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di progetti di ricerca e innovazione e interventi a carattere pilota ai sensi delle suddette "Linee Guida".
- con determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 189 del 17/10/2018 si è provveduto – ad esito dell'attività istruttoria - ad ammettere al contributo regionale previsto dall'avviso pubblico per la presentazione di progetti di ricerca ed innovazione e interventi a carattere pilota di cui alla determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 119 dell'8.6.2018, pubblicata nel BURP n. 86 del 28.6.2018, n. 4 progetti di ricerca (COD. A) e n. 2 interventi pilota (COD. B), fermi restando gli obblighi posti a carico dell'Amministrazione dalla normativa vigente in materia di vincoli alla spesa regionale;
- Ai sensi del suddetto Avviso, le attività relative ai progetti di ricerca (cod. A) devono essere realizzate in prevalenza nella regione e devono produrre ricadute nel territorio regionale. Le attività relative agli interventi a carattere pilota (cod. B) devono essere realizzate e produrre ricadute esclusivamente sul territorio regionale;
- con DGR n. del è stato approvato il presente schema di convenzione.

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:



ART. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e sono confermate dalle parti.

ART. 2 – Oggetto

La Regione Puglia, di seguito "Regione" affida al _____ (contraente), di seguito "_____", la realizzazione del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota dal titolo _____; acronimo _____. Il contributo di cui all'art. 6 è erogato a valere sulle risorse del cap. /2018 del bilancio regionale.

Le attività previste dal progetto di ricerca/intervento a carattere pilota, le modalità e la tempistica di realizzazione, il piano dei costi e le altre informazioni economico-finanziarie sono contenute nella proposta progettuale con nota acquisita al prot. n. ____ del _____ della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

ART. 3 – Condizioni di attuazione

(Il contraente) accetta di adempiere a quanto stabilito nella presente convenzione e si obbliga, nei confronti della Regione Puglia, sotto la propria responsabilità, a dare piena attuazione alle azioni previste nel progetto di ricerca/intervento a carattere pilota.

Ogni azione prevista nella presente convenzione si esplicherà nel rispetto dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza, nonché dei principi basilari dell'ordinamento giuridico comunitario, in osservanza della legge 241/1990, e ss.mm.ii.

Attraverso le specifiche modalità di trasferimento delle conoscenze generate dal progetto di ricerca/intervento a carattere pilota definite nella proposta, i risultati dello stesso saranno resi fruibili a tutti i soggetti interessati nella filiera, nei territori e negli ambiti interessati dalle attività e non dovranno provocare distorsioni alla concorrenza, ai sensi della normativa comunitaria e nazionale.

Articolo 4 – Responsabilità

Il rappresentante legale del (contraente) assume tutte le decisioni necessarie ad assicurare che il progetto di ricerca/intervento a carattere pilota sia realizzato secondo quanto previsto dal presente atto convenzionale. Ha, altresì, la responsabilità diretta della produzione della documentazione riguardante la relazione intermedia e finale di esecuzione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti, a firma del responsabile scientifico, e delle relative rendicontazioni economico-finanziarie corredate dai documenti giustificativi di spesa e pagamento.

La Regione effettua il monitoraggio dell'esecuzione delle attività, sia dal punto di vista tecnico sia finanziario e analizza le relazioni intermedie e quella finale.

La Regione si riserva il diritto di poter effettuare incontri e/o sopralluoghi per verificare l'andamento e gli stati di realizzazione del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota, nel corso dello svolgimento dello stesso.

La Regione e (il contraente) sono tenuti al rispetto degli obblighi di riservatezza.

Articolo 5 – Durata

Il presente atto convenzionale ha durata di mesi con decorrenza dalla data di stipula. La durata potrà essere prorogata sulla base di quanto disposto al successivo art.12.

Articolo 6 - Oneri

Per la realizzazione di quanto indicato nell' art. 2, il contributo a carico della Regione, per la realizzazione del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota ammesso al finanziamento è pari a euro _____ sul costo complessivo di euro _____.

Articolo 7 - Modalità di erogazione

La Regione erogherà al (contraente), per il periodo di durata della convenzione, il contributo di cui all'art. 6, con le modalità di seguito riportate.

La Regione, successivamente alla stipula della convenzione, dispone l'erogazione di una anticipazione pari al 50% del contributo approvato, a seguito di richiesta specifica del beneficiario del contributo corredata



da comunicazione di avvenuto avvio delle attività e, in caso di soggetti aventi natura giuridica di diritto privato o di ATS con presenza di almeno un soggetto avente natura giuridica di diritto privato, da polizza fidejussoria bancaria o assicurativa d'importo pari al 100% del contributo spettante ai suddetti soggetti. La fidejussione dovrà avere validità pari alla durata della convenzione maggiorata di ulteriori 12 mesi. Ciascun soggetto beneficiario del contributo dovrà essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi previsti dalla normativa vigente e rispettare la normativa stabilita dal Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", attuativo della Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006.

La Regione Puglia procederà all'erogazione di un acconto, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento concesso, previa verifica istruttoria della rendicontazione economico-finanziaria di un importo pari ad almeno l'80% della somma erogata a titolo di anticipazione, corredata dei relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento e della dettagliata relazione tecnico-scientifica delle attività svolte nel periodo considerato. Detta relazione dovrà comunque essere presentata al raggiungimento di un grado di avanzamento fisico del progetto di ricerca/intervento pilota pari ad almeno il 50% delle attività e di avanzamento finanziario pari ad almeno il 50% del costo complessivo.

La restante quota, a saldo del contributo, sarà erogata previa verifica della documentazione consistente nella relazione finale di esecuzione delle attività realizzate e dei risultati ottenuti, a firma del responsabile del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota, e della rendicontazione economico-finanziaria corredata dai relativi documenti giustificativi di spesa e pagamento a saldo, a firma del rappresentante legale e comunque ad avvenuto collaudo finale, anche tramite eventuale verifica in loco da parte della Regione Puglia.

L'erogazione delle somme avverrà con bonifico bancario intestato al (contraente) (specificare le modalità: es. bonifico bancario su C/C Codice IBAN..... presso la Banca, etc.).

La liquidazione delle somme è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione dalla normativa vigente in materia di vincoli alla spesa regionale.

Articolo 8 - Relazioni e risultati

(Il contraente), in esecuzione del presente contratto si impegna a:

- comunicare l'inizio delle attività alla Regione;
- consegnare le relazioni intermedie sull'attività svolta concernente lo stato di avanzamento della stessa, comprensive dei risultati tecnici e economici parziali raggiunti, anche in caso di assenza di erogazione a titolo di anticipazione;
- consegnare alla Regione una relazione finale dettagliata sull'attività svolta contenente anche i risultati tecnici e/o economici finali ottenuti. Gli elaborati dovranno essere consegnati sia come relazione scientifica che come elaborato finale divulgabile attraverso pubblicazioni (o altre forme di pubblicità da stabilire).

Articolo 9 - Rendicontazione

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa: personale; materiale durevole; materiale di consumo; servizi e consulenze; missioni - rimborsi spese; spese generali.

Le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota devono trovare giustificazione in costi effettivamente sostenuti, provati da documenti di spesa corredati dalla indicazione delle modalità e degli estremi dei relativi documenti di pagamento (p.e. numero e data bonifico, numero e data assegno, ecc.), nei termini e nei modi previsti nella convenzione e nelle Linee guida per la rendicontazione dei progetti di ricerca in agricoltura adottate dalla Regione Puglia, Settore Agricoltura con Determinazione del Dirigente del Settore n. 796/2004 e ss.mm.ii..

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, salvo quanto diversamente previsto dalla stessa per esigenze progettuali e, comunque, non anteriormente alla presentazione del progetto, e fino al termine indicato nella convenzione medesima.

Oltre alle condizioni citate, per essere ammissibile ogni spesa sostenuta deve: a) essere strettamente connessa e strettamente necessaria allo svolgimento al progetto approvato; b) essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista nel presente articolo; c) corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti dal soggetto ammesso; d) essere ragionevole e soddisfare il principio di buona



gestione finanziaria e di economicità; e) non essere finanziata da altri programmi comunitari o nazionali o, comunque, con risorse pubbliche; f) rientrare in una delle voci che compongono il piano finanziario del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota, g) essere comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente; h) essere registrata nella contabilità del soggetto ammesso al finanziamento ed essere chiaramente identificabile e tracciabile; i) essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità; l) essere supportata da relazioni che specifichino dettagliatamente l'attività svolta e la connessione tra la spesa sostenuta e le attività del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota.

Il rendiconto delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, deve riguardare tutte le spese (cofinanziate e non) e deve essere coerente con il piano dei costi approvato. Il rendiconto finanziario deve essere sottoscritto, ai sensi della normativa vigente, dal legale rappresentante del soggetto capofila in caso di ATS. Nel caso che l'attività sia stata svolta nell'ambito di un'ATS, il rendiconto finanziario deve essere presentato, oltre che dal legale rappresentante del soggetto capofila in caso di ATS, anche da tutti i partner per la parte di competenza.

Le spese per il materiale durevole dovranno essere quantificate al massimo al 10% dell'importo complessivo del progetto o intervento, essere riferite a strumentazioni e attrezzature strettamente connesse alla realizzazione della ricerca o dell'intervento; sono comunque esclusi computer ed altre macchine d'ufficio. Le spese generali non potranno essere superiori al 5% dell'importo complessivo. Per ogni altra indicazione eventualmente necessaria e non specificamente prevista nel presente avviso, riguardante le voci di spesa, le condizioni di ammissibilità e le modalità di rendicontazione delle spese, si farà riferimento alle Linee Guida per la rendicontazione delle spese di progetti di ricerca e sperimentazione in agricoltura, approvate con Determinazione del Dirigente del Settore Agricoltura della Regione Puglia n. 796 dell'1/10/2004 e agli eventuali successivi provvedimenti specifici del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari.

Le spese saranno sostenute entro il termine di scadenza della presente convenzione e devono risultare necessariamente quietanzate entro la data di presentazione della rendicontazione finale, la quale dovrà essere trasmessa alla Regione entro 60 giorni dal suddetto termine.

Articolo 10 - Diritti di proprietà intellettuale

Ciascun contraente ha pieno diritto d'uso dei risultati e degli elaborati realizzati in attuazione del progetto di ricerca /intervento a carattere pilota, previa formale e preventiva comunicazione all'altro contraente.

I risultati del progetto di ricerca /intervento a carattere pilota sono di interesse pubblico e a disposizione di tutte le imprese della Regione Puglia secondo criteri non discriminatori, conformemente alla disciplina comunitaria.

Qualora dal progetto di ricerca/intervento a carattere pilota si ottengano risultati inventivi, o novità, tali da consentire la richiesta di un brevetto o altra forma di protezione della proprietà intellettuale, il soggetto proponente o il partner di riferimento ha l'obbligo di accordarsi con la Regione Puglia in merito agli aspetti relativi alla titolarità o co-titolarità del brevetto o di eventuali altri diritti. Gli eventuali proventi corrisposti alla Regione Puglia saranno utilizzati per finanziare attività di ricerca, informazione e divulgazione sugli aspetti connessi al progetto. Riguardo la domanda di privativa per varietà vegetali si richiama la disciplina legislativa specifica di cui al D.lgs n.30 del 10 febbraio 2005 e successive modificazioni.

Articolo 11 - Risorse umane

Le azioni oggetto della presente convenzione saranno affidate al personale che sarà scelto e impegnato ad esclusiva cura (del contraente) secondo le proprie norme e procedure, senza che per detto personale derivi alcun rapporto con la Regione.

(Il contraente) tiene indenne la Regione da qualsiasi danno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare a persone e cose dall'attività prevista nell'esecuzione della presente convenzione.

(Il contraente) si impegna ad osservare le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori previsti dalla vigente normativa.



Articolo 12 – Proroghe e varianti

(Il contraente) ha l'obbligo di realizzare il progetto di ricerca/intervento a carattere pilota nel suo complesso ed entro il termine stabilito nella presente convenzione all'art. 5. Per il periodo di realizzazione del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota i suoi obiettivi, i contenuti ed i risultati attesi dovranno rimanere invariati. Il termine fissato nella convenzione per il completamento dell'attività potrà essere prorogato per una sola volta, alla sussistenza delle seguenti condizioni:

- in presenza di comprovati motivi tecnico-scientifici;
- assicurando che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti dal del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota;
- qualora il del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota si trovi in uno stato di avanzamento pari almeno al 70%;
- qualora richieste almeno 60 giorni prima della scadenza del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota;
- purché non superiori a 120 giorni;
- escludendo qualsiasi richiesta di maggiori spese, sia dirette che indirette.

Proroghe ulteriori potranno essere concesse solo in presenza di gravi motivi non prevedibili, oppure non imputabili o riconducibili a responsabilità dei soggetti componenti l'ATS, ed esclusivamente qualora si rendano indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota.

Fermo restando l'importo complessivo del contributo concesso, potrà essere effettuata un'unica rimodulazione, mediante compensazioni tra le voci di spesa approvate in via preventiva non superiori al 20% del costo complessivo del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota con esclusione di variazioni in aumento per le voci di spesa "spese generali" e "materiale durevole", e purché tali variazioni non alterino gli obiettivi. In tal caso il beneficiario ha l'obbligo di comunicare l'avvenuta rimodulazione al responsabile del procedimento e di trasmettere tempestivamente il nuovo piano finanziario, pena l'esclusione delle spese compensate in fase di accertamento della rendicontazione.

Non potranno in nessun caso essere consentite compensazioni superiori al 20%.

Non potranno in nessun caso essere consentite rimodulazioni e/o variazioni di voci di spesa fra i soggetti partecipanti a qualunque titolo al progetto di ricerca ed innovazione/intervento a carattere pilota.

Articolo 13 - Riduzione del contributo

Nel caso in cui il beneficiario sostenga una spesa inferiore a quella preventivata, è riconosciuta la possibilità di rimodulare il piano finanziario sulla base delle effettive necessità progettuali, previo parere dell'Ufficio Servizio multifunzionalità e gestione sostenibile del territorio. È consentito procedere ad una diversa distribuzione delle risorse fra le varie voci di spesa, purché questa non alteri la natura dell'operazione oggetto del finanziamento.

I progetti di ricerca /interventi a carattere pilota non dovranno generare proventi e profitti nel corso della loro realizzazione e non dovranno disporre di altre forme di finanziamento oltre a quelle riportate nei progetti medesimi, con obbligo di notifica tempestiva di ogni variazione di queste condizioni. Eventuali proventi e profitti generati durante la realizzazione, nonché sopravvenienze di altre forme di finanziamento, saranno conteggiate in diminuzione dell'importo corrispondente al finanziamento concesso dalla Regione Puglia.

Le eventuali entrate generate da una o più operazioni durante il periodo di finanziamento (risorse derivanti dalla vendita, dal noleggio o dalla messa a disposizione di prodotti o servizi) riducono l'importo del finanziamento richiesto per il progetto di ricerca/intervento a carattere pilota e vengono detratte dalle spese ammissibili integralmente o pro-rata a seconda se siano generate integralmente o parzialmente dal progetto stesso.

Nel caso di progetti di ricerca/interventi a carattere pilota realizzati da soggetti costituiti in ATS, la riduzione opera nei confronti dei singoli, ovvero di tutti i partecipanti in relazione alle minori attività riscontrate, ovvero alla loro incidenza sul progetto complessivo.



Articolo 14 – Decadenza e revoca del contributo

La Regione Puglia non darà corso, in tutto o in parte, all'erogazione del contributo o procederà alla dichiarazione di decadenza dal beneficio e alla revoca del finanziamento nel caso di inadempienza da parte dei soggetti ammessi e, più precisamente, nei seguenti casi:

- non siano state realizzate, in tutto o in parte, le attività previste;
- non siano stati raggiunti i risultati previsti dal progetto di ricerca/intervento a carattere pilota;
- siano accertate, in sede di controllo, gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti.

In caso di decadenza e di revoca del finanziamento, il soggetto promotore dovrà restituire le somme già erogate, gravate degli interessi legali maturati. Nel caso di ATS la revoca ha effetto nei confronti di tutti i partecipanti.

Articolo 15 - Disciplina del subentro

Nell'ipotesi di ATS e di rinuncia o fallimento di uno dei partner, l'associazione resta comunque obbligata alla realizzazione integrale del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota. È ammissibile il subentro di un altro soggetto alle medesime condizioni del partecipante rinunciario o fallito per quanto riguarda sia la quota di spese da sostenere che la quota di contributo spettante. Tale procedura è ammissibile esclusivamente su espressa autorizzazione da parte della Regione Puglia.

L'eleggibilità delle spese sostenute dal soggetto subentrante decorre dalla data dell'atto regionale di autorizzazione al subentro.

Articolo 16 - Controlli e monitoraggio

Il soggetto capofila in caso di ATS, a partire dalla fase di avvio della realizzazione progetto di ricerca/intervento a carattere pilota, si impegna a favorire tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie, nonché a richiedere e acquisire le certificazioni opportune e indispensabili per controllare il rispetto di tutti gli obblighi contrattuali assunti con la sottoscrizione della convenzione, con particolare riguardo:

- al mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'attuazione del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota e della concessione del contributo;
- agli adempimenti connessi al monitoraggio costante degli stati di avanzamento delle attività del progetto di ricerca/intervento a carattere pilota e della corrispondenza delle spese effettuate con il piano finanziario proposto;
- alla verifica della congruità e della conformità delle spese con i valori e la destinazione accertati nel progetto di ricerca/intervento a carattere pilota;
- alla verifica di coerenza della rendicontazione finanziaria e di tutta la documentazione inerente la ricerca svolta rispetto a quanto previsto nel progetto di ricerca/intervento a carattere pilota.

Durante le verifiche in corso d'opera, sarà accertato il raggiungimento degli eventuali obiettivi intermedi, dei risultati in funzione degli obiettivi iniziali, anche utilizzando gli indicatori di risultato definiti nel progetto di ricerca/intervento a carattere pilota.

Articolo 17 - Diritto applicabile

Per tutto quanto non espressamente stabilito nel presente contratto, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

ART. 18 – Adempimenti art. 3 L. 136/2010 e s.m.i.

Il contraente _____ assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione Puglia ed alla Prefettura ufficio territoriale del Governo della provincia di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 19 – Obblighi art. 22 L.R. 15/2008

Il soggetto contraente assume gli obblighi rivenienti dall'art. 22, L.R. 15/2008 in ordine ad eventuali affidamenti di incarichi professionali.



Art. 20 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, le parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei dei detti dati.

Il responsabile per il trattamento dei dati personali per (il contraente) è prof./dott. _____.

Il titolare del trattamento dei dati è la REGIONE PUGLIA.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: Silvia Piemonte, indirizzo e-mail s.piemonte@regione.puglia.it, o chi dovesse successivamente subentrarle nella funzione.

Responsabile del trattamento è il Dirigente della Sezione COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI. Il presente Accordo garantisce l'ossequio del Decreto legislativo n. 196/2001 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Articolo 21 - Notifiche e comunicazioni

Le notifiche e comunicazioni, relative ai termini per gli adempimenti contrattuali e a qualsiasi altro atto elemento cui è necessario dare data certa, vanno effettuate a mezzo di Posta Elettronica Certificata, esse possono essere effettuate anche in modo diretto per consegna a mano. Di detta consegna deve essere rilasciata ricevuta scritta, firmata e datata, che fa fede ad ogni effetto dell'avvenuta notifica.

Articolo 22 - Foro competente

Tutte le controversie che dovessero sorgere dall'applicazione del presente contratto e che non siano definibili in via amministrativa saranno demandate al giudice competente. Il foro competente è quello di Bari.

Articolo 23- Disposizioni finali

Le spese relative alla presente convenzione sono a carico del contraente, senza diritto di rivalsa. Il presente atto sarà registrato in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/86 e s.m.i.

Qualsiasi modifica o integrazione alla presente convenzione sarà valida e efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da rappresentanti delle parti appositamente autorizzati.

La presente convenzione è regolata dalle leggi italiane.

Bari,

Letto, approvato e sottoscritto

per la Regione Puglia

Il Dirigente della Sezione COMPETITIVITÀ
FILIERE AGROALIMENTARI

per _____

Il _____



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2061

Istituzione della Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) di tipo "B" di Ha 11.20.00 sita in agro del Comune di Ceglie Messapica (BR) – località "c.da Votano-Russo". Concessione.

Assente l'Assessore all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturati e Biodiversità e confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

Premesso:

che gli artt. 7, comma 6, e 15 della L.R. n. 59 del 20.12.2017 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio" nonché l'art. 5 del Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014 approvato con DCR n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009, e prorogato con DGR n. 1336 del 24 luglio 2018 fino all'approvazione del nuovo Piano, dettano norme per l'istituzione delle Zone Addestramento Cani (Z.A.C.);

che il comma 2 dell'art. 58 della precitata nuova normativa regionale n. 59/2017, che ha sostituito la ex L.R. n. 27/98, dispone che "restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge, nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione";

che con delibera n. 1288 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) n. 5 del 28.12.2000: "Zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare cinofile. Modalità di istituzione, gestione e funzionamento. Prove su fauna selvatica", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001, modificato con R.R. n. 12 del 13 maggio 2013 (DGR n. 905/2013);

che il Sig. Ricci Nicola, in qualità di Presidente Circolo cacciatori ANLC denominato "Gruppo Cinofilo Città di Ceglie Messapica", ha richiesto, con istanza datata 09.10.2015 integrata con successiva del 22.10.2015, l'istituzione di una Zona Addestramento Cani di tipo "B" in agro del Comune di Ceglie Messapica (BR) - località "c.da Votano-Russo", per una estensione complessiva di Ha 11.20 - Fg. 129, partt. nn. 4 e 53 (parte);

che la Provincia di Brindisi, nell'ambito delle proprie competenze, ha rilasciato il proprio parere favorevole all'istituzione della ZAC in parola preso atto del parere espresso dal proprio Comitato Tecnico Faunistico Venatorio provinciale nella seduta del 16.10.2015;

che il competente Servizio regionale ha richiesto alla provincia di brindisi, competente per territorio, e al richiedente Sig. Ricci Nicola una verifica dei requisiti di detta Zona sulla base del parere espresso dal Comitato tecnico faunistico venatorio regionale nella seduta del 16 maggio 2016, giusta nota prot. n. 2071/2016;

che il Sig. Ricci Nicola ha trasmesso ulteriore documentazione tecnica attestante, a parer suo, la rispondenza della ZAC di che trattasi alle prescrizioni della vigente normativa;

che con ulteriore nota prot. n. 2858 del 21 luglio 2016 il competente Servizio regionale ha richiesto alla Provincia di Brindisi la necessità di acquisire ulteriore parere - nulla/osta provinciale alla luce della nuova ulteriore documentazione presentata dal richiedente;

che la Provincia di Brindisi con nota prot. n. 33488/2016 ribadiva il proprio parere favorevole, già espresso con propria n. 61453/2015, anche alla luce della nuova documentazione prodotta dal richiedente;

che il Sig. Ricci Nicola ha inviato ulteriore documentazione, acquisita agli atti regionali (prot. arrivo n. 4421

del 25.10.2016), con la quale è stata portata la superficie della ZAC ad ha 11.20 contemplando nella stessa l'esclusione di parte del territorio riportato originariamente nella richiesta al fine della massima coerenza con la vigente normativa in materia;

che con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui alla LR. n. 23/2016 - art. 20 le funzioni amministrative della "caccia", esercitate dalle Province, sono state trasferite alla Regione e, conseguentemente, si rende necessario predisporre apposito atto deliberativo;

che dipendenti della Sezione regionale "Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali" hanno eseguito apposito sopralluogo sul posto oggetto della richiesta per una verifica tecnica riscontrando, all'uopo, l'esistenza dei requisiti di cui alle succitate relative normative in materia (nota prot. arrivo n. 8829/2018 agli atti della competente Sezione);

che il Comitato Tecnico Faunistico Venatorie regionale, nella seduta del 25.06.2018, ha espresso, in merito, il proprio parere, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 3 comma 3 del R.R. n. 5/2000.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della LR. n. 7/97 e ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento regionale n. 5/2000.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 118/2011 e s.m.i.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente della Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di istituire, ai sensi del R.R. n. 5/2000, così come modificato dai R.R. n. 12/2013, e per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono interamente richiamate e riportate, la Z.A.C, di tipo "B" sita in agro del Comune di Ceglie Messapica (BR) - località "c.da Votano- Russo", per una estensione di Ha 11.20 secondo i confini e la delimitazione di cui all'allegata cartografia, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e precisamente dal Fg. 129, partt. nn. 4 e 53 (ambidue in parte);
- Di concedere al Sig. Ricci Nicola, in qualità di Presidente circolo cacciatori ANLC denominato "Gruppo Cinofili Città di Ceglie Messapica", la gestione della predetta ZAC per la durata di cinque anni, a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- Di dare mandato al competente ufficio territoriale regionale di provvedere per il seguito di competenza, ai sensi e per gli effetti della LR. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2000 e s.m.i.;
- Di pubblicare il presente atto sul BURP;
- Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Sig. Ricci Nicola - Presidente Circolo comunale ANLC, (*omissis*), per il tramite della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

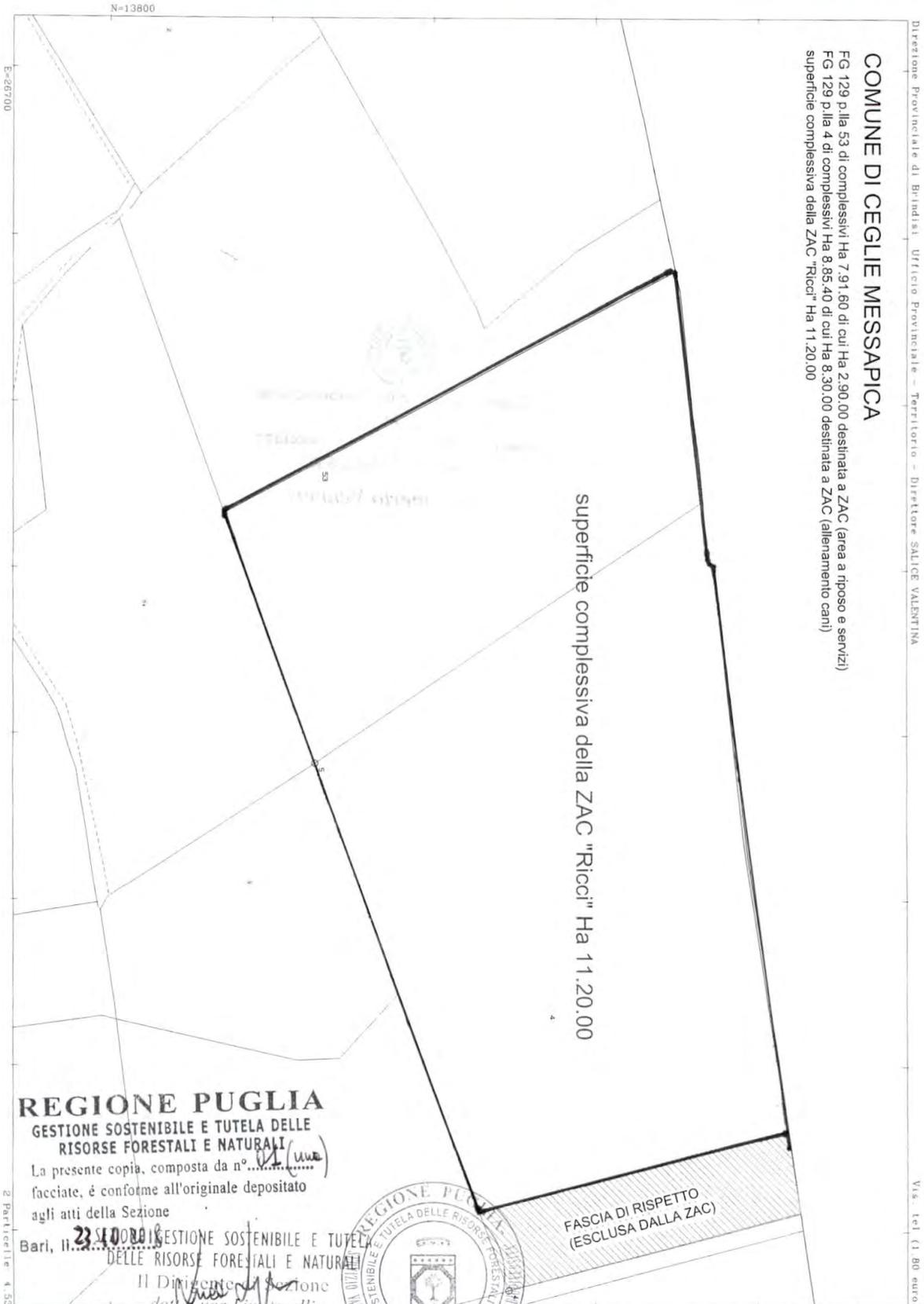
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Direzione Provinciale di Brindisi - Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore SALICE VALENTINA

COMUNE DI CEGLIE MESSAPICA

FG 129 p.lla 53 di complessivi Ha 7.91,60 di cui Ha 2,90,00 destinata a ZAC (area a riposo e servizi)
FG 129 p.lla 4 di complessivi Ha 8,85,40 di cui Ha 8,30,00 destinata a ZAC (allenamento cani)
superficie complessiva della ZAC "Ricci" Ha 11,20,00



REGIONE PUGLIA
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE
RISORSE FORESTALI E NATURALI

La presente copia, composta da n° 02 (due) facciate, è conforme all'originale depositato agli atti della Sezione

Bari, il 23/10/2018

Il Dirigente Sezione
Luca Limongelli



Comune CEGLIE MESSAPICA
Foglio 129

Scala originale 1:2000
Dimensione grafica 726 000 x 552 000 metri

19-011-2018 20 8 0
Prot n T292591/2018

Vis. tel (1,80 euro)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2062

Azienda Faunistico-Venatoria sita in agro del Comune di Nardò (LE) denominata "Vico". Riperimetrazione e rinnovo concessione.

Assente l'Assessore all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturati e Biodiversità e confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

Premesso:

che gli artt. 7, comma 6, e 14 della L.R. n. 59 del 20 dicembre 2017 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio" nonché l'art. 10 del Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014, approvato con DCR n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009, e prorogato con DGR n. 1336 del 24 luglio 2018, dettano norme per l'istituzione delle Aziende Faunistico Venatorie (A.F.V.);

che il comma 2 dell'art. 58 della precitata nuova normativa regionale n. 59/2017, che ha sostituito la ex L.R. n. 27/98, dispone che "restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge, nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione";

che con delibera n. 1287 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) "Aziende Faunistico Venatorie - Modalità di istituzione, gestione e funzionamento.", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001 (R.R. n. 4 del 28.12.2000);

che l'A.F.V. "Vico", sita in agro del Comune di Nardò (LE) è stata istituita in forma definitiva con DGR n. 1518 del 25.09.2007;

che il Sig. Flavio maglio, in qualità di concessionario dell'AFV "Vico", con propria istanza datata 24 marzo 2017, ha richiesto la riperimetrazione dell'AFV e, contestualmente, il rinnovo della relativa concessione in scadenza il 25.09.2017, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 7 del R.R. n. 4/2000, per ulteriori anni cinque, precisamente fino al 25.09.2022;

che la predetta richiesta di riperimetrazione e rinnovo, agli atti della competente Sezione regionale, contiene tutti gli elementi necessari, di cui all'art. 7, comma 2 e comma 7, del R.R. n. 4/2000. Nello specifico la riperimetrazione consiste nella ridefinizione dei confini aziendali ed in particolare l'annessione dei terreni in agro di Nardò di cui alle particelle 2 e 154 del Fg 72, portando la superficie totale aziendale ad ha 507 circa;

che dalla documentazione agli atti del competente ufficio del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità risultano regolarmente versate le relative tasse annuali di concessione regionale (L.R. n. 59/2017 - art. 50);

che l'ISPRA, con nota prot. n. 35290/T-B83 A del 14.07.2017, ha espresso il proprio parere favorevole sulla riperimetrazione dell'Azienda in parola;

che dipendenti degli uffici regionali della competente Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali hanno eseguito apposito sopralluogo sull'AFV oggetto della richiesta per una verifica tecnica riscontrando, all'uopo, l'esistenza dei requisiti di cui alle succitate normative in materia (nota prot. n. 9897/2018 agli atti della competente Sezione);

che il Comitato tecnico faunistico Venatorio regionale nella seduta del 25.06.2018 ha espresso, in merito, il proprio parere ai sensi delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/2000.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. n. 7/97 e ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento Reg.le n. 4/2000.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n. 118/2011 e s.m.i.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente della Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- Di concedere l'autorizzazione, ai sensi delle disposizioni di cui al R.R. n. 4/2000 e per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, alla ripermetrazione dell'A.F.V. denominata "Vico" sita in agro del Comune di Nardò (LE) portando l'estensione totale dell'Azienda ad Ha 507 circa, secondo i confini e la delimitazione di cui all'allegata cartografia, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- Di affidare al Sig. Flavio Maglio, Concessionario dell'A.F.V. in parola, l'autorizzazione alla ripermetrazione dell'Azienda di che trattasi;
- Che la suddetta autorizzazione è subordinata all'osservanza da parte del Concessionario di tutti gli obblighi previsti dalla L.R. n. 59/2017 e dal R.R. n. 4/2000;
- Di considerare rinnovata, ai sensi delle disposizioni di cui al precitato R.R. n. 4/2000, la concessione dell'AFV in parola fino al 25.09.2022;
- Di dare mandato al competente Servizio regionale a provvedere al controllo della gestione della succitata A.F.V., così come previsto dalla L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 4/2000;
- Di pubblicare il presente atto sul BURP;
- Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Sig. Flavio Maglio (*omissis*) e all'ATC/Lecce, per il tramite del Servizio regionale Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

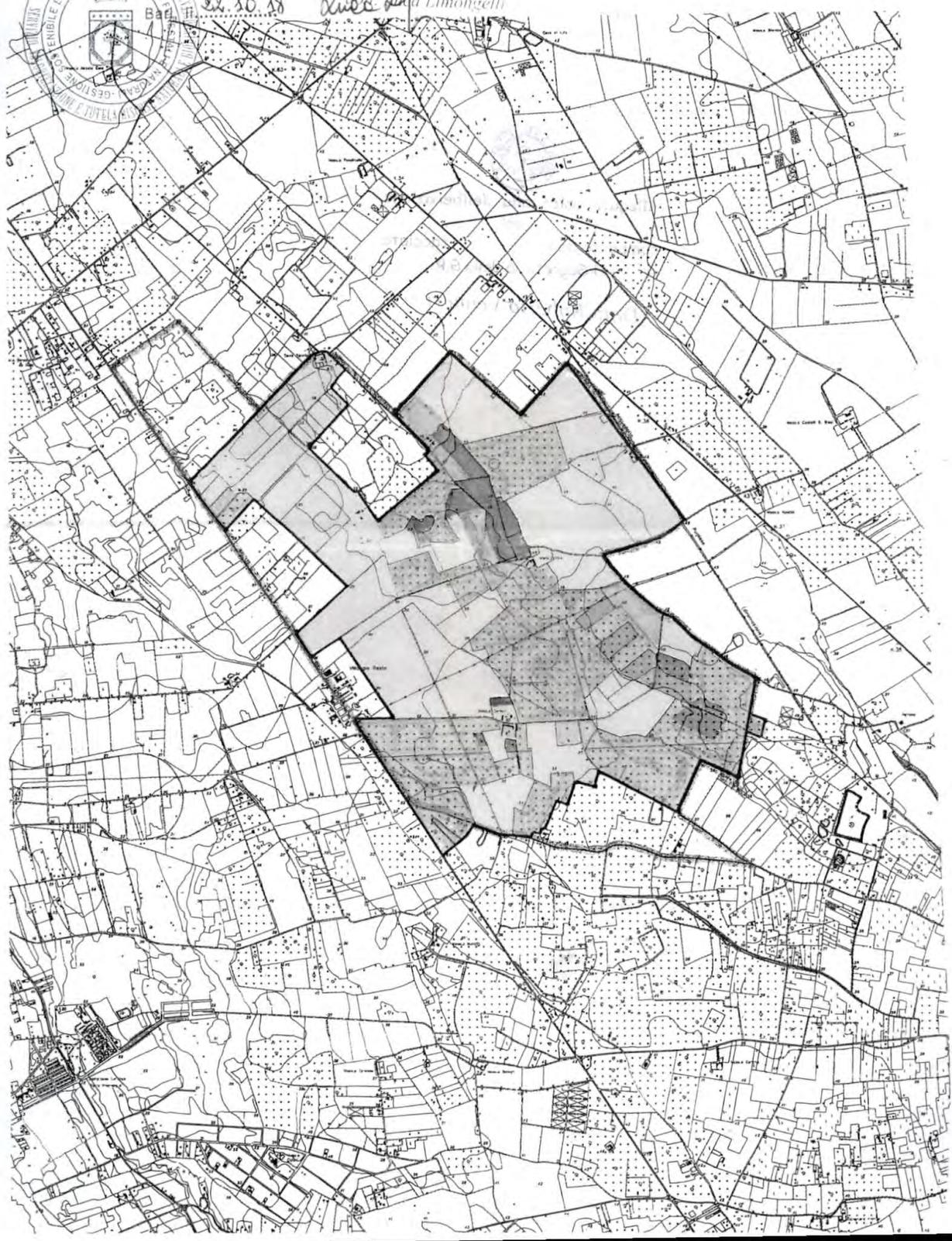
REGIONE PUGLIA
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE
RISORSE FORESTALI E NATURALI

La presente copia, composta da **SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**, è conforme all'originale depositato presso l'Ufficio della Sezione.

Il Dirigente di Sezione
Anna Limongelli



Bas. n. *22.30.18*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2063

Riattivazione e nomina nuovo Concessionario della Zona Addestramento Cani (Z.A.C.) di tipo "B" di Ha 10.66.67 sita in agro del Comune di Lecce – denominata "Case Simini".

Assente l'Assessore all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità e confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

Premesso:

che gli artt. 7, comma 6, e 15 della L.R. n. 59 del 20.12.2017 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio" nonché l'art. 5 del Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014 approvato con DCR n. 217 del 21.07.2009, pubblicata sul BURP n. 117 del 30.07.2009, e prorogato con DGR n. 1336 del 24 luglio 2018 fino all'approvazione del nuovo Piano, dettano norme per l'istituzione delle Zone Addestramento Cani (Z.A.C.);

che il comma 2 dell'art. 58 della precitata nuova normativa regionale n. 59/2017, che ha sostituito la ex L.R. n. 27/98, dispone che "restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge, nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione";

che con delibera n. 1288 del 17.10.2000, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento Regionale (R.R.) n. 5 del 28.12.2000: "Zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare cinefile. Modalità di istituzione, gestione e funzionamento. Prove su fauna selvatica", pubblicato sul BURP n. 01 del 3 gennaio 2001, modificato con R.R. n. 12 del 13 maggio 2013 (DGR n. 905/2013);

che con DGR n. 499 del 10.05.2001 è stata istituita la Zona Addestramento Cani (ZAC) di tipo "B" denominata "Case Simini, sita in agro di Lecce della superficie di Ha 13.61. Successivamente, con DGR n. 1906 del 14 ottobre 2008, è stata ridefinita la superficie della Zona in ha 10.63;

che il Sig. Giovanni Ciccarese, in qualità di Presidente provinciale FIDC di Lecce e titolare della concessione della ZAC, ha richiesto, con istanza datata 21.01.2016 (prot. arrivo reg.le n. 6356/2017), la riattivazione della Zona Addestramento Cani di tipo "B" In agro del Comune di Lecce - denominata "Case Simini", per una estensione complessiva di Ha 10.66.67 - Fg. 67, partt. nn. 24, 32, 192, 197, 198, 205, 208, 214, 3, 52, 61, 195, 199, 201, 203, 206, 209, 210, 212, 193, 194, 196, 200, 202, 204, 207, 211 e 213;

che con la precitata richiesta il Concessionario Sig. Giovanni Ciccarese ha richiesto la variazione del Concessionario della Zona da FIDC - Sezione provinciale di Lecce alla Sig.ra Patrizia Greco, nata a (*omissis*) il (*omissis*), in qualità di imprenditrice agricola;

che la Provincia di Lecce, per quanto di competenza, ha rilasciato a suo tempo il proprio parere favorevole alla riattivazione della ZAC ed alla variazione del relativo Concessionario, giusta nota prot. n. 38479 dell'11.07.2016;

che detto parere favorevole provinciale è stato rilasciato sulla base del parere del proprio Comitato Tecnico Faunistico Venatorio (seduta del 30.06.2016) nonché del parere favorevole dell'Ufficio V.I.A. della Provincia di Lecce giusta nota prot. n. 35802 del 01.07.2016, richiesto, all'uopo, a causa della vicinanza della Zona con il sito Rete Natura 2000 SIC "Acquatina di Frigole" - IT9150003. Peraltro, detto parere del competente Ufficio V.I.A. provinciale seguiva quello rilasciato nella fase di ripermetroazione della ZAC (DGR n. 1906/2008) giusta nota provinciale n. 19403 del 04.07.2008, agli atti del competente Ufficio regionale;

che con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui alla LR. n. 23/2016 - art. 20 le funzioni amministrative della caccia, esercitate dalle Province, sono state trasferite alla Regione e, conseguentemente, si è proceduto ad apposito sopralluogo da parte di dipendenti della Sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" per una ulteriore verifica tecnica con cui è stata riscontrata l'esistenza, per quanto richiesto, dei requisiti di cui alle vigenti normative in materia (nota prot. arrivo n. 8786/2018 agli atti della competente Sezione);

che il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio regionale, nella seduta del 25.06.2018, ha espresso, in merito, il proprio parere, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 3 comma 3 del R.R. n. 5/2000.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della LR. n. 7/97 e ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento regionale n. 5/2000.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR. n. 118/2011 e s.m.i.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente della Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

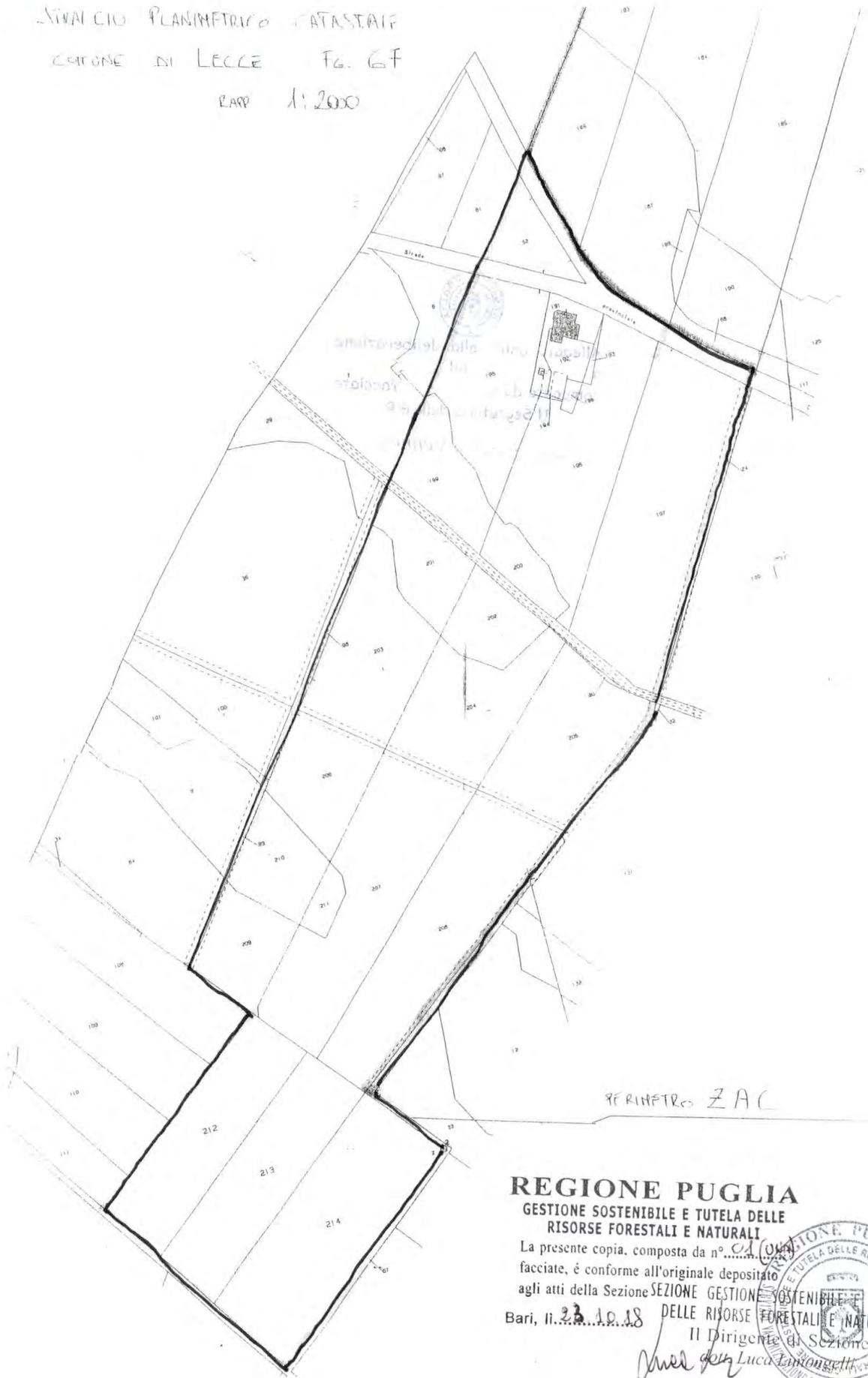
DELIBERA

- Di riattivare, ai sensi del R.R. n. 5/2000, così come modificato dal R.R. n. 12/2013, e per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono interamente richiamate e riportate, la Z.A.C. di tipo "B" sita in agro del Comune di Lecce - denominata "Case Simini", per una estensione complessiva di Ha 10.66.67 secondo i confini e la delimitazione di cui all'allegata cartografia, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e precisamente dal Fg. 67, partt. nn. 24, 32, 192, 197, 198, 205, 208, 214, 3, 52, 61, 195, 199, 201, 203, 206, 209, 210, 212, 193, 194, 196, 200, 202, 204, 207, 211 e 213;
- Di nominare la Sig.ra Patrizia Greco, in qualità di imprenditrice agricola, nuova concessionaria della ZAC in parola;
- Di concedere alla Sig.ra Patrizia Greco la gestione della predetta ZAC per la durata di cinque anni, a decorrere dalla data di esecutività del presente provvedimento;
- Di dare mandato al competente ufficio territoriale regionale di provvedere per il seguito di competenza, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 59/2017 e R.R. n. 5/2000 e s.m.i.;
- Di pubblicare il presente atto sul BURP;
- Di notificare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Sig.ra Patrizia Greco (*omissis*) per il tramite della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

STABILIMENTO PLANIMETRICO CATASTRALE
 COMUNE DI LECCE FG. 6F
 RAP. 1:2000



PERIMETRO ZAC

REGIONE PUGLIA
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE
RISORSE FORESTALI E NATURALI

La presente copia, composta da n°
 facciate, è conforme all'originale depositato
 agli atti della Sezione SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA
 DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Il Dirigente di Sezione
Luca Limongelli



Bari, il 23.10.18

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2076

DIEF 2018-2019. DD.G.R. nn. 2243/2017 e 1159/2018. Progetto regionale "Save a young athlete's life". Autorizzazione alla sottoscrizione della convenzione

Il Presidente, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della A.P. Igiene, Sanità Pubblica e ambientale, sorveglianza epidemiologica, confermata dal Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e dalla Dirigente della Sezione PSB, riferisce:

Con il Documento di Indirizzo Economico-Funzionale approvato con atti deliberativi nn. 2243/2017 e 1159/2018, TABELLA G, la Giunta regionale ha approvato, tra gli altri, il progetto di durata biennale denominato "Save a young athlete's life", proposto dall'Istituto di Medicina dello sport di Bari. Le finalità del progetto rientrano appieno in azioni di prevenzione primaria e secondaria in quanto esso prevede anche l'effettuazione di screening con l'obiettivo di valutare i fattori di rischio di morte improvvisa nei giovani atleti ed agire preventivamente sui suoi determinanti. Il target destinatario delle attività progettuali è rappresentato da ragazzi in età compresa tra i 12 ed i 18 anni, individuati in 30 scuole (4 classi per scuola per un totale 120 classi con una media di 25 studenti per classe di Bari e provincia e un totale complessivo di n. 3.000 giovani) affiancando l'attività diagnostica a quella formativa. Quest'ultima dovrà necessariamente coinvolgere le istituzioni scolastiche e le famiglie contando su una partecipazione consistente, attraverso lezioni frontali e somministrazione di questionari da effettuare presso i Plessi Scolastici coinvolti nell'iniziativa. L'eventuale riscontro di patologie cardiache in sede di screening, darà seguito ad un idoneo percorso diagnostico di livello superiore, monitorato dall'Istituto di Medicina dello Sport di Bari. In questo caso è prevista una seduta di Counseling psicologico al fine di armonizzare l'impatto diagnostico, il progetto in questione completo di scheda finanziaria e cronoprogramma delle attività è rappresentato dall'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si rende, pertanto, necessario procedere all'approvazione del programma esecutivo "Save a young athlete's life" **Allegato 1** e della bozza di convenzione tra Regione Puglia e Istituto di Medicina dello sport di Bari, **Allegato 2** entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Poiché, inoltre, l'Istituto di Medicina dello sport ha personalità giuridica privata non rientrando nelle Tabelle A) e B) della legge 28/10/1984, n. 720, così come risultano aggiornate dal DPCM del 29/11/2011 e, pertanto, non obbligato alla tenuta di un conto di tesoreria, con DGR n. 1906 del 30.10.2018 si è proceduto alla apportare la relativa variazione al Bilancio di Previsione 2018.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Le spese derivanti dal presente provvedimento pari ad € 330.000,00, trovano copertura sul Capitolo 1301021 del bilancio corrente, nell'ambito degli interventi di cui alla Tabella G - Funzioni regionali ed attività delegate del DIEF 2017-18-19, approvati con DGR n. 1159 del 28.06.2018, linea progettuale n. 29. Con atto successivo si procederà al relativo impegno.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della LR. n. 7/97, art.4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente con delega alla Sanità;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione P.S.B. e dal Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e dalla Responsabile AP Igiene, Sanità Pubblica e ambientale, sorveglianza epidemiologica,

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata,

- di approvare il progetto esecutivo "Save a young athlete's life" di cui all'**ALLEGATO 1**, parte integrante del presente provvedimento;
- di approvare la bozza di convenzione tra la Regione Puglia e l'Istituto di Medicina dello sport di Bari, **ALLEGATO 2**, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a sottoscrivere detta convenzione;
- di notificare il presente provvedimento all'Istituto di Medicina dello sport di Bari, a cura della Sezione P.S.B.;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

*Il presente provvedimento si compone di n.2 allegati, parti integranti e sostanziali dello stesso,
per un totale di n. 17 facciate oltre la presente:*
ALLEGATO 1 - facciate 9
ALLEGATO 2 - facciate 8

La Dirigente della Sezione
dott.ssa Francesca Zampano



Francesca Zampano



coni fmsi
 istituto di medicina dello sport
 v i t o a c c e t t u r a

ALLEGATO 1

PROGETTO SPERIMENTALE DI PREVENZIONE DI MEDICINA DELLO SPORT SULLA MORTE IMPROVVISA
 DELL'ATLETA GIOVANE

“Save a young athlete's life”

Premessa

La maggior parte delle condizioni cardiovascolari responsabili di morte improvvisa negli atleti giovani competitivi sono clinicamente silenti e difficilmente sospettabili o diagnosticabili sulla base dei sintomi. L'esperienza italiana di 25 anni di screening ha dimostrato che l'ECG a 12 derivazioni ha un valore sostanziale al di là dell'anamnesi e della visita medica per identificare gli atleti asintomatici con patologie cardiache potenzialmente letali. Le malattie cardiovascolari riconoscibili già all'elettrocardiogramma comprendono le cardiomiopatie quali Cardiomiopatia Ipertrofica, Cardiomiopatia Aritmogena del Ventricolo e Cardiomiopatia Dilatativa; la stenosi valvola aortica; le malattie dei canali ionici come la Sindrome del QT lungo (LQTS), la Sindrome di Brugada, la Sindrome del QT corto (SQTS), la Malattia di Lenegre; la Sindrome di Wolff-Parkinson-White. Sulla base dei dati pubblicati negli Stati Uniti e in Italia, queste condizioni rappresentano circa i due terzi di morte improvvisa cardiaca in giovani atleti competitivi.

Le modifiche da allenamento negli atleti è spesso associato a cambiamenti fisiologici dell'Elettrocardiogramma (ECG). Alcune anomalie, tuttavia, possono rappresentare l'espressione di una malattia cardiaca sottostante che mette l'atleta a rischio di arresto cardiaco aritmico durante l'attività sportiva. E' pertanto indispensabile che le alterazioni elettrocardiografiche derivanti da un intenso allenamento fisico vengano distinte dalle anomalie che riflettono una potenziale patologia cardiaca. Le alterazioni dell'ECG nell'atleta sono suddivisibili, secondo una recente letteratura scientifica, in due gruppi: Comuni (Gruppo 1) e Non Comuni (Gruppo 2) - (Tab. 1). Questa classificazione si basa sulla prevalenza, sulla relazione con l'allenamento fisico, sull'associazione con un aumento del rischio cardiovascolare, e sulla necessità di ulteriori indagini cliniche per confermare (o escludere) una malattia cardiovascolare. Le alterazioni del Gruppo 1 (che possiamo considerare nella norma) si possono osservare fino all'80% dei casi in certe categorie di atleti, come quelli che praticano sport di resistenza ad alta intensità. Questi cambiamenti fisiologici dell'ECG devono essere distinti dalle alterazioni ECG Non Comuni (5%) del Gruppo 2 che non sono correlate al livello di training: anomalie della ripolarizzazione (tratto ST-T), onde Q patologiche, deviazione assiale sinistra, difetti della conduzione intraventricolare, la pre-eccitazione ventricolare, QT lungo e QT corto ed aspetto della ripolarizzazione Brugada-like. Infatti tali cambiamenti possono essere l'espressione di una sottostante patologia cardiovascolare, in particolare Cardiomiopatie Ereditarie o Malattie dei Canali Ionici che possono predisporre alla morte improvvisa. Questa classificazione delle anomalie elettrocardiografiche permette di definire meglio l'iter diagnostico della visita medico-sportiva cardiovascolare dell'atleta che comprende la diagnosi clinica e la stratificazione del rischio, oltre a consentire un risparmio dei costi.





con *fmsi*
 istituto di medicina dello sport
 v i t o a c c e t t u r a

Ulteriori accertamenti diagnostici sono obbligatori per quegli atleti che presentano tali alterazioni elettrocardiografiche, al fine di confermare (o escludere) una malattia cardiovascolare.

L'Istituto di Medicina dello Sport di Bari visita circa 2500 giovani adolescenti all'anno (età tra i 12 ed i 18 anni). Scopo del Progetto Sperimentale di Prevenzione Primaria è il coinvolgimento, con incontri preliminari educativi nelle Scuole, dei ragazzi, dei genitori e dei docenti su tutti i fattori di rischio (alimentazione, alcool, fumo, droghe, etc...) e poi, quindi, screenare i soggetti con alterazioni ECG non comuni del Gruppo 2, che rappresentano non meno del 5% circa del totale degli atleti visitati (non correlate all'azione dell'allenamento) e che presentano alterazioni elettrocardiografiche a rischio, riscontrabili esclusivamente in sede di visita specialistica di Medicina dello Sport. Appare evidente l'importanza di idonei approfondimenti richiesti dal caso, a supporto di specifica attività di prevenzione di patologie cardiovascolari di grave entità e/o di morte improvvisa. La selezione di questi soggetti prevede infatti, in tempo reale, uno studio EcoColorDoppler ma che in realtà è impossibile effettuare celermente a causa di lunghe liste d'attesa e costi in esubero per il Servizio Sanitario Regionale (con successivo eventuale invio a Centri Universitari di 2° Livello solo nel caso vi fosse una diagnosi patologica certa). Nel caso eventuale di presenza di Aritmie all'elettrocardiogramma di superficie sarà applicato un registratore ECG Holter di 24 ore. La diagnosi precoce di patologie riconoscibili all'elettrocardiogramma, permetterà, con costi ridottissimi, una prevenzione terapeutica di tali soggetti con la possibilità di poter approfondire aspetti relativi a familiari (diagnosi e prevenzione anche per parenti affetti da patologie cardiologiche misconosciute) a livello genetico per prevenire eventi fatali con evidenti risparmi per la Comunità anche di tipo economico. Una forte azione preventiva come quella sin qui descritta, consentirebbe, inoltre, di evitare l'avvio o la prosecuzione dell'attività sportiva agonistica (così come previsto in questi casi, anche perché possibile trigger di morte improvvisa). Nondimeno soggetti che presentano all'atto dello screening medico sportivo (anamnesi, esame obiettivo, peso, altezza, esame visivo, esame urine, spirometria, voce sussurrata, elettrocardiogramma a riposo, elettrocardiogramma dopo step test, visita cardiologica) sovrappeso, dato ormai allarmante per la Regione Puglia, per le fasce di età adolescenziali, effettueranno una valutazione nutrizionale con conseguente piano nutrizionale, al fine di contenere e prevenire l'innescio di fattori di rischio quali obesità, diabete e colesterolo, che rappresentano, tuttora, la più alta percentuale di patologie insistenti nel Paese, nonché di sottolineare la necessità di osservare corretti stili alimentari adeguati all'età particolarmente delicata per lo sviluppo fisico del soggetto giovane, che, contestualmente, tengano conto di eventuali prescrizioni in relazione a situazioni di rischio diagnosticate.

Si ritiene opportuno segnalare l'importante opera formativa, culturale e sociale svolta dalla Società Italiana di Cardiologia dello Sport e dalla Federazione Medico Sportiva Italiana, che hanno rappresentato il "cuore" dell'organismo per la stesura delle Linee Guida Cardiologiche per il Giudizio di Idoneità allo Sport Agonistico. Tale documento ha conferito alla visita di idoneità agonistica un valore preventivo di primaria importanza anche al di là degli aspetti sportivi, ottenendo un effettivo risultato di tutela della salute con evidente ricaduta sulla programmazione economico-sanitaria, soprattutto dopo l'abolizione della visita di leva e la sostanziale scomparsa della medicina scolastica, assurgendo ad un ruolo di primo e più precoce screening.





coni fmsi
 istituto di medicina dello sport
 vito accettura

Tab. 1 - Classificazione delle anomalie dell'elettrocardiogramma negli atleti

Gruppo 1: Alterazioni elettrocardiografiche comuni correlate all'allenamento fisico	Gruppo 2: Alterazioni elettrocardiografiche non comuni, non correlate all'allenamento fisico
Bradycardia sinusale	Inversione dell'onda T
Blocco AV di I grado	Sottoslivellamento del tratto ST
BBD incompleto	Onde Q patologiche
Ripolarizzazione precoce	Ingrandimento atriale sinistro
Ipertrofia ventricolare sx sulla base unicamente dei criteri di voltaggio	Deviazione assiale sinistra/emiblocco anteriore sinistro
	Deviazione assiale destra/emiblocco posteriore sinistro
	Ipertrofia ventricolare destra
	Preecitazione ventricolare
	BBS o BBD completo
	QT lungo o QT corto
	Ripolarizzazione Brugada-like

OBIETTIVI DEL PROGETTO

A) PREVENZIONE PRIMARIA

Tale fase si articolerà con incontri nelle Scuole selezionate con gli Studenti, i Genitori, i docenti, approfondendo le tematiche riguardanti i fattori di rischio (cattiva alimentazione, uso di alcool e droghe, fumo, sedentarietà etc...).

B) SCREENING E VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA MORTE IMPROVVISA

L'evento di morte improvvisa nel giovane sportivo, specie se apparentemente sano, per la sua drammaticità causa lo sconcerto sia nell'opinione pubblica, sia nella classe medico. Per questo è stata sempre più evidenziata l'importanza della visita medico-sportiva quale momento di particolare interesse nella prevenzione delle malattie, spesso congenite e sconosciute: queste, come sopra illustrato, hanno frequentemente esito letale. La problematica assume così particolare rilevanza nell'ambito degli interventi di sanità pubblica soprattutto quando l'interessato è un soggetto di giovane età. Conseguentemente, una politica sanitaria adeguata e basata su evidenze scientifiche certe e sulla razionalizzazione della spesa, non può che promuovere strategie finalizzate alla prevenzione ed alla riduzione dell'incidenza di casi di disabilità e di mortalità per malattia cardiaca. Uno screening medico approfondito è una misura di prevenzione a corto/medio e lungo termine che restituirebbe, inoltre, dati positivi in termini di netta riduzione della spesa sanitaria per la diagnostica e la farmaceutica, nonché per la riduzione del ricorso all'ospedalizzazione.





CONI fmsi
 istituto di medicina dello sport
 v i t o a c c e t t u r a

C) RISPARMIO DELLA SPESA SANITARIA: BREVE TERMINE E PROSPETTIVE A MEDIO/LUNGO TERMINE

Il progetto si propone, dopo la prima fase di iniziazione culturale ai corretti stili di vita, di individuare potenziali problematiche di tipo prevalentemente cardiologico (ma non solo) in una fascia di popolazione molto giovane (tra i 12 ed i 18 anni). Tale intervento, pertanto, ottiene il duplice beneficio di individuare per tempo eventuali patologie gravi e meno gravi che potrebbero pregiudicare la qualità della vita dei soggetti interessati e, in tal modo, intervenire tempestivamente per evitare nel futuro la necessità di interventi terapeutici che potrebbero rivelarsi estremamente costosi sia per entità che per durata. Una precoce diagnosi invece consentirebbe di evitare eventuali aggravamenti che si ripercuoterebbero inevitabilmente sulla spesa sanitaria a medio e lungo termine. I risultati ottenuti nell'immediato, quindi, sono da considerarsi un risparmio della spesa sanitaria a breve termine.

DURATA DEL PROGETTO: due anni.

DESTINATARI

Il presente progetto sperimentale si colloca tra le azioni di Prevenzione di 1° livello e, dopo una prima fase di interazione con le Scuole mediante incontri programmati di Educazione Sanitaria, si rivolgerà a giovani appartenenti alle fasce di età tra i 12 ed i 18 anni, individuati in 30 scuole (4 classi per scuola – totale 120 classi con una media di 25 studenti per classe) di Bari e provincia per un totale complessivo di n. 3000 studenti e intende promuovere attività diagnostica associata a quella formativa. Lo scopo è l'acquisizione della consapevolezza che la scelta di intraprendere uno sport agonistico va preceduta da un'attenta anamnesi familiare e personale e seguita da un accurato *screening* medico-sportivo di alto livello, da effettuarsi presso l'Istituto di Medicina dello Sport di Bari, Centro di riferimento pugliese del CONI e della FMSI. L'attività informativa dovrà necessariamente coinvolgere le istituzioni scolastiche e le famiglie dei ragazzi contando su una partecipazione consistente in un numero pari a circa 3000 giovani della Provincia di Bari, attraverso lezioni frontali e somministrazione di questionari da effettuare presso i Plessi Scolastici coinvolti nell'iniziativa. Dopo la visita, in casi di riscontro di patologie cardiache, sarà indicato un idoneo percorso diagnostico di livello superiore, monitorato dall'Istituto di Medicina dello Sport di Bari. In questo caso vi sarà anche una seduta di Counseling psicologico al fine di armonizzare l'impatto diagnostico.

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

- N° 1/2 Medici dello Sport
- N° 1 Cardiologo
- N° 1 Infermiere
- N° 1 Psicologo
- N° 1 Nutrizionista
- N.1 Esperto in Comunicazione sanitaria
- Personale di segreteria





coni fmsi
istituto di medicina dello sport
v i t o a c c e t t u r a

STAKEHOLDERS

USR- Istituti Scolastici che vorranno aderire all'iniziativa

RISULTATI ATTESI

L'indagine che il programma intende svolgere, con l'obiettivo di **educare in maniera preventiva a stili di vita corretti mediante incontri nelle Scuole ed in seguito con le visite mediche**, di far emergere patologie silenti e sconosciute verso le quali un'attività preventiva come quella svolta dalla Medicina dello sport è particolarmente indicata ed efficace, più di quanto non si immagini, non sarà fine a se stessa, ma consentirà di diffondere tra i giovani la cultura e l'importanza di una diagnosi precoce, anche attraverso la visita medico-sportiva, spesso sottovalutata rispetto ad altre attività mediche.

Il punto di forza di un progetto di ricerca e di prevenzione primaria come quello che si propone, è rappresentato dall'esiguità della spesa prevista a fronte del notevole risparmio della spesa pubblica in materia sanitaria: per un campione rappresentativo di 3000 giovani futuri atleti, la relativa spesa *pro-capite* per tutta la durata del progetto, è calcolata in € 110,00, spesa di gran lunga inferiore rispetto a quanto costerebbe un percorso diagnostico e terapeutico, nonché un'ospedalizzazione per patologia cardiaca. Una vita giovane ha certamente costi molto più alti, soprattutto quando la sua interruzione è dovuta alla superficialità con la quale viene considerata.





con
 fmsi
 istituto di medicina dello sport
 v i t o a c c e t t u r a

PIANO ECONOMICO

Attività	Costo unitario	Totale
Visita medico-sportiva base * n. 3000	€ 76,28	€ 228.840,00
Ecografia cardiaca* n.150 soggetti a rischio cardiovascolare (5%)	€ 60,00	€ 9.000,00
Elettrocardiogramma dinamico (24 ore sec. Holter)* n.150 soggetti	€ 60,00	€ 9.000,00
Colloquio psicologico ** n.60 soggetti (2% non idonei sul totale)	€ 17,66	€ 1.060,00
Colloquio e piano nutrizionale n.180 soggetti	€ 50,00	€ 9.000,00
Consulenza cardiologica (n.25 visite per seduta n.4 ore) n.120 sedute complessive	€ 400,00	€ 48.000,00
Infermiere (extra orario contrattuale lavoro) n.50 ECG per seduta n.120 sedute (n.6000 ECG)	€ 62,50	€ 7.500,00
Personale di segreteria (extra orario contrattuale lavoro) n. 120 sedute da 4 ore	€ 10,00	€ 4.800,00
Materiale di consumo (Stampati ECG, ECO, ECG dinamico 24 ore Holter, scheda valutazione, foglio idoneità, questionari e opuscoli informativi)		€ 3.200,00
Materiale di cancelleria, spese consumi		€ 500,00
Incontro di formazione per 4 classi x Scuola -30 scuole Medico Formatore	€ 50,00	€ 1.500,00
Spese di trasporto (incontri c/o n.30 scuole Bari e provincia- n.4 classi per ogni Istituto)		€ 600,00
Pubblicazioni scientifiche		€ 7.000,00
Totale generale		€330.000,00

* tariffario regionale

** al di sotto del tariffario regionale





coni fmsi
 istituto di medicina dello sport
 vito accettura

CRONOPROGRAMMA

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Riunione cabina di regia e sottoscrizione protocolli d'intesa tra Regione Puglia ed Istituto di Medicina dello Sport FMSI di Bari																								
Incontro con Dirigenza MIUR Regionale																								
Individuazione delle Scuole presso cui selezionare i soggetti da visitare																								
Incontri informativi preventivi con Dirigenti Scolastici, Docenti, Studenti e loro famiglie con conversazioni per accrescere la conoscenza																								
Arruolamento dei soggetti da sottoporre ad esame																								
Effettuazione delle visite mediche di screening																								
Effettuazione di Ecografia nei soggetti individuati																								
Effettuazione di ECG Holter nei soggetti individuati																								
Effettuazione di colloquio e piano nutrizionale nei soggetti individuati																								
Valutazione finale e redazione di Relazione Scientifica conclusiva sui risultati ottenuti																								
Relazione finale a cura del coordinamento sia regionale che aziendale																								





coni fmsi
 istituto di medicina dello sport
 v i t o a c c e t t u r a

BIBLIOGRAFIA

1. F. Furlanello, L. Vitali Serdoz, F. Botrè, D. Accettura, C. Lestuzzi, L. De Ambroggi, R. Cappato: "Quanto sono compatibili i farmaci con l'attività atletica". *Giornale Italiano di Cardiologia* 2010;11 (10 Suppl. 1): 1185 – 1215.
2. BjØmstad H, Storstein L, Meen HD, et al.: Electrocardiographic findings in athletic students and sedentary controls. *Cardiology* 1991; 79: 290-305.
3. Storstein L, Bjørnstad H, Hals O, et al.: Electrocardiographic findings according to sex in athletes and controls. *Cardiology* 1991; 79: 227-236.
4. BjØmstad H, Storstein L, Dyre Meen H, et al.: Electrocardiographic findings according to level of fitness and sport activity. *Cardiology* 1993; 83: 268-279.
5. Foote CB, Michaud GF: The Athlete's electrocardiogram: distinguishing normal from abnormal. In: Estes NAM, Salem DN, Wang PJ (eds). *Sudden Cardiac Death in the Athlete*. Armonk, NY: Futura Publishing 1998; 101-113.
6. Wu J, Stork TL, Perron AD, et al.: The athlete's electrocardiogram. *Am J Emerg Med* 2006; 24: 77-86.
7. Holly RG, Shaffrath JD, Amsterdam EA: Electrocardiographic alterations associated with the hearts of athletes. *Sports Med* 1998; 25: 139-148.
8. Corrado D, McKenna WJ: Appropriate interpretation of the athlete's electrocardiogram saves lives as well as money. *Eur Heart J* 2007; 28: 1920-1922.
9. Pelliccia A, Maron BJ, Culasso F, et al.: Clinical significance of abnormal electrocardiographic patterns in trained athletes. *Circulation* 2000; 102: 278-284.
10. Pelliccia A, Culasso F, Di Paolo F, et al.: Prevalence of abnormal electrocardiograms in a large, unselected population undergoing preparticipation cardiovascular screening. *Eur Heart J* 2007; 28: 2006-2010. IO.Sharma S, Whyte G, Elliott P, et al.: Electrocardiographic changes in 1000 highly trained junior elite athletes. *Br J Sports Med* 1999; 33: 319-324.
11. Magalski A, Maron BJ, Main ML, et al.: Relation of race to electrocardiographic patterns in elite American football players. *J Am Coll Cardiol* 2008; 51: 2250-2255.
12. Basavarajaiah S, Boraita A, Whyte G, et al.: Ethnic differences in left ventricular remodeling in highly-trained athletes: relevance to differentiating physiologic left ventricular hypertrophy from hyper-trophic cardiomyopathy. *J Am Coll Cardiol* 2008; 51: 2256-2262.
13. Montgomery HE, Clarkson P, Dollery CM, et al.: Association of angiotensin-converting enzyme gene I/D polymorphism with change in left ventricular mass in response to physical training. *Circulation* 1997; 96: 741-747.
14. Karjalainen J, Kujala UM, Stolt A, et al.: Angiotensinogen gene M235T polymorphism predicts left ventricular hypertrophy in endurance athletes. *J Am Coll Cardiol* 1999; 34: 494-499.
15. Maron BJ, Pelliccia A: The heart of trained athletes: cardiac remodeling and the risks of sports, including sudden death. *Circulation* 2006; 114: 1633-1644.
16. Balady GJ, Cadigan JB, Ryan TJ: Electrocardiogram of the athlete: An analysis of 289 professional football players. *Am J Cardiol* 1984; 53: 1339-1343.





coni fmsi
 istituto di medicina dello sport
 v i t o a c c e t t u r a

17. Venerando A, Rulli V: Frequency morphology and meaning of the electrocardiographic anomalies found in Olympic marathon runners and walkers. *J Sports Med Phys Fitness* 1964; 4: 135-141.
18. Parker B, Londeree B, Cupp G, et al.: The noninvasive cardiac evaluation of long-distance runners. *Chest* 1978; 73: 376-381.
19. Nakamoto K: Electrocardiograms of 25 marathon runners before and after 100 meter dash. *Jpn Circ J* 1969; 33: 105-126.
20. Douglas PS, O'Toole ML, Hiller DE, et al.: Electrocardiographic diagnosis of exercise-induced left ventricular hypertrophy. *Am Heart J* 1988; 116: 784-790.
21. Brady WJ, Chan TC: Electrocardiographic manifestations: benign early repolarization. *J Emerg Med* 1999; 17: 473-478.
22. Brady WJ: Benign early repolarization: electrocardiographic manifestations and differentiation from other ST segment elevation syndromes. *Am J Emerg Med* 1998; 16: 592-597.
23. Gussak I, Antzelevitch C: Early repolarization syndrome: clinical characteristics and possible cellular and ionic mechanisms. *J Electrocardiol* 2000; 33: 299-309.
24. Boineau JP: The early repolarization variant - an electrocardiographic enigma with both QRS and JSTT anomalies. *J Electrocardiol* 2007; 40: 3e1-3e10.
25. Gibbons L, Cooper K, Martin R, et al.: Medical examination and electrocardiographic analysis of elite distance runners. *Ann N Y Acad Sci* 1977; 301: 283-296.
26. Bianco M, Bria S, Gianfelici A, et al.: Does early repolarization in the athlete have analogies with the Brugada syndrome? *Eur Heart J* 2001; 22: 504-510.
27. Corrado D, Pelliccia A, Antzelevitch C, et al.: ST segment elevation and sudden death in the athlete. In: Antzelevitch C (ed.). *The Brugada Syndrome: from Bench to Bedside*. Oxford: Blackwell Futura 2005; 119-129.
28. Hai'ssaguerre M, Derval N, Sacher F, et al.: Sudden cardiac arrest associated with early repolarization. *N Engl J Med* 2008; 358: 2016-2023.

Il Direttore

Dr. Andrea Cannone





**REGIONE
PUGLIA**



**istituto di medicina dello sport
bari**

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

ALLEGATO 2

"Save a young athlete's life"

TRA

La Regione Puglia, avente sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro, 11 70124 Codice fiscale n. 80017210727, rappresentata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, dott.ssa Francesca Zampano, giusta delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29 luglio 2016, di seguito "Regione Puglia"

E

L'Istituto di Medicina dello sport sito in Bari alla Via Madonna della Rena 15, rappresentata legalmente dal direttore sanitario dell'Istituto, dott. Andrea Cannone, nominato con verbale assembleare del 14.11.2013, nato il 3.11.1956 a Bari,

PREMESSO

- che con DGR n. 1159 DEL 28.6.2018 è stato approvato e finanziato il progetto "*Save a young athlete's life*", proposto dall'Istituto di Medicina dello sport di Bari, con l'obiettivo di valutare i fattori di rischio di morte improvvisa nei giovani atleti ed agire preventivamente sui suoi determinanti;
- che, al fine di permettere un regolare svolgimento delle attività progettuali, il raggiungimento degli obiettivi proposti e il rispetto del relativo cronoprogramma è necessario procedere, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, alla stipula del presente accordo di collaborazione con l'Istituto di Medicina dello sport di Bari;

CONSIDERATO

che è necessario disciplinare gli aspetti operativi e finanziari della predetta collaborazione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Oggetto dell'accordo)

1. Oggetto del presente accordo, concluso ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, è la collaborazione tra Regione Puglia e l'Istituto di Medicina dello sport di Bari, per disciplinare lo svolgimento delle attività di interesse comune finalizzate al raggiungimento degli obiettivi descritti nel progetto esecutivo, presentato per l'ammissione al finanziamento dall'Istituto di Medicina dello sport di Bari;
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere

1/8





**REGIONE
PUGLIA**



apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l'impianto complessivo, fermo restando che le eventuali variazioni non devono comportare alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento e previo accordo tra i partner progettuali.

Articolo 2

(Efficacia. Durata. Proroga)

1. Il presente accordo è efficace dalla data della avvenuta sottoscrizione dello stesso.
2. Le attività progettuali decorrono dal giorno successivo alla comunicazione di inizio attività da parte del responsabile del progetto;
3. L'accordo ha durata di 24 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al precedente comma 2. L'Istituto di Medicina dello sport di Bari si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine e secondo quanto previsto dal cronoprogramma di progetto.
4. E' facoltà della Regione Puglia concedere eccezionalmente una proroga della durata del progetto non superiore a 6 mesi. La formale richiesta, nella quale devono essere esplicitate valide ed eccezionali ragioni di necessità, dovrà essere presentata dall'Istituto, a firma del rappresentante legale almeno 60 giorni prima della scadenza dell'accordo, a mezzo pec a questa Regione.
L'eventuale concessione della proroga non costituisce, comunque, motivo di maggiorazione del finanziamento.

Articolo 3

(Rapporti tecnici e rendiconti finanziari)

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art. 1, entro e non oltre 20 (venti) giorni dalla scadenza di ogni semestre di attività l'Istituto di Medicina dello sport di Bari, trasmette alla Regione un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento del progetto rispetto al cronoprogramma delle attività, corredato di relativo abstract ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o spese sostenute, utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente accordo (scheda 2a) e della dichiarazione di responsabilità (scheda 2b).
2. Entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla scadenza dell'accordo l'Istituto di Medicina dello sport di Bari trasmette alla Regione Puglia, Sezione Promozione della Salute e del Benessere, un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso, il relativo abstract ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute finalizzato alla liquidazione del saldo, utilizzando il modello di rendicontazione (scheda 2a) e della dichiarazione di responsabilità (scheda 2b) entrambe allegate al presente accordo e parti integranti dello stesso.
3. La Regione può chiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e l'Istituto di Medicina dello sport di Bari è tenuto a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.

2/8





**REGIONE
PUGLIA**



**istituto di medicina dello sport
bari**

4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario allegato al progetto esecutivo approvato.
 5. E' fatto obbligo all'Istituto di Medicina dello sport di Bari di allegare, ai rendiconti di cui ai commi 1 e 2, copia della documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività progettuali.
 6. Il piano finanziario relativo al progetto, potrà essere modificato una sola volta, previa autorizzazione della Regione Puglia che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. L'eventuale richiesta di variazione dovrà pervenire all'Ente regionale almeno 4 mesi prima della data di scadenza del presente accordo.
 7. E' consentito senza necessità di autorizzazione uno scostamento dell'importo del piano finanziario originario o modificato, non superiore al 20% di ogni singola voce di spesa, fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo.
 8. Resta inteso che la Regione rimborserà unicamente le somme effettivamente spese e documentate e che saranno dichiarate utilizzando esclusivamente il su menzionato modello di rendicontazione e della dichiarazione di responsabilità, entrambi immodificabili (schede 2a e 2b), nel rispetto delle voci di costo indicate nel piano finanziario.
- I rapporti tecnici, gli abstract e i rendiconti finanziari, corredati dalla documentazione giustificativa, dovranno essere inviati in formato cartaceo alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, all'indirizzo di posta elettronica certificata sezionepsb@pec.rupar.puglia.it.

Articolo 4

(Proprietà e diffusione dei risultati del progetto)

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti tecnici di cui all'articolo 3, sono di esclusiva proprietà della Regione Puglia. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, della relazione tecnica conclusiva, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dall'Istituto di Medicina dello sport di Bari nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva della Regione Puglia. Quest'ultima potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. I documenti ed i risultati di cui al comma 1 potranno essere utilizzati previa indicazione della dicitura "Progetto realizzato con il supporto finanziario della Regione Puglia".

Articolo 5

(Coordinatore del progetto)

1. Il legale rappresentante dell'Istituto di Medicina dello sport di Bari, quale responsabile del progetto assicura il flusso informativo verso la Regione, nonché il





**REGIONE
PUGLIA**



monitoraggio e la valutazione dei rapporti tecnici di cui all'articolo 3.

Articolo 6

(Finanziamento e modalità di erogazione)

1. Per la realizzazione del progetto di cui all'art. 1 del presente accordo la Regione si impegna a corrispondere all'Istituto di Medicina dello sport di Bari, la somma complessiva di € 330.000,00 (trecentotrentamila/00).

2. La somma di cui al precedente comma sarà liquidata secondo le modalità di seguito riportate:

- a) una prima quota di € 132.000,00, pari al 40% del finanziamento complessivo, a titolo di acconto, successivamente alla sottoscrizione del presente accordo.
- b) una seconda quota di stesso importo di cui al precedente punto a), pari ad € di € 132.000,00, a titolo di 2^a tranche, dietro presentazione di positiva valutazione da parte della regione Puglia dei rapporti tecnici, del rendiconto finanziario e della dichiarazione di responsabilità della prima quota del finanziamento (schede 2a e 2b) ed in relazione all'avanzamento delle attività, dietro presentazione di formale richiesta di pagamento da parte dell'Istituto di Medicina dello sport di Bari.
- c) una terza quota pari ad € 66.000,00 a titolo di saldo, dietro presentazione da parte dell'Istituto di Medicina dello sport di Bari della relazione conclusiva e del rendiconto e della dichiarazione di responsabilità di cui all'art. 3 comma 8 del presente accordo, unitamente alla formale richiesta di pagamento. Tale ultimo pagamento sarà disposto a seguito della positiva valutazione da parte della Regione Puglia della relazione conclusiva e del rendiconto finale di cui all'art. 3 del presente accordo di collaborazione.

3. L'Istituto di Medicina dello sport di Bari si impegna a restituire, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dalla Regione, le somme corrisposte che alla scadenza del progetto non risultino eventualmente spese.

4. Tutta la documentazione utile alla corresponsione del finanziamento dovrà essere inviata a: **DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**, via Gentile n.ro 52 - 70126 Bari e per e-mail al seguente indirizzo sezione_psb@pec.rupar.puglia.it, preferibilmente mediante indirizzo di posta certificata.

Articolo 7

(Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo)

1. In caso di assenza di comunicazioni e relazioni, nonché di valutazione negativa delle relazioni tecnico-scientifiche di cui all'art. 3, in merito al raggiungimento degli obiettivi del progetto, la Regione Puglia sospende l'erogazione del finanziamento.

2. La sospensione o revoca del finanziamento in favore dell'Istituto di Medicina dello sport di Bari, sarà disposta anche in caso di inadempimento o irregolare attuazione del presente accordo.





**REGIONE
PUGLIA**



4/8

3. E' espressamente convenuto che nei casi di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo o in caso di risoluzione del presente accordo, l'Istituto di Medicina dello sport di Bari ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta della Regione, alla restituzione delle somme da questa corrisposte.

Articolo 8

(Responsabilità e Foro)

In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente accordo, la questione verrà definita in prima istanza in via amichevole.

Qualora non fosse possibile, il Foro competente è quello di Bari.

Il presente accordo si compone di 8 articoli e di due allegati (schede 2a e 2b e viene sottoscritto con firma digitale.

Per la Regione Puglia
La dirigente della Sezione Promozione della Salute
Dott.ssa Francesca Zampano

Per l'Istituto di Medicina dello sport di Bari
Il direttore
Dr. Andrea Cannone

* Firma apposta digitalmente ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.



5/8



**REGIONE
PUGLIA**

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE
Progetto regionale "Save a young athlete's life" - DGR N.

scheda 2 a

Regione Puglia – Sezione PSB		ISTITUTO DI MEDICINA DELLO SPORT DI BARI			IMPORTE FINANZIATO PER VOCE DI COSTO
I Acconto liquidato con D.D.		Direttore Sanitario dr. _____			
N.	TIPOLOGIA DI SPESA	TIPOLOGIA DI DOCUMENTAZIONE CONTABILE ALLEGATA	attività effettuata in numero	COSTO UNITARIO €	TOTALE €
1	Visita medico-sportiva base 3000 soggetti		n.visite _____	76,28	€ 228.840,00
2	Ecografia cardiaca 150 soggetti a rischio cardiovascolare (5%)		n.ecografie _____	60,00	€ 9.000,00
3	Elettrocardiogramma dinamico (24 ore sec. Holter) 150 soggetti		n.elettroc. _____	60,00	€ 9.000,00
4	Colloquio psicologico 60 soggetti (2% non idonei sul totale)		n.colloqui _____	17,66	€ 1.060,00
5	Colloquio e piano nutrizionale 180 soggetti		n.colloqui e piani _____	50,00	€ 9.000,00
6	Consulenza cardiologica (n.25 visite per seduta n.4 ore) n.120 sedute complessive		n.sedute _____	400,00	€ 48.000,00
7	Infermiere (extra orario contrattuale lavoro) n.50 ECG per seduta n.120 sedute (n.6000 ECG)		n.sedute _____ X seduta _____	62,50	€ 7.500,00
Totale parziale					€ 312.400,00
				il direttore sanitario (firma e timbro)	



data

6/8



REGIONE PUGLIA – Sezione PSB
 I Acconto liquidato con D.D.
 €

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Progetto regionale "Save a young athlete's life" - DGR N.

scheda 2 a

REGIONE PUGLIA – Sezione PSB		ISTITUTO DI MEDICINA DELLO SPORT DI BARI			IMPORTE FINANZIATO PER VOCE DI COSTO
I Acconto liquidato con D.D.		Direttore Sanitario dr. _____			
N.	TIPOLOGIA DI SPESA	TIPOLOGIA DI DOCUMENTAZIONE CONTABILE ALLEGATA	attività effettuata in numero	COSTO UNITARIO €	TOTALE €
8	Personale di segreteria (extra orario contrattuale lavoro) n. 120 sedute da 4 ore		n. sedute _____	10,00 x ora	€ 4.800,00
9	Materiale di consumo (Stampati ECG, ECO, ECG dinamico 24 ore Holter, scheda valutazione, foglio idoneità, questionari e opuscoli informativi)		/		€ 3.200,00
10	Materiale di cancelleria, spese consumi		/		
11	Incontro di formazione per 4 classi x Scuola -30 scuole Medico Formatore		/		€ 500,00
12	Spese di trasporto (incontri c/o n.30 scuole Bari e provincia- n.4 classi per ogni Istituto)		/		€ 1.500,00
13	Pubblicazioni scientifiche		/		€ 600,00
Totale parziale					€ 7.000,00
Importo complessivo finanziato					€ 17.600,00
Totale da liquidare					€ 330.000,00



Il direttore sanitario (firma e timbro)



**REGIONE
PUGLIA**



istituto di medicina dello sport
bari

SCHEDA 2 b

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITA'
Progetto regionale "Save a young athlete's life"

In relazione al finanziamento liquidato a favore di questo Istituto di Medicina dello sport di Bari con D.D. n. del pari ad €....., utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività di cui al piano analitico finanziario allegato al progetto approvato con DGR. N....., io sottoscritto dott....., in qualità di firmatario dell'atto di convenzione, Rep. N..... del....., ai fini della rendicontazione delle somme ricevute, propedeutica alla corresponsione del 2° acconto/saldo a valere sul finanziamento complessivo,

ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000
dichiaro

- che tutti i dati inseriti nella tabella allegata sono veritieri;
- che le voci di spesa ivi espresse sono comprovate da idonei documenti giustificativi (fatture o altri documenti fiscali equipollenti) e che tali documenti giustificativi in originale sono custoditi da e reperibili presso

Io sottoscritto mi impegno ad allegare copia dei documenti giustificativi qualora richiesti dalla Regione Puglia, ed a esibire gli stessi in originale su richiesta, sollevando l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità al riguardo.

Allego:

- scheda "2 a"
- relazione sullo stato dell'arte delle attività come da cronoprogramma.

In fede
(Firma leggibile e timbro)

Data.....



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2018, n. 2077

FAMI 2014-2020 - OS 1/ON 1 – lett. e) - PROG_2271: “Future”. Presa d’atto Convenzione di sovvenzione. Istituzione capitoli di entrata e di spesa. Approvazione Schema di Convenzione tra la Regione Puglia e i partner di progetto.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l’adozione del modello organizzativo denominato “MAIA”.

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l’Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione “Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale”, con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

VISTO:

il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

il Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 dispone sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;

con decreto del Capo Dipartimento per le Libertà civili e l’Immigrazione prot. n. 2737 del 21 Febbraio 2018 è stato designato il Prefetto Mara Di Lullo in qualità di Autorità Responsabile (AR) del FAMI;

il Programma Nazionale FAMI, documento programmatico 2014-2020 approvato dalla CE con decisione C(2017) 8713 dell’11 Dicembre 2017, recante modifica della decisione C(2017) 5587 del 14 agosto 2017 e precedenti, nell’ambito dell’Obiettivo Specifico 1 Obiettivo nazionale 1 - prevede la lett. e - “Potenziamento dei servizi di accoglienza e assistenza specifica per MSNA”;

la convenzione del 28 maggio 2015 disciplina lo svolgimento delle funzioni di Autorità Delegata (AD) nella gestione delle attività nell’ambito del FAMI;

il D.P.C.M. del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 3 novembre 2016 al n. 4039, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione;

la Legge 13 agosto 2010, n. 136 con cui è stato adottato il “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

il Decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 con cui è stato adottato il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

il decreto prot. n. 17611 del 22 dicembre 2017 con cui è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 1 Asilo - Obiettivo nazionale 1 Accoglienza/Asilo - Percorsi di inclusione in favore di minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti nelle strutture di seconda accoglienza;

che il Soggetto proponente REGIONE PUGLIA ha trasmesso tramite il sistema Informativo del FAMI, la proposta progettuale "FUTURE";

che la Commissione di valutazione ha acquisito i chiarimenti forniti dal Soggetto Proponente in risposta alla richiesta inviata dal Responsabile Unico del Procedimento con mail pec del 25 giugno 2018, in merito alle attività formative previste nella proposta progettuale;

che con decreto prot. 0009548 del 19/07/2018 l'Autorità Responsabile ha approvato la proposta progettuale "FUTURE";

CONSIDERATO CHE:

con il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 con l'obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

con la Legge Regionale n.53 del 23 dicembre 2014 "Bilancio di previsione per TE-F. 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 - 2017", sono state dettate le norme in attuazione dei D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che "Nel corso dell'esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione";

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016)

VISTA la L.R. n.67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018/2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018)".

VISTA la L.R. n.68 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020".

VISTA la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii;

SI PROPONE

di prendere atto della sottoscrizione, avvenuta digitalmente in data 03/09/2018, della "Convenzione di sovvenzione FAMI - Codice Progetto: 2271 "FUTURE" Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico: 1.Asilo - Obiettivo Nazionale: ON 1 - Accoglienza/Asilo - lett e) Potenziamento dei servizi di accoglienza e assistenza specifica per MSNA - Inclusione MSNA, tra l'Autorità Responsabile del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e la Regione Puglia, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2018 e pluriennale 2018-2020, istituendo, in termini di competenze e cassa. Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato

nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad **€ 643.999,7**, assegnato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi **€ 643.999,7 (Decreto di approvazione della graduatoria prot. 0009548 del 19/07/2018 - Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'immigrazione)**

di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 approvato con L.R. n. 68 del 29/12/2017, di cui al presente provvedimento;

di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011;

INOLTRE, VALUTATO CHE:

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, ha stipulato con la Regione Puglia - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, in qualità di Beneficiario capofila, la citata Convenzione di Sovvenzione che disciplina integralmente tutti gli adempimenti da svolgersi per l'esercizio del progetto suddetto;

la Regione Puglia in qualità di Beneficiario Capofila, si impegna a rappresentare i Partner co-beneficiari nei confronti dell'Autorità Responsabile del Fondo, per tutte le operazioni e le attività di coordinamento connesse alla gestione del progetto;

SI PROPONE

Al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila e i Soggetti Partner del Progetto, di approvare lo schema di Convenzione allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato B), delegando il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale per la sottoscrizione;

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett.C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

BILANCIO VINCOLATO

Istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa

CRA	42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA 06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale
------------	--

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate nei limiti delle assegnazioni, per un ammontare complessivo pari a **€ 643.999,7**, derivanti dai fondi assegnati con **Decreto di approvazione della graduatoria prot. 0009548 del 19/07/2018 - Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione.**

Parte I[^] - ENTRATA**ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Tipo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2018 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione EF2019 Competenza	Variazione bilancio di previsione EF 2020 Competenza
42.06	C.N.I.	PROG-2271 "FUTURE" Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 1: Asilo-Obiettivo Nazionale: ON 1- Accoglienza/Asilo- lett. e - lett. e - "Potenziamento dei servizi di accoglienza e assistenza specifica per MSNA	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ 386.399,82	+ 128.799,94	+128.799,94

- Codice UE 2 - Entrate ricorrenti
- Si attesta che l'importo di **€ 643.999,70** corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo
- Debitore: Autorità Responsabile **Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione**
- Titolo giuridico: **Decreto di approvazione della graduatoria prot. 0009548 del 19/07/2018 - Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione**

All'accertamento per il 2018 e pluriennale dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

Parte II[^] - SPESA**ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2018 Competenza e Cassa	Variazione bilancio di previsione EF 2019 Competenza	Variazione bilancio di previsione EF 2020 Competenza
42.06	C.N.I.	PROG-2271 "FUTURE" Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 1: Asilo-Obiettivo Nazionale: ON 1- Accoglienza/Asilo-lett. e - lett. e) "Potenziamento dei servizi di accoglienza e assistenza specifica per MSNA - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	12.4.1	U.1.04.04.01.001	+ 386.399,82	+ 128.799,94	+128.799,94

Codice UE: Spesa ricorrente

La spesa autorizzata dal presente provvedimento, pari complessivamente a **€ 643.999,7** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2018; al relativo impegno pluriennale si provvederà con atto dirigenziale del dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale contestualmente all'accertamento d'entrata, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi e rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. .

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla IR 68/2017 e il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'art. unico della L 232/16 e ss.mm.ii. del comma 775 dell'art. unico della L: 205/17

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.d) della l.r. n.7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della LR. 7/97 art. 4, lett. k.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto della sottoscrizione, avvenuta digitalmente in data 03/09/2018, della "Convenzione di sovvenzione FAMI - Codice Progetto; 2271 "FUTURE" Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico: 1.Asilo - Obiettivo Nazionale: ON 1 - Accoglienza/Asilo - lett e) Potenziamento dei servizi di accoglienza e assistenza specifica per MSNA - Inclusione MSNA, tra l'Autorità Responsabile del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione e la Regione Puglia, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A).
- di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2018 e pluriennale 2018-2020, istituendo, in termini di competenze e cassa. Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad **€ 643.999,7**, assegnato dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 a seguito dell'avvenuta concessione del contributo, per complessivi **€ 643.999,7 (Decreto di approvazione della graduatoria prot. 0009548 del 19/07/2018 - Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione)**
- di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 approvato con L.R. n. 68 del 29/12/2017, di cui al presente provvedimento;
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. 118/2011;
- Al fine di disciplinare i rapporti tra la Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila e i Soggetti Partner del Progetto, di approvare lo schema di Convenzione allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato B), delegando il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale per la sottoscrizione;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e la pubblicazione sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Aut. A)

Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

*IL PRESENTE
AVVISO È COMPOSTO
DA N. 51 (CINQUANTINO)
FACCIATE
IL DIRIGENTE
ROBERTO JENNERI*

[Signature]

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE
(FAMI) 2014-2020

**CONVENZIONE DI SOVVENZIONE
FAMI**

CODICE PROGETTO: PROG-2271

Beneficiario	REGIONE PUGLIA
Titolo del progetto	FUTURE
Obiettivo specifico e nazionale	Obiettivo Specifico: 1.Asilo – Obiettivo Nazionale: ON 1 - Accoglienza/Asilo - lett e) Potenziamento dei servizi di accoglienza e assistenza specifica per MSNA - Inclusione MSNA
Costo del progetto	€ 648.632,60
Data conclusione del progetto	30 /04/2020



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Indice

Art. 1 Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione	4
Art. 2 Obblighi e Responsabilità.....	5
Art. 3 Composizione del contributo	8
Art. 4 Obiettivi del progetto e Destinatari	9
Art. 5 Budget di progetto e Cronogramma	9
Art. 6 Indicatori utilizzati	11
Art. 7 Affidamento di incarichi o di contratti di appalto/fornitura (ove applicabile)	12
Art. 8 Attuazione della Convenzione	16
Art. 9 Definizione dei costi ammissibili.....	22
Art. 10 Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili.....	23
Art. 11 Condizioni per la tracciabilità dei dati.....	26
Art. 12 Controlli.....	27
Art. 13 Sanzioni e revoche	28
Art. 14 Protezione dei dati.....	31
Art. 15 Regole di pubblicità	31
Art. 16 Foro competente	32
Art. 17 Conflitto d'interessi	32
Art. 18 Proprietà e uso dei risultati	32
Art. 19 Riservatezza	33
Art. 20 Sospensione	34
Art. 21 Forza maggiore	34
Art. 22 Recesso dell'Autorità Responsabile	35
Art. 23 Rinuncia parziale e/o totale al contributo.....	36
Art. 24 Accordi ulteriori	36
Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo.....	40
Allegato 2 - Modulo comunicazione Conti Correnti aggiuntivi.....	46
Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196 del 2003 e art. 14 Reg. UE 2016/679.....	49
Allegato 4 - Tematiche incontri periodici AR/BF.....	51



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



Il Prefetto Mara Di Lullo, in qualità di Autorità Responsabile del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 (di seguito "Amministrazione" o "Autorità Responsabile"),

e

Nome / Ragione Sociale: REGIONE PUGLIA

Natura giuridica: REGIONE ORDINARIA

Indirizzo / Sede Legale: L.re N. Sauro 31/33 70121 BARI BA

Codice fiscale: 800172107

ed i seguenti partner di progetto co-beneficiari (eventuali):

Nr.	Nome Partner
1	COMUNE DI BARI
2	Etnie Associazione di Promozione Sociale onlus
3	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali
4	UNISCO Network per lo sviluppo locale

Il Beneficiario o Beneficiario Capofila in caso di raggruppamento, è rappresentato per la firma della presente Convenzione da ROBERTO VENNERI

Premesso che

(a) il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

(b) il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

(c) il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

(d) il Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 dispone sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



(e) con decreto del Capo Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione prot. n. 2737 del 21 Febbraio 2018 è stato designato il Prefetto Mara Di Lullo in qualità di Autorità Responsabile (AR) del FAMI;

(f) il Programma Nazionale FAMI, documento programmatico 2014-2020 approvato dalla CE con decisione C(2017) 8713 dell'11 Dicembre 2017, recante modifica della decisione C(2017) 5587 del 14 agosto 2017 e precedenti, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1 Obiettivo nazionale 1 – prevede la lett. e - "Potenziamento dei servizi di accoglienza e assistenza specifica per MSNA";

(g) con decreto prot. n. 17611 del 22 dicembre 2017 è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 1 Asilo - Obiettivo nazionale 1 Accoglienza/Asilo - Percorsi di inclusione in favore di minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti nelle strutture di seconda accoglienza;

(h) il Soggetto proponente REGIONE PUGLIA ha trasmesso tramite il sistema informativo del FAMI, la proposta progettuale "FUTURE";

(i) la Commissione di valutazione ha acquisito i chiarimenti forniti dal Soggetto Proponente in risposta alla richiesta inviata dal Responsabile Unico del Procedimento con mail pec del 25 giugno 2018, in merito alle attività formative previste nella proposta progettuale;

(j) con decreto prot. 0009548 del 19/07/2018 questa Autorità Responsabile ha approvato la proposta progettuale "FUTURE";

Tutto quanto sopra premesso, l'Autorità Responsabile e il Beneficiario, o il Beneficiario Capofila in caso di raggruppamento, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione

1.1 La Convenzione ha per oggetto il progetto denominato "FUTURE", finanziato a valere sull' OS 1 – ON 1, del Programma Nazionale del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020.

1.2 L'importo della Convenzione è pari ad € 648.632,60 così come previsto all'art. 5 Budget di progetto e dal relativo Cronogramma. Tale importo è fisso ed invariabile, salvo eventuali economie di progetto, e sarà corrisposto al Beneficiario secondo le modalità previste dal



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



successivo art. 10 - "Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili".

- 1.3 Le attività progettuali avranno inizio a partire dalla data indicata nella comunicazione di avvio attività, inviata da codesto Beneficiario, e dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2021. La presente Convenzione avrà validità ed efficacia dalla data indicata nella comunicazione di avvio attività fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di riconoscimento effettivo da parte della Commissione Europea delle spese presentate da parte dell'Autorità Responsabile.
- 1.4 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila del finanziamento si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente Convenzione.

Art. 2 Obblighi e Responsabilità

- 2.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il "Beneficiario Capofila":
- ha la piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito esattamente ed integralmente, nel pieno rispetto della Convenzione;
 - in caso di Raggruppamento, è l'unico referente ed ha la piena responsabilità per tutte le comunicazioni tra i co-beneficiari e l'Amministrazione. Ogni comunicazione relativa alla Convenzione da parte dell'Autorità Responsabile, verrà inviata tramite Posta Elettronica Certificata ovvero attraverso un apposito sistema informatico (tramite le funzionalità del sito (<https://fami.dlci.interno.it>), esclusivamente al soggetto Capofila, che dovrà fornire riscontro certo della ricezione, salvo diverse specifiche disposizioni previste nella presente Convenzione;
 - è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità Responsabile, soprattutto in relazione ai pagamenti;
 - si impegna a partecipare ad incontri periodici⁽¹⁾ organizzati dall'Autorità Responsabile al fine di monitorare le attività progettuali, creare occasioni di confronto, condividere linee

¹Cfr. allegato 4 "Tematiche incontri periodici AR/BF"



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



di indirizzo e trovare soluzioni condivise alle eventuali criticità riscontrate durante lo svolgimento delle attività progettuali;

e) in caso di Raggruppamento, non potrà delegare in alcun modo le attività sopra descritte (punti a), b) c) d)) ai co-beneficiari o ad altri soggetti. Quando è richiesta un'informazione sui co-beneficiari, il Capofila è responsabile per il suo ottenimento, la verifica dell'informazione e la comunicazione della stessa all'Amministrazione;

f) in caso di Raggruppamento, informa i co-beneficiari di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;

g) informa l'Amministrazione delle eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa adeguata giustificazione;

h) presenta apposita garanzia fideiussoria (*ove richiesto*) sul modello di quella resa disponibile dall'Amministrazione;

i) in caso di Raggruppamento, gestisce, predispone e presenta le richieste di pagamento; dettaglia l'ammontare esatto delle richieste e le quote assegnate a ciascun co-beneficiario, secondo quanto previsto dalla presente Convenzione; individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti;

j) prende atto ed accetta che tutti i pagamenti dell'AR siano disposti secondo quanto previsto nell'art. 10;

k) è responsabile della corretta applicazione e delle violazioni delle disposizioni di cui all'art.3 della L.136/2010 eventualmente riscontrate;

l) in caso di Raggruppamento, è il solo destinatario dei finanziamenti che riceve anche a nome di tutti i partner co-beneficiari. Assicura che tutti i contributi ricevuti siano pro-quota riassegnati ai co-beneficiari senza alcun ritardo ingiustificato. Informa l'Amministrazione dell'avvenuta ripartizione del contributo ricevuto tra tutti i partner co-beneficiari secondo quanto disposto dall'art.10;

m) è responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, (in caso di Raggruppamento, inclusa la documentazione contabile dei partner co-beneficiari), dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi;

Convenzione di Sovvenzione
FAMI

- n) assume l'esclusiva responsabilità nei confronti dell'Amministrazione della corretta attuazione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- o) è tenuto ad individuare specifiche modalità di confronto e di collaborazione con ogni attore coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali;
- p) è tenuto a rispettare, nell'esecuzione del progetto, tutte le norme allo stesso applicabili, ivi incluse quelle in materia di pari opportunità e di tutela dei diversamente abili nonché i limiti e le regole stabiliti dalla presente Convenzione o da ogni altro eventuale documento adottato in merito, anche successivamente alla stipula di quest'ultima; dall'Amministrazione;
- q) è tenuto a vigilare sul rispetto degli obblighi di certificazione / attestazione previsti a carico del revisore indipendente / esperto legale nel rispetto delle tempistiche definite dall'Autorità Responsabile;
- r) individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti;
- I partner co-beneficiari:
- s) concordano ed offrono al Beneficiario Capofila la massima collaborazione al fine di eseguire esattamente ed integralmente, per quanto di spettanza, il progetto;
- t) inviano al Capofila i dati necessari per predisporre i *report* da inviare all'Amministrazione, i consuntivi ed ogni altro documento previsto dalla Convenzione o, comunque, richiesto dall'Amministrazione;
- u) inviano all'Amministrazione, attraverso il Beneficiario Capofila, ovvero direttamente, nei casi specificatamente richiesti dalla presente Convenzione o dalla stessa Amministrazione, tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto;
- v) informano il Capofila tempestivamente di ogni evento di cui vengano a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;
- w) comunicano al Capofila le eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto.



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Al fine di rispettare tutti gli obblighi e le responsabilità su elencati, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il "Beneficiario Capofila" comunica i nominativi dei seguenti referenti:

Referenti Beneficiario		
Ambiti	Nome e Cognome	Indirizzo Mail e Telefono
Responsabile di progetto	ROBERTO VENNARI	r.venneri@regione.puglia.it - 0805406168
Referente monitoraggio e valutazione	ROBERTO VENNARI	r.venneri@regione.puglia.it - 0805406168
Referente contabile	Lomastro Mariangela	m.lomastro@regione.puglia.it - 0805403409

2.2 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila assume nei confronti dell'Autorità Responsabile l'esclusiva responsabilità per qualsiasi danno causato al Ministero dell'Interno e/o a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, e derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto.

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, rimane l'unico responsabile nei confronti dell'Amministrazione.

In particolare, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, con la sottoscrizione della presente Convenzione, manleva e tiene indenne l'Autorità Responsabile da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo riconducibile all'esecuzione del progetto.

2.3 Il partner co-beneficiario si impegna, ai fini dell'accertamento delle eventuali responsabilità, a consentire i controlli e le verifiche in loco delle Autorità Designate del Fondo o di altro organismo deputato a tale scopo ed a collaborare alla loro corretta esecuzione.

Art. 3 Composizione del contributo

3.1 Fermo restando l'importo complessivo di cui al precedente art. 1, la percentuale massima del contributo comunitario è stabilita nel valore del 50,00 %.

L'importo complessivo del progetto è così ripartito:



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



MINISTERO
DELL'INTERNO

▪ Contributo comunitario	€ 324.316,30	50,00 %
▪ Contributo pubblico nazionale	€ 319.683,40	49,29 %
▪ Contributo privato	€ 4.632,90	0,71 %

Art. 4 Obiettivi del progetto e Destinatari

- 4.1 Gli obiettivi che il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il "Beneficiario Capofila" deve raggiungere sono quelli indicati nella proposta progettuale ammessa a finanziamento.
- 4.2 Sono destinatari diretti delle proposte progettuali i minori stranieri non accompagnati che si trovano presso strutture di seconda accoglienza presenti nel territorio.

Il Soggetto beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il "Beneficiario Capofila" ed il/i partner co-beneficiario/i ha/hanno l'obbligo di verificare, garantire e comprovare la corrispondenza e la riconducibilità dei destinatari dei servizi erogati ai target eleggibili. Nello specifico, il Soggetto beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il "Beneficiario Capofila" ed il/i partner co-beneficiario/i deve/devono attenersi alle modalità di rilevazione stabilite dall'Autorità Responsabile relative alla verifica, conservazione nel tempo e riproduzione, ove richiesto, nel rispetto della normativa europea ed italiana vigente, di tutta la documentazione necessaria ad attestare e comprovare l'appartenenza dei destinatari dei servizi ai target eleggibili del programma nazionale FAMI (a mero titolo esemplificativo si indicano possibili modalità di rilevazione: copia riprodotta elettronicamente de: - il permesso di soggiorno, codice fiscale, carta d'identità e/o altra documentazione rilevante). L'Autorità Responsabile indicherà successivamente le suddette modalità di rilevazione onde garantire la qualità, l'accuratezza e la comparabilità delle informazioni raccolte.

Art. 5 Budget di progetto e Cronogramma

- 5.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, è tenuto a rispettare il budget di progetto ed il cronogramma approvati ed allegati alla presente Convenzione.

Di seguito la scheda sintetica del budget di progetto:

BUDGET*

COSTI

9



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



- A -Costi del personale: € 462.298,15
 B - Costi di Viaggio e Soggiorno: € 5.400,00
 C - Immobili: € 15.000,00
 D - Materiali di consumo: € 5.000,00
 E - Attrezzature: € 0,00
 F - Appalti: € 0,00
 G - Auditors: € 33.686,54
 H - Spese per gruppi di destinatari: € 85.001,00
 I - Altri costi: € 5.000,00
 J - Costi Standard: € 0,00
K – TOTALE COSTI DIRETTI AMMISSIBILI: € 611.385,69
 L - Costi indiretti: € 37.246,91
M – TOTALE COSTI: € 648.632,60
ENTRATE
 N - Contributo Comunitario: € 324.316,30
 O - Contributo Pubblico Nazionale: € 319.683,40
 P - Contributo del Beneficiario Finale: € 4.632,90
Q – TOTALE DELLE ENTRATE: € 648.632,60

- 5.2** La percentuale fissa dei costi indiretti, come definito dall'Avviso, non deve superare il 7% dei costi diretti ammissibili.
- 5.3** Al fine di ottimizzare le procedure di controllo in capo all'Autorità Responsabile e di prevedere tempi più brevi per l'erogazione dei contributi, il Beneficiario è tenuto ad individuare ed acquisire un Revisore indipendente per la verifica amministrativo-contabile di tutte le spese sostenute e rendicontate e, laddove applicabile, individuare ed acquisire un Esperto legale per la verifica di tutte le procedure per gli affidamenti di forniture, servizi, di lavori e di tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito del progetto. Le spese per il Revisore indipendente e per l'Esperto legale, quest'ultimo laddove previsto, devono essere imputate alla voce di costo G – *Auditors* e non eccedere complessivamente il 7% dei costi diretti del progetto. Per l'Esperto legale, la spesa complessiva non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto.



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



5.4 Relativamente alla voce F – Appalti (*ove applicabile*) del budget, si precisa che il Beneficiario deve essere in grado di svolgere autonomamente le attività progettuali e non può, in ogni caso, affidare a terzi il complesso delle attività di cui è responsabile. Tuttavia, è possibile appaltare parzialmente o integralmente le attività - ad esclusione delle attività relative alla gestione complessiva del progetto - nel caso in cui le attività ovvero i servizi appaltati siano approvati dall'Autorità Responsabile contestualmente alla firma della Convenzione.

Art. 6 Indicatori utilizzati

6.1 Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi descritti all'art. 4, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, completerà la tabella sottostante riportando gli indicatori contenuti nella proposta progettuale, integrandoli, laddove non sia stato già effettuato, con quelli previsti dall'Autorità Responsabile per l'azione di riferimento.

Nr	Indicatori di Realizzazione	Unità di Misura	Tipo indicatore (obbligatorio/aggiuntivo)	Valore Atteso
1	Minori stranieri non accompagnati che hanno beneficiato di servizi di inclusione sociale	n	Obbligatorio	100
2	Servizi erogati per l'inclusione sociale dei MSNA	n	Obbligatorio	9
3	Minori stranieri non accompagnati iscritti ai corsi di formazione per il recupero delle competenze di base	n	Facoltativo	40
4	Ore di formazione erogate per il recupero delle competenze di base	n	Facoltativo	88
5	Minori stranieri non accompagnati partecipanti a stage e tirocini	n	Facoltativo	60
6	Minori stranieri non accompagnati partecipanti a laboratori di motivazione/potenziamento	n	Facoltativo	80
7	Minori stranieri non accompagnati partecipanti a laboratori di tempo libero	n	Facoltativo	50

Nr	Indicatori di Risultato	Unità di Misura	Tipo indicatore (obbligatorio/aggiuntivo)	Valore Atteso
1	Grado di soddisfazione degli operatori coinvolti circa il potenziamento dei servizi erogati dagli Enti locali per l'inclusione sociale dei MSNA, conseguito grazie al progetto	range 1-10	Obbligatorio	8
2	Minori Stranieri non accompagnati inseriti	n	Obbligatorio	2



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



MINISTERO
DELL'INTERNO

	in una scuola			
3	Minori Stranieri non accompagnati inseriti in un percorso lavorativo	n	Obbligatorio	10
4	Minori Stranieri non accompagnati che concludono con esito positivo un percorso formativo	n	Obbligatorio	85
5	Minori stranieri non accompagnati iscritti a società sportive	n	Obbligatorio	15

6.2 Il raggiungimento dei valori attesi degli indicatori espressi nel presente articolo, secondo i parametri quantitativi e qualitativi previsti nelle specifiche dei progetti è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. In caso di mancato raggiungimento dei valori attesi previsti, è facoltà dell'Autorità Responsabile revocare tutto o rimodulare parte del finanziamento concesso.

Le modalità e le tempistiche delle eventuali rimodulazioni saranno stabilite dall'Autorità Responsabile che si riserva di comunicare con successiva disposizione, unitamente ai parametri sulla base dei quali potranno essere effettuati eventuali decurtazioni di natura finanziaria, nonché la loro entità al fine di garantire la massima trasparenza del processo.

6.3 Il mancato raggiungimento dei valori attesi degli indicatori dovrà essere debitamente motivato dal beneficiario che dovrà sottoporre le dovute rimodulazioni all'Autorità Responsabile che si riserva di condividerle o rimodularle secondo le esigenze di attuazione del Programma Nazionale FAMI. Le spese e le attività in itinere saranno approvate o ridefinite a cura dell'Autorità Responsabile.

Art. 7 Affidamento di incarichi o di contratti di appalto/fornitura (ove applicabile)

7.1 Il Beneficiario deve essere in grado di svolgere autonomamente l'attività di coordinamento del progetto che non può, in nessun caso, essere affidata a soggetti diversi dal Beneficiario stesso. Tuttavia, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, potranno – sotto la propria esclusiva responsabilità - affidare a soggetti terzi, con comprovata e documentata esperienza professionale nel settore oggetto del progetto, l'esecuzione di parte dello stesso.

7.2 Qualora il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i co-beneficiari, intendano affidare parte delle attività a soggetti terzi, questi dovranno



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento e non potranno sub-affidare ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività.

- 7.3 I contratti stipulati tra Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, tra il Beneficiario Capofila e/o tra co-beneficiari e soggetti terzi affidatari, dovranno essere dettagliati, nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni ed articolati per le voci di costo.
- 7.4 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, acquisirà i beni e i servizi necessari per la realizzazione del progetto nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e del principio del *value for money*.
- 7.5 Ferma l'applicabilità delle vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici, nell'attuazione del progetto, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, in caso di procedura di gara, aggiudica l'appalto secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, evitando ogni conflitto di interessi.

Sia nel caso in cui il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, siano tenuti all'applicazione del Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 50/2016), sia nel caso in cui non vi siano tenuti il suddetto Beneficiario e/o Capofila e/o partner co-beneficiario in caso di Raggruppamento, dovranno richiedere, ove reperibili, per l'affidamento a terzi, almeno tre offerte per importi tra € 5.000,00 ed € 40.000,00 (ferme restando le prescrizioni relative a conflitto di interessi e requisiti di legge), ai fini di una idonea e documentata indagine di mercato, valutabile dall'Amministrazione.

Per l'affidamento dei contratti di importo superiore a € 40.000,00 e fino alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. 50/2016:

(i) qualora il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario siano tenuti all'applicazione del d.lgs. 50/2016, l'affidamento deve avvenire nel rispetto delle procedure previste dal predetto decreto ai sensi dell'art. 36 e, in ogni caso, in ossequio ai principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento;

(ii) qualora il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario non siano tenuti all'applicazione del D. Lgs. 50/2016, dovranno, in ogni caso, ispirarsi alla suddetta procedura, e dunque aggiudicare i contratti



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



di appalto previa idonea indagine di mercato mediante avviso esplorativo o richiesta di almeno cinque offerte, assumendo ogni relativo onere - anche in merito alla richiesta del CIG (ove richiesto) - ai fini del rispetto della richiamata normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui al presente articolo.

Nell'ipotesi in cui il Beneficiario, o Beneficiario Capofila nel caso di Raggruppamento, e/o ciascun partner co-beneficiario intenda affidare l'esecuzione delle attività progettuali a soggetti non aventi natura privata, non è tenuto a procedere come previsto nel comma che precede ma è, comunque, sempre obbligato al rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento, ed a fornire idonea motivazione in merito alle ragioni giustificative della scelta del contraente.

Fermo quanto sopra, si precisa che l'affidamento di contratti di valore inferiore a € 5.000,00 può essere effettuato sulla base di un'unica offerta (affidamento diretto), fornendo adeguata motivazione della scelta e della compatibilità dell'affidamento diretto con le disposizioni normative applicabili. È vietato l'artificioso frazionamento degli appalti da affidare.

7.6 Per ciò che concerne il rispetto dell'art. 3 della l. 136/2010 in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, si fa rimando al Vademecum adottato dall'Amministrazione per l'individuazione delle ipotesi e modalità di applicazione.

Per le ipotesi in cui la predetta norma risulti applicabile, il Beneficiario e, in caso di raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario, in caso di affidamento di parte delle attività a soggetti privati, è tenuto ad inserire nel relativo contratto, le clausole che prevedano il rispetto dei predetti obblighi da parte degli affidatari.

In particolare nei contratti cui si applica la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, dovranno essere necessariamente incluse a pena di nullità:

a) una clausola con la quale i soggetti terzi affidatari si impegnano a fornire agli organi di revisione e controllo, anche dell'Amministrazione (Ministero dell'Interno), tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto del contratto di affidamento;

(per i soggetti tenuti all'applicazione dell'art. 3 della l. n. 136 del 2010)

b) una clausola recante la seguente dicitura

"1. L'impresa/Il soggetto (...), in qualità di subcontraente del Beneficiario oppure del Partner (...) nell'ambito della convenzione sottoscritta con l'Amministrazione (...),



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



identificato con il CUP n. (...), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

2. L'impresa/il soggetto (...), in qualità di sub-contraente del Beneficiario (...), si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione (...) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria".

3. L'impresa/il soggetto (...), in qualità di sub-contraente del Beneficiario (...), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Amministrazione (...)."

c) una clausola recante la seguente dicitura: "per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dall'esecuzione del presente contratto viene utilizzato il seguente conto corrente bancario (o postale), IBAN _ _____ acceso (o dedicato) in data _____ presso la Banca (o presso la società Poste italiane Spa) _____ intestato a _____, Codice Fiscale o Partita I.V.A. _____ con sede / residenza in _____ in ossequio alle previsioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010. Ogni bonifico bancario (o postale) effettuato riporterà, in relazione a ciascuna transazione, il codice unico di progetto (CUP) e ove presente il CIG dell'affidamento";

d) una clausola recante le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui conti di cui al punto c) che precede;

Il Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila nonché i Partner che hanno effettuato affidamento a terzi, sono tenuti ad indicare il codice CUP attribuito alla Convenzione in ogni atto contrattuale e nella relativa documentazione di spesa.

7.7 Resta inteso che, qualora l'affidatario sia un soggetto di natura pubblica, questo non è tenuto al rispetto degli obblighi di cui all'art. 3 della L. 136/2010 ed il Beneficiario non è tenuto all'inserimento delle predette clausole nei relativi contratti.

7.8. In caso di affidamento ad esperti esterni (persone fisiche) di attività di consulenza/assistenza il Beneficiario è tenuto ad applicare, al ricorrere dei relativi presupposti, l'art. 7, commi 6 e ss, del D.Lgs. 165/2001. I soggetti non tenuti alla sua applicazione selezionano comunque gli esperti esterni eventualmente necessari attraverso procedure competitive tracciabili, rispettose dei principi di pubblicità, concorrenza, predeterminazione dei criteri, parità di trattamento e di rotazione.



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



- 7.9** La Commissione Europea e/o le altre Autorità competenti, in base a verifiche documentali in loco, hanno il potere di controllo su tutti i fornitori/prestatori di servizi selezionati dal Beneficiario e/o partner per quanto di rispettiva competenza.
- 7.10** Fermo quanto sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad inviare all'Amministrazione la documentazione indicata nel Vademecum di attuazione che sarà fornito da questa Amministrazione.
- 7.11** Posto quanto in precedenza espresso, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila rimangono gli unici responsabili verso l'amministrazione delle attività di monitoraggio secondo le modalità previste dall'Autorità Responsabile.

Art. 8 Attuazione della Convenzione

- 8.1** Le attività di cui alla presente Convenzione si articoleranno nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa comunitaria e nazionale e nei limiti di spesa prestabiliti, secondo le indicazioni previste dal Regolamento (UE) N. 514/2014 e dal Regolamento (UE) N. 516/2014 e s.m.i.

In particolare, nell'attuazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

- utilizzare la Posta Elettronica Certificata ed il sistema informatico (<https://fami.dlci.interno.it>), quale mezzo per le comunicazioni;
- trasmettere all'Autorità Responsabile il codice CUP relativo al progetto tramite il caricamento dello stesso sul Sistema Informativo;
- avviare le attività progettuali comunicando all'Autorità Responsabile, entro i tempi stabiliti, la data di inizio delle attività progettuali e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- rispettare la tempistica di realizzazione ed il cronogramma di spesa di cui all'art. 5;
- tenere costantemente informata l'Autorità Responsabile dell'avanzamento esecutivo dei progetti, e rispettare gli adempimenti procedurali in materia di monitoraggio previsti dalla presente Convenzione e quelli previsti per l'attuazione del Programma Nazionale dall'Autorità Responsabile;
- rispettare quanto previsto dai Regolamenti, e quanto nel Programma Nazionale del Fondo;



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



- adempiere a tutte le prescrizioni concernenti la gestione ed il controllo delle singole operazioni ammesse al finanziamento;
- rispettare le regole di ammissibilità delle spese di cui al "Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020";
- attenersi alle indicazioni dell'Autorità Responsabile in merito all'applicazione delle regole di ammissibilità delle spese;
- attenersi alle modalità di rilevazione dei dati previste dall'Autorità Responsabile anche attraverso le eventuali linea guida di riferimento.

8.2 Fermo quanto sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad inviare all'Autorità Responsabile la documentazione indicata nella tabella seguente, secondo la tempistica stabilita, salvo diversa disposizione dell'Autorità Responsabile. Qualora il Beneficiario non ottemperi ai predetti obblighi, l'Autorità Responsabile si riserva di applicare le sanzioni pecuniarie di cui al successivo articolo 13 e/o di revocare il finanziamento.

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica
Documentazione propedeutica al finanziamento	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Comunicazione di inizio attività e della sede di svolgimento delle stesse ▶ Trasmissione del CUP tramite il caricamento dello stesso sul Sistema Informativo 	Entro 10 (dieci) giorni di calendario dalla firma della Convenzione
Domanda di Anticipo obbligatorio pari al 60% dell'importo finanziato che risulta dal budget approvato (contributo comunitario e contributo pubblico nazionale)	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Domanda di anticipo ▶ Fideiussione (ove applicabile) 	Entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla firma della Convenzione



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica
Eventuale Prima Domanda di Rimborso Intermedio ²	<ul style="list-style-type: none"> ► Modello di Domanda di Rimborso e di Rendicontazione delle spese. L'importo da richiedere deve essere al netto della corrispondente percentuale del contributo del Beneficiario 	Entro il 30 aprile 2019
Eventuale Seconda Domanda di Rimborso Intermedio	<ul style="list-style-type: none"> ► Documentazione di spesa debitamente quietanzata³ 	Entro il 30 aprile 2020

² Il Beneficiario Finale deve presentare obbligatoriamente almeno una domanda di rimborso intermedio entro il 30 aprile 2019 e/o entro il 30 aprile 2020. In ogni caso, l'importo che potrà essere erogato cumulativamente o non potrà essere superiore al 20% dell'importo finanziato.

³ Le spese oggetto di rendicontazione intermedia devono essere quietanzate entro la data di presentazione della stessa domanda di rimborso intermedio



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Domanda di Rimborso Finale
(relativa al saldo della sovvenzione)

- ▶ Modello di Domanda di Rimborso e di Rendicontazione delle spese. L'importo da richiedere nella Domanda di Rimborso deve essere al netto della corrispondente percentuale del contributo del Beneficiario Finale
 - ▶ Final Assessment
 - ▶ Documentazione di spesa debitamente quietanzata⁴
- Entro **30 (trenta) giorni** dal raggiungimento della soglia del 100% della spesa rendicontabile sul totale del progetto ammesso a finanziamento;
- Ovvero entro **30 (trenta) giorni** di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali;
- E comunque non oltre **il 31 gennaio 2022**

Verifiche dell'Esperto Legale
(ove applicabile)

- ▶ Attestazione legale e relativi allegati.

Entro 20 giorni dalla trasmissione di ciascuna Domanda di Rimborso

Verifiche del Revisore Indipendente

- ▶ Verbale di verifica amministrativo-contabile e relativi allegati.
- ▶ Scheda di monitoraggio contenente dati sull'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto

Entro 30 giorni dalla trasmissione di ciascuna Domanda di Rimborso

Con cadenza trimestrale secondo il calendario e le eventuali modifiche fornite dall'AR

Monitoraggio

- ▶ Scheda destinatari cittadini di Paesi terzi (in cui riportare il totale cumulativo dei destinatari cittadini di Paesi terzi coinvolti nel progetto)
- ▶ Scheda vulnerabilità (in cui riportare solo il numero dei destinatari titolari delle vulnerabilità indicate)

Con cadenza trimestrale secondo il calendario e le eventuali modifiche fornite dall'AR

Con cadenza trimestrale secondo il calendario e le eventuali modifiche fornite dall'AR

⁴ I costi devono essere sostenuti entro la data di conclusione del progetto, mentre i pagamenti relativi a tali costi possono essere effettuati entro la data di presentazione della stessa domanda di rimborso finale.



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Valutazione

- | | |
|--|---|
| ▶ Scheda operatori di progetto (in cui riportare il totale cumulativo dei destinatari operatori pubblici/privati eventualmente coinvolti nel progetto) | Con cadenza trimestrale secondo il calendario e le eventuali modifiche fornite dall'AR |
| ▶ Final Assessment | Entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla data di conclusione delle attività progettuali e contestualmente alla data di rimborso finale |
| ▶ Questionario informatizzato per la valutazione annuale del Programma | Secondo le indicazioni fornite dall'AR e dal valutatore indipendente del FAMI⁵ |
| ▶ Altra documentazione di valutazione (es. interviste individuali o di gruppo, schede, ecc.) ad hoc | Secondo le indicazioni fornite dall'AR e dal valutatore indipendente del FAMI |
| ▶ Questionario informatizzato per la valutazione ex-post del Programma | Entro 24 mesi dalla data di conclusione delle attività progettuali |

8.3 Oltre alla documentazione di cui sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o ciascun partner co-beneficiario è tenuto ad adempiere alle eventuali ed ulteriori richieste di documentazione, dati ed informazioni dell'Autorità Responsabile, secondo le modalità e tempistiche che saranno comunicate.

8.4 In particolare, per quanto concerne la valutazione in itinere, intermedia ed ex post, Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto a collaborare alle eventuali attività di verifica/revisione degli indicatori e alle attività di raccolta dati funzionali alla valutazione del programma, dall'avvio del progetto **fino a 24 mesi dalla sua**

⁵ La Valutazione indipendente del Programma FAMI 2014-2020 è richiesta dalla regolamentazione comunitaria (Reg (UE) N. 514/2014). Al riguardo, l'AR ha selezionato, mediante Gara a procedura aperta, quale Valutatore indipendente del FAMI il RTI Gruppo CLAS – Archidata, che svolge tale compito nel rispetto del Quadro comune europeo di monitoraggio e valutazione.



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



chiusura, secondo un calendario che sarà inoltrato con congruo preavviso. A titolo esemplificativo le attività di raccolta dati in cui sarà coinvolto il Beneficiario potranno consistere in: interviste telefoniche o in presenza, somministrazione di questionari on line, acquisizione della documentazione relativa all'attuazione del progetto, acquisizione di dati anagrafici dei destinatari nel rispetto della normativa sulla privacy, organizzazione di interviste di gruppo con i destinatari.

8.5 I modelli previsti per adempiere alle disposizioni descritte sono accessibili attraverso il sistema informativo <https://famidi.interno.it> ed eventuali altre modalità stabilite dall'AR.

8.6 Su richiesta scritta e debitamente motivata del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, del Beneficiario Capofila, possono essere autorizzate dall'Autorità Responsabile modifiche al progetto finanziato. Resta inteso che l'autorizzazione dell'Autorità Responsabile è concessa nei limiti del contributo assegnato, se le variazioni proposte risultano coerenti agli obiettivi del progetto e non mutano la sostanza del progetto per quanto a oggetto, attività, importo massimo della convenzione e destinatari coinvolti.

Sarà possibile presentare trimestralmente massimo una rimodulazione di budget e comunque l'ultima rimodulazione dovrà essere trasmessa all'AR entro e non oltre 30 (trenta) giorni di calendario precedenti alla data di chiusura del progetto. Il budget finale non potrà, comunque, discostarsi dal budget iniziale approvato per una quota maggiore del 30%. Ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, concorreranno tutte le modifiche apportate durante il periodo di attuazione del progetto.

Ognuna di tali modifiche sarà oggetto di valutazione e, laddove non presentino elementi di criticità, di approvazione da parte dell'Autorità Responsabile. L'Amministrazione non autorizzerà modifiche superiori al 30%. Tuttavia in situazioni eccezionali, e previa presentazione di adeguate giustificazioni da parte del Beneficiario, l'Amministrazione medesima si riserva, a suo insindacabile giudizio, di approvare modifiche che superino la misura del 30%.

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila è tenuto ad inoltrare all'Autorità Responsabile la richiesta di modifica del budget prima che questa possa produrre qualsivoglia effetto.

8.7 Ogni modifica alla composizione del gruppo di lavoro, relativa alle figure professionali obbligatorie previste dall'Avviso, dovrà essere soggetta ad una formale approvazione da



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



MINISTERO
DELL'INTERNO

parte dell'Autorità Responsabile a seguito della presentazione di una apposita rimodulazione di budget ed alla trasmissione dei CV delle relative risorse.

La suddetta modifica dovrà essere inoltrata all'Autorità Responsabile prima che possa produrre effetto. Qualora la rimodulazione interessi esclusivamente una modifica del gruppo di lavoro potrà essere presentata anche in deroga alla cadenza trimestrale di cui al punto che precede,

- 8.8** In riferimento agli affidamenti previsti nella voce di budget F-Appalti, ogni significativa variazione che si verifichi nel corso del progetto (sostituzione del(i) fornitore(i) principale(i), nomina di un nuovo appaltatore) deve essere debitamente notificata alla Autorità Responsabile e ufficializzata attraverso modifiche di budget approvate dalla stessa.

Art. 9 Definizione dei costi ammissibili

- 9.1** Sono ammessi a finanziamento i costi sostenuti ai sensi degli artt. 17 e 18 del Regolamento (UE) N. 514/2014. In particolare, ai fini dell'ammissibilità, le spese devono:

- a) rientrare nel campo di applicazione dei regolamenti specifici e dei relativi obiettivi;
- b) essere necessarie per il buon esito delle attività del progetto in questione;
- c) essere ragionevoli e rispettare i principi di sana gestione finanziaria, in particolare i principi della convenienza economica e del rapporto tra costi ed efficacia.
- d) essere necessarie per svolgere le attività previste nel progetto facente parte del Programma Nazionale di riferimento;
- e) essere sostenute dal Beneficiario residente e registrato in uno Stato membro, tranne nel caso di organizzazioni governative internazionali;
- f) essere sostenute nel rispetto delle disposizioni specifiche enunciate nella presente Convenzione;
- g) essere identificabili e verificabili anche attraverso un sistema di contabilità separata e informatizzata;
- h) essere conformi ai requisiti della legislazione fiscale e previdenziale e alla norme nazionali sulla tracciabilità.

Sono ammissibili al sostegno del Fondo soltanto le spese effettivamente sostenute a partire dalla data di avvio delle attività indicata nell'apposita comunicazione e fino alla data di conclusione del progetto, purché le stesse siano conformi a quanto indicato negli art. 17



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



e 18 del Regolamento (UE) N. 514/2014. Inoltre, il progetto non deve essere finanziato da altre fonti del bilancio comunitario o da altri programmi nazionali.

Art. 10 Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili

10.1 L'Autorità Responsabile, corrisponderà al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila, l'importo spettante secondo le seguenti modalità:

- a) **anticipo obbligatorio pari al 60% dell'importo finanziato⁶ che risulta dal budget approvato**, a seguito dell'erogazione della quota pertinente di prefinanziamento da parte della Commissione Europea e della trasmissione da parte del Beneficiario della Comunicazione di avvio delle attività. Resta inteso che l'erogazione della quota di anticipo, al ricorrere dei presupposti di legge, è subordinata all'esito positivo dei controlli preventivi da parte delle Autorità competenti, nonché alla presentazione, se dovuta, di idonea fideiussione bancaria, o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a garanzia dell'anticipo; la fideiussione dovrà valere fino alla conclusione dei controlli in capo alle Autorità Designate del Fondo e fino ai 6 mesi successivi alla presentazione del conto annuale alla CE da parte dell'AR nel quale sono inserite le spese finali del progetto (art. 39 del Regolamento (UE) n. 514/2014), fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo da parte dell'Amministrazione e comunque almeno fino al 30 agosto 2022. La fideiussione dovrà inoltre contenere la clausola di formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. Nel caso di polizza assicurativa, la stessa dovrà prevedere il pagamento anticipato del premio complessivo. Resta inteso che la predetta fideiussione non dovrà essere rilasciata in caso di soggetti pubblici.
- b) **massimo 2 rimborsi intermedi, di cui uno obbligatorio, che cumulativamente non potranno superare la soglia del 20% dell'importo finanziato** che risulta dal budget

⁶ Per importo finanziato si intende la somma del contributo comunitario e del contributo pubblico nazionale sulla base di quanto previsto nel budget approvato.



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



approvato. L'importo erogato in sede di ciascun rimborso intermedio avverrà sulla base delle spese riconosciute ammissibili, a seguito dei controlli svolti dall'AR su quelle rendicontate nella relativa domanda di rimborso intermedio, al netto della percentuale di quota privata. Eventuali quote rendicontate e ammissibili eccedenti il 20% saranno riconosciute in sede di saldo finale;

- c) **saldo**, al termine del progetto e dietro presentazione del rendiconto finale, sulla base delle spese riconosciute ammissibili a seguito dei controlli svolti dall'AR su quelle rendicontate nella domanda di rimborso finale.

10.2 I pagamenti saranno effettuati direttamente al Beneficiario e in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila solo a seguito dell'esito positivo della verifica sulla documentazione amministrativo-contabile da parte dei soggetti competenti, e saranno costituiti da due quote: comunitaria e nazionale. I pagamenti sono subordinati all'accreditamento della quota comunitaria da parte della Commissione Europea e quindi, l'Autorità Responsabile non potrà essere ritenuta responsabile degli eventuali ritardi nella liquidazione, che potrebbero verificarsi a causa della mancanza di disponibilità dei sopraccitati fondi.

10.3 Tutti i pagamenti saranno effettuati a favore del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila sul conto corrente identificato come segue (per i soggetti tenuti all'applicazione dell'art. 3 L. 136/2010):

- Codice IBAN: in caso di enti privati: NA
- Numero del Conto di Tesoreria Unica: In caso di Enti Pubblici Locali 31601: NA
- Numero di conto: in caso di Ente Pubblico con contabilità speciale : NA
- Banca : NA
- Nome dell'intestatario del conto : NA
- Data di apertura del conto o di dedicazione alla commessa : NA
- Generalità e codice fiscale del/dei soggetto/i ad operare sul conto: NA

Nome	Cognome	Luogo di nascita	Data di nascita	Indirizzo (residenza)	Città	Cap	Provincia	Codice fiscale
NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA

(Per i soggetti privati tenuti all'applicazione e per le fattispecie a cui la norma è applicabile)

In ossequio all'art. 3 della L. 136/2010, la presente Convenzione potrà essere risolta di

**Convenzione di Sovvenzione
FAMI**

diritto in tutti i casi in cui le transazioni sottoposte all'obbligo di tracciabilità siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui sopra e/o dei conti correnti dedicati, individuati nella Dichiarazione allegata alla presente Convenzione, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

La parte che avrà notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo, al ricorrere dei presupposti dell'art. 3 della l. 136/2010, potrà procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Amministrazione e la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente.

- 10.4** In caso di Raggruppamento, per ciascun versamento effettuato dall'Autorità Responsabile sul conto indicato dal Beneficiario capofila, lo stesso dovrà inderogabilmente entro 40 giorni dalla ricezione dell'importo, salvo ritardi giustificati e valutati dall'Autorità Responsabile, trasferire ad ogni partner co-beneficiario, la somma corrispondente alla percentuale della loro partecipazione al progetto secondo quanto indicato nell'ultimo budget approvato. In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento, all'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 13 della presente Convenzione, nonché alla sospensione dei successivi pagamenti fino alla dimostrazione dell'effettiva erogazione delle somme ai Partner.

Il Beneficiario Capofila ha l'obbligo di informare tempestivamente l'Autorità Responsabile del trasferimento dei contributi ricevuti a tutti i partner co-beneficiari del progetto, trasmettendo le relative quietanze di pagamento non appena disponibili e, comunque, entro 15 giorni dal trasferimento.

- 10.5** Ogni somma reclamata dal Beneficiario non dovrà superare il contributo previsto dalla presente Convenzione. Inoltre il Beneficiario si impegna a comunicare tempestivamente all'Autorità Responsabile le eventuali economie di progetto e a non riutilizzarle in assenza di formale approvazione della stessa Autorità Responsabile, compatibilmente con la tempistica prevista nella presente Convenzione e nel rispetto delle regole di ammissibilità del Fondo. Il beneficiario non potrà comunque utilizzare le predette economie in assenza di formale approvazione della stessa Autorità Responsabile.



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



- 10.6** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila nonché gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione delle azioni cofinanziate dal Fondo sono tenuti a rispettare, nella tenuta della documentazione contabile, i principi di contabilità ufficialmente riconosciuti dalla legislazione vigente, nonché un sistema di contabilità separata e informatizzata per tutte le operazioni relative al progetto.
- 10.7** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila assicura che tutti i documenti giustificativi (originali o copie certificate conformi agli originali) relativi alle spese del progetto siano tenuti a disposizione dell'Autorità Responsabile, della Commissione e delle altre Autorità competenti per i cinque anni successivi alla data di ricezione del pagamento del saldo al Beneficiario finale da parte dell'Autorità Responsabile. La decorrenza del termine è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione. I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti cartacei e informatici che ne garantiscano l'adeguata conservazione.
- 10.8** I crediti derivanti dalla presente Convenzione non possono, in nessun caso, essere oggetto di cessione a terzi; è fatto, altresì, divieto di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso o mandati di pagamento a favore di terzi.

Art. 11 Condizioni per la tracciabilità dei dati

- 11.1** Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila deve garantire la tracciabilità dei dati soddisfacendo i seguenti criteri:
- a) utilizzare la Posta Elettronica Certificata ovvero il sistema informatico (<https://fami.dlci.interno.it>) quale mezzo per la registrazione di tutti i dati di progetto previsti;
 - b) consentire alla Commissione il riscontro esatto tra gli importi che il Beneficiario ha riportato nei propri registri contabili ed i documenti giustificativi degli stessi, in possesso dell'Autorità Responsabile;
 - c) dare evidenza delle fonti di finanziamento del progetto, in particolare ripartite in: (i) pagamento del contributo pubblico, (ii) attribuzione e trasferimento del finanziamento comunitario a titolo del Fondo;
 - d) conservare la documentazione inerente alle eventuali specifiche tecniche ed al piano di finanziamento del progetto, nonché la documentazione relativa alle procedure di



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



aggiudicazione di affidamenti in favore di soggetti terzi e le relazioni delle verifiche e degli audit effettuati;

- e) conservare le prove documentali relative alla rispondenza dei target di riferimento, secondo le modalità previste dall'AR ed individuate all'art 4. Predisporre le modalità ritenute opportune di concerto con l'AR per assicurare l'attuazione delle attività di valutazione.

Art. 12 Controlli

12.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e i partner di progetto e gli eventuali subaffidatari potranno essere oggetto di controllo, sia documentale che fisico (in loco) da parte delle Autorità Designate del Fondo, della Commissione Europea, o di altri organismi di controllo.

12.2 In particolare, l'Autorità Responsabile disporrà verifiche e controlli, come previsti dai Regolamenti del Fondo, sull'avvio delle attività, nonché sulla corretta esecuzione del progetto e si avvarrà delle risultanze dei controlli del revisore indipendente e dell'esperto legale. In merito alle attività di controllo, l'Autorità Responsabile potrà avvalersi delle Prefetture o di organi istituzionali individuati sia a livello centrale che locale.

12.3 Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila potrà essere richiesto di provvedere entro un termine perentorio indicato dall'Autorità Responsabile, fermo quanto previsto dal successivo Articolo 13.

In caso di mancato adempimento nei tempi stabiliti, l'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e all'applicazione delle sanzioni di cui all'articolo 13.

12.4 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, dichiara che tutta la documentazione inerente all'esecuzione del progetto e i relativi atti connessi e conseguenti, ed anche relativi alle attività eseguite da eventuali partner, sarà depositata e conservata presso la sede L.re N. Sauro 31/33 - BARI .

Tale documentazione deve essere conservata per i 5 anni successivi alla data di ricezione del pagamento del saldo al Beneficiario finale da parte dell'Autorità Responsabile.

Resta inteso che in caso di eventuali variazioni sia della sede ove sono depositati i documenti sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, il Beneficiario e, in caso

27



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila dovrà darne immediata comunicazione all'Autorità Responsabile.

Art. 13 Sanzioni e revoche

13.1 L'Amministrazione valuterà periodicamente la corretta attuazione del progetto, attraverso verifiche e ispezioni come previste dai Regolamenti 514/2014/UE e 1042/2014/UE, anche avvalendosi di organi istituzionali individuati sia a livello locale che centrale. Se a seguito dei controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, l'Amministrazione invierà, a mezzo PEC, un'apposita richiesta al Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila, con l'indicazione di un termine perentorio per presentare chiarimenti, integrazioni o modifiche tali da sanare le difformità riscontrate. In caso di mancata o insufficiente risposta alle richieste avanzate l'Amministrazione potrà applicare una penale pari al 5% del valore del progetto e riterrà inammissibile la relativa spesa;

Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, sarà informato con congruo anticipo delle decisioni dell'Autorità Responsabile in merito alle eventuali sanzioni finanziarie comminateli.

13.2 Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione delle attività progettuali, l'Amministrazione sia costretta ad applicare le sanzioni di cui al paragrafo che precede per un numero massimo di 2 volte, procederà, automaticamente, alla revoca dell'intero finanziamento, senza necessità di ulteriore avviso, salvo in ogni caso il risarcimento del danno. La revoca è disposta con le medesime forme dell'assegnazione del contributo, con atto dell'Amministrazione che dispone, altresì, in merito alle procedure di recupero delle somme assegnate.

13.3 Ferma restando l'applicazione delle predette sanzioni pecuniarie, l'Autorità Responsabile può revocare in tutto o in parte il contributo erogato, nel caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive e in caso di mancata comunicazione delle variazioni di sede di cui al precedente art. 12;
- b) inadempimento all'obbligo di esecuzione delle attività e/o di trasmissione delle documentazioni di cui all'art. 8, spettanti al Beneficiario;
- c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
- d) inadempienza nell'attività di *reporting* (es. relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio (qualitativo e quantitativo) e valutazione (in itinere ed ex post), e di

28



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



rendicontazione delle spese (ivi inclusa la trasmissione dei giustificativi di spesa) sia sotto il profilo del mancato invio e sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente Convenzione;

- e) difformità tra il progetto approvato e la realizzazione, sia in termini qualitativi che quantitativi, e/o difformità e scostamenti rispetto agli indicatori di cui al precedente art. 6;
- f) erogazione di servizi a favore di soggetti diversi da quelli previsti dal Programma Nazionale di riferimento, dalle disposizioni del Fondo e dal progetto;
- g) irregolarità contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- h) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente Convenzione;
- i) non veridicità di una o più dichiarazioni rilasciate in sede della presentazione della proposta;
- j) mancato rispetto delle regole di pubblicità di cui all'art. 15 e degli obblighi di cui all'art. 17;
- k) violazione - laddove applicabili - delle disposizioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010;
- l) mancata vigilanza sull'operato del revisore indipendente/esperto legale;
- m) in tutti gli altri casi in cui la presente Convenzione prevede espressamente la revoca del contributo.

Anche nei casi di cui al presente paragrafo, la revoca è disposta dall'Autorità Responsabile con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente anche mediante l'escussione della fideiussione laddove presentata.

La revoca del contributo è quantificata percentualmente in termini proporzionali e congrui alla gravità della violazione di cui l'Amministrazione ritenga responsabile il Beneficiario.

- 13.4** Fermo restando quanto previsto nel presente articolo in merito all'applicazione delle sanzioni pecuniarie ed in merito alla facoltà di revocare il contributo, nei casi di cui alle lettere b), d), e), g) e k) del presente articolo, l'Autorità Responsabile, constatato l'inadempimento, concederà al Beneficiario un termine di 15 giorni per porre rimedio all'inadempimento contestato. Qualora il Beneficiario non ottemperi nel predetto termine, l'Autorità Responsabile procederà alla immediata risoluzione della presente Convenzione, senza necessità di previa diffida, dichiarando la propria volontà di avvalersi della presente



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



clausola risolutiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. mediante raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

13.5 Nei casi di cui alle lettere i) e j) del presente articolo, l'Autorità Responsabile procederà alla risoluzione di diritto della presente Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. dichiarando la propria volontà di avvalersi della presente clausola risolutiva mediante raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente).

13.6 Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a restituire all'Autorità Responsabile la somma in questione nel termine concesso dall'Autorità Responsabile.

Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali ovvero quelli moratori al ricorrere dei relativi presupposti. Gli interessi sul ritardato rimborso saranno riferiti al periodo tra la data ultima prevista per il rimborso e la data in cui l'Autorità Responsabile riceve il completo pagamento della somma dovuta. Ogni rimborso, anche parziale andrà prioritariamente a copertura degli interessi e delle penali e successivamente della sorte capitale dovuta.

Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire all'Autorità Responsabile potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato, tramite lettera raccomandata A/R (o mezzo telematico equipollente), o tramite l'escussione della garanzia fideiussoria presentata (qualora richiesta).

13.7 Resta inteso che qualora ricorrano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, l'Autorità Responsabile potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.

13.8 Il Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, a mezzo della sottoscrizione della presente, manifesta ora per allora il suo pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.

13.9 L'Autorità Responsabile potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario o, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila, della procedura di riscossione per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre alle procedure ordinarie applicabili al caso di specie.



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Art. 14 Protezione dei dati

14.1 Tutti i dati personali contenuti nella presente Dichiarazione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati secondo la vigente normativa sulla Privacy, di cui al D. Lgs. n. 196/2003 e al Regolamento UE 2016/679. Tutti i dati saranno trattati dall'Autorità Responsabile esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente Dichiarazione, senza recare alcun pregiudizio, nella loro comunicazione, né ai servizi di auditing interno e/o a qualunque organismo di controllo istituzionale, né agli interessi finanziari dell'Autorità Responsabile.

Il Beneficiario può esercitare, ove applicabili, i diritti di cui al Capo III del sopra richiamato Regolamento UE mediante richiesta scritta da inviare direttamente all'Autorità Responsabile.

14.2 Il Beneficiario dovrà prendere i provvedimenti necessari per vietare ogni diffusione illecita e ogni accesso non autorizzato alle informazioni sulla contabilità del progetto, ai dati relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, il monitoraggio e il controllo.

14.3 Le informazioni relative alle eventuali modifiche dei dati trasmessi, dovranno essere comunicate unicamente ai soggetti che, nell'ambito della struttura dell'Autorità Responsabile, degli Organismi di controllo e delle Istituzioni comunitarie, hanno titolo ad accedere ai dati sensibili nell'esercizio delle loro funzioni.

14.4 Le parti dichiarano che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

14.5 Il Beneficiario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy) e dal Regolamento UE 2016/679, ove applicabili.

Art. 15 Regole di pubblicità

15.1 È compito del Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, del Beneficiario Capofila e/o dei partner, informare il pubblico del contributo ricevuto dal Fondo. A tale scopo il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila si impegna a che i destinatari del progetto siano informati del finanziamento. Pertanto ogni documento riguardante il progetto dovrà riportare l'indicazione che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo.



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



- 15.2 Le iniziative di pubblicità e comunicazione afferenti alla realizzazione del progetto, dovranno essere comunicate con congruo anticipo all'Autorità Responsabile, che potrà indicare tempi e modalità di attuazione, vincolanti per il Beneficiario.
- 15.3 Per ciò che concerne gli obblighi di pubblicità e informazione e relativamente alle modalità di attuazione di tali obblighi in capo al Beneficiario, si rimanda all'Allegato 1 sulle regole di pubblicità che è parte integrante della presente Convenzione.

Art. 16 Foro competente

- 16.1 Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti la sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

Art. 17 Conflitto d'interessi

- 17.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i partner di progetto, si impegnano a prendere ogni necessaria misura per prevenire ogni rischio, anche indiretto o potenziale, di conflitto di interesse che possa influire sulla corretta esecuzione, sull'imparzialità e l'obiettività della presente Convenzione.
- 17.2 Ogni situazione che costituisca o possa portare a conflitti d'interesse durante l'esecuzione delle attività, deve essere immediatamente comunicata all'Autorità Responsabile. Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila e/o i partner di progetto devono procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. L'Autorità Responsabile si riserva il diritto di verificare che le misure prese siano appropriate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive. Nel caso la situazione di conflitto dovesse permanere, l'Autorità Responsabile revocherà il finanziamento ed applicherà le sanzioni previste dal precedente art. 13.

Art. 18 Proprietà e uso dei risultati

- 18.1 La proprietà di quanto realizzato in esecuzione della presente Convenzione, dei risultati delle azioni, dei progetti inclusi i nomi ed i loghi identificativi eventualmente utilizzati ed i diritti di proprietà intellettuale e industriale, dei documenti e dei report legati ad esse, sarà conferita al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila ed a ciascun soggetto intervenuto nella realizzazione del progetto per quanto di rispettiva



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



competenza. Posto quanto sopra, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, ciascun partner di progetto e soggetto Capofila, per quanto di rispettiva competenza, garantiscono all'Autorità Responsabile il diritto di utilizzare gratuitamente e liberamente e di concedere a terzi, quanto realizzato in esecuzione della presente convenzione, i risultati delle azioni, i diritti di proprietà intellettuale e industriale, i nomi ed i loghi identificativi eventualmente utilizzati i documenti ed i report legati ad esse, in modo da non violare alcuna disposizione in materia di riservatezza o diritti d'autore, di proprietà intellettuale e industriale esistenti.

- 18.2 Il Beneficiario, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila, garantisce che nello svolgimento del progetto non vengano violati diritti d'autore, di privativa e/o know how di terzi e dichiara di avere la piena disponibilità di nomi e/o marchi attribuiti al progetto e/o a parti di esso e/o ai risultati degli stessi e comunque a tutti gli output ad essi relativi. In caso contrario il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila si impegna a tenere indenne e manlevare l'Autorità Responsabile da ogni eventuale pretesa di terzi a qualsiasi titolo direttamente o indirettamente connessa all'utilizzo dei predetti nomi e/o marchi.

Art. 19 Riservatezza

- 19.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, ciascun partner di progetto nonché il soggetto Capofila, ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente Convenzione e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.
- 19.2 L'obbligo di cui al precedente articolo 19.1 sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione della presente Convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
- 19.3 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.
- 19.4 In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Autorità Responsabile ha la facoltà di adottare le misure previste dall'Articolo 13, fermo restando che il Beneficiario e, in caso



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare all'Autorità Responsabile.

- 19.5 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila e ciascun partner di progetto, si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy) ove applicabile.

Art. 20 Sospensione

- 20.1 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo il caso fortuito ovvero le ipotesi di forza maggiore di cui all'art. 21 che segue e salvi gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati, se ed in quanto valutati come tali dall'Autorità Responsabile.
- 20.2 L'Autorità Responsabile si riserva la facoltà di sospendere la Convenzione. In caso di sospensione non autorizzata da parte del Beneficiario si riserva la facoltà di sospendere o di recedere dalla presente Convenzione, a norma dell'art. 22 che segue. Qualora l'Autorità Responsabile non si avvalga della menzionata facoltà il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento il Beneficiario Capofila dovrà riprendere l'esecuzione del progetto come inizialmente pianificato, una volta che le circostanze lo rendano possibile, e ne dovrà informare immediatamente l'Autorità Responsabile. In tal caso la durata del progetto potrà essere estesa compatibilmente con il periodo di ammissibilità del Programma Nazionale, previa autorizzazione scritta dell'Autorità Responsabile.

Art. 21 Forza maggiore

- 21.1 Per forza maggiore si intende ogni situazione imprevista ed eccezionale o ogni evento fuori dal controllo delle parti, che non permette il completamento delle prescrizioni della presente Convenzione, che non è imputabile a errore o negligenza e che le parti non avrebbero potuto prevedere o prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza. Difetti nelle forniture o nei materiali o ritardi nel loro reperimento, controversie di lavoro, scioperi o difficoltà finanziarie non possono essere considerati cause di forza maggiore.
- 21.2 Il Beneficiario che si trova nelle condizioni di forza maggiore deve informare l'Autorità Responsabile senza indugio tramite lettera raccomandata A/R (o PEC), indicando la tipologia, la durata probabile e gli effetti previsti e deve, comunque, porre in essere ogni sforzo per minimizzare le conseguenze dovute a cause di forza maggiore.



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



- 21.3 Nessuna delle parti della presente Convenzione può essere considerata inadempiente nel caso in cui riesca ad adempiervi per cause di forza maggiore.
- 21.4 In presenza di cause di forza maggiore l'esecuzione del progetto potrà essere sospeso secondo quanto previsto dall'art. 20.

Art. 22 Recesso dell'Autorità Responsabile

- 22.1 L'Autorità Responsabile può recedere unilateralmente e liberamente, in qualsiasi momento, senza preavviso, dalla presente Convenzione:
- (i) per giusta causa. Sono da intendersi per giusta causa a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti circostanze:
- a) qualora sia stato depositato contro il Beneficiario un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Beneficiario;
 - b) qualora si verifichi una qualsivoglia fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la Convenzione;
 - c) in caso di sospensione ingiustificata delle attività da parte del Beneficiario.
- 22.2 Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila ha diritto al versamento del contributo per la quota parte di progetto realizzato (purché correttamente ed utilmente realizzato), rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore indennizzo e/o rimborso di sorta, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 cod. civ. laddove applicabile.
- 22.3 Nei casi di recesso dell'Autorità Responsabile, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila ha 60 giorni dalla data in cui il recesso dalla presente Convenzione ha effetto, come notificato dall'Autorità Responsabile, per produrre una richiesta finale di pagamento secondo le procedure previste dall'art. 10. Se non è inviata alcuna richiesta di pagamento nei termini previsti, l'Autorità Responsabile non erogherà alcuna somma per gli interventi previsti ed attuati fino alla data di esercizio del diritto di recesso, e recupererà ogni somma eventualmente già corrisposta, se non comprovata da idoneo documento o rendiconto finanziario.



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



MINISTERO
DELL'INTERNO

22.4 L'Autorità Responsabile comunica la sua volontà di recedere dalla presente Convenzione mediante raccomandata A/R (o altro mezzo equipollente).

Art. 23 Rinuncia parziale e/o totale al contributo

23.1 In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila può comunicare all'Autorità Responsabile la rinuncia parziale al contributo (anche mediante rimborso se già ottenuto) se ha effettuato prestazioni e attività superiori al 50% del costo totale del progetto e la rinuncia totale al contributo (anche mediante rimborso se già ottenuto) se ha realizzato prestazioni inferiori al 50% del costo totale del progetto.

23.2 L'Autorità Responsabile valuterà la richiesta di rinuncia parziale al contributo e potrà accettarla solo nel caso in cui la percentuale delle attività svolte (superiori comunque al 50%) siano funzionali all'obiettivo del progetto e comunque autonomamente utilizzabili; in caso contrario verrà richiesto al Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, al Beneficiario Capofila di rimborsare in tutto o in parte la somma già erogata.

Art. 24 Accordi ulteriori

24.1 Qualora ricorrano i presupposti di legge per la sottoposizione della presente Convenzione al controllo dell'Ufficio Centrale del Bilancio ovvero di altre Autorità di controllo, la Convenzione medesima vincolerà il Beneficiario dalla stipulazione e l'Amministrazione solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo (ovvero all'atto della maturazione del relativo, equivalente, silenzio-assenso). L'Amministrazione, in caso di necessità, potrà richiedere l'avvio delle attività prima dell'esito positivo del controllo ovvero, in caso di estrema necessità, prima della stipulazione della Convenzione stessa.

24.2 Per sopravvenute gravi ragioni di interesse pubblico, la presente Convenzione di Sovvenzione potrà essere sospesa, risolta, revocata o dichiarata inefficace in tutto o in parte.

24.3 Tutte le modifiche alla presente Convenzione saranno vincolanti per le parti solo qualora fatte per iscritto e debitamente sottoscritte dalle parti.

24.4 L'accordo ulteriore eventualmente sottoscritto, non può in ogni caso avere lo scopo o l'effetto di produrre cambiamenti alla Convenzione che possano mettere in discussione la decisione di finanziamento o porre in essere un iniquo trattamento delle parti.

Convenzione di Sovvenzione
FAMIMINISTERO
DELL'INTERNO

24.5 L'Autorità Responsabile potrà modificare unilateralmente la presente Convenzione in conseguenza di esigenze sopravvenute di interesse pubblico. Il Beneficiario e, in caso di Raggruppamento, il Beneficiario Capofila che intenda proporre una modifica alla presente Convenzione, dovrà inviare una motivata richiesta scritta all'Autorità Responsabile non oltre un mese prima del termine di esecuzione del progetto.

FIRMA

(l'Autorità Responsabile)

DATA

FIRMA

(per il Beneficiario)

DATA

**Convenzione di Sovvenzione
FAMI****MINISTERO
DELL'INTERNO**

Il sottoscritto Roberto Venneri, quale legale rappresentante o eventuale delegato del Beneficiario dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: art. 1 (Oggetto, durata e importo massimo della Convenzione), art. 2 (Obblighi e Responsabilità), art. 3 (Composizione del contributo), art. 4 (Obiettivi del progetto e Destinatari), art. 5 (Budget del progetto e cronogramma), Art. 6 (Indicatori utilizzati), art. 7 (Affidamento degli incarichi), art. 8 (Attuazione della Convenzione), art. 9 (Definizione di costi ammissibili), art. 10 (Condizioni di erogazione della sovvenzione e i requisiti delle registrazioni contabili), art. 11 (Condizioni per la tracciabilità dei dati), art. 12 (Controlli), art. 13 (Sanzioni e revoche), art. 14 (Protezione dati), art. 15 (regole di pubblicità), art. 16 (Foro competente), art. 17 (Conflitto d'interessi), art. 18 (Proprietà e uso dei risultati), art. 19 (Riservatezza), art. 20 (Sospensione), art. 21 (Forza maggiore), art. 22 (Recesso dell'autorità Responsabile), art. 23 (Rinuncia parziale e/o totale al contributo), art. 24 (Accordi ulteriori).

FIRMA

(per il Beneficiario)

DATA



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Allegati alla Convenzione di Sovvenzione

Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo

Allegato 2 - Modulo comunicazione Conti Correnti aggiuntivi

Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196 del 2003 e art. 14 Reg. UE
2016/679

Allegato 4 - Tematiche incontri periodici AR/ BF



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo

Regole Generali

Il Beneficiario Finale ha il compito di **informare** il pubblico dell'assistenza ricevuta dal Fondo, mediante le misure indicate di seguito nel documento. Il Beneficiario Finale deve affiggere una **targa permanente**, ben visibile e di cospicue dimensioni, entro tre mesi dalla data di completamento dei progetti rispondenti ai seguenti criteri⁷:

- a) contributo comunitario totale per il progetto superiore a € 100.000,00.
- b) locali dedicati esclusivamente allo svolgimento delle attività progettuali;
- c) operazione consistente nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di progetto d'infrastrutture o di costruzione.

Nella targa sono indicati il **tipo** e la **denominazione** del progetto. Inoltre le informazioni di seguito descritte occupano almeno il 25 % della targa:

- a) il logo dell'Unione Europea, conforme alle norme grafiche di seguito indicate, e il riferimento all'Unione Europea;
- b) il riferimento al Fondo.

Ogni documento riguardante i progetti, compresi i certificati di frequenza o di altro tipo, comprende una **dichiarazione** indicante che il progetto è stato **cofinanziato dal Fondo**.

L'Autorità Responsabile acquisisce, secondo quanto disciplinato all'art. 18 della Dichiarazione, il libero diritto di utilizzo di tutto quanto prodotto in esecuzione della presente Dichiarazione. I menzionati diritti devono intendersi acquisiti dall'Autorità Responsabile in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

Norme concernenti l'utilizzo da parte del Beneficiario Finale dei loghi dell'Unione Europea e del Ministero dell'Interno

Relativamente all'apposizione di loghi dell'Unione Europea e del Ministero dell'Interno, è necessario richiedere con congruo anticipo l'approvazione per un eventuale utilizzo degli stessi indirizzando una e-mail a fami@pecdici.interno.it.

⁷Condizioni a) e b).



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



I Beneficiari che desiderano utilizzare il logo, nella forma e nelle modalità autorizzate dall'Autorità Responsabile, possono farlo gratuitamente purché rispettino le seguenti condizioni:

- i loghi non possono essere utilizzati per scopi, attività o manifestazioni incompatibili con i principi e con gli obiettivi del Fondo. I loghi non possono essere riprodotti in nessun caso per fini illeciti e contrari al buon costume;
- l'utilizzo non deve dar adito a confusione fra l'utilizzatore e le istituzioni coinvolte. A tal fine nessun altro marchio di fabbrica, marchio di servizio, simbolo, disegno o denominazione commerciale può essere utilizzato insieme ai loghi;
- i loghi non possono essere utilizzati a fini commerciali. Chiunque intenda riprodurre i loghi nell'ambito delle proprie attività è autorizzato a farlo a condizione che tale uso sia effettuato a titolo gratuito e non sia oggetto di alcun valore aggiunto con possibili ripercussioni sui cittadini italiani ed europei. L'Autorità Responsabile autorizza in particolare la riproduzione del logo su qualsiasi oggetto destinato a promuovere le attività finanziate dal Fondo;
- l'utilizzo deve essere compatibile con le norme vigenti in materia di tutela dei diritti d'autore e non deve violare i diritti morali o patrimoniali dell'autore né i diritti ceduti da quest'ultimo all'Autorità Responsabile;
- l'utilizzatore si impegna a rispettare la rappresentazione visiva dei loghi stabilita dall'Autorità Responsabile. Sono consentite solo le modifiche espressamente autorizzate dall'Autorità Responsabile;
- la presente autorizzazione d'uso non conferisce all'utilizzatore alcun diritto sui loghi né la facoltà di reclamare alcun diritto;
- l'utilizzatore non può registrare né chiedere la registrazione, in nessun paese dell'Unione Europea, di alcun marchio o denominazione contenente i loghi o somigliante ai loghi al punto tale da risultare ingannevole o da indurre confusione.



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



Istruzioni riguardanti il logo dell'Unione Europea e definizione dei colori standard

Nella tabella seguente viene riportata la descrizione grafica del logo cui fare riferimento per ogni utilizzo dello stesso (sia esso in formato cartaceo, elettronico o altro).

Il logo

Sullo sfondo blu del cielo, una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei. Il numero delle stelle, invariabile, è simbolo di perfezione e unità

Descrizione araldica

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

Descrizione geometrica

Il logo è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate ad intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'incontro delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a 1/18 dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.

Nella tabella seguente vengono riportate le specifiche tecniche dei colori del logo cui fare riferimento per ogni utilizzo dello stesso (sia esso in formato cartaceo, elettronico o altro).

I colori regolamentari

I colori del logo sono i seguenti: PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo; PANTONE YELLOW per le stelle. La gamma internazionale PANTONE è largamente diffusa e di facile consultazione, anche per i non addetti al settore grafico.

Riproduzione in quadricromia

In caso di stampa in quadricromia non è possibile utilizzare i due colori standard. Questi saranno quindi ottenuti per mezzo dei quattro colori della quadricromia. Il PANTONE YELLOW si ottiene con il 100% di "Process Yellow". Mescolando il 100% di "Process Cyan" e l'80% di "Process Magenta" si ottiene un blu molto simile al PANTONE REFLEX BLUE.

Riproduzione in monocromia

Se si ha a disposizione solo il nero, delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco.

Nel caso in cui si possa utilizzare come unico colore il blu (ovviamente il "Reflex Blue"), usarlo al 100% per lo sfondo e ricavare le stelle in negativo (bianche).

Riproduzione su Internet

PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB:0/51/153 (esadecimale: 003399) e il PANTONE YELLOW al colore RGB:255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

Riproduzione su fondi colorati

Il logo va riprodotto preferibilmente su sfondo bianco. Evitare gli sfondi di vario colore e comunque di tonalità stridente con il blu. Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



Uso da parte di terzi del logo dell'Unione Europea

L'uso del simbolo europeo è subordinato alle seguenti condizioni:

- non deve creare confusione tra l'utilizzatore e l'Unione europea o il Consiglio d'Europa;
- non deve essere legato ad obiettivi o attività incompatibili con i principi e gli scopi dell'Unione Europea e del Consiglio d'Europa.

L'autorizzazione ad usare il simbolo europeo non conferisce alcun diritto d'esclusiva, non permette l'appropriazione di tale simbolo o di un marchio o logotipo simile, sia a mezzo di deposito registrato sia in qualsiasi altro modo. Ogni caso sarà esaminato individualmente per verificare il rispetto dei suddetti requisiti. L'autorizzazione non sarà concessa qualora il simbolo sia utilizzato a fini commerciali congiuntamente al logotipo, nome o marchio di una società.

Eventi, manifesti e pubblicazioni (incluso quelle elettroniche)

Nel caso si organizzino eventi quali workshop, seminari e conferenze di presentazione occorre richiedere all'Autorità Responsabile l'approvazione preventiva per un'eventuale partecipazione. A fronte di tale approvazione, è necessario esporre all'interno della sala dove l'evento ha luogo la **bandiera dell'Unione Europea e della Repubblica Italiana**.

Per quanto riguarda la realizzazione di materiali correlati all'evento (inviti, badge, fondali, cartelline, ecc...), di manifesti e di pubblicazioni in generale (brochure, comunicati stampa, lettere d'informazione, dépliant, ecc.), è necessario concordare con l'Autorità Responsabile il formato grafico e le specifiche tecniche del materiale prodotto (cartaceo, audiovisivo o digitale).

Nello specifico, il materiale prodotto deve riportare quale intestazione:

- il **logo dell'UE** riportando la dicitura "**Progetto co-finanziato dall'Unione Europea**" (in alto a sinistra);
- il **logo del Ministero dell'Interno**, riportando la dicitura "**Ministero dell'Interno**" (in alto a destra);
- il riferimento al **Fondo** (immediatamente sotto ai due loghi).



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



Esempio



Nel caso di pubblicazioni, produzione di materiale audio e/o video (ad esempio cd e dvd), lo schema di cui sopra dovrà essere riportato in copertina. Nel caso di realizzazione di siti Web, lo stesso dovrà comparire nell'instestazione della home page.

Inoltre, per la realizzazione di siti Web, la produzione di CD-Rom o di pubblicazioni digitali, è necessario attivare un collegamento ipertestuale al sito Web della **Commissione europea** (http://ec.europa.eu/index_it.htm) e del **Ministero dell'Interno** (<http://www.interno.it>) attraverso i relativi loghi.

In presenza di loghi istituzionali (nazionali, regionali, locali), occorre che:

- tutti i loghi istituzionali presenti siano disposti sulla stessa linea orizzontale ideale;
- il logo dell'UE sia sempre posizionato alla sinistra di tutti i loghi presenti;
- il logo del Ministero dell'Interno sia sempre posizionato alla destra di tutti i loghi presenti;
- il logo dell'UE e quello del Ministero dell'Interno non siano di dimensioni inferiori a quelle di tutti gli altri loghi presenti.

Inoltre, in caso di ridotto spazio a disposizione, ci si può limitare a includere il solo logo del Ministero dell'Interno unitamente al logo dell'Unione Europea senza le suddette diciture.

Esempio



Al fine di soddisfare ulteriori esigenze informative, il **Beneficiario Finale** può inserire il proprio **logo e nominativo** (in caso di raggruppamento, i loghi e i nominativi del Beneficiario Capofila e dei Partner di Progetto), a piè di pagina del materiale prodotto.



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



Riferimenti

Tutti i loghi da utilizzare, secondo le indicazioni di cui sopra, sono reperibili sui seguenti siti internet:

- Logo Unione Europea: http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_it.html ;
- Logo Ministero dell'Interno: www.interno.gov.it

Documentazione di riferimento

- Art. 53 del Regolamento (UE) N. 514/2014
- Regolamenti UE N. 1048/2014 e 1049/2014



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



MINISTERO
DELL'INTERNO

La compilazione del presente modulo non dovrà essere effettuata nel caso in cui il Beneficiario (e, in caso di raggruppamento, il Beneficiario Capofila) sia un soggetto di natura pubblica. Tuttavia, lo stesso in caso di affidamento di parte delle attività a soggetti privati è tenuto ad inserire nel contratto di subappalto clausole che prevedano il rispetto della legge 136/2010.

Allegato 2 - Modulo comunicazione Conti Correnti aggiuntivi

(rispetto a quanto previsto dall'art. 10 della Convenzione ai sensi della normativa relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" Dichiarazione sostitutiva ai sensi D.P.R. 445/2000 e della Legge 136/2010)

Il/La sottoscritto/a Nome e Cognome nato/a a [] il 00/00/0000, , nella qualità di legale rappresentante del Beneficiario (e, in caso di raggruppamento, Beneficiario Capofila) di cui infra:

- Ragione Sociale: []
- Codice Fiscale / Partita I.V.A.: []
- Indirizzo: []

con la presente, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art.3 della legge n.136/2010, relativi ai pagamenti di forniture e servizi effettuati a favore dell'Amministrazione in indirizzo,

Dichiara:

1. che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti dei contratti stipulati con l'Amministrazione sono:

Estremi identificativi

- Codice IBAN: in caso di enti privati []
- Numero del Conto di Tesoreria Unica: In caso di Enti Pubblici Locali []
- Banca: []
- Nome dell'intestatario del conto: []
- Data di apertura del conto o di dedizione alla commessa: []

Generalità persone delegate ad operare:

- Nome e Cognome: []
- C.F. []



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



MINISTERO
DELL'INTERNO

- Luogo e data di nascita [redacted]
- Residente a [redacted] in [redacted]
- Nome e Cognome: [redacted]
- C.F. [redacted]
- Luogo e data di nascita [redacted]
- Residente a [redacted] in [redacted]

- Nome e Cognome: [redacted]
- C.F. [redacted]
- Luogo e data di nascita [redacted]
- Residente a [redacted] in [redacted]

(si precisa che in caso il Beneficiario utilizzi ulteriori conti correnti e altre persone siano delegate ad operare su tali conti, vige l'obbligo di comunicarli tutti)

2. di essere a conoscenza degli obblighi a proprio carico disposti dalla legge 136/2010 e di prendere atto che in caso di affidamento il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, oltre alle sanzioni specifiche, comporta la nullità assoluta del contratto, nonché l'esercizio da parte dell'Amministrazione della facoltà risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
3. che in caso di affidamento da parte dell'Amministrazione di appalti di lavori, servizi e forniture di cui al comma 1 art.3 Legge 136/2010, si provvederà ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari prescritti verificando che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, servizi e forniture suddetti sia inserita, a pena nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra richiamata;
4. che procederà all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Amministrazione e la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo territorialmente competente, qualora venisse a conoscenza dell'inadempimento della propria controparte rispetto agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui di cui all'art. 3 legge 136/2010;



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



MINISTERO
DELL'INTERNO

5. che qualora nel prosieguo della procedura di selezione e/o nel corso del rapporto contrattuale si dovessero registrare modifiche rispetto ai dati di cui sopra, si impegna a darne comunicazione alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni.
6. che, se previsto in relazione all'oggetto, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1 della L. 136/2010, il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) su richiesta dell'Amministrazione e, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, il codice unico di progetto (CUP).
7. di autorizzare al trattamento e l'utilizzo dei dati ai sensi del D.lgs. 196/2003.



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Allegato 3 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196 del 2003 e art. 14 Reg. UE 2016/679

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 D.Lgs. 196/2003 e art. 14 Reg. UE 2016/679, si informa l'interessato:

a) che il titolare del trattamento è l'Autorità Responsabile del Fondo, che può essere contattata ai seguenti recapiti: email, pec, tel

b) che i dati saranno trattati esclusivamente per dare corso alla procedura oggetto della presente convenzione, per erogare i relativi finanziamenti, nonché per consentire l'espletamento di tutti i controlli e le attività di monitoraggio/audit previste dalla normativa vigente;

c) che i dati personali trattati da questa Autorità Responsabile non configurano, normalmente, dati particolari di cui all'art. 9 del Reg. UE 2016/679. Nondimeno, laddove l'interessato trasmetta dati riconducibili alle categorie di cui al suddetto art. 9, questa Autorità porrà in essere tutte le misure preordinate alla loro protezione, conservazione, nonché ad impedirne l'indebita diffusione a terzi non autorizzati al trattamento;

d) il trattamento dei dati e la loro conservazione saranno effettuati per il tempo necessario a consentire l'espletamento delle attività di cui alla precedente lettera b), oltre che quelle ulteriori previste dalla normativa applicabile. La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento degli obblighi prescritti dalla normativa nazionale e comunitaria che disciplina il Fondo, nonché dall'interesse legittimo del soggetto beneficiario del finanziamento;

e) i dati ricevuti saranno trattati mediante strumenti cartacei e informatici e saranno conservati presso gli archivi dell'Autorità Responsabile, con sede in Roma, Piazza del Viminale. Tali dati potranno:

- essere trasmessi a soggetti pubblici/pubbliche Autorità nazionali e/o comunitarie per l'espletamento dei controlli previsti dalla legge, ovvero in ragione delle competenze specifiche di tali soggetti ;
- essere trasmessi a terzi che abbiano fatto richiesta di accesso agli atti e ai documenti della procedura, ove a ciò legittimati e previo dispiegamento delle garanzie procedurali a tutela dei controinteressati, ove previste dalla normativa applicabile.



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



Nel caso di trasmissione dei dati ad organismi facenti parte o comunque riconducibili all'Unione Europea, aventi sede al di fuori dei confini nazionali, saranno adottate tutte le prescritte misure di carattere tecnico per garantire l'integrità e la riservatezza dei dati stessi e per prevenirne la distruzione e/o l'indebita diffusione.

f) l'interessato ha diritto a chiedere a questa Autorità la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, ovvero di manifestare la sua opposizione al trattamento medesimo, con l'avvertimento che ciò potrebbe comportare l'impossibilità per questa Autorità di erogare il finanziamento, fermo restando l'eventuale diritto alla risoluzione del contratto, ove applicabile;

g) l'interessato ha diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy ove ritenga che siano state commesse infrazioni al Codice di cui al D. Lgs. n. 196/2003 ovvero al Reg. UE n. 679/2016;

h) l'interessato ha diritto di richiedere a questa Autorità copia dei suoi dati personali, dalla stessa trattati o comunque detenuti, anche mediante trasmissione degli stessi in formato digitale di uso comune. Tale diritto è gratuito, salvo il pagamento a titolo di contributo, ai sensi dell'art. 15, comma 3, Reg. UE 679/2016, di un importo determinato in relazione al numero di copie richieste in formato cartaceo.

Mediante sottoscrizione della suesposta convenzione il Beneficiario dichiara di aver compreso integralmente il contenuto della presente informativa e presta esplicito consenso al trattamento dei dati personali che lo riguardano, impegnandosi a rendere disponibile l'informativa medesima a tutte le persone fisiche, riconducibili al Beneficiario medesimo, i cui dati personali siano stati trasmessi a questa Autorità per adempiere agli obblighi discendenti dalla convenzione.



Convenzione di Sovvenzione
FAMI



MINISTERO
DELL'INTERNO

Allegato 4 - Tematiche incontri periodici AR/BF

1. Stato di avanzamento delle attività progettuali

Condivisione dello stato di avanzamento in termini di descrizione delle attività realizzate, performance di progetto (raggiungimento di obiettivi e valutazione); eventuali scostamenti rispetto alla pianificazione e alle tempistiche concordate.

Condivisione con l'AR delle problematiche e delle relative misure correttive, eventualmente riscontrate dall'Amministrazione e/o dagli attori istituzionali a vario titolo coinvolti nell'ambito delle attività progettuali.

2. Eventi e Comunicazione

Condivisione di eventi, manifestazioni, convegni, seminari etc. da effettuarsi in relazione al progetto.

3. Presentazione degli output di progetto

Condivisione strumenti e prodotti realizzati in fase di implementazione dei progetti



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Allegato B)

Il presente allegato è composto
da n. 6 (sei) fasciate inclusa la copertina

Il dirigente

Sezione Sicurezza del Cittadino

Politiche per le migrazioni

Antimafia sociale

(Roberto Venneri)

**Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014/2020 – OS 1/ON 1 – lett. e) -
PROG_2271: "FUTURE"**

Schema di Convenzione tra la Regione Puglia - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Etnie
Associazione di Promozione Sociale onlus, I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali, Comune di BARI,
UNISCO Network per lo sviluppo locale



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

**Schema di Convenzione per la realizzazione del Progetto "Future" - Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014/2020
- OS 1 - ON 1**

TRA

La Regione Puglia, con sede legale in Bari alla Via Lungomare Nazario Sauro n. 33, C. F. 80017210727, nella persona del suo Dirigente Della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale e legale rappresentante Venneri Roberto, nato a [REDACTED] il [REDACTED], C.F. [REDACTED], domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione Puglia

E

Etnie Associazione di Promozione Sociale onlus, con sede in Bisceglie (C.F. 92031330720), Via Monte San Michele n. 39, rappresentato da Monopoli Francesco, in qualità di legale rappresentante, nato a [REDACTED] il [REDACTED], C. F. [REDACTED], domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Associazione

E

I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali, con sede legale in Reggio Emilia, Via Gianna Giglioli Valle n. 11, C.F. 00453310351, nella persona del suo legale rappresentante Lonardoni Umberto, nato a [REDACTED] il [REDACTED], C.F. [REDACTED], domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto

E

Comune di Bari, con sede legale in Bari, Palazzo di Città - C.so Vittorio Emanuele II n. 84, C.F. 80015010723, nella persona del suo legale rappresentante/Sindaco Decaro Antonio, nato a [REDACTED] il [REDACTED], C.F. [REDACTED], domiciliato per la carica presso la sede legale del Comune

E

UNISCO Network per lo sviluppo locale, con sede legale in Bari, via Piccinni n. 24, C.F. 05994670726, nella persona del suo legale rappresentante D'Oria Serge, nato a [REDACTED] il [REDACTED], C.F. [REDACTED], domiciliato per la carica presso la sede dell'Associazione

PREMESSO CHE

il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;

il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;

il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;

il Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 dispone sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;

con decreto del Capo Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione prot. n. 2737 del 21 Febbraio 2018 è stato designato il Prefetto Mara Di Lullo in qualità di Autorità Responsabile (AR) del FAMI;

il Programma Nazionale FAMI, documento programmatico 2014-2020 approvato dalla CE con decisione C(2017) 8713 dell'11 Dicembre 2017, recante modifica della decisione C(2017) 5587 del 14 agosto 2017 e precedenti, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1 Obiettivo nazionale 1 - prevede la lett. e - "Potenziamento dei servizi di accoglienza e assistenza specifica per MSNA";

la convenzione del 28 maggio 2015 disciplina lo svolgimento delle funzioni di Autorità Delegata (AD) nella gestione delle attività nell'ambito del FAMI;

il D.P.C.M. del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei Conti il 3 novembre 2016 al n. 4039, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

la Legge 13 agosto 2010, n. 136 con cui è stato adottato il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

il Decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 con cui è stato adottato il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

il decreto prot. n. 17611 del 22 dicembre 2017 con cui è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 1 Asilo - Obiettivo nazionale 1 Accoglienza/Asilo - Percorsi di inclusione in favore di minori stranieri non accompagnati (MSNA) presenti nelle strutture di seconda accoglienza;

che il Soggetto proponente REGIONE PUGLIA ha trasmesso tramite il sistema informativo del FAMI, la proposta progettuale "FUTURE";

VALUTATO CHE

La Convenzione ha per oggetto il progetto denominato "Future", finanziato a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 1.Asilo Obiettivo nazionale ON 1 - Accoglienza/Asilo - lett e) Potenziamento dei servizi di accoglienza e assistenza specifica per MSNA - Inclusione MSNA.

L'importo della Convenzione è pari ad € 648.632,60, così come previsto dall'art. 5 Budget di progetto e dal relativo Cronogramma. Tale importo è fisso ed invariabile, salvo eventuali economie di progetto, e sarà corrisposto al Beneficiario secondo le modalità previste dall'art. 10 della Convenzione di Sovvenzione sottoscritta con il Ministero dell'Interno – "Condizioni di erogazione della sovvenzione e requisiti delle registrazioni contabili".

il progetto dovrà concludersi entro e non oltre il 30/04/2020.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO
si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

(Disposizioni Generali)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

I rapporti tra la Regione Puglia, Etnie Associazione di Promozione Sociale onlus, I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali, Comune di BARI, UNISCO Network per lo sviluppo locale, sono regolati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2

(Obiettivi)

La Regione Puglia promuove il progetto "Future".

Obiettivi del progetto e del Protocollo d'Intesa:

- favorire l'inclusione aiutando/supportando i destinatari nel riconoscere se stessi, le proprie potenzialità, le proprie aspirazioni, comprendere e (ri) conoscere il mondo che li circonda, cosa può offrire, quali sono le opportunità, quali le minacce (ad es. essere coinvolti nei circuiti dell'illegalità).
- sviluppare complementarità tra soggetti e competenze ricomponendo i saperi (nei settori della ristorazione, logistica e agricoltura) con quelli sociali in un processo di valorizzazione e dialogo delle conoscenze disponibili. L'obiettivo più ampio si concretizza su due linee quella riferita al sapere tecnico applicativo e quello di rafforzare percorsi di apprendimento, di autostima e di partecipazione nei minori coinvolti coinvolte.
- percorso per aiutare i giovani a scoprire il senso ed il ruolo della "cittadinanza" attiva all'interno della comunità, familiarizzando con le realtà pubbliche e private che assistono i minori nella loro crescita, con l'auspicio che i ragazzi di oggi acquisiscano al più presto la consapevolezza di essere i "cittadini del futuro"

Art. 3

(Attività progettuali)

L'intervento progettuale prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- L'intervento regionale (operante su tutte e cinque le provincie pugliesi) strutturato modularmente - affinché l'eventuale venir meno di alcune azioni (in funzione della tipologia di beneficiari presenti sul territorio) possa potenziare gli altri interventi - è rivolto a quei minori stranieri non accompagnati di età compresa tra i 15 e i 17 anni, per restituire loro un futuro troppo spesso oscurato, partendo da azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento funzionali a strutturare un progetto di vita incentrato su inclusione sociale e lavorativa grazie ad azioni di formazione e motivazione personale (sviluppo life skills) raggiungendo i seguenti obiettivi specifici: -



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

promuovere lo sviluppo di competenze socio-relazionali, cognitive e lavorative di minori stranieri in condizioni di disagio sociale; - promuovere processi di empowerment e di miglioramento dell'occupabilità, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e la valorizzazione delle risorse personali; - promuovere il lavoro di rete e sviluppare sinergie tra le realtà del terzo settore e i servizi pubblici che a vario titolo si 'prendono cura' di minori stranieri non accompagnati

Art. 4

(Dotazione finanziaria)

Le risorse finanziarie sono pari ad € 648.632,60 e ripartite nel budget preventivo fra le parti, secondo lo schema di seguito riportato. In caso di rimodulazione del budget le quote di ripartizione potranno subire delle modifiche.

Art. 5

(Compiti ed impegni della Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila)

La Regione Puglia, quale Beneficiario Capofila, si impegna a rappresentare i Partner co-beneficiari nei confronti dell'Autorità Responsabile per tutte le operazioni e le attività connesse alla progettazione, alla gestione, all'amministrazione e alla rendicontazione del progetto, così come descritte nella Convenzione di Sovvenzione PROG - 2271, già sottoscritta digitalmente con il Ministero dell'Interno.

In Particolare, il Beneficiario Capofila, si impegna a coordinare:

Gli aspetti amministrativi e legali correnti;

I rapporti con l'Autorità Responsabile.

In via esemplificativa e non limitativa, il Beneficiario Capofila, nella persona del Legale Rappresentante:

- Sottoscrive gli atti necessari per la realizzazione del progetto finanziato dall'Autorità Responsabile;
- Ha piena responsabilità nell'assicurare che il progetto sia eseguito esattamente ed integralmente, nel pieno rispetto della Convenzione di Sovvenzione PROG-2271;
- È l'unico referente ed ha piena responsabilità per tutte le comunicazioni tra i co-beneficiari e l'Autorità Responsabile;
- È responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dall'Autorità Responsabile, soprattutto in relazione ai pagamenti;
- Informa i co-beneficiari di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
- Informa l'Autorità Responsabile delle eventuali modifiche non sostanziali da apportare al progetto e/o budget di progetto;
- Vigila sulla corretta attuazione degli obblighi di certificazione previsti a carico del revisore indipendente delle tempistiche definite dall'Autorità Responsabile
- Gestisce, predisporre e presenta le richieste di pagamento anche per conto degli altri partner beneficiari;
- Dettaglia l'ammontare esatto delle richieste e le quote assegnate a ciascun co-beneficiario;
- Individua l'entità dei costi ammissibili come da budget di progetto e tutti i costi effettivamente sostenuti;
- È il solo destinatario dei finanziamenti che riceve anche a nome di tutti i partner co-beneficiari ed assicura che tutti i contributi ricevuti siano riassegnati ai co-beneficiari senza alcun ritardo ingiustificato;
- Informa l'Autorità Responsabile dell'avvenuta ripartizione del contributo ricevuto tra tutti i partner co-beneficiari e della data del relativo trasferimento, tenendone analitica traccia documentale;
- E' responsabile, di concerto con i Responsabili per la gestione amministrativa nominati da, Etnie Associazione di Promozione Sociale onlus, I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali, Comune di BARI, UNESCO Network per lo sviluppo locale, degli aspetti amministrativo - contabili e, in particolare, della corretta tenuta della contabilità finanziaria del progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie comprese nel budget approvato dall'Autorità Responsabile;
- Provvede a quanto altro necessario per il completo adempimento del presente accordo di collaborazione;
- Predisporre i report delle relazioni e dei rendiconti intermedi e finali, da inviare all'Autorità Responsabile;
- È responsabile, in caso di controlli, audit e valutazioni, del reperimento e della messa a disposizione di tutta la documentazione, inclusa quella dei partner co-beneficiari, dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi;
- Assume l'esclusiva responsabilità nei confronti dell'Autorità Responsabile della corretta attuazione del progetto e della corretta gestione degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti.



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Art. 6

(Compiti ed impegni dei Partners co-beneficiari)

Etnie Associazione di Promozione Sociale onlus, I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali, Comune di BARI, UNISCO Network per lo sviluppo locale:

Si accordano tra loro e offrono al Beneficiario Capofila la massima collaborazione al fine di eseguire esattamente ed integralmente le attività previste dal progetto;

Inviano al Capofila le relazioni e i rendiconti intermedi e finali da inviare all'Autorità Responsabile;

Inviano al Capofila tutti i dati necessari per predisporre i report da inviare all'Autorità Responsabile, i consuntivi e altri documenti richiesti dalla Convenzione di Sovvenzione PROG-2271;

Inviano all'Autorità Responsabile, attraverso il Beneficiario Capofila, ovvero direttamente all'Autorità Responsabile, tutte le informazioni necessarie, utili o anche solo opportune per la corretta esecuzione del progetto;

Informano il Beneficiario Capofila tempestivamente di ogni evento di cui vengano a conoscenza che attenga alla realizzazione del progetto o che possa creare ritardi od ostacoli nell'esecuzione dello stesso;

Informano il Beneficiario Capofila delle eventuali modifiche da apportare al budget di progetto, motivandole dettagliatamente;

Inviano al Beneficiario Capofila tutti i documenti necessari in caso di audit e controlli.

Art. 7

(Durata dell'intervento)

L'intervento dovrà concludersi entro e non oltre il 30/04/2020.

Art. 8

(Modalità di pagamento)

Per l'attuazione dell'intervento la Regione erogherà ai partner:

- Etnie Associazione di Promozione Sociale onlus € **135.096,32**
- I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali € **222.880,09**
- Comune di BARI € =====
- UNISCO Network per lo sviluppo locale € **252.336,75**

comprensivo di I.V.A. se dovuta, con le seguenti modalità:

- anticipo obbligatorio pari al 60% dell'importo finanziato che risulta dal budget approvato a seguito dell'erogazione della quota pertinente di prefinanziamento da parte della Commissione Europea e della trasmissione da parte del Beneficiario della Comunicazione di avvio delle attività. Resta inteso che l'erogazione della quota di anticipo, al ricorrere dei presupposti di legge, è subordinata all'esito positivo dei controlli preventivi da parte delle Autorità competenti, nonché alla presentazione, se dovuta, di idonea fideiussione bancaria, o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, a garanzia dell'anticipo; la fideiussione dovrà valere fino alla conclusione dei controlli in capo alle Autorità Designate del Fondo e fino ai 6 mesi successivi alla presentazione del conto annuale alla CE da parte dell'AR nel quale sono inserite le spese finali del progetto (art. 39 del Regolamento (UE) n. 514/2014), fino al rilascio di apposita dichiarazione di svincolo da parte dell'Amministrazione e comunque almeno fino al 30 agosto 2022. La fideiussione dovrà inoltre contenere la clausola di formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione. Nel caso di polizza assicurativa, la stessa dovrà prevedere il pagamento anticipato del premio complessivo. Resta inteso che la predetta fideiussione non dovrà essere rilasciata in caso di soggetti pubblici;
- massimo 2 rimborsi intermedi, di cui uno obbligatorio, che cumulativamente non potranno superare la soglia del 20% dell'importo finanziato che risulta dal budget approvato. L'importo erogato in sede di ciascun rimborso intermedio avverrà sulla base delle spese riconosciute ammissibili, a seguito dei controlli svolti dall'AR su quelle rendicontate nella relativa domanda di rimborso intermedio, al netto della percentuale di quota privata. Eventuali quote rendicontate e ammissibili eccedenti il 20% saranno riconosciute in sede di saldo finale;
- saldo, al termine del progetto e dietro presentazione del rendiconto finale, sulla base delle spese riconosciute ammissibili a seguito dei controlli dell'Autorità Responsabile su quelle rendicontate nella domanda di rimborso finale.

Art. 9



**REGIONE
PUGLIA**

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

(Controllo delle attività)

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'espletamento delle procedure e sullo svolgimento delle attività dell'intervento.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'Associazione per la Formazione Professionale Quasar dalla piena ed esclusiva responsabilità in merito al corretto e regolare svolgimento delle attività attinenti l'intervento medesimo, per quanto attiene sia l'aspetto di legittimità che di legalità.

La Regione rimane comunque estranea ad ogni rapporto instaurato con terzi in dipendenza dell'attuazione dell'intervento fin qui citato.

Art.10

(Mancata realizzazione delle attività)

In caso di mancata attuazione di parte o tutto il programma, Etnie Associazione di Promozione Sociale onlus, I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali, Comune di BARI, UNISCO Network per lo sviluppo locale sono tenuti alla restituzione dell'importo già finanziato corrispondente alla parte del programma la cui utilizzazione non è stata documentata.

Art. 11

(Controversie)

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il foro di Bari.

Art. 12

(Trattamento dati personali)

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione per i soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Art. 13

(Oneri fiscali – spese contrattuali)

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art.5 secondo comma, del D.P.R. 26.10.1972 n. 634 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al D.P.R. 26.10.1972 n.642, modificato dall'art. 28 del D.P.R. 30.12.1982 n.955.

Letto, approvato e sottoscritto

Bari lì, _____

Per la Regione Puglia

Per Etnie Associazione di Promozione Sociale onlus

Per I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali

Per il Comune di Bari

Per UNISCO Network per lo sviluppo locale

Allegato E/I

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... deln.CIFRA: SIC/DEL/2018/.....

SPESE

MISSIONE	MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO DELL'ESERCIZIO 2018
				In aumento	In diminuzione	
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
1	SPESE CORRENTI					
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza		386.399,82		386.399,82
		previsione di cassa	0,00			0,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza		386.399,82		386.399,82
		previsione di competenza	0,00			0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza		386.399,82		386.399,82
		previsione di cassa	0,00			0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza		386.399,82		386.399,82
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza		386.399,82		386.399,82
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
		TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				
		TOTALE GENERALE DELLE USCITE				
			0,00			0,00
				386.399,82		386.399,82
			0,00			0,00
				386.399,82		386.399,82

ENTRATE

TITOLO	TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO DELL'ESERCIZIO 2018
				In aumento	In diminuzione	
2	Trasferimenti correnti					
101	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche					
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza		386.399,82		386.399,82
		previsione di cassa	0,00			0,00
2	Trasferimenti correnti					
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza		386.399,82		386.399,82
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza		386.399,82		386.399,82
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza		386.399,82		386.399,82
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				
			0,00			0,00
				386.399,82		386.399,82
			0,00			0,00
				386.399,82		386.399,82

TIMBRO E FIRMA DEL CAPO RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
 Ingente responsabile della spesa



Allegato E/I

Allegato n. 8/I
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. delibera del Organo ... del n. CIFRA: SIC/DEL/2018/.....

SPESE

MISSIONE	PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				In aumento	In diminuzione	
12		DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
04	Programma	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00			0,00
1	Titolo	SPESE CORRENTI	0,00	128.799,94		0,00
		residui presunti	0,00	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
04	Totale Programma	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	128.799,94		0,00
		residui presunti	0,00	128.799,94		0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
	TOTALE MISSIONE	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	128.799,94		0,00
		residui presunti	0,00	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
	TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	128.799,94		0,00
		residui presunti	0,00	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	128.799,94		128.799,94
		previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
	TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	128.799,94		0,00
		residui presunti	0,00	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	128.799,94		128.799,94
		previsione di cassa	0,00	0,00		0,00

ENTRATE

TITOLO	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
				In aumento	In diminuzione	
2		Trasferimenti correnti	0,00			0,00
101	Tipologia	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	0,00	128.799,94		0,00
		residui presunti	0,00	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
	TOTALE TITOLO	Trasferimenti correnti	0,00	128.799,94		0,00
		residui presunti	0,00	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	128.799,94		0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
	TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	128.799,94		0,00
		residui presunti	0,00	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	128.799,94		0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	128.799,94		0,00
		residui presunti	0,00	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	128.799,94		0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		0,00



IMBROSE FIRMA DELL'UFFICIALE
Responsabile del Servizio Finanziario e gestione responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo
Rif. delibera del Organo del n. CIFRA: SIC/DEL/2018/.....
SPESE

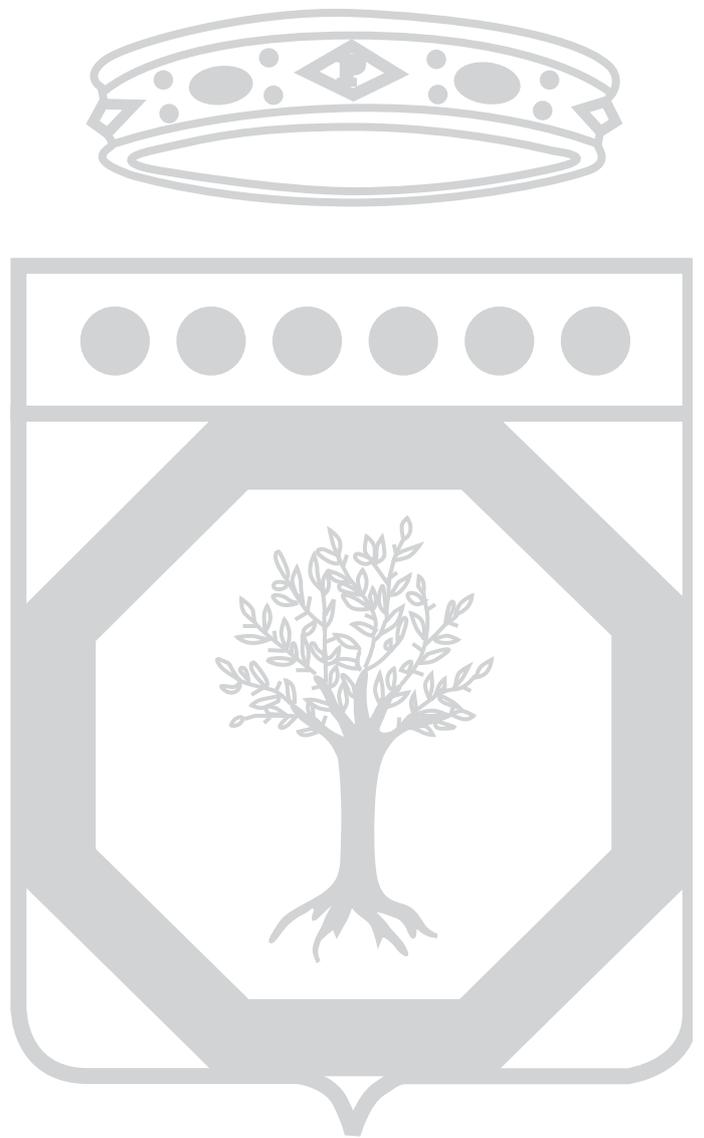
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA				
Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
Titolo	1 SPESE CORRENTI	0,00	128.799,94	0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma	04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	128.799,94	0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE	12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	128.799,94	0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	128.799,94	0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	128.799,94	0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2 Trasferimenti correnti				
Tipologia	101 Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	0,00	128.799,94	0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO	2 Trasferimenti correnti	0,00	128.799,94	0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	128.799,94	0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	128.799,94	0,00	0,00
	residui presunti	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario
[Firma]





BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)